

Venerdì 14 Maggio 1982

STAMPA SERA

BORSA
PAGINA 23

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONI - TORINO, VIA MARENCO 32 - TEL. (011) 65.681 - CODICE DI AVVIAZIONE POSTALE 10126 - SPEDIZIONE IN ABBON. POSTALE (GRUPPO 1/70) - LIRE 400 (ARRETRATI IL DOPIO)

**STUDIO
COMMERCIALE
IMMOBILIARE
ZANONCELLI**

CESSIONI - RILIEVI
AZIENDE - NEGOZI -
VOLTURE - COMPRA
VENDITA IMMOBILI
- FRAZIONAMENTI
10128 TORINO - VIA GENOVESI 4
Tel. 500.473/501.889/581.694/599.760

CORRE IL GIRO

Il Giro d'Italia ha avuto inizio ieri con un prologo a cronometro a squadre ed il francese Bernard Hinault, il grande favorito, ha già la maglia rosa. Oggi prima tappa, da Parma a Viareggio.
■ A PAGINA 20

VENERDI' 14 MAGGIO - ANNO 114 - NUMERO 115

AEREO CON 6 A BORDO si schianta in Marocco Muore Vittorio Camerana

La moglie, unica scampata, ricoverata a Torino: si salverà

Cugino
di
Agnelli

● Vittorio Camerana era cugino di secondo grado di Gianni e Umberto Agnelli: suo padre, il conte Carlo Camerana, già vicepresidente della Fiat e presidente dell'Unione Industriale di Torino, aveva sposato Laura Nasi, cugina dell'avvocato Giovanni. La madre del conte Vittorio era a sua volta figlia di Carlo Nasi e Tina Agnelli, sorella del senatore Edoardo, padre del presidente della Fiat. Quattro i fratelli



(Oddone, Marco, Carlo e Daniele) e due le sorelle (Cristina e Consolata). La moglie Sibille Antonelli, 35 anni (ricoverata alle Molinette), è madre di due bambini, Sofia di quattro e Nicolò di due anni.

Da un precedente matrimonio di Vittorio

Camerana erano nati Giancarlo e Lorenzo, oggi di 21 e 19 anni.

Il conte Vittorio Camerana, persona assai nota negli ambienti sportivi, era presidente anche della «Sportinia», la società che gestisce la maggior parte degli impianti di risalita

di Sauze d'Oulx; dello Sci Club Sestriere; della immobiliare «Saes»; e presidente onorario della scuola di sci di Sestriere. Camerana era anche consigliere d'amministrazione di Torino-Esposizioni, della «Ventana» e della «Ifil».



Tra le vittime anche un industriale lombardo

«Eravamo in volo, ho sentito un gran fracasso... non ricordo più niente». Poche parole mormorate ai parenti e nella mente il ricordo del terribile schianto: Sibille Antonelli, 35 anni, unica superstite dell'incidente aereo in Marocco nel quale sono morti Vittorio Camerana, 48 anni, presidente della «Società Esercizi del Sestriere» e altre quattro persone, è ricoverata alle Molinette. Le sue condizioni non sono gravi, ma la donna è ancora in stato di choc: sa che il marito, Vittorio Camerana, è morto e sa che da quell'aereo nessun altro è uscito vivo.

Tra le vittime una ragazza americana di 28 anni, Laura Lasky, di New York e un milanese di 37 anni, Renato Rachelli, fratello di un industriale dolciario, fornitore della maggior parte dei ristoranti di Milano. Erano tutti ospiti del Club Méditerranée di Marrakech.

Le due coppie e un terzo ospite del Club avevano deciso, proprio ieri, di compiere un'escursione in aereo fino a Ouarzazate, ultimo avamposto ai piedi delle montagne prima del deserto. Per arrivare da Marra-

kech a Ouarzazate il viaggio è estremamente suggestivo e si possono ammirare le nevi della catena dell'Atlante.

Neleggiato un Piper, cinque passeggeri e un pilota, il viaggio ha avuto inizio, ma si è concluso tragicamente. Sull'incidente è stata immediatamente avviata un'inchiesta, ma per il momento si possono soltanto fare ipotesi, la più probabile delle quali è quella che indica l'aereo a quota troppo bassa e il conseguente urto con la roccia.

I soccorsi sono partiti quando al piccolo aeroporto di Ouarzazate ci si è resi conto che il Piper ritardava. Per cinque passeggeri non c'era nulla da fare, mentre Sibille Antonelli, pure in stato confusionale, appariva in buone condizioni. Da Parigi partiva immediatamente un aereo attrezzato e con personale sanitario a bordo dell'Uap (Union des Assurances de Paris) che portava la donna prima all'ospedale di Marrakech, dove venivano compiuti alcuni esami e poi si rimetteva in volo verso Torino. L'atterraggio è avvenuto verso l'una e la

donna ha trovato un'ambulanza che l'ha portata alle Molinette.

Qui il professor Dario Cravero, primario di chirurgia al pronto soccorso, ha ripetuto gli esami fatti e questa mattina si è dichiarato ottimista sulle condizioni della paziente: «Tutto sommato, dato l'esito negativo delle indagini che abbiamo fatto — ha detto — la paziente potrebbe già venire dimessa fra quarantott'ore. E' un vero miracolo che sia sopravvissuta e che non abbia riportato lesioni gravi. Certo è in stato di choc, sia per l'incidente, sia per il lungo viaggio aereo che ha dovuto affrontare in queste condizioni».

Nella sala d'attesa, tra gli altri parenti, c'è Oddone Camerana, fratello di Vittorio. Gli occhi lucidi e un dolore terribile nello sguardo. A bassissima voce racconta: «Erano in vacanza... ora aspettiamo che tutte le pratiche burocratiche siano compiute per poter riportare Vittorio a casa».

Daniela Daniele
Marco Vaghi

Atm «chiacchierata» ... quanto caos nelle ore di punta!

Dal 1981 la città è collegata con tutti i sobborghi, ma la gente mugugna per la scarsità dei mezzi nei momenti di maggior traffico



ALESSANDRIA — Una delle più «chiacchierate» fra le municipalizzate alessandrine è senza dubbio l'Atm, l'azienda trasporti urbani, costituita nel 1973 con lo scopo di «razionalizzare l'assetto del sistema dei trasporti comunali, di realizzare uno stretto collegamento con le zone periferiche ed intensificare la presenza nel centro urbano al fine di disincentivare la motorizzazione privata».

In tutti questi anni gli alessandrini non le hanno certo risparmiato critiche («autobus troppo ingombranti e che viaggiano troppo spesso semivuoti, orari rispettati con molta approssimazione, autisti spericolati che si preoccupano poco degli automobilisti»).

In effetti il servizio denuncia ancora qualche carenza, ma va pure riconosciuto che in nove anni l'Atm è riuscita ad assicurare il collegamento con l'intero territorio comunale, adottando nel contempo una politica tariffaria contenuta.

È pur vero che il numero dei passeggeri non è quello che forse si sperava e che in certe ore del mattino o del pomeriggio gli autobus circolano pressoché vuoti, ma si sostiene all'Atm che è anche giusto che sia così perché in fondo è un servizio pubblico che va comunque garantito.

Recentemente — e si è in piena contraddizione — aveva sollevato proteste la riduzione drastica del servizio serale e notturno, con un solo pullmino in servizio dalla stazione ferroviaria. C'erano state polemiche, si erano mossi i consigli di quartiere e poi l'azienda aveva restituito i dati: nel complesso il servizio era utilizzato da una decina di persone, con costi eccessivi per la collettività.

E già che si parla di cifre, vediamo quelle relative al bilancio dell'azienda. Per il 1981 le spese sono state di 3 miliardi e 219 milioni, con un passivo di quasi un miliardo e mezzo, che salirà a due miliardi e 850 milioni per l'82, per la diminuzione delle entrate determinata dai mancati contributi regionali coperti dal Fondo nazionale trasporti.

Il costo standard per

ogni chilometro percorso dall'Atm è di 2.000 lire per le linee urbane ed è di poco superiore al 50% del costo dell'Azienda torinese, mentre il costo interurbano è di 1.600 lire.

«Più che a una espansione della rete — afferma l'assessore alle Municipalizzate Alfio Brina — si mira in particolare a una razionalizzazione delle linee e degli orari per garantire un servizio migliore a costi più contenuti».

Dicevamo che il grande obiettivo dell'Atm è quello di disincentivare l'uso dell'auto privata per i collegamenti cittadini, un progetto che non ha però avuto finora grande successo. Per questo motivo si tende a contenere sino a quando sarà possibile il prezzo del biglietto, perché un aumento tariffario si rivelerebbe un'arma a doppio taglio.

«Da quest'anno però i contributi regionali verranno erogati in maniera standard — afferma il direttore dell'Atm Adriano Boselli — tenendo presente fra l'altro il costo chilometrico, che è inferiore a quello nazionale, ma potrebbe anche essere il rischio di adeguare le nostre tariffe a quelle regionali, che sono superiori, proprio per ottenere i contributi stessi».

Per il servizio, secondo l'azienda non ci sono più problemi. «Con il 1981 — dice il presidente Carlo Pagella — siamo riusciti a collegare con la città tutti i sobborghi, compreso Valmadonna per il quale è stata stipulata una convenzione con il Comune di Valenza, e il numero dei passeggeri non ha subito modifiche durante lo scorso anno: c'è stato un leggero calo all'inizio dopo l'aumento del costo del biglietto, ma poi la cifra si è stabilizzata sui 12 milioni di passeggeri e 34 mila abbonati».

Qualche problema però viene fuori. «C'è disagio nelle ore di punta — si ammette — al mattino e all'uscita dalle fabbriche e scuole: il servizio viene di solito potenziato con vetture supplementari, ma esistono problemi di organico e non possiamo fare miracoli».

Roberto Scagliotti

Alessandria: traffico in crisi nel centro e attorno al carcere

Impossibile creare isole pedonali - Il sabato, giorno di mercato, una pioggia di multe - Proibite agli automobilisti le strade attorno al supercarcere - Il nodo più difficile; i collegamenti con il rione Cristo

Dopo la rivoluzione nell'assetto del trasporto pubblico a Torino, che ha avuto e avrà ancora sostanziali riflessi sul traffico privato, Stampa Sera è andata a vedere come vanno le cose negli altri capoluoghi di provincia del Piemonte. Dopo Asti, Novara e Cuneo, oggi è la volta di Alessandria.

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

Appiattata nel largo della pianura Padana, serrata contro le sponde del Tanaro che fanno da confine naturale, custodita dalle rovine monumentali della cittadella che ospitano ancora un presidio di fanteria, Alessandria l'antica «città della paglia» non è afflitta da gravi problemi di circolazione, di traffico, di trasporti pubblici insufficienti. Lo stesso centro storico — relativamente giovane — risente meno di altri degli acciacchi dovuti all'età.

«Diciamo che esistono alcuni punti irrisolti nella struttura urbanistica — spiega Carlo Massobrio, assessore socialista alla viabilità, geometra, titolare di uno studio tecnico in via Savonarola a due passi dal Municipio —. Intanto l'accesso, a parte l'autostrada, è consentito per i veicoli provenienti da Torino attraverso l'unico ponte della cittadella di costruzione napoleonica. Se una volta questo era necessario per motivi di difesa, di sicurezza, oggi è evidente che è una scomodità. Basterebbe un incidente grave sulla statale prima del ponte e la città resterebbe isolata».

Comunque il grosso della circolazione urbana e periferica è di transito, in arrivo e in partenza, verso i centri della provincia. In questo senso Alessandria non fa che confermare la sua vocazione commerciale — è equidistante da Torino, Milano e Genova — e di polo terziario e di servizi. La piazza della Libertà è un esempio di quanto sia necessario ai cittadini raggiungere il centro: non solo infatti vi si svolge il mercato (sabato, giovedì e sabato) ma vi si affacciano il Comune, la prefettura, la Banca d'Italia più altri istituti di credito, la posta centrale, mentre a cento metri ci sono la questura, il Comptonsorio e via dicendo. «Per questo non riusciamo a risolvere nel modo migliore la questione del centro storico — aggiunge l'assessore Massobrio —, tutti i centomila abitanti della città prima o poi devono venire in centro; il sabato per esempio i vigili urbani diventano matti. E non si possono creare isole pedonali totali, in quanto non si possono escludere i mezzi pubblici. Con distanze abbastanza limitate, gli utenti o possono raggiungere il centro col bus o altrimenti ci rinunciano in favore dell'auto».

Anche il carcere, che confina con l'ospedale civile, è una fonte di preoccupazioni: da quando il braccio dell'Infermeria è stato trasformato in ala supercarcere per terroristi pentiti, le strade adiacenti sono state chiuse al traffico privato e gli abitanti non hanno affatto apprezzato le misure antiterroristiche. Attualmente nel perimetro viario passano solo i mezzi blindati di polizia e carabinieri e il ministe-



ro dell'interno pare abbia già richiesto di allargare la zona di sicurezza, interrompendo altre strade all'utenza privata.

«Ma forse il nodo più difficile da risolvere — spiega ancora Massobrio — sono i collegamenti col rione Cristo, diviso dal resto della città dalla linea ferroviaria. Intanto bisogna pensare che lo scalo alessandrino è tra i più importanti della penisola; per arrivare al Cristo c'è un unico cavalcavia e dei passaggi a livello che però rimangono chiusi 16, 18 ore al giorno a causa del movimento ferroviario che è enorme. Quindi per i 24 mila abitanti del rione nelle ore di punta entrare e uscire dal quartiere è un problema. In Comune sono anni che si parla di una soluzione ma non

siamo d'accordo neanche tra uomini dello stesso partito. Il fatto è che manca lo spazio fisico per interventi o di raddoppio della cavalcavia o per la costruzione di un nuovo viadotto».

«Basta pensare che uno dei progetti scartati prevedeva, per costruire un nuovo manufatto, l'abbattimento di sette case di civile abitazione, ovviamente una scelta che nessuno poteva sottoscrivere. Adesso la giunta ha affidato ad uno staff di tecnici lo studio per la soluzione migliore. Quando poi sarà realizzato anche il ponte attraverso via Bonardi, previsto dal piano regolatore, il traffico sarà già decongestionato. Ma ci vorrà ancora tempo».

Il secondo progetto, legato alla grande viabilità, è il com-

pletamento della tangenziale (una parte è già entrata in funzione) il cui progetto esecutivo è stato elaborato dagli uffici tecnici municipali e trasmesso all'Anas che dovrà eseguirlo. In questo caso sarà possibile tagliare fuori l'intero centro urbano anche per i veicoli che non provengono dalle autostrade.

Sempre legata al movimento dei veicoli, dentro e fuori la città, la questione dei vigili urbani, che ora sono meno di cento. «Noi rispettiamo il parametro di uno ogni mille abitanti — commenta l'assessore —, ma l'organico è palesemente insufficiente soprattutto in relazione al crescere di servizi che il corpo è chiamato a fornire. Per fare un esempio le licenze commerciali che prima erano di competenza della pubblica sicurezza oggi sono passate ai Comuni. E chi deve fare tutto il lavoro? I vigili urbani. Siamo al punto che sono più i vigili in ufficio che quelli sulla strada. In più siamo passati in pochi anni da 40 a 36 ore settimanali. E fin qui niente da dire per carità, ma se si diminuisce l'orario di lavoro, bisogna pure che aumentino i lavoratori, almeno per mantenere la stessa produttività di prima. Invece col decreto Stammati i ruoli sono rimasti bloccati per anni e oggi ne facciamo le spese».

Renato Scagliola

La salvezza con i parcheggi sotterranei

La proposta formulata dai commercianti è piaciuta alla Giunta

ALESSANDRIA — Fra i problemi che maggiormente preoccupano gli automobilisti alessandrini è che rendono difficile e spesso caotico il traffico urbano c'è quello dei parcheggi. Si è calcolato che ogni mille auto in circolazione richiedono una superficie pari a circa un ettaro: nel territorio comunale ne circolano circa 28-29 mila e il conto è presto fatto, tenendo anche presente che il loro numero continua ad aumentare creando una domanda di spazi alla quale si deve dare, e in tempi brevi, una risposta.

È un'esigenza oggettiva, sentita dalle stesse categorie economiche e commerciali, le quali hanno ora avanzato proposte per la realizzazione di parcheggi sotterranei sotto alcune piazze cittadine. Tali proposte non erano mancate anche in passato, ma avevano trovato l'amministrazione comunale alquanto scettica e perplessa, anche perché il suggerimento riguardava in particolare piazza della Libertà, dove da decenni esiste il trisettimanale mercato ambulante e il fargli guerra sarebbe stato per gli amministratori pubblici un «suicidio» politico.

«Oggi però la situazione è cambiata — afferma il vicesindaco Alfio Brina — l'andamento consu-

mistico continua a privilegiare l'auto dando al problema un'urgenza nuova, per questo il Comune manifesta una maggiore disponibilità ad esaminare le varie proposte studiando le soluzioni più opportune».

Attualmente la situazione delle aree di parcheggio non è certo rosea, specialmente per il centro cittadino e in particolare per la zona che gravita intorno a piazza della Libertà, dove sono ubicati la quasi totalità degli uffici pubblici. Un'area di parcheggio libero è pressoché impossibile a trovarsi e allora gli automobilisti sono costretti a ricorrere al parcheggio a pagamento in piazza, con un esborso di 600 lire l'ora, da molti giudicato troppo «salato».

Esistono poi i parchimetri, ma anche in questo caso è difficile trovare un posto libero. A proposito delle «macchinette» ci sono spesso lunghe discussioni con i vigili urbani, perché non pochi automobilisti ritengono illegittimi — è attesa a questa proposito una sentenza della magistratura alessandrina — i parchimetri perché non esiste di fatto quella sorveglianza che invece è prevista dalla legge.

Emma Camagna

Informazioni SIP agli utenti

PAGAMENTO BOLLETTE TELEFONICHE

Ricordiamo agli abbonati che da tempo è scaduto il termine di pagamento della bolletta relativa al 2° trimestre 1982 e che gli avvisi a mezzo stampa costituiscono attualmente l'unica forma di sollecito.

Invitiamo, pertanto, quanti ancora non abbiano provveduto al pagamento ad effettuarlo con tutta urgenza e, preferibilmente, presso le nostre sedi locali, per evitare l'imminente adozione del provvedimento di sospensione previsto dalle condizioni di abbonamento.

SIP

Società Italiana per l'Esercizio Telefonico

IN REGIONE I SOCIALISTI «ALLARGANO» LA VERIFICA

Il pci chiede un confronto celere e senza equivoci - «Segnali ai partiti laici»
La dc propone una serie d'incontri all'area laico-socialista e sollecita chiarezza

Si è parlato di verifica. Con tanta discrezione. Finalmente però i socialisti sono usciti allo scoperto. E' stato Aldo Viglione a spiegare i perché della pausa di ripensamento e soprattutto il significato dell'alt che, a metà legislatura, vede poi, poi e poi uniti in un confronto spesso difficile.

«Non siamo stati né avventurosi, né avventuristi. La verifica da noi aperta non vuol dire crisi e non mette necessariamente in discussione l'attuale formula della maggioranza. Non possiamo però chiuderci gli occhi e lapparci le orecchie sulle profonde trasformazioni avvenute nella società. Perciò intendiamo aprire una fase nuova di ricerca e di confronto anche con le altre forze laico-socialiste».

Con queste poche e lapidarie battute i socialisti hanno alzato il tiro. Non più soltanto questione di uomini, ma soprattutto di problemi. E nel documento firmato dal gruppo socialista e dalla direzione regionale le questioni sono elencate con estrema precisione. Dalle indicazioni di politica industriale alla gestione del mercato del lavoro, dall'agricoltura al trasporto, dalla sanità alla cultura o al turismo: su buona parte delle competenze della Regione insomma i socialisti chiedono un confronto serrato. Cosa significa questo?

Se l'è chiesto il capogruppo comunista Rinaldo Bontempi: «Si propone una rottura delle attuali alleanze e del-

l'impostazione di fondo dei programmi a suo tempo concordati? Si ricerca una strada diversa, diciamo di ribaltamento dell'attuale maggioranza o di un condizionamento pesante della sua autonomia? Se così fosse le sinistre disperderebbero l'autorità conquistata in questi anni e risultati che hanno rappresentato una novità positiva nel panorama semiaffermato dell'amministrazione pubblica. Per questo siamo disposti al confronto e a proseguire la verifica. Deve essere celere, costruttiva, senza equivoci». «No — gli ha risposto Viglione — nessuna rottura, ma profonda revisione dei programmi».

«Attenzione — ha avvertito Andrea Mignone capogruppo del pdi — dobbiamo acquisire gli elementi di novità. E' vero. Tuttavia noi non siamo disposti ad assumerci responsabilità o colpe se verranno a mancare le condizioni che hanno reso possibile il nostro ingresso in giunta».

«Il mio partito — aveva esordito il presidente Ezio Enrietti — ha posto questioni serie e grandi, rifiutando ed escludendo che ci possano essere questioni di uomini. Ciò tranquillizza l'atmosfera e consente un confronto serio, ragionato e costruttivo con tutte le forze politiche».

«Questo confronto — ha affermato Corrado Montefalchese, del pdup — ha senso se avviene sui contenuti. Perciò quando la verifica è sembrata



ALDO VIGLIONE

scivolare su questioni personali non abbiamo nascosto preoccupazioni. Ma c'è già stato dibattito sulle scelte da fare. Allora che senso ha oggi la riproposizione degli stessi temi già oggetto di discussione un mese fa?».

L'invito socialista alle forze laiche ha incassato buone risposte dai liberali e repubbli-

cani. «Disponibilità all'incontro sì — ha ammesso Attilio Bastianini, capogruppo pli —, ma solo se avrà precisa dignità politica». «Confronto su programmi di sviluppo — ha continuato Bianca Vetrino, pri — che siano realmente concreti».

«Dopo tutte le dichiarazioni sentite e lette — ha sostenuto il capogruppo della dc Ettore Paganelli — chiediamo risposte ad alcune domande. Il segretario regionale del psi ha sostenuto la necessità di far coincidere le profonde modifiche amministrative con una ristrutturazione della giunta come segno inequivocabile del cambiamento. Cosa significa? Abbiamo il diritto di chiederle, con rispetto della persona, quale autorità politica abbia ancora questo presidente e la giunta che presiede. Se non si vogliono nascondere le vere questioni dietro veli o paraventi facciamo il dibattito sul piano di sviluppo. Su questo alla luce del sole c'è la nostra disponibilità. Se invece si pensa con questa iniziativa di creare diversivi, ma in realtà si vuole chiudere tutto all'interno della maggioranza con operazioni di ingegneria politica o semplici cambiamenti di uomini o faticosi interventi di restauro che attenuano ma non cancellano le crepe noi ci riserviamo finora un giudizio finale sull'intera operazione». E la dc sta organizzando una verifica parallela coi partiti laici e socialisti.

Gian Mario Ricciardi

Turni massacranti Protestano incatenati gli infermieri del Maria Adelaide



Manifestazione di protesta stamattina davanti all'ospedale Maria Adelaide, del personale paramedico, per protestare contro i turni stressanti ai quali è sottoposto da anni per carenza di personale. Alcune infermiere (nella foto) si sono fatte incatenare per breve tempo e simbolicamente alla cancellata accanto all'entrata principale.

Il Circolo della stampa compie venticinque anni

Nutrito programma di festeggiamenti

Chivasso: mostra sul gioco infantile

«Chi non gioca non vale», è il tema della mostra organizzata dall'assessorato alla Sicurezza sociale del Comune di Chivasso, in collaborazione con il Comitato italiano per il gioco infantile, che si è inaugurata sabato scorso nella biblioteca civica, in piazza del Municipio.

All'iniziativa hanno partecipato oltre mille bambini degli asili-nido, delle scuole materne, delle elementari e delle medie, che hanno lavorato per il progetto «Chi non gioca non vale», con l'entusiasmo del gioco, ma nel medesimo tempo con la voglia di realizzare. Tutte le scuole hanno scelto un tema su cui lavorare e le ricerche hanno prodotto documentazioni e lavori che sono stati esposti alla mostra.

«Con il gioco — dice l'assessore alla Sicurezza sociale del Comune di Chivasso, Lina Borghesio — il bambino impara a usare strumenti, a manipolare materiali, quindi creatività lucida e capacità conoscitiva si intrecciano nello sviluppo della personalità infantile».

Il Circolo della stampa festeggia i venticinque anni dalla sua fondazione che risale al 18 maggio 1967, grazie all'iniziativa di intraprendenti giornalisti dell'epoca guidati dall'indimenticabile Riccardo Giordano.

Per commemorare la ricorrenza è stato allestito un denso programma che avrà vita tra maggio e giugno nel salone di Palazzo Ceriana-Mayneri in corso Stati Uniti e allo Sporting in corso Giovanni Agnelli.

Due serate particolarmente importanti saranno quella del 26 maggio, in corso Stati Uniti, intitolata «Questo mestiere: il giornalismo di ieri e dell'altro ieri»; quella del 31 maggio, sempre in corso Stati Uniti, nel corso della quale sarà assegnato il terzo «Premio Circolo della stampa». L'11 giugno, allo Sporting, ci sarà un grande ballo di beneficenza «Revival Anni 50».

Da segnalare tornei di tennis per giovani e veterani, la sfilata di moda-mare femminile, allo Sporting, il 25 giugno.

echi di cronaca

Copisteria Palestro
C. Palestro 15, t. 511.733
Riduzioni - Ingrandimento planigrafico
qualsiasi formato e scala.



CASTELLO DI
COSTIGLIOLE D'ASTI
Tel. 0141/96.333

ASTA DI ANTIQUARIATO

Eredità di nobile casato milanese

L'importante vendita comprende:

Mobili del '600-'700 (ribalte, comò, trumeau, librerie, importanti salotti, divani, poltrone, specchiere, lampadari, ecc.).
Una collezione di argenti italiani e europei.
Importanti avori e pietre dure (giade, quarzi, malachiti, turchesi, ecc.).
Porcellane di Meissen, Sèvres, Capodimonte.
Dipinti del 600-700-800 e moderni.
Orologi da taschino, tavolo e pendole.
Oreficeria antica e oggetti da collezionismo, curiosità.
Pianoforti verticali e a coda.
Collezione di tappeti orientali di vecchia e nuova lavorazione.

Esposizione da oggi

ASTE: sabato 15/5
domenica 16/55
dalle ore 15,30

Tutti i beni verranno aggiudicati a libera offerta, senza prezzo base

Direttore di vendita
GIOVANNI MATTA

Itinerario: ASTI
SS per Cuneo 12 Km e a

Segreteria d'asta presso
il Castello di Costigliole

IMPRESA VENDE

alloggi 2-3-4 camere e box
affitta e vende magazzini
MUTUI E
FACILITAZIONI DI
PAGAMENTO
Fr. GARINO-VINOVO
v. S. Andrea 26
(vicinanze Ippodromo)
Telefonare ore ufficio
al 965.3352

BORGARO

IMPRESA VENDE

IN VIA ITALIA 5 e V. SETTIMO 9
a 50 mt dal municipio al-
loggi di 2-3 camere: cu-
cina, doppi servizi, box, ri-
scaldamento autonomo,
mutuo non indicizzato
FACILITAZIONI
VISITE IN CANTIERE
TELEFONARE: 749.6519



Caudano ha cambiato sede e poche altre cose. Tra queste c'è la dimensione più "umana" tra negozio e cliente, tra commesso e cliente. E tutto a portata di mano e di spiegazione. Perciò fa più piacere acquistare nel nuovo Caudano perché oltre ad avere il solito fornitissimo punto vendita, oltre alla tradizionale qualità dei prodotti, oltre alla convenienza dei prezzi c'è in più... la vendita cortese. Se volete riprovare il piacere di sentirvi ancora un Signor Cliente, venite in via Arnaldo da Brescia 7, a Torino: troverete casalinghi, porcellane, elettrodomestici, cristalleria, e articoli regalo. La nuova sede è comoda, fuori dal caos del centro, dalle multe, dai parcheggi intasati. E in zona Stadio (parche comunali) di fronte a corso Unione Sovietica 216. Venite a visitarci. Caudano è anche a Rivalta, in via Glavento 63, tel. 900.27.27. Ad Alessandria, in via Trotti 38, tel. 54.369. Ad Asti, nel Centro Commerciale S. Christophe, tel. 32.027.

Caudano
Torino - via Arnaldo da Brescia 7 - tel. 36.44.64

I GIUDICI SUL LUOGO DEL DELITTO E' FRAGILE L'ALIBI DELL'IMPUTATO

Antonio Colapinto è accusato di aver ucciso un operaio e ferito un suo amico
Nella notte sopralluogo della corte d'Assise - Il pm ha chiesto 28 anni di carcere

Oggi e domani

● Oggi, alle ore 20.30, presso la sede di corso Grosseto 108, avrà luogo una seduta pubblica del Consiglio di Circoscrizione Borgo Vittoria.

● Stasera alle 20.30, nella sala valdese di corso Vittorio Emanuele 21, celebrazione-dibattito del 7° anniversario della liberazione del Sud Vietnam. Intervengono il senatore Tullio Vinay della sinistra indipendente e Tran Xuan Rat primo segretario dell'ambasciata vietnamita a Roma.

● «Sapere di sport»: oggi, presso la «Promotrice di Belle Arti», al Valentino, «Torneo di improvvisazione tra le compagnie teatrali». Ore 15.30: «Teatro del Vico» (Reggio Emilia); «Teatro della Tosse» (Genova); 17.30: «Teatro dell'Imprevisto» (Modena); «Teatro del Setaccio» (Reggio Emilia); 20.30: «L'école des Bouffons» (Bologna); «Teatro dell'Angelo» (Torino); 22.30: «Teatro Alfred Jarry» (Napoli); «Gruppo Danza contemporanea Bella Hutter» (Torino). Tra gli arbitri saranno presenti i critici Guido Davico Bonino, Piero Perona, Sandro Casazza, Nino Ferrero, i docenti Gian Renzo Morleo e Roberto Alonge, il regista Mario Missiroli, gli attori Raffaella De Vita, Franco Passatore, Valeria Moriconi. L'ingresso è di L. 1500 per i giovani fino a 18 anni e di L. 3000 per gli altri.

● Oggi, alle ore 21, presso il Centro d'Incontro Vanchiglia-Vanchiglietta (Lungo Dora Colletta 51 - Parco Crescenzo) si concluderà la Rassegna Ra-Na-Gr-Es-Ba, organizzata dalla Circonscrizione, con una serata dedicata alla musica e alla danza, cui parteciperanno: Laboratorio di canto popolare del Centro d'Incontro Vanchiglia-Vanchiglietta; «Canti popolari»; Alverman del Quartiere Barriera di Milano; «Musiche antiche, tradizionali e popolari». Ingresso libero.

● Oggi, alle ore 18.30, nella sede di via Cesare Battisti 4b, si apre la mostra su «Le nuove armi» organizzata dall'Unione Culturale Franco Antonicelli con il patrocinio dell'Assessorato alla Cultura della Regione Piemonte.

● Domani, alle ore 17, nella sala conferenze del Collegio S. Giuseppe, il prof. Mario Longo dell'Università di Torino concluderà il corso di dottrina sociale cristiana, organizzato in ricordo del sen. prof. F. Marconcini, con una conferenza sul tema: «Ideologia politica e pratica di governo».

Sul posto del delitto. Prima di ritirarsi in camera di consiglio per la sentenza la Corte d'Assise, con il presidente Barbero, il giudice togato Mitola e quelli popolari, ha compiuto un sopralluogo per controllare l'alibi dell'imputato. C'erano anche il pubblico ministero Caminiti, il cancelliere, gli avvocati della difesa Perla e Auberti e Antonio Colapinto, accusato di avere ammazzato l'operaio Mario Fiorentino e di aver ferito alla mano Giuseppe Novarese.

Il delitto è avvenuto all'una di notte del 14 dicembre 1979. L'imputato ha sostenuto che a quell'ora era da un'altra parte e che non avrebbe potuto uccidere. I suoi difensori hanno chiesto che la Corte lo assolva «per non aver commesso il fatto». Il rappresentante della pubblica accusa è, però, di diverso avviso. Pensa che l'alibi sia fragile. Il Colapinto, secondo questa tesi, avrebbe avuto la possibilità di farsi vedere dagli amici perché testimoniassero in suo favore per poi correre con la rivoltella in pugno ad ammazzare il Fiorentino. Richiesta: condanna a 28 anni di carcere.

In realtà il destino dell'accusato è legato a una manciata di secondi. Per questo la Corte d'Assise ha voluto verificare personalmente, misurare tempi di percorrenza, vedere quali strade era possibile seguire. E perché la prova fosse il più vicino possibile alle condizioni in cui si è verificato il delitto ha ordinato il sopralluogo da mezzanotte in avanti.

La storia del delitto è complicata. Ci sono una serie di interrogativi rimasti senza risposta nonostante la lunga indagine istruttoria. Il fatto. In via Thermignon Mario Fiorentino e Giuseppe Novarese posteggiavano la loro Ritzmo quando sentono dei colpi. Pensano allo scoppio di alcuni petardi ma poi vedono la carrozzeria bucata da proiettili. Stanno commentando quando si ferma un'auto amaranto di grossa cilindrata. Scende un giovane che si avvicina al Fiorentino. Dice: «Ti senti furbo?». E lo fredda a rivoltella. Poi insegue il Novarese, testimone scomodo, e correndo spara ancora quattro volte. Un solo colpo arriva a bersaglio alla mano sinistra.

Chi è l'assassino? La polizia arresta Antonio Colapinto sulla base di una serie di dichiarazioni del Novarese. L'imputato quando si accorge che lo cercano scappa da casa e si rifugia nella cascina di un amico. Sembra la prova decisiva della sua colpevolezza. Perché non si è consegnato agli inquirenti? «Avevo paura di passare dei guai».

Il delitto sembra non avere spiegazioni attendibili. Perché uccidere il Fiorentino? Era invischiato in malaffari? Regolamenti di conti? Inimicizie personali? Antonio Colapinto, accusato di omicidio e tentato omicidio, dice che a quell'ora era nel locale «da Nando» in corso Francia 448. Il suo alibi sul filo dei secondi comincia davanti a una pizza.

La proprietaria del locale — con qualche differenza fra la prima deposizione al giudice

istruttore e la testimonianza resa in tribunale — dice che il Colapinto con alcuni amici è rimasto da lei «fino a pochi minuti prima dell'una». Poi la donna voleva chiudere la pizzeria per tornare a casa con le figlie. Ha invitato i clienti ad andarsene e l'imputato è uscito con gli altri. La proprietaria del locale con il marito e le bambine su un'auto, il Colapinto sulla sua «850», hanno fatto la stessa strada per un centinaio di metri poi al semaforo lampeggiante hanno

imboccato direzioni diverse. Continua la donna: «Ho impiegato circa cinque minuti per arrivare davanti al portone di casa mia, stavo chiudendo la portiera, ho sentito gli spari da via Thermignon».

Poteva essere il Colapinto? L'imputato dal momento in cui ha svoltato al lampeggiante avrebbe dovuto correre a casa (è distante circa settecento metri verso Collegno) lasciare la «850» e prendere l'Alfetta amaranto del padre, tornare indietro e arrivare in

via Thermignon. Per gli avvocati Perla e Auberti è impossibile. «L'orologio — dicono — misura l'innocenza del Colapinto».

Per il pubblico ministero tutti i dubbi non sono risolti. Il delitto avrebbe potuto commetterlo proprio lui. La corte con una «127» che ha caratteristiche simili a quelle della «850» del Colapinto ha misurato tempi e distanze. Tutto cronometrato fino ai centesimi: contano anche quelli.

Lorenzo Del Boca

Società Italiana per il Gas p.a.



ESERCIZIO DI TORINO
Corso Regina Margherita, 52
Tel. 23.96

RISCALDAMENTI A METANO

Manutenzione Centrali termiche

Italgas - Esercizio di Torino ricorda che le varie apparecchiature costituenti gli impianti di riscaldamento individuale o collettivo devono essere sottoposte a manutenzione, approfittando del periodo di inattività, in modo da risultare in piena efficienza per la successiva stagione di riscaldamento.

Contenimento dei consumi

Una accurata revisione degli impianti, che devono essere conformi alle vigenti disposizioni di legge, è presupposto fondamentale per la sicurezza di esercizio, per un rendimento ottimale di combustione e, di conseguenza, per un contenimento dei consumi.

Nuovi impianti

Italgas - Esercizio di Torino informa che le richieste per la realizzazione di nuovi impianti di riscaldamento a metano dovranno essere avanzate con opportuno anticipo al fine di essere soddisfatte entro l'inizio della prossima stagione invernale.

La Segreteria Telefonica ITALGAS - Esercizio di Torino - Tel. 2396 è a disposizione per ogni informazione, per segnalare, a richiesta, nominativi di Ditte qualificate operanti nel settore e per accogliere le richieste per la realizzazione di nuovi impianti.

Italgas porta il metano, l'Energia Azzurra, in tutte le case.

Gallerie d'arte

ARTECENTRO QUAGLINO
Piazza San Carlo 177
Personale di
ALBANO MARCELLI
ROBERTO SPREGHINI

ARTE 121

Torino - Via Nizza 121 - Tel. 687954
In permanenza
maestri 800-900
Aimone - Avondo
Cavallieri - Delleani
Follini - Lupo
Reycend - Tavernier

GALLERIA D'ARTE

BERMAN
V. Arcivescovado 9 t. 537.430
da sabato esposizione
CERAMICHE
DELLA
LENCI
e
ESSEVI

Galleria d'Arte

emmedue
C.so Re Umberto 10
tel. 530.618

ARTISTI
DELL'800-900

LA CITTADELLA
V. Bertola 31 tel. 519.265

«TORINO»
4 PITTORI
X 4 STAGIONI»
ALICE - LOBALTO
PASQUITI - TALLANO

Bottega d'Arte San Giorio
di Balon VIA S. SIMONE 1 T. 521.974

BIAGIO
GARLISI

SALETTA D'ARTE
L'ARIETE
di Barbero & Aimer
CHIVASSO - Via Torino - Tel. 910.14.34
ALDO VANOTTO

ECCEZZZIUNALE VERAMENTE



DYANE 6 VISA 2.



5 Porte (602 cc. oltre 19 Km./lt.)
con sole L. 690.000 tutto compreso
Il resto in comode rate
SENZA CAMBIALI FINO A 42 MESI

CITROËN

DA OLTRE 15 ANNI AL VOSTRO SERVIZIO

5 Porte, 5 Posti (652 cc. oltre 18 Km./lt.)
con sole L. 790.000 tutto compreso
Il resto in comode rate
senza cambiali fino a 42 mesi

TORINO
IN C. VIGEVANO 62
(Stazione Dora)
TEL. 267956

RUSPA-AUTO

TROFARELLO
IN STR. TORINO 143
TEL. 6499765

«DEVI DIMETTERTI DALLA DC» IL CONSIGLIERE REGISTRAVA TUTTO: PROPOSTE E MINACCE

Consiglio comunale «caldo» ieri sera a Carmagnola dopo la denuncia di Carlo Chicco - Le bobine incise dopo una seduta del Consiglio - Il vicesindaco respinge ogni insinuazione

Pubblico delle grandi occasioni ieri sera a Carmagnola per la seduta del consiglio comunale. L'attesa dei cittadini non è andata delusa: per quasi tre ore maggioranza ed opposizione hanno dato vita ad un confronto a base di polemica rovente con in sottofondo l'odore dello scandalo. La miccia, come ampiamente diffuso ieri dai giornali, è stata innescata dall'ex consigliere dc Carlo Chicco, 43 anni, agricoltore, dichiarato decaduto nello scorso febbraio. Secondo il Chicco il vicesindaco Sebastiano Nota (uscito dalla dc un anno fa per entrare in una nuova maggioranza di sinistra) tentò più volte di indurlo a lasciare la democrazia cristiana prima con allettanti proposte (terreni amministrati dal comune da coltivare praticamente gratis e concessione di alcune licenze edilizie) poi con le minacce: «Ti faremo saltare con l'accusa di aver rubato l'erba del municipio che per anni hai tagliato illegalmente».

Secondo Carlo Chicco l'aver resistito sia a lusinghe che a pressioni fece sì che alla fine fosse promossa nei suoi confronti una causa da parte del Comune per aver l'occasione, ed il pretesto, di farlo decadere in quanto un consigliere in lite con l'amministrazione deve abbandonare. Naturalmente l'azione legale, se il Chicco avesse cambiato

schieramento portando il suo voto ad una maggioranza che dipendeva dall'appoggio esterno di un ex missino diventato indipendente, sarebbe stata insabbiata e dimenticata essendo in realtà più che altro un mezzo di pressione.

Carlo Chicco continuò a rifiutarsi e quando alla fine fu dichiarato decaduto dal consiglio denunciò durante la seduta che la causa era stata iniziata per ragioni ben diverse da quelle ufficiali. Poi si rivolse all'avvocato Ugo Bertello per opporsi ed impugnare il provvedimento in tribunale. Raccontò parola per parola tutta la vicenda citando tra i suoi testimoni lo stesso vicesindaco.



SEBASTIANO NOTA

Ieri sera in consiglio comunale ha dato il via alla polemica uno dei primi punti in discussione: vi era da decidere se resistere o no all'azione legale promossa dal Chicco. L'atmosfera, oltretutto, era animata da una notizia sulla cui veridicità ormai discute tutta Carmagnola: Carlo Chicco sarebbe riuscito a registrare le proposte e le minacce del vicesindaco Sebastiano Nota che, supponendo le abbia davvero avanzate, certo non è andato a metterle per iscritto e a proferirle davanti a testimoni.

Addirittura le registrazioni (che pare impossibile non esistano in quanto sarebbe suicida fare simili accuse senza prove concrete) sarebbero avvenute nella stessa sala del consiglio comunale — in un luogo non pubblico per la legge non sono valide — alla fine di una seduta in cui il Nota abbordò per l'ennesima volta il Chicco. L'agricoltore ed ex consigliere democristiano appare molto sicuro, tanto da permettersi il «jussu», da citare come testimone il suo rivale. Come dire: vediamo cosa succede se davanti al giudice viene negato tutto, allora salteranno fuori le bobine del registratore tascabile. Evidente che il Chicco oltre all'aspetto personale pensa ai risvolti politici e alle prossime elezioni.

Gli interventi degli assessori e dei rappresentanti dei vari partiti ieri sera sono stati un batti e ribatti, una serie di botte e risposte per nulla centrati sulla colpevolezza o meno del vicesindaco, da cui la maggioranza di fatto ha preso le distanze. Più che l'aspetto tecnico del tema in discussione, presentarsi o no in causa (i termini di legge per farlo erano già scaduti e quindi la battaglia era persa prima di cominciare per una questione formale), è stata la componente ed il significato politico della vicenda a tenere banco.

Da parte sua Sebastiano Nota ha letto una breve dichiarazione in cui respinge ogni insinuazione e si proclama sicuro che la magistratura accetterà la realtà dei fatti. Il sindaco, il socialdemocratico Domenico Tuninetti, ha proclamato di attendere con ansia di essere sentito dal magistrato sia perché lui stesso aveva già sentito la necessità di inviare alla magistratura i verbali dei consigli comunali perché fosse fatta chiarezza, sia perché le evidenti implicazioni penali (emergenti in modo clamoro-

so dalla causa ora pendente in sede civile) debbono al più presto portare a delle sentenze per sgombrare il campo dalle insinuazioni e dalle accuse di strumentalizzazione e artifici volti ad ottenere vantaggi politici. Il sindaco ha tra l'altro più volte precisato, come numerosi colleghi della maggioranza, che la giunta non può ritenersi coinvolta nell'eventualità sia provata la colpevolezza del vicesindaco (il Nota per il sindaco avrebbe agito a puro titolo personale).

Di ben diverso avviso è stato il capogruppo della democrazia cristiana, l'ex primo cittadino Luciano Vanzetti, che ha sottolineato la corresponsabilità degli attuali amministratori, a suo dire al governo senza più un autentico rapporto con l'elettorato visto che si servono di persone elette nella dc e poi fuoriscite rinnegando le preferenze accordate.

La votazione finale ha visto la maggioranza formata da comunisti, socialisti, socialdemocratici e l'ex missino alzare la mano per «resistere» alle tesi di Carlo Chicco nel suo tentativo di rientrare tra il numero dei consiglieri. Contro si sono pronunciati i democristiani con i liberali precisando, nella dichiarazione di voto fatta dal Vanzetti, che una simile scelta in pratica

dipendeva dal fatto che nominare un avvocato (quando si è perso in partenza perché «fuori tempo massimo») avrebbe significato buttar via i soldi dei contribuenti. Da parte democristiana si è notato inoltre che appare incredibile come la giunta non si sia resa conto dei tempi tecnici e non sia ricorsa, cosa abituale nei casi urgenti, ad una delibera di giunta da far poi ratificare in consiglio. Cosa acca-

drà nel prossimo futuro? La causa civile promossa dal Chicco, e fissata per il 4 giugno prossimo, probabilmente verrà subito interrotta perché al procedimento civile subentrerà quello penale (il sostituto procuratore dottor Tinti, che già si occupa del caso, potrebbe forse sin dai prossimi giorni emettere comunicazioni giudiziarie, o ordini di cattura, per violenza privata, calunnie, minacce e estorsione).

In sostanza Carlo Chicco non ha nessuna speranza di riavere, nel caso abbia ragione, il suo seggio nel gruppo democristiano. Nemmeno il vicesindaco Sebastiano Nota, nel caso venga riconosciuto colpevole, dovrebbe decadere poiché la legge prevede che tale provvedimento scatti solo con la sentenza definitiva, cioè tra parecchi anni visti i tempi della giustizia. L'unica certezza che cittadini e elettori di Carmagnola dovrebbero avere a breve termine riguarda l'esistenza delle registrazioni: potrebbero saltar fuori, se ci sono, sin dal 4 giugno.

Marco Vaglietti

I ragazzi della Fgci interrogano se stessi

Approvata la relazione del segretario Stacchini - La Polonia e la «terza via»

I 170 delegati dei 1208 iscritti alla Fgci di Torino e provincia, ieri sera, hanno approvato la relazione del segretario uscente, Claudio Stacchini, 25 anni, consigliere comunale. Battimani a più non posso per qualche minuto.

Sono stati due anni anche di risultati concreti per il segretario Stacchini? «Due anni di trasformazione — risponde l'interessato — non solo della realtà, ma anche delle strategie. Altri movimenti giovanili sono scomparsi, per la Fgci sono giunte conferme della vitalità».

Però anche voi, come il partito più adulto, state registrando un calo di iscritti. O no? «E' vero — dice Stacchini — eravamo 1208 nell'81, al momento i ritesserati sono 850, siamo al 75 per cento. Ma il reclutamento non è finito. Difficilmente raggiungeremo il

cento per cento. Perché? Da parte dei giovani c'è la critica globale a questa maniera di fare politica. E' una critica che va verso tutti i partiti. C'è disillusione. Poi ci sono disorientamenti particolari per l'immagine che il partito ha dato o sta dando, per come la stessa Fgci ha lavorato».

Per il pci, c'entra la Polonia, la terza via, insomma le nuove posizioni comuniste non soddisfanno? «I giovani le discutono, non è detto che non li soddisfino. Piuttosto, si vuole sapere dove si sta andando. Ci pare giusto ricercare il significato delle proposte».

Ci sono «punti caldi» che non vi trovano d'accordo con il partito. Quali i principali? «La posizione sul problema della droga. Abbiamo fatto le nostre critiche anche per come sono stati organizzati i centri comunitari. Qualche difficoltà c'è anche in materia di elezioni scolastiche, il pci era contrario all'astensionismo. E poi, c'è un contrasto sul ruolo della Fgci, c'è disattenzione verso il giovane».

Ultimamente al Comune di Torino l'Arci ha chiesto di dare più spazio alle iniziative dei giovani. D'accordo? «Non si tratta di essere d'accordo con l'Arci piuttosto che con la giunta. Sul tempo libero e sulla cultura, noi riconosciamo all'amministrazione di sinistra di aver fatto molto, ma finora è stato dato più che altro come servizio».

Oggi allo Iap si dibatte la relazione di Stacchini. Un intervento con il quale il segretario uscente ha puntualizzato l'esigenza di una nuova socialità, che tenga conto dell'individuo e della collettività. Una socialità che sia la fusione tra «le cose buone dell'Est e dell'Ovest». Domani parlerà anche l'on. Adriana Seroni della segreteria nazionale del pci. Domenica interverrà il sindaco Novelli, chiuderà i lavori il segretario nazionale Fgci Marco Pumagalli.

Sedici anni un po' «grigio» il giovane comunista

Ha sedici anni compiuti, si avvicina al partito interessato dalle iniziative del movimento giovanile. Vive molto intensamente i problemi del territorio, si occupa di quanto accade nelle scuole, nelle fabbriche. Parla «seriamente», forse troppo fino a lasciarsi prendere da discorsi «pesanti».

Il giovane comunista, quello iscritto alla Fgci, è al 50 per cento uno studente, al 40 per cento un operaio o un apprendista e al 10 per cento un universitario. In lui — gli avversari — dicono che si incomincia a intravedere quel grigiore che caratterizza un po' tutto il partito.

MARISA DEL FRATE



vi dà appuntamento

a Torino su Quintarete venerdì alle ore 21,30
a Torino su Telestudio sabato alle ore 13,00

con GRAN BAZAR

Un nuovo modo di «bloccare». In Tv ciò che vi piace
Per informazioni: TELE SPAZIO PUBBLICITA'
OZZANO EMILIA (BO) - Tel. (051) 798.033
Dal giovedì al sabato c/o QUALA RESIDENCE
TORINO - Tel. (011) 618.733 int. 111

VENDITA PARTICOLARE AUTOCCASIONI

| | |
|------------------------------------|-------------------------------|
| 500 | da Lire 900.000 a 1.200.000 |
| 126 | da Lire 1.400.000 a 2.900.000 |
| PANDA | da Lire 4.000.000 a 4.600.000 |
| 127 | da Lire 1.500.000 a 3.800.000 |
| A 112 | da Lire 1.800.000 a 3.500.000 |
| 128 | da Lire 1.200.000 a 3.800.000 |
| RITMO | da Lire 3.800.000 a 5.400.000 |
| 131 | da Lire 3.400.000 a 5.500.000 |
| 132 | da Lire 2.800.000 a 6.000.000 |
| R 5, DYANE, GOLF, FIESTA, BETA HPE | |

GARANZIA 12 MESI

Sistema Usato Sicuro

OCCASIONI AUTO ECCEZIONALI VERAMENTE

sabato aperto tutto il giorno

concessionaria **FIAT**

AUTOFRANCIA

C.SO FRANCIA 341 TEL. 712974
C.SO TRAPANI 116 TEL. 339018

CREDITO 36 MESI
SENZA CAMBIALI
CON PERMUTA
SENZA ANTICIPO

SGOMINATA LA «BANDA DEL SABATO SERA» 7 ARRESTI, CON DROGA, ARMI E GIOIELLI

Si erano specializzati da qualche tempo in assalti a locali notturni e ristoranti

La mostra di Gaudenzio Ferrari

La mostra dei cartoni di «Gaudenzio Ferrari e la sua scuola», allestita nell'Aula Magna dell'Accademia Albertina di Belle Arti di Torino (via Accademia Albertina 6) rimarrà aperta fino al 30 maggio.

La decisione di prolungare il periodo di apertura della mostra è stata presa di comune accordo dagli enti organizzatori, la Regione Piemonte, la Provincia di Torino e l'Accademia Albertina, vista la notevole affluenza di pubblico che dal giorno dell'inaugurazione è progressivamente aumentata fino a raggiungere una media di 400 presenze giornaliere nei giorni festivi.

La mostra è visitata anche da numerose scolaresche, che potranno così sfruttare quest'ultimo scorcio di anno scolastico.

L'iniziativa ha riscosso anche un notevole successo di critica per la rigore dell'impostazione scientifica che ha guidato il lavoro di restauro e di redazione del catalogo.

All'ingresso della sede espositiva sono ancora in distribuzione copie del catalogo e dei manifesti.

L'orario della mostra è dalle ore 9 alle 12 e dalle 15 alle 19, tutti i giorni, escluso il lunedì.

★ ★

Volti nuovi per il Centro turistico giovanile torinese. Sabato si è tenuto il settimo congresso provinciale. Nella sala conferenze del collegio «Sacro Famiglia», di via Bosolino Pilo 24, ottanta-cinque delegati in rappresentanza di oltre tremila tra soci e simpatizzanti, hanno gettato le basi del prossimo consiglio provinciale. Il Ctg, associazione di ispirazione cristiana, guarda al turismo ed al tempo libero come «a valori positivi capaci di far crescere interiormente l'uomo e di caratterizzare tutta un'epoca. Riformando ogni concezione mercificante dei due fenomeni, il Centro turistico giovanile, nato nella nostra città nel 1949 e oggi di respiro nazionale, punta ad un turismo e ad un tempo libero «costruiti» da chi poi li pratica, e non passivamente «subiti».

Nell'introdurre i lavori, il vicario generale della diocesi di Torino, monsignor Franco Peradotto, ha ricordato che anche per il turismo si può parlare di un'etica. «E' necessaria una educazione individuale e collettiva al turismo ed al tempo libero — ha aggiunto — perché si mantengano al livello di valori positivi di formazione della persona umana».



VINCENZO DI RENZO

Pressa la banda dei ristoranti del «sabato sera». Al completo. Sette individui con fucile a canne mozze, pistole, cappucci per mascherarsi. La polizia gli ha trovato 20 grammi di eroina pura a conferma dei sospetti che si trattasse di rapinatori drogati. E' stata recuperata anche molta refurtiva.

Sono stati arrestati Vincenzo Verderosa, 30 anni, via Lancia 17; Bruno Sapelli, 18 anni, via Mazzini 44; Nino Cesato, 29 anni, via Morosini 17; Angelo Pinna, 27 anni, via Frassineto 41; Vincenzo Di Renzo, 21 anni, corso Peschiera 242; Vincenzo Santonocito, 21 anni, via San Bernardino 14 e ultimo a cadere nella rete, stamane all'alba, Roberto Tedesco, 20 anni, via Malta 22. Con lui gli agenti hanno portato in questura anche due pistole, una Colt e una Ermini, con i tamburi armati di pallottole blindate.

I «colpi» messi a segno dai sette sono almeno una decina. Le vittime sono però un centinaio perché ogni volta che irrompevano in un locale pubblico assieme ai titolari spogliavano anche i clienti presenti. In alcune delle rapine oltre le minacce sono ricorsi anche alla violenza picchiando i presenti e sparando colpi d'arma da fuoco.

Proprio questo loro comportamento irrazionale, anche perché nella maggior parte dei casi prest in esame dalla polizia, avveniva senza motivo, ha subito orientato il capo della mobile Piero Sassi a sospettare che si trattasse di drogati. Per questo la pratica



VINCENZO VERDEROSA

è finita sul tavolo del capo della narcotici dottor Longo. Così controllando negli ambienti dove agiscono gli spacciatori i marescialli La Spina e Rotoli hanno notato per primo il Verderosa particolarmente in sordidi. L'eroina pote-



CLAUDIO SANTONOCITO

va acquistarsi senza badare al prezzo, e quella più cara, non tagliata. Per questo è stata decisa una perquisizione a casa sua. Stupefatti non ne sono stati trovati ma in compenso è stato trovato un fucile a canne mozze che era sta-

to usato per l'irruzione in alcuni ristoranti e durante la rapina alla cremiera, ricevitoria del Totocalcio Fortino di via Cigna la vigilia del 1° maggio. Proprio in quest'ultima azione delittuosa la banda, al completo, aveva picchiato alcuni avventori e una cameriera.

Gli arresti sono poi venuti a catena e con i responsabili sono state trovate armi e refurtiva. Sul tavolo del capo della «mobile» i commissari Longo e Guerrera hanno portato un centinaio di orologi di marca, catenine d'oro, monili, anelli e portafogli. Sono stati trovati anche alcuni involucri e due borse piene di macchine fotografiche, obiettivi e flash.

Nella serie delle rapine messe a segno dalla «banda del sabato sera» ci sono le due al ristorante «Galli» di corso Bramante e altre al danni del ristorante «Monginevro», in via Monginevro 9, e del locale di via Pio V 20 dove erano presenti una ventina di clienti.



IL DOTTOR SASSI

L'USATO. MEGLIO DAI CONCESSIONARI LANCIA.

Perché anche quando ti vendiamo un'auto d'occasione di qualsiasi marca, ti trattiamo come un cliente Lancia.

Comperare un'auto usata è importante quanto comperare un'auto nuova. Per questo noi Concessionari Lancia ci rifiutiamo di proporti auto usate non in buone condizioni.

Le vetture d'occasione che esponiamo sono tutte scrupolosamente selezionate e sono sempre un acquisto sicuro.

Le nostre auto sono controllate e collaudate da tecnici di scuola Lancia. Tecnici che amano il lavoro fatto bene. Il nostro personale di vendita non si limita a vendere. Ti assiste nella scelta, ti consiglia, ti fa provare su strada, con tranquillità, l'auto che ti interessa. Dopo l'acquisto, restiamo a tua disposizione per assisterti in caso di necessità, perché siamo convinti che il nostro lavoro non finisce con la vendita.

Un'altra promessa che possiamo farti è la cordialità, la disponibilità, lo stile con cui sarai ricevuto. Perché anche quando ti vendiamo un'auto d'occasione, ti trattiamo come un Cliente Lancia.

Le vetture d'occasione che ti proponiamo sono di tutte le marche e di tutte le cilindrata, e naturalmente anche Lancia.

Vieni a trovarci, senza alcun impegno. Proprio in questo periodo stiamo realizzando delle

iniziative particolari, molto vantaggiose per chi ha deciso di acquistare un'auto d'occasione.

L'USATO DEI CONCESSIONARI LANCIA TI OFFRE TUTTI I VANTAGGI DEL SISTEMA USATO SICURO.

Sistema Usato Sicuro

■ SELEZIONE
Offriamo solo un "usato" selezionato: in buone condizioni e affidabile.

■ RICONZIONAMENTO PROGRAMMATO
Verifichiamo tutti gli organi che interessano l'affidabilità e la sicurezza.

■ GARANZIA
Abbiamo anche vetture con garanzia meccanica di 3 mesi. Se non soddisfatti dell'acquisto potete ritornarci entro 30 giorni la vettura e cambiarla con altra usata o nuova.

■ PREZZO DICHIARATO
Esponiamo il prezzo, sempre ben in vista, su tutti i veicoli in vendita.

■ FINANZIAMENTO
Per aiutarvi a cogliere al volo le nostre occasioni, è a vostra disposizione il servizio finanziario dell'IFA per assicurarvi un comodo pagamento rateale.

■ ASSISTENZA
Restiamo vicini al Cliente dall'usato come facciamo sempre con il Cliente del nuovo.

LA TUA AUTO D'OCCASIONE. DAI CONCESSIONARI LANCIA.



ROBERTO TEDESCO

I passaggi in ruolo

Scuola materna

Incaricati abilitati confermati il 6-9-79 (Immissione in ruolo l'1-9-1981. Sede a partire dall'83-84).
Incaricati abilitati con incarico dal 79-80 (Immissione in ruolo l'1-9-1982. Sede a partire dall'84-85).
Incaricati non abilitati, con incarico prorogato dal 79-80 (Immissione in ruolo, previo acquisizione dell'abilitazione, l'1-9-1982. Sede a partire dall'84-85).
Incaricati non abilitati dal 79-80 o 80-81 (Immissione in ruolo all'1-9-1984. Sede a partire dall'85-86).
Assistenti di scuola materna del ruolo ad esaurimento utilizzabili come insegnanti (Abilitazione indicata nell'82-83).
Insegnanti abilitati assunti per il completamento d'orario nelle scuole materne con almeno 1 anno di servizio sul prolungamento tra il '74 e il '78 e un altro anno di servizio entro l'anno scolastico 80-81 (Immissione in ruolo l'1-9-82. Sede a partire dall'84-85).
Insegnanti non abilitati assunti per il completamento d'orario nelle scuole materne con almeno 1 anno di servizio sul prolungamento tra il '74 e il '78 e un altro anno di servizio entro l'anno scolastico 80-81 (Immissione in ruolo l'1-9-1984. Sede a partire dall'85-86).
Supplenti abilitati che abbiano svolto 1 anno di servizio (180 giorni) nel triennio 78-79 o 79-80 o 80-81 + 1 anno nel quinquennio antecedente all'80-81 (Graduale immissione in ruolo a partire dall'85-86 sul 50% dei posti disponibili).
Supplenti vincitori di concorso con 7/10 + 180 giorni di servizio nel quinquennio all'1-9-80 (Graduale immissione in ruolo a partire dall'85-86 sul 50% dei posti disponibili).
Supplenti non abilitati con 2 anni di servizio nel sessennio precedente all'1-9-81 (Riserva del 50% dei posti nel primo concorso ordinario).
Supplenti che hanno superato un concorso con almeno 7/10 + 180 giorni di servizio nel sessennio precedente l'1-9-81 (Riserva del 50% dei posti nel primo concorso ordinario).

Scuola elementare

Incaricati annuali con proroga dell'incarico il 6-9-79 (Immissione in ruolo dal 10-9-81. Sede a partire dall'83-84).
Incaricati annuali 79-80 o 80-81 (Immissione in ruolo dal 10-9-82. Sede a partire dall'84-85).
Supplenti con 2 anni di servizio nel sessennio antecedente al 10-9-81 (Hanno il diritto alla riserva del 50% dei posti nel primo concorso ordinario).
Supplenti con 1 anno di servizio nel triennio 78-80 + 1 anno di servizio nel quinquennio antecedente al 10-9-80 (Immissione in ruolo dall'85-86 sul 50% dei posti disponibili. Hanno pure il diritto alla riserva del 50% dei posti nel 1° concorso ordinario).
Supplenti che hanno superato un concorso con 7/10 + 180 giorni di servizio nel sessennio antecedente al 10-9-81 (Immissione in ruolo a partire dall'85-86 sul 50% dei posti disponibili. Hanno pure il diritto alla riserva del 50% dei posti nel 1° concorso ordinario).

Scuola secondaria

Incaricati a tempo indeterminato di cui all'art. 13, 15° comma della legge 463 (Ruolo con effetti giuridici dall'inizio 80-81. Sede a partire dall'82-83).
Incaricati a tempo indeterminato forniti di abilitazione (Ruolo con decorrenza giuridica 10-9-81. Sede a partire dall'83-84).
Incaricati annuali abilitati confermati il 6-9-79 (Ruolo dal 10-9-81. Sede a partire dall'83-84).
Incaricati annuali abilitati con primo incarico 79-80 (Ruolo dal 10-9-82. Sede a partire dall'84-85).
Incaricati annuali non abilitati confermati il 6-9-79 (Ruolo previo acquisizione di abilitazione dal 10-9-83. Sede a partire dall'84-85).
Incaricati annuali con 1° incarico nel 79-80 o 80-81 (Ruolo dal 10-9-84 previa acquisizione abilitante. Sede a partire dall'85-86).
Supplenti abilitati con 1 anno di servizio nel 78-79 o 79-80 o 80-81 + 1 anno nel quinquennio precedente il 10-9-80 (Ruolo sul 50% dei posti disponibili a partire dall'85-86).
Supplenti che hanno superato un concorso con 7/10 + 180 giorni nel sessennio precedente al 10-9-81 (Ruolo sul 50% dei posti disponibili a partire dall'85-86).
Supplenti con 2 anni di servizio nel sessennio precedente al 10-9-81 (Riserva del 50% dei posti nel 1° concorso ordinario).
Vincitori di concorso con 7/10 + 180 giorni nel sessennio precedente l'1-9-81 (Riserva del 50% dei posti nel 1° concorso ordinario).

Non docenti

Personale ausiliario ed esecutivo in servizio all'1-9-81 (Immissione in ruolo al 10-9-81 - effetti economici 10-9-82. Sede definitiva a partire dall'82-83).
Segretari in servizio al 9-9-81 (Immissione in ruolo al 10-9-81 ai fini giuridici, al 10-9-82 ai fini economici previo superamento colloquio. A partire dall'82-83).

Polemiche per la legge sui precari Ci sarà anche disubbidienza civile?

Reazioni contrastanti fra i sindacati - Per Ansaldo Fresia (Uil) è «frutto di un compromesso» - Pessana (Cisl): «Anche se male risolve il problema» - Battaglia (Cgil): «Negativo lo straordinario obbligatorio»

Sono seimila, in città e provincia, gli insegnanti e no interessati al provvedimento legislativo che disciplina modi e tempi del reclutamento del personale della scuola, affrontando l'annoso problema del precariato. Il testo definitivo della legge, approvato l'altro ieri dalla commissione Pubblica Istruzione della Camera, prevede l'immissione automatica in ruolo degli insegnanti già abilitati e due tipi di concorso, il primo per gli incaricati e il secondo per i supplenti delle statali e i docenti delle scuole private legalmente riconosciute. Gli esami dovranno essere predisposti entro tre mesi. Dopodiché i canali del reclutamento si ridurranno ad un unico concorso ordinario, almeno sino a quando il legislatore non provvederà diversamente (con la laurea abilitante).

La legge ha suscitato reazioni contrastanti negli ambienti sindacali e la sua attuazione è destinata a riproporre vecchie polemiche accanto alle nuove. A Torino c'è anche chi parla di disubbidienza civile.

E' Ansaldo-Fresia, segretario regionale della Uil-scuola: «Questa legge è frutto di un compromesso. Non solo non sono stati rispettati gli accordi sindacali del 1980. Nel testo, per volontà della dc, è anche passato un grave principio di equiparazione tra scuola statale e privata con la scelta di ammettere ai concorsi speciali ai fini abilitanti i docenti degli istituti parificati. Ed è altrettanto negativa l'introduzione delle tre ore settimanali di straordinario obbligatorio. Noi ci opporremo ad ogni costo, ricorrendo anche a forme di disubbidienza civile».

Pessana, della segreteria provinciale della Cisl-scuola, articola così il suo giudizio: «Oltre allo straordinario obbligatorio, vi sono altri elementi negativi da sottolineare. Dico i 30 alunni per ogni



sezione di scuola materna e la riduzione dell'organico aggiuntivo. D'altra parte si deve riconoscere che la legge, anche se male, risolve il problema del precariato, incancrenitosi da troppo tempo. Si dovranno comunque mantenere gli attuali livelli di occupazione, pur in presenza di un progressivo fenomeno di decremento delle iscrizioni. Questa preoccupazione nasce dalla previsione che le operazioni per l'immissione in ruolo dei docenti si prolungheranno per molto tempo, con "code" oltre l'anno scolastico 1985-86».

«Rimane in ogni caso un serio problema da affrontare — aggiunge il sindacalista — la trattativa per la gestione dei seminari di preparazione ai concorsi abilitanti per gli incaricati».

L'argomento è sollevato con decisione da Battaglia, segretario comprensoriale della Cgil-scuola: «Chiediamo a Bodrato che fornisca entro l'anno scolastico risposte precise rispetto alla preparazione dei corsi di formazione per insegnanti incaricati e supplenti, com'era stato anticipato dalla circolare ministeriale 155 del giugno 1981. Gli stages, poi, dovranno essere imposta-

ti sul lavoro svolto in questi anni dagli insegnanti interessati».

«Il giudizio di fondo sulla legge — chiude Battaglia — va comunque articolato. Con il provvedimento si fa per lo meno chiarezza sulle modalità e i tempi di immissione in ruolo degli incaricati. Questo da una parte, dall'altra sottolinea tutti i contenuti negativi: straordinario obbligatorio, la definizione di un organico aggiuntivo inferiore agli accordi stipulati con il governo e, in particolare, l'ingiusta equiparazione tra supplenti delle statali e docenti delle scuole private. E' una decisione, questa, che non trova giustificazione su nessun piano. Avvieremo subito il confronto con l'amministrazione scolastica ai vari livelli, convocando per l'inizio della prossima settimana un'assemblea dei lavoratori sul nodo che ci pare più urgente da sciogliere: i corsi di preparazione all'esame».

Per il coordinamento tori-

nese dei precari, Claudia Pelrone richiama l'attenzione su di «una forma di reclutamento, il concorso, che non garantisce serietà di preparazione. Meglio, superandone i limiti, i corsi abilitanti. Il nostro intento è che l'esame sia, per persone che insegnano da anni, il meno possibile selettivo. Chiediamo che vengano sulle nostre esperienze didattiche e non su contenuti nozionistici».

Di opinione completamente opposta è Delpero, segretario provinciale dello Snals: «Con questa legge il governo pone fine ad un lungo periodo di inadempienze rispetto al problema del reclutamento del personale docente e no. Per anni non sono stati banditi i concorsi. L'ultimo, per le elementari, risale al 1975. D'ora in poi si riattiveranno meccanismi di selezione che noi non abbiamo paura di difendere, per quanto i concorsi non corrispondano al sistema ideale».

A. G.

IBAC

FABBRICA DI CONFEZIONI

Via Pedrotti n. 7 - Torino

APRE LE PORTE AL PUBBLICO

del suo spaccio mettendo in vendita migliaia di capi di abbigliamento di sua produzione per uomo e donna

A PREZZI DI FABBRICA

orario al pubblico: dal lunedì al sabato ore 8,30-12 e 14,30-19

Effettuata comunicazione legge '80

Lire **500.000**

è la valutazione MINIMA per il vostro FOTOCOPIATORE acquistando uno dei 6 nuovi modelli **3M** su carta comune

L'offerta è valida fino al 20 giugno '82

MANITOBA 3M

Concessionario esclusivo

10139 TORINO - Via Vicoforte 6
(011) 331.369 - 389.096
330.330 - 383.926 - 336.478 - 386.331
13051 BIELLA
Via P. Micca 5/D - (015) 24.821

Salone **LA STAMPA**

Libreria Concessionaria dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato

Via Roma, 80 - Telefono 517.958

occhio!!... da SANVIDO

TORINO - Via Genova 105 - Tel. 696.3985

una grande vera

VENDITA PROMOZIONALE

con sconti fino al 40% di mobili di grandi firme

Fatture false per miliardi Sotto accusa 1500 ditte

L'inchiesta della polizia tributaria in tutto il Piemonte - Sono sorte cartiere per stampare - Già emessi i mandati di cattura

La sentenza della Corte Costituzionale che autorizza la magistratura a procedere contro chi emette o utilizza fatture false, segna una svolta nella vita economica e sociale del Paese. «Se non seguiranno interventi legislativi — ha commentato un ufficiale della Guardia di Finanza — si dovranno requisire gli alberghi per ospitare gli evasori. Le carceri non saranno certo sufficienti».

La legge, infatti, punisce con la reclusione fino a tre anni e la multa da centomila ad un milione chi emette o utilizza false fatture. Il fenomeno è di dimensioni tali da superare di gran lunga tutti gli scandali che hanno travagliato la nostra storia più recente. Al confronto, il contrabbando dei prodotti petroliferi, che secondo talune stime ha frodato allo Stato due miliardi, è stato un episodio del tutto trascurabile. Sono decine di migliaia le aziende, sul territorio nazionale, che utilizzano o emettono false fatture, ossia fatture che riguardano operazioni inesistenti.

Nel solo Piemonte, e soltanto da gennaio '81 al marzo '82, il Nucleo regionale di polizia tributaria, comandato dal colonnello Corrado Lo Giudice, ha denunciato alla magistratura 70 aziende e 90 persone che avrebbero emesso false fatture per un importo di 29 miliardi; come utilizzatori di fatture false sono state, invece, denunciate 281 aziende e 244 persone. L'imponibile evaso, in questo caso, sarebbe di 38 miliardi.

Questa è, però, solo la punta dell'iceberg: il Nucleo regionale di polizia tributaria sta compiendo accertamenti

presso 160 imprese emittenti e 618 imprese utilizzatrici. In sostanza, sono circa 1500 le imprese del Piemonte coinvolte in questo gigantesco traffico. Su tutto il territorio nazionale si arriva a una cifra enorme, sia per quanto riguarda il numero di aziende e persone coinvolte, sia per il volume di evasione che ammonta a parecchie migliaia di miliardi.

Presso l'ufficio istruttoria del tribunale di Torino sono fermi, da alcuni mesi, numerosi processi nei confronti di titolari di ditte coinvolti in questo traffico. La magistratura aspettava che la Corte Costituzionale si pronunciasse sulla liceità di procedere penalmente nei confronti di chi emette o utilizza false fatture. Secondo il decreto 633 del 26 ottobre '72, l'azione penale è possibile solo dopo la conclusione dell'accertamento fiscale.

Nel caso delle false fatture, però, alcuni magistrati si erano schierati contro quanto stabiliva il decreto ed avevano condannato alcuni operatori che avevano emesso o utilizzato questo sistema. La Cassazione si era pronunciata, alternativamente, in maniera contraddittoria e, per chiarire la questione una volta per tutte, è stato richiesto il parere della Corte Costituzionale.

La Maraini alla Campus

Oggi, alle ore 21, alla Campus Libri di via Urbano Rattazzi 4, Dacia Maraini, in un incontro con i suoi lettori, leggerà delle poesie inedite.

zionale, che ha in sostanza annullato quanto stabilito dal decreto. Ossia, da oggi si può procedere indipendentemente dall'accertamento fiscale definitivo, è sufficiente che sia stabilito che si tratti di fatture false.

Il fenomeno è nato qualche anno fa per iniziativa di certi finanziere senza scrupoli che acquistavano aziende «decotte» per sfruttarle in maniera disonesta. Queste ditte emettevano fatture, per beni mai venduti o per prestazioni mai date, a favore di aziende che volevano stornare grosse somme dal proprio bilancio. Alcuni utilizzatori lo fanno al solo scopo di diminuire, fingendo di aver sostenuto spese inesistenti, il proprio reddito imponibile, ossia il proprio utile.

In molti casi le aziende hanno necessità di costituire un cosiddetto «fondo nero» che serve per pagare voci che non possono comparire nel bilancio ufficiale.

Oggi, in molte aziende, ci sono dipendenti che percepiscono retribuzioni che non figurano nella busta paga.

Visto che il settore era redditizio, le fatture sono sempre più aumentate. Non più finanziere senza scrupoli che si appoggiavano a ditte vere anche se in agonia, ma truffatori che creavano le cosiddette «cartiere», ossia ditte che non hanno alcuna attività reale se non quella di emettere false fatture. Queste ditte rimangono in vita qualche mese e i soci che lucrano scompaiono senza lasciare tracce. Mandati di cattura sono già stati emessi dai giudici istruttori Acordone, Griffey e Vaudano nei confronti di alcuni titolari di queste «cartiere».

Si è chiusa la vita operosa di Angelo Hirsch

Lo piangono sconsolati la moglie Lina, i figli Enrico, Sandro, Marcello con Franco; la sorella Claudia, gli amati nipoti Emilio, David, Sergio e Giovanni; le cognate Calisto e Marcelle, nipoti, cugini e parenti tutti. Un particolare ringraziamento ai dottori Mario Levi, Francesco Delu e Anel Disegni per l'affettuosa assistenza. La cara spoglia riposa al cimitero israelitico di Casale Monferrato. — Torino, 14 maggio 1982

Nella, Simone, Gloria Fubini partecipano commossi al dolore di Lina, Enrico e Marcelle.

Presidente Dirigenti e Dipendenti della società la Zincochere partecipano al grave lutto che ha colpito la famiglia dell'ingegner Enrico Hirsch direttore generale della società per la morte del padre signor

Angelo Hirsch

— Cavaglia, 13 maggio 1982

I Colleghi della Direzione Consociata Italia partecipano al lutto di Enrico Hirsch.

Giuseppe Baglioni
Gian Carlo Baldovini
Paolo Balp
Enrico Bertagna
Roberto Bessa
Renato Fenoglio
Angelo Ferreri
Antonio Fraina
Francesco Galea
Antonio Garroli
Domenico Gianola
Vittorio Gillo Toa
Piero e Sergio Gioia
Vittorio Gioia
Alberto Gubbi
Ezio Lavarino
Gian Luigi Malone
Gianfranco Miglardi
Vito Minguzzi
Ettore Morassi
Claudio Pasolunghi
Carlo Peroni
Pier Giorgio Perotti
Antonio Piccardi
Piero Poggi
Alfredo Pugliese
Mario Rosello
Franco Scaroni
Piero Scaroni
Emilio Torri
Giuliano Valle.

Maria Avellini porterà sempre nel cuore, con tenerezza, il ricordo del carissimo zio e padrino

rag. Luigi Avellini

— Torino, 12 maggio 1982

E improvvisamente mancata

Milla Mazzuchetti Magnani

Profondamente addolorati ne danno il triste annuncio il fratello Giacomo con la moglie Laura Eandi di Vesme, i nipoti Riccardo con Enry Bertini, Otello con Mario Bussolati e i piccoli Antonio e Alice, le affezionate Maria e Elena. Un ringraziamento particolare va al dott. Felice Avenali-Bassi per la premurosa cura prestata. I funerali avranno luogo sabato 15 maggio alle ore 14.30 presso la parrocchia della Crocetta e proseguiranno per la tomba di famiglia in San Giovanni d'Andorno. — Torino, 13 maggio 1982

Pina Buscattoli e figli si uniscono al dolore di Milla e Laura per la perdita di MILLA.

Franco e Piero Bertini con Chiara partecipano al lutto di Milla e Laura per l'improvvisa scomparsa della cara MILLA.

Il 12 maggio è spirato serenamente il
N. H. Vittorio Ramelli di Celle

Lo piangono la moglie Elsa, i figli Luigi e Roberto con la nuora Rosaria e i nipotini Filippo e Giulia nonché i parenti e gli amici. I funerali avranno luogo presso la parrocchia di Celle Enomondo (Asti) il giorno 15 maggio 1982 alle ore 10. — Roma, 12 maggio 1982.

E serenamente mancata

Adele Cuffia Lamera

Ne danno il doloroso annuncio la sorella Lucia, il figlio Renato, la madrina Pina Lusetti e i parenti tutti. Un particolare ringraziamento al prof. Francesco Tiro per la affettuosa cura prestata. I funerali avranno luogo oggi 14 venerdì alle ore 14.15 dall'ospedale Molinette. — Torino, 13 maggio 1982.

Il Personale della Ditta Lamera prende parte al dolore del sig. Renzo per la perdita dell'adorata MAMMA.

Le famiglie Cerruti, Rusta e Ghigo partecipano con affetto al dolore di Renzo per la perdita della cara MAMMA.

Rimpiangono la cara signora ADELE le famiglie Bonazzola, Capello, Comotto, Caviglioglio, Ghidella, Marchetti, Oddone, Saura, Toso, Tris.

Partecipano al dolore di Renzo gli amici: Rocco, Dall'Amico, Barberis, Marchisio, Spella, Danelli.

Gli amici
Romolo e Marina
Paolo e Lina
Maria Vanni e Mariella
Luciano e Mariella
Rino e Laura
Cesare e Carolina
Roberto e Fernanda
Gianni e Margherita
sono vicini a Renzo per la perdita della cara MAMMA.

E mancata

Carolina Battagliolo

Addolorati l'annunciano fratello, cognate, nipoti, parenti tutti. Funerali sabato 15 cor. ore 8.45 parrocchia Sacro Cuore di Gesù. La presente è partecipazione e ringraziamento. — Torino, 13 maggio 1982.

«Grande era la sua speranza di restare con noi, ma il Signore l'ha voluto così». Punito da molte sofferenze sopportate con estrema serenità, confortato dai Sacramenti della Fede, oggi ha reso l'anima a Dio il caro

cav. Giampietro Cattaneo

di anni 41

Angosciati da così grande perdita ne danno il doloroso annuncio la moglie Bruno con i figli Lilliana, Mariela, Luigi, Andrea; la mamma Maria, i fratelli Bruno con la moglie Rachela, Ferruccio con la moglie Loredana ed i figli Frida, Alma e Nevio, lo zio Silvio Gatti con Mimma. La famiglia Cattaneo esprime la sua riconoscenza per la premurosa assistenza prodigata al loro amato congiunto al personale del reparto rianimazione dell'Ospedale Maggiore di Bergamo. Esprime inoltre profonda gratitudine al prof. Ubbiali, al prof. Vaccari, al prof. Barolli, al prof. Maggi, e alla signora Iole Merisio. I funerali avranno luogo a Cusco d'Adda sabato 15 maggio alle ore 16 partendo dall'abitazione di Viale Rimembranze 8. La famiglia Cattaneo ringrazia sin d'ora, tutti coloro che interverranno alle esequie. — Cusco d'Adda, 13 maggio 1982

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Maria Villa In Navone

Addolorati l'annunciano il marito Secondo, il figlio Giuseppe, genero Fedele, i figli adorati Laura, Franco, Rita, i cognati, cognati, nipoti, parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dott. Negretti Roberto per le amorevoli cure prestate. Funerali oggi ore 14.30 parrocchia Cavour. — Torino, 14 maggio 1982

Le famiglie Calabrese, De Giacomi, Masera, Tricordi prendono parte al dolore

E' mancata

Bruno Franccone

anni 51

L'annunciano la moglie Gianna Grazzini, il figlio Aldo, la mamma Emma Calabrese, la sorella Giuseppina con marito Luciano Grosso, zii, cognati e parenti tutti. Funerali oggi ore 17.15 partendo dall'abitazione via Vittorio Emanuele 14. La famiglia Franccone ringrazia il professor Barbano, il dottor Barocelli e tutto il personale medico e paramedico del reparto cardiologia ospedale Maria Vittoria. — Chieri, 14 maggio 1982

Marinella, Franco, Alessandro e Fabrizio ricordano con affetto il caro zio BRUNO.

Filippo Sorasso e famiglia partecipano con dolore all'immane scomparsa dell'amico

Bruno Franccone

Partecipano al dolore di Pina: famiglia Acciardi, Giannetti, Marchi, Orvelli, Panico, Vergano.

Il 2 maggio dopo lunga e dolorosa malattia si è spento a Jongny S. Vevey l'avv. Domenico Cairoli

Con molta tristezza lo annunciano la moglie Maria Luisa Siccardi e i parenti tutti. A funerali avvenuti per espressa volontà del defunto. — Jongny S. Vevey - VD - CH., 14-5-1982.

Massimo Vogliotti con i genitori piange il suo PADRINO.

I fratelli Onofrio e Ettore de Candia unitamente a Fiorenza e Mimi piangono il carissimo amico

Ing. Giuseppe D'Auria

— Torino, 13 maggio 1982.

E mancata

Irma Francescato ved. Panicciari

anni 57

Ne danno il triste annuncio i figli Anna, Paolo, Roberto con Lilla, parenti e amici. Funerali oggi ore 14.30 nella cappella dell'ospedale Molinette. — Torino, 12 maggio 1982

Fedora, Lina, Gloria, Franco, Mariela, Roberto e Fidia ricordano con affetto la cara IRMA.

Cristianamente è mancata

Augusto Perron ex commerciante

Addolorati lo annunciano la moglie Anita Ferro, i figli Vida, Riccardo con la moglie Angela Stella, nipoti e parenti tutti. Funerali in Chiomonte venerdì 14 cor. alle ore 15.30 partendo dal piazzale del bar Seggiovia. — Chiomonte, 13 maggio 1982

Dopo lunghe sofferenze accettate con fortezza cristiana è tornato alla Casa del Padre

Luigi Giovanni Becchio

Cav. di Vittorio Veneto Pensionato FF.SS.

Ne danno l'annuncio la moglie Rina, i figli Antonina, Rianza, Paolo, Nadia e Michele con le rispettive famiglie, sorelle, fratelli, cognate e nipoti. Un particolare ringraziamento alla signora Rita Viale per l'amorevole assistenza, a suor Guglielmina e a tutto il personale medico e paramedico del Reparto Medicina A. Funerali sabato 15 cor. ore 10.15 osp. Molinette. La presente è partecipazione e ringraziamento. — Torino, 12 maggio 1982

I consueci Maria e Giorgio Daniele partecipano

Partecipano al dolore di Paolo e Cecilia gli amici:

Gabriella Edgardo Bianco
Sandra Giorgio Cagliari
Mariangela Guido Cignetti
Sera Maria Guala
Marta Alberto Mengoli
Annamaria Micheloni e mamma
Claudia Emilio Minicucci
Ada Leo Pissone
Piera Bruno Ramello
Annamaria Diletta Ricossa

Dopo lunghe sofferenze e una vita tutta dedicata alla famiglia è mancata

Lina Barbaro ved. Gentile

Ne danno il doloroso annuncio la figlia Rita con il marito Giuseppe, il figlio Giuseppe con la moglie Diana, gli adorati nipoti Roberto, Marco, Maria Cristina, Lucia e Mariagrazia e parenti tutti. I funerali avranno luogo, partendo dall'Ospedale Mauriziano, nella parrocchia della Madonna di Pompei, via San Secondo 90, alle 14.30 di venerdì 14 c.m. Non fiori ma opere di bene. La presente è partecipazione e ringraziamento. — Torino, 13 maggio 1982

La Direzione Generale e i Dipendenti dell'Editrice «La Stampa» si uniscono al dolore di Giuseppe Gentile per la morte della mamma

Lina Barbaro ved. Gentile

— Torino, 13 maggio 1982.

L'Ufficio Caricisti si unisce al dolore di Giuseppe per la scomparsa della MAMMA.

Virginia Mancorini-Parmè con Fabrizio e Luigi piangono il caro amico

DOTTOR

Giovanni Battista Dalle

— St. Vincent, 13 maggio 1982.

Direzione e Personale della Cassa di Risparmio di Torino partecipano al dolore del dott. Filippo Badalamenti per il decesso del papà

sig. Carlo Badalamenti

— Torino, 13 maggio 1982

I Colleghi della Dipendenza n. 22 si uniscono al dolore di Filippo per la scomparsa del PAPA'. — Torino, 13 maggio 1982

Cristianamente è mancata

Lucia Barbieri ved. Blamino

Ne danno annuncio il figlio Dino, nuora, nipoti e cognate, parenti tutti. Un grazie particolare al sig. Dina Dini e Roberto Libertini, che le furono vicini. I funerali oggi ore 14.30 Nuova Assoluto, Igo Goffardo. La presente è partecipazione e ringraziamento. — Torino, 14 maggio 1982

Marcella ed Augusto Ella partecipano al dolore del papà. Secondo Blamino per la scomparsa della mamma

Lucia Blamino

— Torino, 14 maggio 1982

RINGRAZIAMENTI

Comosse per la partecipazione al loro dolore, moglie e figlia del compianto

Giovanni Scindria

desiderano ringraziare tutti, e particolarmente il Presidente, Direzione e colleghi del Gruppo Finanziario Tessile, il personale medico e paramedico reparti Professori Massaroli e Zardini Ospedale Molinette. — Torino, 14 maggio 1982

La famiglia Allamando ringrazia di vivo cuore il corpo sanitario e il personale tutto del reparto di nefrologia dell'Ospedale civile di Cuneo per le amorevoli cure e le attenzioni usate con competenza e umanità al loro caro papà

Maurizio Allamando

— Cuneo, 13 maggio 1982.

ANNIVERSARI

1980 1982
Margherita Pagge ved. Baruzzi

Una luce, una speranza. S. Messa 15 maggio ore 9 Ovinia Provvidenza

1978 1982
Nella Guercio

Con immutato affetto e rimpianto ti ricordiamo. Santa Messa 23 maggio 1982 ore 8 cappella S. Rocco, Orbassano. — Orbassano, 14 maggio 1982.

Nel quindicesimo anniversario della scomparsa dell'indimenticabile Editore

Cino del Duca

martedì 18 maggio 1982, alle ore 10.30, nella chiesa di San Carlo al Corso in corso Vittorio Emanuele a Milano verrà celebrato un ufficio funebre in suffragio dell'anima giulita. — Milano, 14 maggio 1982

1981 1982
cav. Edoardo Brunetti Maggiore

La moglie e le figlie lo ricordano a quanti lo conobbero e gli vollero bene. Santa Messa il 15 maggio ore 9.30 nella parrocchia di Villafalletto.

1980 1982
Riccardo Cerruti

I tuoi cari affettuosamente ti ricordano a tutti quelli che ti hanno conosciuto e voluto bene. S. Messa lunedì 17 maggio ore 18 nella chiesa parrocchiale della Crocetta.

14 maggio 1979 14 maggio 1982
Lassù dove brillano le stelle da ieri anni vive l'anima di

Renzo Mancio

Moglie e figlia con immutata dolore lo ricordano a quanti lo conobbero e stimolarono

Orario accettazioni necrologie ed adesioni:

Via Roma, 80
ore: 9-12; 15-19
sabato: 9-12
Via Marengo, 32
Tutti i giorni compreso il sabato ore 6.30-12.30; 14-21 domenica dalle ore 18.30

Maurice Bignami evita l'ergastolo per strage

Processo d'appello al capo di Prima Linea - I giudici gli riducono la pena a 22 anni e dieci mesi per l'assalto alla gioielleria



MAURICE BIGNAMI

Dieci mesi di sconto per Maurice Bignami, il comandante Davide di Prima Linea, al processo d'appello.

La Corte (presidente Riccardo Barberis, procuratore generale Rischini) ha ridotto i 23 anni e mezzo della sentenza di primo grado a 22 anni e 10 mesi. L'imputato che non si è presentato in aula è stato difeso d'ufficio dall'avvocato Verzaro.

Bignami, il pomeriggio del 4 febbraio 1981, a capo di un

manipolo di uomini, probabilmente reclute del terrore, aveva dato l'assalto alla gioielleria di via Exilles. Il bottino doveva finanziare l'organizzazione.

Sembrava un «colpo» facile ma forse per l'inesperienza dei rapinatori qualche cosa è andato storto. E' scattato l'allarme e la polizia è riuscita a bloccare la zona. Prima della cattura del piellino c'è stato un conflitto a fuoco nel corso del quale sono stati sparati centinaia di proiettili. Le armi dei «soldati» di Prima Linea avrebbero esploso almeno 40 proiettili. Quattordici automobili, alcune della polizia, sono state crivellate di colpi. Una pallottola si è conficcata nel soffitto di una casa, al secondo piano: la proprietaria era stata ferita.

In base alle prove raccolte il giudice istruttore ha contestato a Bignami il reato di «strage» che prevede l'ergastolo. Le corti d'assise in primo grado e, stamattina, in appello, hanno però ritenuto che il capo d'imputazione dovesse essere derubricato in «tentato omicidio».

Di questa decisione Bignami dovrebbe essere contento. La sua preoccupazione — l'aveva pubblicamente dichiarato — era quella di essere condannato per strage, e strage — diceva lui — è un reato fascista. Per un combattente del comunismo sarebbe stato grave.

Maurice Bignami è accusato di avere ucciso il barista Civitate, il dirigente Fiat Ghiglieno, l'agente Lo Russo. Avrebbe partecipato al conflitto a fuoco in via Milla in cui rimase ucciso lo studente Jurilli e alla rapina di Druento quando fu ammazzato il vigile urbano Mana.

Proprio questa mattina il sostituto procuratore della Repubblica di Milano, Maria Luisa Dameno, ha chiesto il rinvio a giudizio per 87 autonomi che lavoravano attorno alla rivista Rosso. Il personaggio principale è il professor Toni Negri, suo braccio destro Bignami. E Bignami, lunedì 24 maggio, comparirà in Corte d'assise per il processo d'appello per «banda armata»: in primo grado era stato condannato a 15 anni.

Bloccati i fondi a favore del boss Cutolo

NAPOLI — La pratica risulta regolare. Resta il fatto, però, che il prefetto di Napoli ha comunque bloccato i fondi destinati alla ristrutturazione del castello mediceo di proprietà del «boss» della nuova camorra napoletana, Raffaele Cutolo, che sovrasta Ottaviano.

Dagli accertamenti è risultato che l'amministrazione comunale della cittadina del boss ha disposto la concessione di due contributi in base alla legge n. 274 dell'80 (previdenti interventi urgenti a favore delle popolazioni terremotate) per un importo complessivo di circa 129 milioni, su cui la Sovrintendenza ai Beni ambientali ha fornito il proprio nulla osta.

Il castello è considerato un monumento nazionale. «Per questo esclusivo motivo abbiamo esaminato un progetto presentato dal sig. Adolfo Greco, amministratore della società immobiliare proprietaria del castello — ha spiegato la stessa Sovrintendenza —. Il parere rilasciato è esclusivamente relativo alla tutela del bene vincolato dal punto di vista architettonico e pertanto non comporta alcun fi-

nanziamento da parte dell'ufficio». Anche alla Regione Campania — sia all'assessorato all'urbanistica e beni ambientali sia presso l'assessorato alla pubblica istruzione — si è escluso un qualsiasi intervento in questa vicenda perché «la pratica esula completamente dalle competenze regionali».

Il castello — 370 stanze, con piscina e grande parco — non è mai stato abitato almeno ufficialmente essendo stato dichiarato inagibile. Nei giorni scorsi era stato perquisito dai carabinieri di Napoli i quali avevano sequestrato del materiale ritenuto interessante ai fini dell'inchiesta sulla «nuova camorra».

Ma se tutto sembra regolare per quanto riguarda la ristrutturazione del castello, non è invece chiusa l'inchiesta sul «caso Cirillo» e sul ruolo giocato nella vicenda dallo stesso Cutolo. Non si esclude che anche i finanziamenti per il castello facciano parte del «pacchetto di contropartite» date al boss camorrista in cambio dei suoi «aiuti» per la liberazione dell'assessore Cirillo.

L'uomo che voleva uccidere il Papa aveva già tentato di aggredire il segretario socialista spagnolo

L'episodio tre mesi fa all'aeroporto parigino di Orly - Felipe Gonzalez lo ritenne un esaltato, ma inoffensivo e non lo consegnò alla polizia

FATIMA — Juan Fernandez Krohn, il prete integralista spagnolo che mercoledì sera ha tentato di pugnare il Papa, aveva già cercato tre mesi fa a Parigi di aggredire il segretario generale del partito socialista operaio spagnolo, Felipe Gonzalez. Il fatto era avvenuto all'aeroporto di Orly, davanti a duemila persone. Krohn aveva dapprima insultato l'esponente socialista, poi gli si era avventato contro urlando «Abbasso il comunismo, viva la Polonia». Anche in quella occasione il servizio di sicurezza personale del dirigente socialista era riuscito a bloccarlo prima che potesse mettere in atto l'aggressione. Gli uomini di Gonzalez, allora, si limitarono ad identificarlo e poi lo lasciarono libero. Sembrava un esaltato, ma non pericoloso. Non essendo intervenuta la polizia nessuno accertò se era armato.

L'episodio è stato raccontato in una conferenza stampa

dallo stesso Felipe Gonzalez. «Non avevo attribuito — ha detto — alcuna importanza a quell'incidente. Credevo si trattasse di una persona mentalmente instabile, ma inoffensiva. Ieri, quando ho visto le fotografie dell'attentatore del Papa, ho riconosciuto l'uomo che tentò di aggredirmi a Parigi. Evidentemente non era poi così inoffensivo. Se allora mi fossi preoccupato di più, forse sarebbe stato possibile rendere inoffensivo questo personaggio e quindi impedirgli di attentare alla vita del Papa».

L'incidente di Orly non è comunque l'unico del quale si è reso protagonista Juan Fernandez Krohn. Nei mesi scorsi aveva già provocato disordini nella basilica parigina del «Sacre Coeur», durante una cerimonia di preghiera per la Polonia. Il suo obiettivo, in quella occasione, era stato il cardinale di Parigi, monsignor Jean-Marie Lustiger.

Krohn si era impadronito del microfono e aveva fatto in tempo ad urlare «Ci state tradendo», prima di essere allontanato.

Evidentemente il fanatismo del prete integralista spagnolo è andato via via crescendo fino a spingerlo al tentativo di aggressione contro Giovanni Paolo II. Non sembrano infatti esservi dubbi sul fatto che avesse intenzioni omicide. Agli agenti portoghesi che lo interrogavano subito dopo l'arresto, Krohn ha detto esplicitamente: «Volevo uccidere il Papa». Nei suoi confronti è stato spiccato un ordine di arresto per tentato omicidio.

Nella ricostruzione dell'episodio di mercoledì sera, intanto, si è appreso che la vita del Pontefice è stata probabilmente salvata dall'intervento di Camillo Cibin, il dirigente dell'ufficio di vigilanza della Città del Vaticano. E' stato infatti lui, per primo, ad indi-

viduare l'attentatore e a bloccarlo. Cibin è un veneto di età imprecisata (si dice che tenga nascosti i suoi anni per non andare in pensione). Segue come un'ombra il Pontefice durante tutte le sue apparizioni in pubblico e cura nei minimi particolari i percorsi che Giovanni Paolo II compie durante i viaggi.

Per quanto riguarda la personalità dell'attentatore del Papa, si è saputo nella tarda serata di ieri che da tempo, ormai, non era più un seguace di Lefebvre. Anche il vescovo tradizionalista gli sembrava troppo «morbido». Era dunque entrato a far parte di una comunità ultra-integralista, denominata «Forti nella fede». Gli aderenti a questo movimento considerano gli ultimi quattro papi (Giovanni XXIII, Paolo VI, Giovanni Paolo I e Giovanni Paolo II) eretici e ritengono che la sede pontificia sia vacante dal giorno della morte di Pio XII.

Scontri a Varsavia e Cracovia

VARSAVIA — Violenti scontri nelle strade di Varsavia e Cracovia ieri sera, hanno caratterizzato lo sciopero generale proclamato dai vertici clandestini di Solidarnosc per «commemorare» il quinto mese di legge marziale in Polonia.

Gli scontri più gravi a Cracovia, dove la polizia ha usato gas lacrimogeni, idranti e bombe da stordimento contro diecimila persone raccolte nel centro storico. Meno vistosi i tumulti a Varsavia, dove un migliaio di giovani è stato disperso dalla carica della polizia con manganelli e bombe lacrimogene.

Sull'esito della protesta, notizie contrastanti. Secondo il governo lo sciopero è fallito, ma si ha notizia di molte fabbriche che si sono fermate per il previsto quarto d'ora. A Varsavia poi, il traffico cittadino si è bloccato a mezzogiorno per un minuto: grida di «Liberate Walessa» si sono levate dai marciapiedi, mentre gli automobilisti pigliavano sul clacson.

Spadolini promette ai sindacati «Interventi per 3800 miliardi»

1.800 nei settori in crisi, mille per la realizzazione di strutture pubbliche e altri mille per investimenti nel settore energetico

ROMA — Investimenti, occupazione e Mezzogiorno nell'ambito della lotta contro l'inflazione e la recessione sono i temi al centro dell'incontro del presidente del Consiglio Spadolini, cominciato poco dopo le 10 a Palazzo Chigi, con una delegazione della Federazione unitaria Ogl, Cisl, Uil, guidata da Lama, Carniti e Benvenuto. Alla riunione prendono parte i ministri delle Finanze Formica, dell'Industria Marcora, del Bilancio La Malfa, delle Partecipazioni Statali De Michelis, del Lavoro Signorile.

Nella sua introduzione ai lavori, il presidente del Consiglio ha ricordato che i temi oggetto della riunione, già affrontati nell'incontro del 30 aprile scorso fra governo e organizzazioni sindacali, sono stati approfonditi nelle scorse settimane in una serie di riunioni tecniche, «lungo una linea di politica economica generale».

Spadolini ha poi indicato gli

indirizzi fondamentali di questa politica. Prevede un impegno in favore della domanda pubblica nei settori strategici dell'energia, delle telecomunicazioni, dei trasporti e delle infrastrutture; un ricorso agli incentivi fiscali per favorire gli investimenti produttivi; uno sforzo in vista di accelerare o di sbloccare l'operatività delle leggi di sostegno all'industria come la «46» dell'82 sull'innovazione tecnologica, la «902» sul credito alla piccola e media impresa e la legge sulla riconversione e ristrutturazione industriale; una difesa dell'occupazione nei punti di crisi, specie nelle regioni meridionali, tramite il risanamento delle imprese.

Sul settore in crisi Spadolini ha rilevato che sono stati previsti 1800 miliardi per il finanziamento dei programmi di riassetto e risanamento.

«E' poi prevista — ha osservato Spadolini — l'introduzione dell'Iva negativa nella misura del 6 per cento sugli inve-

stimenti nello stesso settore, e la spesa di mille miliardi finalizzati alla realizzazione di grandi strutture pubbliche, anche alla luce delle richieste delle Regioni. Altri mille miliardi saranno stanziati per gli indifferibili investimenti nel settore energetico». «La condizione essenziale per un forte rilancio dello sviluppo è che governo e parti sociali abbiano successo nello sforzo congiunto contro l'inflazione. Nessuna stabile ripresa degli investimenti e dell'occupazione sarà possibile, se non riusciremo a domare uno per uno tutti i fattori inflattivi. La realizzazione dell'obiettivo del 16 per cento deve essere il primo passo, cui altri ne dovranno seguire, lungo una rotta di politica economica che non ammette separazioni fra lotta all'inflazione e lotta alla recessione. E' un impegno che abbiamo assunto solennemente dinanzi al Parlamento — ha concluso Spadolini».

Wojtyla ai contadini «La Chiesa è con voi»

FATIMA — «Il mondo contemporaneo, nonostante l'enorme progresso scientifico e della tecnica, vive sotto il terrore di una grande catastrofe, che potrà capovolgere i suoi grandi successi, se la guerra prevarrà sulla pace. Per questo, le spese per gli armamenti dovrebbero essere ridotte, per garantire a tutti i Paesi un minimo di condizioni necessarie allo sviluppo globale, specialmente per quello che si riferisce al settore agricolo ed alimentare». Questo il passo centrale del discorso del Papa ai lavoratori della terra, pronunciato a Villa Viciosa, in Portogallo, nei pressi del santuario della Concezione.

«Lo stato di povertà assoluta di certi gruppi umani di molti Paesi con economia arretrata — ha proseguito il Papa — offende la dignità di milioni di persone costrette a vivere in condizioni di degradante miseria. E' perciò urgente dare ai lavoratori dei campi la possibilità di realizzare concretamente i diritti umani fondamentali».

Ricordata la dottrina sociale della Chiesa dalla «Rerum Novarum» di Leone XIII alla

sua enciclica «Laborem exercens», il Papa ha affermato: «La Chiesa, il Papa, i vescovi del Portogallo sono con voi per aiutarvi a vincere incomprendimenti ed ingiustizie».

Ribadita la necessità di «un'equa distribuzione del prodotto del lavoro», il Pontefice ha detto che «sono da apprezzare le iniziative e azioni congiunte di grandi associazioni di agricoltori e lavoratori, senza trascurare il valore economico delle imprese agricole di gruppi più ridotti, di famiglie e persino di singoli con possibilità di sfruttamento vantaggioso della proprietà. Sarebbe ottimo — ha aggiunto — se i contadini potessero lavorare in terra propria, creando imprese agrarie veramente funzionali».

Cade aereo militare

FERRARA — Un aereo militare un F 104 S, monoposto, è precipitato questa mattina nelle ex valli del Mezzano in comune di Comacchio. I mezzi di soccorso stanno raggiungendo la zona?

STAMPA SERA
Michela Torre
direttore responsabile
Carlo Bramardo
vice direttore

Editrice **LA STAMPA S.p.A.**
Presidente Giovanni Giovannini
Amministratore Delegato e Direttore Generale
Marco Benedetto
Consiglieri Vitorino Chiusano
Luca Cordero di Montezemolo
Umberto Cuttica
Carlo Masseroni
Francesco Paolo Mattioli

Sindaci Alfonso Ferrero (presid.)
Luigi Damartini
Giovanni Peradotto

Stabilimento tipografico: Edit. La Stampa S.p.A. - Via Marengo, 32 - 10126 Torino

1982 Edit. **LA STAMPA S.p.A.**

CERTIFICATO N. 387
DEL 23-12-1981

| Temperatura a Torino, ore 13 + 21 | | |
|-----------------------------------|-----|-----|
| massima (ieri) | +23 | |
| minima (ieri) | + 9 | |
| In provincia | | |
| Aosta | + 8 | +20 |
| Alessandria | +12 | +22 |
| Asti | +13 | +23 |
| Cuneo | +10 | +18 |
| Novara | +12 | +23 |
| Vercelli | +13 | +22 |
| Biella | +12 | +20 |
| Genova | +14 | +23 |
| Imperia | +18 | +25 |
| Savona | +18 | +24 |
| all'estero | | |
| Atene | +18 | +32 |
| Bruxelles | + 7 | +21 |
| Ginevra | + 5 | +22 |
| Londra | + 6 | +24 |
| Mosca | + 8 | +26 |
| New York | +11 | +16 |
| Parigi | +12 | +24 |
| Tokyo | +21 | +29 |
| Vienna | + 6 | +18 |
| in Italia | | |
| Bolzano | +10 | +27 |
| Verona | +14 | +23 |
| Milano | +12 | +23 |
| Firenze | + 8 | +26 |
| Bologna | +10 | +22 |
| Roma | +10 | +23 |
| Napoli | +12 | +24 |
| Reggio C. | +16 | +23 |
| Palermo | +18 | +20 |

Le previsioni del tempo per il week-end

Arriva la bella stagione

Le correnti sull'Italia sono ancora da sud-ovest, ma la loro intensità si è ridotta al punto tale da non destare più preoccupazioni. Inoltre è intervenuto un aumento di pressione a dare il suo contributo positivo, per cui il tempo si è ristabilito su tutta l'Italia.

Ora si profila un periodo di tempo buono destinato a durare abbastanza a lungo. La distribuzione della pressione sta assumendo un assetto più consona al periodo stagionale. Con l'alta pressione estesa a tutta l'Europa centro meridionale, e le perturbazioni che si snoderanno dal medio Atlantico all'Europa occidentale e settentrionale, su tutta l'Italia si consolideranno condizioni generali di bel tempo. Per inciso: le piogge dei giorni scorsi, per molti aspetti utili e necessarie, hanno dato l'impressione di un maggio anomalo e piovoso, ma se andiamo a confrontare la quantità di pioggia caduta con quelli che sono i valori statistici del mese ci accorgiamo che siamo appena intorno al 50% di questi. Se poi ci proiettiamo in avanti, se si confermano le attuali buone condizioni, arriveremo, alla fine, ad una conclusione opposta alla prima impressione.

Per tornare al prossimo weekend non resta che riaffermare il bel tempo esteso a tutte le regioni: il cielo prevalentemente sereno sarà punteggiato soltanto da isolate nubi cumuliformi, che si formeranno nelle ore centrali della giornata, di preferenza in prossimità delle zone collinari e montane. Venti deboli, mare calmo e temperatura ancora in leggero aumento, completeranno il quadro di questo splendido fine settimana.

Carlo Rodi

Professori, tempo di domande (ora i precari hanno la legge)

Domani scadono i termini - Il 25 per cento degli insegnanti non è di ruolo

Il provvedimento che regolarizza la posizione dei circa 120 mila precari della scuola italiana è stato definitivamente approvato dalla Commissione Pubblica Istruzione della Camera, l'altro ieri. Un provvedimento molto atteso, che oltre a risolvere i problemi di migliaia di insegnanti ristabilisce il sistema dei concorsi per il reclutamento dei docenti. Ma chi sono i precari? Quanti sono in Piemonte? Ecco la risposta.

Negli istituti scolastici inferiori e superiori del Piemonte insegnano oltre 30 mila professori. Il 25 per cento non è di ruolo: non ha mai vinto un concorso, o meglio, non ha mai potuto parteciparvi. L'ultimo concorso a cattedre, definito maxi-concorso perché i posti in Italia erano 21 mila, venne bandito dieci anni or sono. Successivamente si svolsero i «corsi abilitanti», che accontentarono un po' tutti: gli insegnanti che premevano per ottenere un posto di ruolo ed i ministri che pretendevano i concorsi.

Un Ministro, quattro anni fa, volle dare alla scuola una patente di serietà: concorsi per tutti, dalla materna all'università. Ma venne bandito un solo concorso: quello per le insegnanti della scuola materna. E neppure le abilitazioni alla professione di insegnante vennero più bandite. Così, questo è tempo di do-

mande per essere inclusi nelle varie graduatorie per potere sperare di insegnare nei prossimi anni scolastici. Ai sei provveditorati agli studi del Piemonte giungeranno 40 mila domande; in meno di due mesi saranno già note le graduatorie per le quasi 250 materie di insegnamento dell'ordinamento scolastico italiano: i dati di ciascun aspirante vengono infatti trasmessi al cervellone di Monteporzio Catone in provincia di Roma, centro elaborazione dati del Ministero dell'Istruzione.

E' alquanto complessa (e pesante) la situazione dei docenti non di ruolo dell'istruzione secondaria che abbraccia le scuole medie e gli istituti superiori. Il capoluogo di regione è infatti sede di Università ed ogni anno l'ateneo sforna centinaia di laureati. Un buon terzo fa l'occhiolino all'insegnamento, almeno inizialmente come impiego-ripieno. Non a caso, infatti, il movimento dei cosiddetti «precari» ed il relativo coordinamento sono nati a Torino qualche anno fa, nello stesso periodo in cui nelle altre grandi città i professori non di ruolo cominciavano appena ad organizzarsi.

«La spiegazione è semplice — afferma il dott. Emanuele Nicolini, Direttore di Sezione delle Scuole secondarie del Provveditorato agli Studi di Torino —, in quanto nel centro-sud esistono più docenti di

ruolo e quindi i posti occupati dagli incaricati non di ruolo sono relativamente pochi».

In Torino e provincia i professori non di ruolo sono quasi 4 mila, di cui almeno un migliaio nelle scuole superiori: sono quasi tutti incaricati «a tempo determinato», con nomina che si rinnova di anno in anno. Precari «di serie A», si potrebbero definire, perché alle spalle sono in servizio migliaia di supplenti, di tutte le materie di insegnamento, chiamati a sostituire i colleghi che si assentano. Intanto, da un lustro, l'esercito dei

«precari» si è ingrossato ed anche organizzato.

Domani scade il termine per la presentazione delle domande degli aspiranti professori (vale anche la spedizione a mezzo raccomandata con ricevuta di ritorno, rammenta il Ministero, purché spedita entro il 15 maggio). **P. C.**

Blocco stradale per l'acqua a Palermo

PALERMO — Un blocco stradale è stato fatto ieri mattina da una cinquantina di persone in corso Pisani per protestare contro la mancanza d'acqua. I manifestanti, in prevalenza donne e bambini, hanno posto sulla strada sacchi pieni di rifiuti, assi di legno e vecchie masserizie bloccando la circolazione.

I manifestanti sostengono che l'acqua nelle loro case viene erogata soltanto per poche ore durante la notte. Un altro blocco stradale per l'acqua era stato fatto ieri in un'altra zona della città.

Le scadenze

15 maggio: scade il termine per la presentazione delle domande per le graduatorie provinciali dei professori.

5 luglio: pubblicazione delle graduatorie «provvisorie».

31 agosto: pubblicazione delle graduatorie «definitive».

Scomparso (rapito?) in Sardegna costruttore ligure

A Stintino da mercoledì sera

SASSARI — S'affaccia l'estate e con la buona stagione torna in azione l'anonima sequestri, che ha eletto la Sardegna a suo territorio di caccia privilegiato.

L'ultima vittima è un costruttore edile ligure, proprietario di cantieri e villaggi turistici sulla costa sarda, che è scomparso da Stintino mercoledì sera. I carabinieri, anche se gli elementi sono per il momento pochi, si dicono certi che sia stato rapito e che presto giungerà la richiesta di riscatto.

Francesco Paolo Canessa, 54 anni, risiede a Genova con la moglie e i quattro figli. E' titolare di un'impresa di costruzioni con vari cantieri in Liguria e in Sardegna, e tra queste due regioni divide il suo tempo.

In questo periodo stava seguendo i lavori pressoché ultimati del villaggio turistico Cala Lupo a Stintino, sulla costa sassarese. Mercoledì sera, come al solito, ha lasciato il cantiere dopo aver salutato i dipendenti. Al geometra,

Claudio Fabbri di 31 anni, ha detto che l'indomani sarebbe andato a Sassari per seguire alcune pratiche, e che avrebbe fatto ritorno a Stintino nel pomeriggio.

Ma ieri nessuno lo ha visto tornare a Stintino.

Donna in auto investe e uccide un commerciante

CUNEO — (p. p. l.) Un rappresentante, Luigi Bonello, 57 anni, abitante in corso Vittorio Emanuele III, è morto in un incidente stradale avvenuto questa notte all'una in corso Giolitti, nel centro città. E' stato investito da una «Mini Minor» guidata da Raymonde Konzollik, 37 anni, «entraineuse» in un locale notturno, mentre stava scendendo dalla sua auto, una «Fiat 128», parcheggiata lungo il corso. E' deceduto durante il trasporto all'ospedale per le numerose fratture riportate.

Queste le regole d'oro dell'aspirante «prof»

Ecco il decalogo dell'aspirante prof.

- 1** Gli insegnanti attualmente «incaricati» a tempo determinato non sono tenuti a fare domanda per la classe di concorso nella quale sono in servizio nell'anno scolastico 1981-'82. Possono però fare domanda per altre classi di concorso e per la provincia di appartenenza e per altre province.
- 2** Le domande per ottenere un incarico di insegnamento devono essere redatte sui previsti modelli ministeriali (a pena di nullità), con marca da L. 3900 — annullata —, corredate con la scheda contenente i codici meccanografici.
- 3** particolarmente importante è la tabella di valutazione dei titoli posseduti nonché l'elenco delle esclusioni dalle graduatorie (ad es. chi non utilizza i moduli prescritti o si dimentica di firmare la domanda);
- 4** quanti possiedono un'abilitazione (ad esempio in scienze umane) vengono inseriti quali abilitati oltre che nella graduatoria della specifica classe di concorso, anche nelle altre graduatorie che si riferiscono a classi di concorso che comprendano una delle materie per cui è posseduta l'abilitazione (ad esempio scienze umane e storia);
- 5** indispensabile è l'indicazione del tipo di abilitazione posseduta (corsi abilitanti dopo il 1974 o idoneità del 1971);
- 6** il servizio viene valutato il doppio se prestato per la specifica materia richiesta (esempio chi già insegna lettere nella scuola media e chiede l'inserimento nella graduatoria di lettere della scuola media);
- 7** il servizio militare vale come se fosse servizio normale di insegnamento soltanto se prestato dopo il conseguimento del titolo di studio richiesto per la singola disciplina;
- 8** non vengono più assegnati punteggi per i familiari a carico; la condizione di coniugato con riguardo al numero dei figli vale soltanto ai fini della precedenza;
- 9** pubblicate le graduatorie «provvisorie» (il 5 luglio 1982), è ammesso il ricorso in opposizione al Provveditore agli Studi entro 3 giorni dalla pubblicazione;
- 10** quanti non faranno ricorso non potranno impugnare le graduatorie definitive, ma soltanto gli atti scaturiti dalle graduatorie definitive, cioè le nomine dei provveditori agli studi o dei presidi.

Non è un investimento, è un affare fatto.

Tra le varie proposte di investimento immobiliare, meglio scegliere quelle basate su un patrimonio esistente. Il patrimonio dell'operazione «Colle di Castiglione» è uno splendido parco collinare di 100.000 m², a 12 km da Torino (Castiglione T.se), comprendente 3 ville residenziali da cui si ricaveranno 25 alloggi. E' appunto su di esso che il nostro Istituto propone di investire, offrendo di sottoscrivere certificati di compartecipazione immobiliare di Lire 1000 caduno (valore nominale), per una quota minima di L. 10 milioni. La commissione è di L. 20 per certificato. I certificati sono cedibili in qualunque momento a terzi, o alla IFP per collocazione a terzi, in base alla quotazione riportata bimestralmente, nell'ultimo giorno del mese, sul quotidiano «Il sole 24 Ore». La durata dell'operazione, sarà di 18/24 mesi: il tempo necessario a ristrutturare le ville e vendere gli alloggi. A chiusura dell'operazione, sarà rimborsato il valore dei certificati nonché il suo incremento, derivante dall'aumento di valore del patrimonio iniziale. In più, è possibile partecipare allo sviluppo commerciale dell'operazione e tramutare la partecipazione in proprietà definitiva. Questa è la nostra proposta: non una speranza a venire, ma una certezza; non un investimento, ma un affare fatto.



IFP
Istituto
Finanziario
Piemontese SpA

Sede Legale: Corso Turati, 11/C - 10128 TORINO
Tel. (011) 50.57.39 - 50.52.68

PER ULTERIORI INFORMAZIONI SPEDIRE IL TAGLIANDO INVIANDO SOPRACCIATO

Buoni affari insieme

COGNOME _____
NOME _____
INDIRIZZO _____ TEL. _____
CAP _____ CITTA' _____ PROV. _____
PROFESSIONE _____

L'occasione preferita da Renault è garantita



Da oggi, alle Concessionarie Renault inizia una nuova era: chi cerca un'auto d'occasione trova più soddisfazione. Ecco quello che oggi vi garantisce Renault.

Occasioni di tutte le marche:
auto d'occasione di qualsiasi marca e modello, su misura per ogni esigenza.

Occasioni con garanzia nazionale:
auto d'occasione garantite 6 mesi in tutta Italia e senza limiti chilometrici.

Occasioni "selezione controllata":
auto d'occasione con tessera di controllo che attesta lo stato degli organi meccanici e della carrozzeria.

Occasioni veramente vantaggiose:
auto d'occasione a prezzi davvero imbattibili.



Occasioni facili da trovare:
i Concessionari Renault, attraverso la propria organizzazione e la propria rete autorizzata, ricercheranno gratuitamente l'auto richiesta impegnandosi a dare una risposta entro 30 giorni.

Occasioni che si possono cambiare:
i Concessionari Renault vi ritirano allo stesso prezzo - entro 30 giorni - l'auto acquistata in cambio di un'altra d'occasione di prezzo uguale o superiore, oppure di una Renault nuova.

Occasioni con minimo anticipo:
l'auto d'occasione vi è consegnata con un minimo anticipo in contanti o anche senza cambiali mediante uno speciale sistema di finanziamento con il Credito DIAC Italia, che consente lunghe rateazioni mensili ai tassi minimi di interesse.

Inoltre, dal 15 al 31 Maggio:
• apertura anche sabato e domenica;
• rateazioni di 42 mesi sulle occasioni con garanzia nazionale e 36 mesi sulle occasioni con la tessera "selezione controllata";
• anticipo minimo: anche solo 250.000 lire;
• simpatici regali per grandi e bambini.

Dal 15 al 31 Maggio, apertura anche sabato e domenica

Il ruolo alimentare del pane e del grissino

Composizione media ■ 100 g. di pane bianco, ■ 100 g. di grissini
e fabbisogno giornaliero ■ un ■ medio ■ normale attività

| | Acqua g. | Proteidi g. | Lipidi g. | Glucidi g. | Calorie | B1 mg. | B2 mg. | Niac. mg. | Sali miner. mg. | Fe mg. |
|---|-------------|----------------|--------------|---------------|---------|-----------|-----------|--------------|--------------------|-----------|
| Pane bianco | 35,00 | 8,70 | 0,80 | 53,50 | 263 | 0,05 | 0,07 | 1 | 13 | 0,70 |
| Grissini | ■ | 12,00 | 2,90 | 75,30 | 384 | 0,06 | 0,09 | 1,4 | 28 | 0,80 |
| Fabbisogno giornaliero | ■ | (70) | 50 | 500 | 2500 | 1,1 | 1,3 | 16 | 800 | 11 |
| Percentuale del fabbisogno coperto da 100 g. di pane | 24,9 (12,4) | 1,6 | 10,7 | 10,5 | 4,5 | 5,4 | 6,2 | 1,6 | 6,4 | |
| Percentuale del fabbisogno coperto da 100 g. di grissini | 34,3 (17,1) | 5,8 | 15,1 | 15,4 | 5,4 | 8,9 | 8,7 | 3,5 | 8,2 | |

Il grissino è come un gioiello può essere autentico o fasullo ecco una guida ragionata

Intanto: solo Torino è la vera patria - Poi ci sono due filoni: il rubatà (19 Comuni sono depositari del segreto) e lo stirato (che è cittadino)

I grissini veri sono quelli di Torino, e quelli di Torino appartengono senza eccezioni ■ due classi precisate in ogni particolare: il «rubatà» e il grissino «stirato».

L'autentico «rubatà», come spiega il presidente regionale dei panificatori Giuseppe Bracco, fa capo alla zona di Chieri. Per essere precisi, non a quella attuale ■ al Chierese che si estendeva sino ■ Santena, ■ Carignano. E per essere ■ più precisi, il consorzio che tutela questa antica produzione ha emesso un marchio che, esposto nelle rivendite e nei forni degli artigiani autorizzati, elenca sotto un cespito di spighe tutti i Comuni attualmente patria di un «rubatà» come si deve.

Merita elencarli. Sono 19: Andezeno, Arignano, Baldissero, Cambiano, Carignano, Castiglione, Chieri, Gassino, Rivarolo, Pecetto, Piano, Piovesi, Poirino, Revigliasco, Riva di Chieri, Santena, Trofarello,

San Mauro, Villastellone. Qualche buon indirizzo, è doveroso aggiungere, esiste comunque anche a Torino: chi volesse scoprirlo può rivolgersi all'associazione dei panificatori, in via Maria Vittoria.

Il grissino stirato, invece, è patrimonio esclusivo di Torino-città e del circondario. Per riconoscerlo, occhio anche in questo caso al marchio di tutela: ■ sfondo blu, presenta un covone orizzontale di spighe e una Mole stilizzata sullo sfondo.

Ma vediamo, con la consulenza del presidente provinciale dei panificatori, Giuseppe Boccardo, le principali differenze tra le due «famiglie». Il «rubatà» è relativamente corto, leggermente curvo, riconoscibile dalle minuscole gobbe che denunciano la pressione delle dita sulla pasta. Si presenta duro e compatto.

Il grissino stirato, invece, è all'origine lungo da un metro ■ mezzo ■ 1,80, vale ■ dire l'apertura di braccia

dell'artigiano più la curva in mezzo che fa la pasta sotto il suo stesso peso. A differenza del rubatà, che si schiaccia e si sagoma sul tavolo da lavoro, lo stirato «nasce per aria» con un opportuno, continuo tremolio delle mani che lo allungano, lo fanno ondeggiare sospeso e quindi lo lasciano ricadere sulla tavola.

Così riconoscerlo sarà facile. Alle due estremità lo stirato conserva ■ segno del punto dove le dita hanno afferrato la pasta; nell'interno è più croccante in quanto la pasta ha conservato gli alveoli prodotti dalla fermentazione (più lenta di quella per il pane normale e prodotta con minor quantità di lievito) che le mani dell'artigiano non hanno «schiacciato» come avviene invece coi rubatà. Di conseguenza, con la cottura gli alveoli si espandono e si allungano, mentre le pareti esterne del grissino si assottigliano e praticamente «caramellano» sotto l'effetto dell'amido che si trasforma in zucchero. Peccato che oggi nessuno insegna più ai bambini la vecchia usanza, con lo «stirato» usato come fragrante cannuccia per gustare il sorso di vino della festa.

Per finire, i rubatà — grossi, fini o ultrafini che siano — implicano un lavoro forse meno sofisticato dei confratelli di città ■ certamente più duro. Ne sapevano qualcosa certi vecchi panificatori del Chierese, che a forza di impastare arrivavano alla pensione ■ con i piedi curvati in dentro, le ginocchia a X ■ certi tipici attributi maschili con un gran bisogno di sostegno.

Per il grissino stirato, che secondo gli esperti è tanto sottilmente ricercato quanto il rubatà appare bucolico ■ simpaticamente agreste, la faccenda è invece diversa ma ancora più complessa.

Ci si mette tradizionalmente in tre: il «talur», ■ cioè il tagliatore che dal panetto di pasta opportunamente lievitata leva via con una taglierina ■ mano le fettine che diventeranno ciascuna un grissino. ■ guai ■ modificare il taglio che il resto dell'équipe rischia di confondersi: lo «stirur» che lavora ogni pezzo riducendolo ■ grissino allargando ■ manovrando le braccia con un meticoloso rito da gheisa: il «curur» che sistema il pezzo lavorato nel semolino sparso su una seconda tavola, carica i grissini a sette, otto per volta su una lunga pala e infine con un colpo ■ li abbandona al loro destino nel forno caldissimo, per poi attendere che in pochi minuti acquistino il classico, invitante colore delle spighe mature.

Attualmente un chilo di «stirati» artigianali fatti come Dio comanda (una squadra di tre persone può produrne dai 15 ai 20 chili all'ora) costa sulle 2500-3000 lire il chilo; i «rubatà» qualche centinaio di lire in meno. Dicono i panificatori: «La gente che si ingozza ■ risparmio di biscotti industriali dovrebbe conoscerci meglio, noi e i nostri grissini».

Col brodo ■ con l'agnello Mettil un grissino di suggello.

Proseguendo nella carrellata di autentiche tradizioni dell'arte bianca piemontese, vi segnaliamo «IL BUON RUBATÀ» DEL DUOMO DI CHIERI, grissino conosciuto ed apprezzato in tutto il mondo per il suo particolare gusto ■ le sue fattezze artigianali, che la ditta AIASSA (premiata a Roma come artefice del lavoro italiano nel mondo) ■ esprimere nel proprio prodotto in modo eccellente ■ ai vecchi tempi.

Il pregio migliore ■ questo grissino ■ appunto quel gusto naturale, ■ infatti privo ■ qualsiasi grasso (strutto, olio, margarine, ecc.) e trasmette al palato il sapore e la fragranza del grano; il segreto è ■ co-satura, nella lievitazione e nella lavorazione artigianale ■ «rubatà Aiassa».

Grezzo ■ rustico, prodotto artigianalmente ■ modo naturale, sempre ben cotto, difforme ed irregolare nelle fattezze è particolarmente indicato per

ché digeribile e senza grassi, si accompagna a qualsiasi piatto ed emerge la ■ naturalezza ■ zuppe ■ brodo e di ■

Si sposa in modo eccellente con un bicchiere di barolo ed un cosciotto d'agnello (per chi non ha problemi di stomaco).

Le cose buone restano nel tempo e diventano tradizioni. «IL BUON RUBATÀ» è oggi una tradizione ■ Piemonte apprezzata ovunque, premiata con «IL MEDAGLIONE D'ORO», con TARGA ■ MEDAGLIONE D'ORO «artefici» e da referendum con LA VITTORIA QUALITÀ».

«IL BUON RUBATÀ» originale lo riconosce dalla leggera patina di farina che l'avvolge, dalla cottura, (sempre ben cotto) dalla grandezza ■ troppo grande appunto per ■ una cottura uniforme ■ regolare nonché dalla sua inimitabile confezione tutelata dal bollino GARANZIA IL BUON RUBATÀ AUTENTICO.

A tutela del prodotto originale
è stato ■ questo bollino



Esigetelo su ogni confezione per non avere imitazioni

IL PRIMO ■ L'UNICO AUTENTICO
IL BUON RUBATÀ
Naturale, senza grassi, senza strutto

ALL'ACQUA

da sempre na nostru tradisiun tant cupià ma mai uguaglià!!

tel. 011/489090-4730480



AIASSA

E' UN PRODOTTO

Da sempre solo questo bollino tutela

«Il buon rubatà» originale

ALL'ACQUA
SENZA STRUTTO
SCRAP

PAN



AIASSA

JOLLI
„TANTO GUSTO,“

Furono inventati per il re (Vittorio Amedeo II) che soffriva di gastrite

Il «colpevole» è Antonio Brunero, maestro fornaio torinese del Seicento
Ecco le regole e le classificazioni del 1679, anno ufficiale della nascita

Storia, folklore e gastronomia sono da secoli coinvolte nella vicenda del torinesissimo grissino, nel suo successo che con l'andar del tempo ha conquistato su scala cosmopolita la tavola dei buongustai. Tutto cominciò, secondo la tradizione, a livello di un trono: quello delle corte sabauda.

Secondo i vecchi testi, infatti, il grissino sarebbe nato dalla trovata di un inventore secentesco, messere Antonio Brunero, maestro fornaio in Torino, il quale li avrebbe inaugurati per Vittorio Amedeo II. Nutrendosene quotidianamente «ricetta» del medico Teo- chio, il sovrano che soffriva di una indisposizione gastrica sarebbe riuscito a guarirne completamente.

Toccasana, meno, fatto sta che da questo momento in avanti gli aneddoti sui grissini abbondano. Ecco, ad esempio, Napoleone che, golosissimo «petites bâton de Turin», fallito miseramente tentativo di sfornarli direttamente nei forni di Parigi, ne fa inviare in grandi quantità ovunque si trovi; ed ecco Carlo Felice che, sgranchito soddisfatto nel suo palco del Teatro Regio e Valéry che si estasia per questo «célèbre pain en baguette».

La carriera dei grissini cominciata. Molto più tardi Angelo Pozzi, del milanese Savini, amerà ripetere un flash destinato a rimanere tra i più prestigiosi ricordi del locale. Sei «coperti» in tavola, cui due riservati ai principi di Monaco, uno alla Callas, l'altro a Onassis. Dopo la Medea cantata alla Scala, Maria Callas passando sopra ogni cerimoniale di corte si fa attende-

re: e Grace di Monaco nata Kelly, serafica e impaziente, vuota una dopo l'altra tre buste di grissini.

A Torino, comunque il grissino fa vanto della massima democrazia.

Che si trattasse di alimento fondamentale tutte le mense, si capì soprattutto nel secolo scorso e cioè quando, durante la seconda guerra d'indipendenza nel 1859, l'enorme affluenza di soldati francesi nel capitale piemontese tolse ai panificatori la disponibilità di fabbricare i grissini. Successo allora che i cittadini quasi insorse- ro; la penna di Casimiro Tela, un specie di Forattini d'altra epoca, disegnò ironiche vignette satiriche sul malcontento dei torinesi che non stonerebbero oggi, scoppiata la rivoluzione dei tram.

In realtà, per cercare di trovare un fondamento storico sulla vicenda dei grissini si può far riferimento ad alcuni documenti ufficiali del Comune di Torino, che si riferiscono alle prove di panificazione fatte nei secoli scorsi per stabilire la «tassa» ovvero il prezzo del pane.

La prima documentazione in proposito, nel 1585, fa cenno ai diversi tipi in produzione, mentre quella del 1679 stabilisce anche il costo di produzione ed il rendimento della fabbricazione dei grissini, considerati come qualità di uso corrente.

L'iniziativa fu presa da Madama Reale Giovanna di Nemours, reggente per il figlio Vittorio Amedeo II; la commissione lavorò sotto la presidenza di Don Gabriel di Savoia; le prove di lavorazione durarono dall'11 novembre



al 14 dicembre, con successive discussioni tra Amministrazione e Università dei panatari che si protrassero poi per oltre otto mesi.

Quindi, nel 1679 fu finalmente sancito che i panificatori dovevano fabbricare e garantire i seguenti tipi di produzione: «Pane raffinato in grissini biscotti e sottili, puro fioretto»; «pane detto di bocca, in grissini lunghi e corti del suddetto fioretto»; «pane bianco detto alla francese in micconi»; «pane bianco in grizze con pura farina di frumento ben purgata»; «pane buono in grizze con due terzi di farina di frumento e l'altro terzo con riondino di puro frumento»; «pane barbariato fabbricato grano misto di due terzi di frumento e di un terzo di segale».

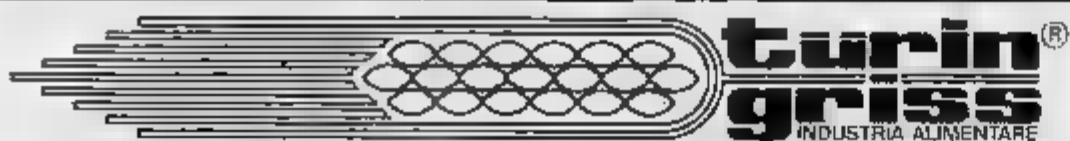
Probabilmente proprio questa classificazione spiega perché il 1679 abbia coinciso nella leggenda con la nascita ufficiale del grissino torinese, anche se è logico pensare che qualsiasi prodotto calmerato in effetti doveva risalire come autentica novità molto tempo prima.

«Confrontando tra loro le sei categorie stabilite allora — fa notare il presi-

dente regionale dell'Associazione Panificatori, professor Giuseppe Bracco —, si può notare che ben cinque hanno come denominatore comune una forma allungata, con un peso che varia uniformemente dalle due oncie e mezza dei grissini alle sei delle grizze».

Se ne può dedurre che il pane venduto a Torino risultava essenzialmente di forma allungata, secondo una tradizione che alcuni documenti ricollegano addirittura al gran rialzo dei costi di grano e farina avvenuto dal 1325 al 1340 e cioè quando, vendendosi il pane a numero di pezzi, si cercò di rimediare al rincari diminuendo il volume delle pezzature. Quindi, quasi naturale dovette rivelarsi il passaggio alla forma più lunga possibile tramite la lavorazione a «grizze» è noto, per inciso, che la lunghezza dei tipici grissini torinesi corrisponde all'apertura delle braccia dell'artigiano che li lavora.

Precisa il presidente della categoria: «Anche l'etimologia del vocabolo piemontese «ghèrssin» trova la sua fonte nella «ghèrssa» simile alla pagnotta francese. Per i nostri grissini, l'allungamento termine ha avuto luogo pari passo a quello della forma».



LINEA GRAN GUSTO

**GLI STIRATI
INTEGRALI
I RUBATA'
GLI STAMPATI
PANPESTO
PANCARRE'**



VALSUSA

INDUSTRIA ALIMENTARI S.p.A.

La VAL SUSA S.p.A. è una industria alimentari con tecnologie fra le più avanzate esistenti in Europa, con impianti di nuovissima progettazione che consentono di ottenere i migliori risultati a livello qualitativo garantendo al consumatore una scelta sicura.

Il nostro personale altamente specializzato, i nostri laboratori di analisi che controllano quotidianamente le materie prime e il prodotto finito, sono garanzia di risultato ottimale della nostra produzione.



LINEA GRISSINI
3 linee - 1500 kg/ora

LINEA PANCARRE'
2 linee - 4000 kg/ora



LINEA FETTE
BISCOTTATE
1 linea - 900 kg/ora

LINEA PAN PESTO
1 linea - 400 kg/ora

Farina di grano tenero 0 o 00, acqua e lievito questa la vera ricetta

Con o senza sale - E' la formula (secondo la legge) per «il pane» forma di bastoncino ottenuto dalla cottura - Le imitazioni e le sofisticazioni

La legge in proposito porta il numero 1567. Oltre ai grissini, riguarda in generale i cereali, gli sfarinati, il pane e le paste alimentari. Per i grissini, all'art. 22 dice: «E' denominato grissino il pane a forma di bastoncino ottenuto dalla cottura di una pasta lievitata, preparata con farina di grano tenero di tipo 0 o di tipo 00, acqua e lievito con o senza sale».

Secondo la normativa, inoltre consentita la produzione di grissini speciali preparati con gli ingredienti previsti per il pane speciale, vale a dire con l'aggiunta di burro, olio d'oliva o strutto nonché «i grassi alimentari industriali ammessi dalla legge».

Si tratta di prescrizioni tassative, appunto per questo qualche giorno fa un panificatore torinese è stato multato perché ha posto in vendita grissini «integrali». Non si può, dato che la legge prevede espressamente farina del tipo zero o doppio zero. Avrebbe dunque dovuto presentarli come «bastoncini» o battezzarli con qualche altra dicitura.

Come capita a certe montagne grissini industriali, commentano tristemente gli artigiani torinesi, di quei tipi che da chissà quali macchine sono conditi con chissà quali ingredienti risultano capaci chissà come di conservarsi per mesi se non addirittura per anni.

Ma nonostante simile ingombrante concorrenza, l'autentico grissino torinese conosce oggi un nuovo revival. Da parte di chi lo fa e anche da parte di chi lo mangia. Dice il presidente Bracco: «Molti figli di operatori della

nostra categoria, con la crisi dell'industria, stanno riscoprendo il fascino antico e intramontabile del forno, mentre dai consumatori arrivano segnali particolari, rinnovata adesione. Con un particolare: oggi si riscopre la genuinità del grissino senza condimenti, non stupisce. L'altro, quello all'olio allo strutto, ebbe il suo boom dopo gli anni di guerra, primo dopoguerra, quando sperar di trovare la farina indispensabile per una produzione decente era una follia. Fu così che, verso il '50, il grissino all'olio divenne per la gente segnale del rientro nella normalità, simbolo croccante nascente boom economico. Si tratta, in tutti i casi, di cose passate».

Di attualità risulta piuttosto il gran parlare sui benefici del pane — o dei bastoncini — di farina integrale. Come ai tempi dei nonni, si dice. Verità, oppure speranza più o meno infondata? All'associazione di via Maria Vittoria la questione è accolta con scetticismo. Qui, viene respinta con scetticismo la vecchia teoria, secondo cui il buon pane di una volta derivava dalla lunghissima lievitazione allora, capace di rendere scura e saporosa la mollica grazie alla moderata parte di germe di grano, risparmiata dagli antichi sistemi di macinatura e setacciatura, che rendeva l'interno pieno e gustoso. Però, in compenso, nessuno condivide neppure l'entusiasmo approssimativo che accompagna oggi qualsiasi tipo di farinaceo cosiddetto «integrale».

«Se è vero che, tramontato l'uso di conservare il grano in chicchi fino al



momento consumo, ormai pratica comune e indispensabile togliere dalla farina il germe del grano, che coi suoi grassi irrancidirebbe lungo andare il macinato — sostengono gli artigiani — è anche indubbio che il pane e i bastoncini «scuri» attualmente in commercio «integrale» non hanno proprio niente. Sono fatti di normalissima farina industriale cui si aggiunge qualche pugno di crusca, vale a dire residui legnosi quel tipo che un tempo «si dava alle bestie».

Tutto qui: a pagar più per un po' di «legno» che oltretutto, differenza della cellulosa contenuta nelle verdure, non blandisce ma decisamente irrita l'intestino, risulta insieme spreco e un grosso danno. Né sarebbe lecito fidarsi troppo dei prodigi nutritivi legati allo strato aleurone, ricco in effetti di proteine ma nascosto in sottilissimo «velo» sotto le dure cellule legnose, che in sette strati circondano il cuore d'amido di ogni chicco.

Dice il prof. Bracco: «Le grandi rivoluzioni in fatto di pane son soltanto due: prima, del '700, quando il lievito di birra venne a sostituire l'antico lievito a base di pasta fermentata, quella che comunemente si definiva la «mare» del pane; la seconda, nella metà

dell'800, con i nuovi mulini cilindri invece messi al posto delle tradizionali macchine a palmenti, sistemate a piatto scanalate per favorire la frantumazione dei chicchi. per soddisfare i golosi di cui si diceva, per l'appunto, che mangiavano a quattro palmenti».

Conclude l'esperto: «Io credo che la maggior parte della gente rimpianga tanto il grissino di una volta quanto, piuttosto, il gusto della propria giovinezza. Quando i denti buoni, l'appetito tanto, il profumo dei forni più forte di tutti gli sfatatori ed i tubi di scappamento delle città d'oggi. Non dimentichiamo, tra l'altro, che il pane bianco ha sempre costituito la qualità più ambita e apprezzata per i consumatori di tutti i tempi».

Anche in Piemonte, dove per secoli tanta gente dovette invece accontentarsi di pane bigio barbarico, secondo una tradizione alimentare prima ancora agricola tipica delle zone sotto l'influenza francese, dove «barbarico» è definito «metello». Erano tempi duri, mancavano concimi e tecniche razionali di coltivazione. Di guenza, i campi venivano sottoposti ad un ciclo particolare: il primo anno frumento, il secondo una miscela di sementi formata per due terzi da grano e per un terzo da segale, l'anno dopo ancora una semina per due terzi di segale ed un terzo di grano, il quarto anno soltanto segale mentre il quinto il terreno veniva lasciato in riposo, prima di ricominciare daccapo.

Il «pane bigio» delle passate generazioni si spiega così: e si penserà bene non c'è davvero da dispiacersi troppo se qualcosa nel frattempo è cambiato. Soltanto qualcosa, però.

Anticipano i panificatori artigiani: «Stanno preparando la nostra gran festa annuale che, come ogni anno, è fissata nel mese di maggio. Per chi voglia partecipare, l'appuntamento rimane quello di sempre: il nostro altare, il primo a sinistra entrando in Duomo, dedicato dall'università dei panatari al patrono di categoria sant'Onorato, vescovo di Amiens».

Servizi Luisella

Gualino

**Bontà
da rispettare.**

Dal 1956 produce grissini classici e integrali, pasticceria di finissima pasta sfoglia e i tradizionali torcetti, seguendo fedelmente le antiche ricette dei maestri fornai.

- | | |
|---|--|
| <input type="checkbox"/> grissini stirati | <input type="checkbox"/> torcetti |
| <input type="checkbox"/> grissini integrali | <input type="checkbox"/> pasta sfoglia |

FRATELLI GUALINO "Fornai e Pasticcieri in Rozzio"
di Gualino Enzo ed eredi Gualino Umberto s.n.c. - Via Torino, 6 - 13060 ROAZIO (VC)
Tel. (0163) 86.178

**GRISSINIFICIO
PERNAT**

ORAZIO
il grissinaio

STIRATI ALL'ACQUA®

TORINO
Corso Francia 131 - Tel. 011 749.3084

Come l'Ufficio d'Igiene controlla e ci protegge da falsi e sofisticazioni

Prelievi periodici vengono effettuati e se la composizione non corrisponde parte la denuncia - I grissini «sfusi»



Per ■■■ effettiva protezione del consumatore non è stato trascurato l'aspetto igienico-sanitario. Come già detto la legge in proposito (n. 283) risale ■ 30 aprile 1962 ■ all'articolo 22 stabilisce che è denominato «grissino» il pane a forma di bastoncino ottenuto dalla cottura ■ pasta lievitata preparata con farina di grano tenero di tipo zero e doppio zero, acqua e lievito, con ■ senza sale. Inoltre è consentita la produzione di grissini speciali con gli stessi ingredienti previsti per il pane speciale descritto all'articolo 20, nonché ■ grassi alimentari ■ industriali in quantità ■ superiore al 4-5 per cento. Le caratteristiche dei prodotti aggiunti devono corrispondere alle norme di legge.

Sulle confezioni sigillate devono essere riportati gli ingredienti in ordine decrescente di quantità pre-

sente riferita al peso. In caso di vendita allo stato sfuso, le indicazioni devono essere stampigliate sul contenitore o apposito cartellino.

L'Ufficio di igiene provinciale compie periodici controlli effettuando prelievi che vengono analizzati. ■ la composizione non corrisponde a quella dichiarata o manca l'indicazione della stessa nei casi dei grissini venduti anonimi, allora viene fatta denuncia alla magistratura. Il denunciato ha 30 giorni di tempo per chiedere la revisione all'Ufficio centrale di Roma che, riscontrando le stesse manchevolezze, lo deferirà al pretore. La pena prevista consiste quasi sempre in un'ammonda, se non sono emersi motivi gravi ■ di frode.

Da ■■ partita di grissini ne viene prelevato un chilogrammo, che si divide in cinque campioni: uno rimane presso il negoziante ■ degli altri quattro avviati al laboratorio, uno serve per l'analisi, il secondo per la revisione ■ analisi, il terzo è inviato al confezionatore e il quarto tenuto ■ disposizione del magistrato qualora ordini un supplemento ■ indagine.

Le sanzioni previste dalla legge contemplano un'obblazione pari a un terzo della sanzione massima, oppure, se il caso finisce in pretura, sarà il giudice ■ stabilire la pena. La violazione delle disposizioni degli articoli 21 e 22 ultimo comma, è punita con l'ammonda sino ■■ mila lire o da uno ■ due milioni di lire a seconda della gravità del caso.

L'articolo 13 della stessa legge ■■ del ■■ aprile 1962, viene applicato nei casi in cui il prodotto non corrisponda alla descrizione del contenuto, cioè quando sussiste l'aggravante della frode. Per esempio, se la dicitura sulla confezione riporta che i grissini sono conditi con olio e, invece, si trova lo strutto, scatta automaticamente l'azione penale per frode.

A proposito dell'uso di condimenti ricordiamo che il vecchio metodo popolare di accendere il grissino e, dalla durata ■ dal volume della fiamma, stabilire la quantità di grasso ■ esso contenuto ■ empirico e non attendibile.

Domenico Allegretti

GRISSINO ZANCHETTA LINEA PERFETTA



**GRISSINIFICIO
DABY**

RUBATA

IL TIPICO CHIERESE



Zanchetta Cesare s.n.c.

Sede in ■■ presso Chieri (To)

Via Vittorio Veneto 32 - Tel. 011 943.239

*I famosi grissini
senza strutto*



**I primi grissini stirati torinesi
senza strutto**

**CONSEGNA GIORNALIERA
PRODOTTI SEMPRE FRESCHI
ORGANIZZAZIONE VENDITA
IN TUTTO IL PIEMONTE**

Sede Commerciale
GRUGLIASCO (To) - Via Rieti 35 - Tel. 411.2948 - 411.5874

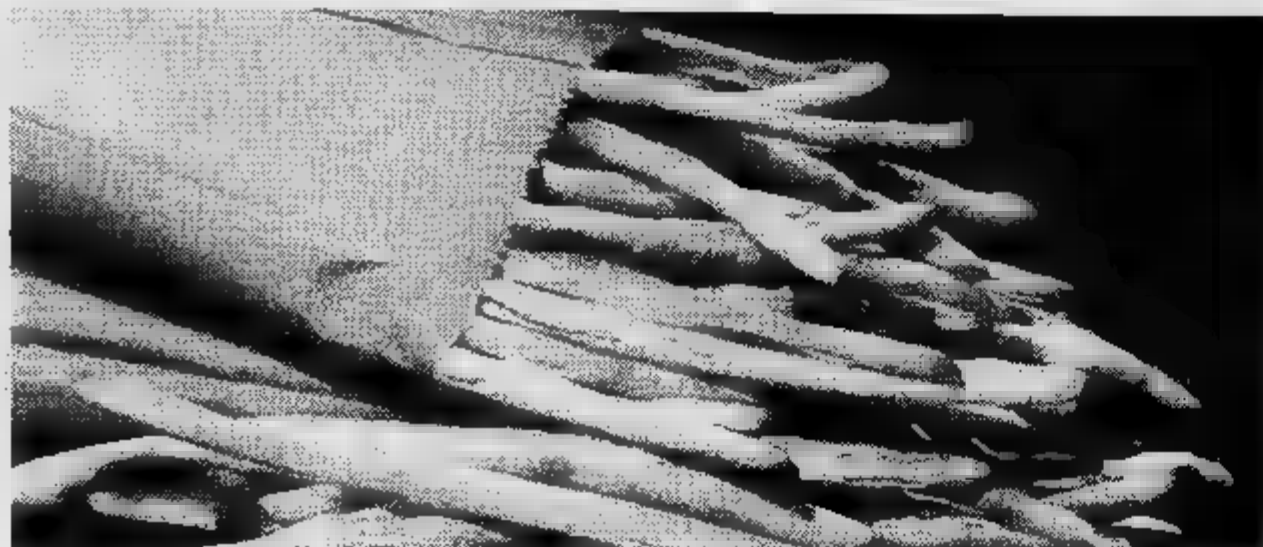
VERY GRIS SPECIALITA'

Grissini stirati
torinesi
e
rubatà sopraffini

VERY GRIS ■ C. DOLCE & C.
V. ABATE BERTONE ■
TEL. 0161 96.352 CAVAGLIA' (VC)

Secondo la legge panettieri con guanti per i grissini sfusi

Sembra però che la norma sia fatta rispettare soltanto nel Comune di Ivrea - L'elenco delle pene e delle multe



Per le irregolarità che vengono constatate direttamente dagli ispettori igienici, questi possono intervenire immediatamente elevando l'ammenda. ■ tratta ■ casi in cui il prodotto venduto sfuso ■ ben protetto in modo che il pubblico non possa contaminarlo, oppure l'igiene del locale non ■ perfetta, o, ancora, che venga manipolato ■ mani sporche. A questo proposito esiste una norma che stabilisce l'uso ■ guanti, ■ quanto ci risulta, viene applicata soltanto nel comune di Ivrea.

A tutela delle norme igienico-sanitarie ■ Torino funziona ■ servizio espletato ■ delegati sanitari dipendenti dal Comune che comprende ■ unità per ■ territorio cittadino e ■ per la provincia.

Dal magistrato Casalbore abbiamo appreso che le sanzioni previste dalla legge 283 sono state ulteriormente aggravate ■ nuova legge 689 del 24

novembre 1981 che sancisce il triplicamento delle vecchie sanzioni, per cui, ■ conti fatti, questi reati possono ■ puniti con ammende da 600 mila lire ■ quindici milioni. Senza contare che l'articolo 5 della legge speciale per i prodotti alimentari comporta persino l'arresto sino ■ un anno. Queste sono naturalmente direttive generali; sta poi al giudice stabilire ■ gravità del reato.

Molto pesanti le sanzioni per gli additivi non consentiti, ■ l'anidride solforosa, la vitamina C e l'acido ascorbico, usati ■ aumentare la conservazione del prodotto, che per quanto riguarda ■ grissini sono assolutamente vietati. Si tenga inoltre presente che ■ certa temperatura la presenza dell'acido ascorbico non è più accertabile, perciò è necessario che i trasgressori vengano colti in flagrante durante la lavorazione.

d. all.

GRIS RIVOLI S.N.C.

di MERLO G. F. & A.

Sede ■ stabilimento
Via Vajont 91 - RIVOLI (TO) - Tel. 959.1939

LA NOSTRA PRODUZIONE

Linea



Linea



LA GRISSINOPOLI DI RASO G.

Che bon!

*Il classico grissino torinese
grissini stirati e rubatà*

10146 TORINO
Via Pacchiotti 58 - 011/798.105.

SO.PR.AL.



GRISSINI STIRATI TORINESI
TORCETTI AL BURRO

SO.PR.AL.
13062 Candelo (Vc) - Via Isangarda - Tel. 015 53.190

Gentile difende Rossi e replica a Cuccureddu «I conti alla fine!»

Due pastiglie e un'iniezione e anche il mal di testa è scomparso. Rossi finalmente torna a sorridere dopo i lancinanti dolori dei giorni scorsi. Trapaltoni non ha mai avuto timore di dover fare a meno del giocatore a Catanzaro, ma per Paolino questa non è stata una settimana facile. Applausito ad Udine, in ombra contro il Napoli, Rossi va verso la sfida decisiva non in condizioni ideali. Qualcuno si chiede se al giocatore non sia stato chiesto troppo dopo due anni di inattività, nel logico desiderio di avvalersi subito di un campione del

stampo. Sempre piuttosto pallido e tirato, Paolino vuole recuperare in fretta la condizione migliore anche per offrirsi in gran forma a Bearzot. A Catanzaro è chiamato di nuovo a recitare ruoli decisivi, e proprio perché è un campione può smentire tutti e regalare alla Juventus il ventesimo scudetto.

Acciacchi vari colpiscono altri protagonisti bianconeri, che portano i segni di un campionato travagliato. Tardelli si allena tuttora a piccole dosi: lo stiramento agli adduttori della coscia sinistra non gli dà pace e potrebbe anche impedirgli di giocare a Catanzaro. Domani prima della partenza sosterrà un ultimo provino, ci vorrà cautela. Giocare a tutti i costi potrebbe compromettere un suo impiego in un eventuale spareggio. Sui sostituti eventuale Bonini. Meno allarmanti le condizioni di Cabrin, che si trascina dietro da Udine una frattura al metatarso del piede destro. Il terzino sopporta il dolore

e stringe i denti: «Giocherò anche a Catanzaro grazie ad un'iniezione di novocaina per sopportare il dolore», ammette con rassegnazione. Ieri in allenamento ha segnato cinque gol di ottimi fattura e spera di ripetersi domenica anche se ovviamente in misura più modesta.

Insomma è una Juventus zoppicante quella che si sta per mettere in viaggio per la Calabria. Secondo Cuccureddu, ora in forza alla Fiorentina, è pure una squadra priva del mordente di un tempo. Gli ex compagni bianconeri si rifiutano di ribattere ad Antonello: «Perché dobbiamo rispondere a certe affermazioni, le polemiche non ci interessano», taglia corto Scirea, mentre Gentile non va mol-

to più in là. «Può dire ciò che vuole — dice il terzino — faremo i conti alla fine».

Gentile spezza poi una lancia in favore di Rossi: «Dopo due anni senza veri impegni — spiega — il suo compito è difficilissimo. Non credo che gli sia stato chiesto troppo in questo rientro. Paolo gioca tutte le partite prima di tutto per la Juve e poi anche per Bearzot». Secondo Gentile il clima in cui vive la squadra è molto simile a quello della famosa volata del Torino, conclusa con la vittoria dei bianconeri a quota 51 punti: «Sento in giro la stessa tensione — ricorda — solo che allora proprio all'ultima settimana di campionato disputammo a Bilbao la seconda finale di Coppa Uefa e quindi presentammo al-

la partita di Genova con la Sampdoria caricatissimi. Questo non significa che andremo a Catanzaro deconcentrati. Sappiamo le difficoltà che ci attendono perché i calabresi, anche se in questo finale hanno mollato un poco, sono pronti a metterci in difficoltà, almeno da quanto legge».

Il confronto Juventus-Fiorentina di quest'anno ricorda per certi versi quello tra Juventus e Roma dello scorso campionato. Ogni anno quindi un avversario diverso, una stalletta per dare battaglia alla Juventus che da sola resta invece sempre sulla breccia. «La Roma era molto forte e lo si sapeva — commenta Gentile — questa Fiorentina invece è una vera sorpresa. Ma giovani di talento come Massaro, Miani e Contratto che, per me, sono stati i veri protagonisti della stagione più degli anziani. Dalla nostra c'è una maggior esperienza, a loro va riconosciuto il più entusiasmo. Ma arrivando a contendersi questo scudetto, direi che hanno già fatto qualcosa eccezionale».

Alla Fiorentina però non bastano i complimenti, a questo punto vuole lo scudetto ad ogni costo. La Juve da parte sua sembra abbastanza tranquilla. Forse Boniperti non lo sa, perché superstizioso come si arrabberebbe, ma i giocatori hanno già scelto il locale dei festeggiamenti. Se sarà scudetto domenica sera di ritorno da Catanzaro a notte inoltrata, raggiungeranno subito un locale in riva al Po dove intendono fare baldoria fino all'alba.

Fabio Vergnano



Juve e Fiorentina, maghi in lite

C'è chi dice spareggio e chi prevede la soluzione decisiva già domenica prossima

Abbiamo avuto la curiosità di interrogare alcuni maghi torinesi sui risultati finali di domenica prossima per quanto riguarda le importanti partite delle due capitali, Fiorentina e Juventus. Nadia, bionda veggente che si dichiara esperta non solo in affari di cuore ma anche in questioni calcistiche e abbastanza nota negli ambienti sportivi per la precisione profetica con cui riesce ad anticipare gli esiti delle partite, risponde alla nostra domanda senza esitazioni, dopo avere velocemente consultato i suoi strumenti di lavoro, la classica sfera e il pendolino da radiestesista.

«Per me non ci sono dubbi — dice — per la Fiorentina vedo un pareggio, mentre la Juventus vincerà. In questo modo lo scudetto toccherà per di punto».

Quindi niente spareggio? «Io sì che la forma e il ragionamento porterebbero a prevedere lo spareggio. Anche secondo la "sportiva" dove avere questa sensazione. Però appena preso in esame con la mia sensibilità di veggente (del tutto diversa da quella ordinaria) le due partite

ho subito sentito il pareggio per la Fiorentina e la vittoria della Juventus».

Cosa intende per questa sua sensibilità non ordinaria?

«Intendo una specie di abbandono alle mie sensazioni, alle più profonde, che sono poi le prime che mi vengono. Qualche volta mi servo di "medium" come la sfera, o il pendolino o le carte, ma sono solo supporti che non cambiano la sensazione originaria».

E nel caso che si arrivasse allo spareggio, quale risultato prevede? «Logicamente non sono il padreterno e, si suoi dire, "il pallone è rotondo". Se anche si arrivasse allo spareggio vedo vincente la Juventus».

Ma come fa, signora Nadia, a esprimersi con una tranquillità così noncurante di altre considerazioni che non siano le sue personalissime «sensazioni»?

«Non sono umana. Sono una sportiva e quindi perfettamente al corrente del fatto che il Cagliari è in una situazione delicata, e che il Catanzaro ha tutto il suo prestigio in gioco. Ma per quanto riguarda le anticipazioni non



posso lasciarmi influenzare neppure dalle mie personali predilezioni».

Il giovane Omar, altro «mago»

noto a Torino, tende invece a non sbilanciarsi in modo e preferisce un discorso tecnico.

«Fiorentina e Juventus devono vincere tutte e due e quindi da attendersi un inevitabile spareggio. Per quanto riguarda il risultato finale non posso che lasciarmi influenzare dalla simpatia per la squadra del cuore per cui mi senz'altro lo scudetto alla Juventus. Ma dico tutto questo non da mago, ma da semplice tifoso».

Anche l'altro «mago», Sibelius Saltarini nicchia a tentare di sottrarsi a un pronostico che coinvolga le sue capacità divinatorie. «Non me la sento di scomodare l'occulto per una cosa del genere. Posso dire solo che le mie lontane ascendenze fiorentine mi costringono ad avere un debole per la squadra toscana, che di quindi vincente. Se in questo entino o no le mie capacità divinatorie non saprei, esse sono e si intrecciano alla mia vita che non riesco a fare una precisa distinzione tra quando agisco e quando da "mago" e quando no. D'amo comunque che vedo la vittoria della Fiorentina».

«Detto così d'impulso vedo vincente subito la Juventus e basta», dice invece la Stregatta, astrologa radiofonica di un'emittenza privata. «Ma non è il caso di attribuire alcuna importanza a questa mia previsione».

L'ultima domanda è per la vivace Nadia, che già in passato ha dato prova di risorse non comuni, dotata com'è non altro della capacità di sbilanciarsi carognosamente.

«Guardi, io appartengo al segno del Leone e quindi il coraggio è la mia caratteristica. Del resto questa qualità, talvolta scomoda, è il mio destino. Anche la prima coppia di cifre del mio numero di telefono (85) è il numero del coraggio secondo l'antica cabala: la seconda coppia (19) allude a protezioni celesti che devo perennemente ritare con la rettitudine. La terza coppia (79) è un po' la sigla che conclude la serie: 79 infatti è il mio numero personale, cioè il numero che si ottiene sommando magicamente le cifre che compongono il mio nome e data di nascita».

Marisa Di Bartolo

**DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE**

Al balcone e alle finestre sono appesi drappi viola in nu-

Alle spalle dei vari Grazi-
ni, Antognoni, Galki, Cuccu-
reddu palpita insomma una
città ed è lo stesso sindaco a
rendersi interprete dello stato
d'animo dei suoi amministra-
ti. «Un'atmosfera spiegabilis-
sima — dice Elio Gabbuggi-
ni, comunista — per il modo
nel quale si è sviluppata una
competizione avvincente co-
me il campionato di calcio.
Niente da stupirsi quindi —

Quale significato rivestirebbe per Firenze la conquista dello scudetto? «L'affermazione getterebbe certamente un riverbero sulla città. Non si può dimenticare che gran parte della cittadinanza manifesta in un modo o nell'altro interessi per lo sport e quindi si sentirebbe appagata in una sua grande aspirazione».



Lungli anni di difficoltà economiche ■ di irrilevanti risultati sportivi, quindi il «ciclone» Pontello che, a ■■ miliardi, rivoluziona la fisionomia della squadra e riporta la Fiorentina in zona scudetto: fenomeno imbarazzante per u ■ sindaco comunista? Cabbagghiani, forse modesto conoscitore del calcio, si rivela molto abile nel «dribbling» dialettico.

Sindaco, come sono i rapporti ■ conti Pontello?

«Corretti» è la laconica quanto significativa risposta. Fuori di Palazzo Vecchio crescono intanto i capannelli di tifosi, inconfondibili ■ loro indumenti viola: ogni ■, sempre più numerosi, si ritrovano a commentare e far previsioni. Firenze sogna.

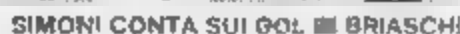
Pier Carlo Alfonsetti

P. C. 2.

Sindaro, lo scudetto migliorerebbe i suoi rapporti con la gente? «Il successo non avrebbe incidenza dal punto di vista amministrativo, crescerebbero in compenso le nostre responsabilità nei confronti della comunità che può cerchiamo di seguire nelle sue esigenze di carattere sportivo. Certo, la Fiorentina col titolo tricolore nell'anno dei mondiali avrebbe un qualche di particolarmente suggestivo».

Tutti d'accordo al Genoa, ma a Napoli sarà una lotta disperata per strappare il punto necessario

Giorgio Bidone



L'equitazione sport costoso nato in Piemonte



L'equitazione moderna è nata in Piemonte, e più precisamente a Pinerolo, dove nel 1911 viene fondata la scuola di Cavalleria. A Pinerolo, tra gli altri, si forma anche il capitano Federico Caprilli, che per primo ha sostituito al contrasto tra volontà del cavaliere e armonia comune uomo e animale: una rivoluzione che cambia il volto dello sport equestre. Sempre nei primi anni di Pinerolo, in quel periodo, si pratica la caccia alla volpe a cavallo, alla guida di principi e principesse che, a bordo di un treno speciale, non mancano mai a congratularsi personalmente con i cavalieri ed offrire un «vermiglio d'onore».

Ricordi lontani. Oggi i cavalieri piemontesi non crescono

più all'ombra della grande scuola pinerolese, e seggiano nell'Italia repubblicana principi e principesse. Il pubblico dei concorsi ippici s'è imborghesito, anche se nell'ambiente mancano belle figure «vecchio Piemonte», che forse contribuiscono a conservare all'equitazione la fama di sport strettamente e che dubbia assicurano anche quel fascino inimitabile ed un po' demodé. In realtà oggi montare a cavallo non è più privilegio di nobili ed ufficiali, due categorie che un tempo praticamente coincidevano e che nel Piemonte sabauda detenevano, per sanzione e per censo, il monopolio esclusivo dell'arte equestre.

Nella nostra Regione sono tre le scuole ufficialmente riconosciute dalla Fise, la Fede-

razione degli sport equestri (ostacoli, completo, dressage): la Società Ippica Torinese, Novarese e l'Alessandrina. Inoltre ci sono società affiliate: in totale un migliaio di tesserati. «Il numero praticanti non cresce — commenta il presidente del piemontese Fise, marchese Carlo Pallavicino — Ceva — ma se non altro si sta stazionando: è già un buon risultato per uno sport come il nostro, che a causa delle spese che comporta risente in particolare della crisi economica che ha investito il Piemonte più di altre regioni».

Il marchese Pallavicino ha il dito sulla piaga: i costi per mantenersi all'attività agonistica sono enormi, a partire dal cavallo (si possono spendere niente 10 milioni e oltre) all'animale di qualità medio-alta, all'attrezzatura, alle spese di scuderia. E in vittorie, i premi di poche migliaia di lire. «Bisogna tener presente che i piemontesi hanno mentalità diversa da quella, per esempio, dei lombardi — commenta il generale Augusto Heer, consigliere delegato — per le scuole del Piemonte». Con questi chiari di luna, un piemontese prima spendere i suoi soldi nel cavallo pensa a due volte, mentre il lombardo, più entusiasta, lascia «coinvolgere» facilmente. Non so quale dei due atteggiamenti sia quello giusto, sta fatto che per montare ad alto livello ci vogliono cavalli adeguati.

Purtroppo i problemi economici sono sempre quelli più difficili da risolvere: la Fise e l'Encl (Ente nazionale cavalli italiani) assegnano talora buoni agli atleti più promettenti, ma si tratta di una goccia nel mare.

Il comitato regionale può fare molto, poiché i suoi compiti sono quasi ristretti al controllo agonistico. Recentemente ha organizzato alcuni corsi per i giovani. Raimondo D'Inzeo ha tenuto uno «stage» di quattro giorni presso «Torinese». Ma le iniziative non possono essere numerose perché buona parte dei cavalieri considera l'equitazione solo come uno svago domenicale — aggiunge il generale Heer — week-end si partecipa ai concorsi, e per il resto della settimana si di-

mentica del cavallo. La partecipazione se non proprio «popolare» è scarsa.

Eppure in questi giorni di ridurre i costi ed allargare la base sociale dell'equitazione. A Torino, accanto al Palazzo Vela, è sorto di recente un «pony club» dove i giovanissimi possono prendere confidenza con i cavalli, anche in miniatura, ed assistere a «fondamentali» di questo sport. Un'altra iniziativa degna di rilievo è quella della sezione d'equitazione della d'Applicazione d'Arma dell'Esercito, che è diretta dal colonnello Angioni, due volte olimpionico, medaglia d'oro a Tokyo: la Scuola organizza corsi gratuiti per i dipendenti civili delle Forze armate e per i loro famigliari.

Ancora, quest'anno Libertas ha organizzato dei corsi estivi di equitazione che si terranno a Dronero, in provincia di Cuneo. E' già qualcosa, un passo verso un'equitazione se non proprio «popolare» perlomeno più accessibile. L'attenzione, com'è naturale, è puntata sui giovani. «I ragazzi promettenti non mancano — commenta il vicepresidente regionale Fise, Marocco —. Pochi però proseguono l'attività fino a diventare dei campioni: ad una certa età sudentano nuovi interessi, gli amici, la scuola, il lavoro, e il cavallo passa in secondo piano».

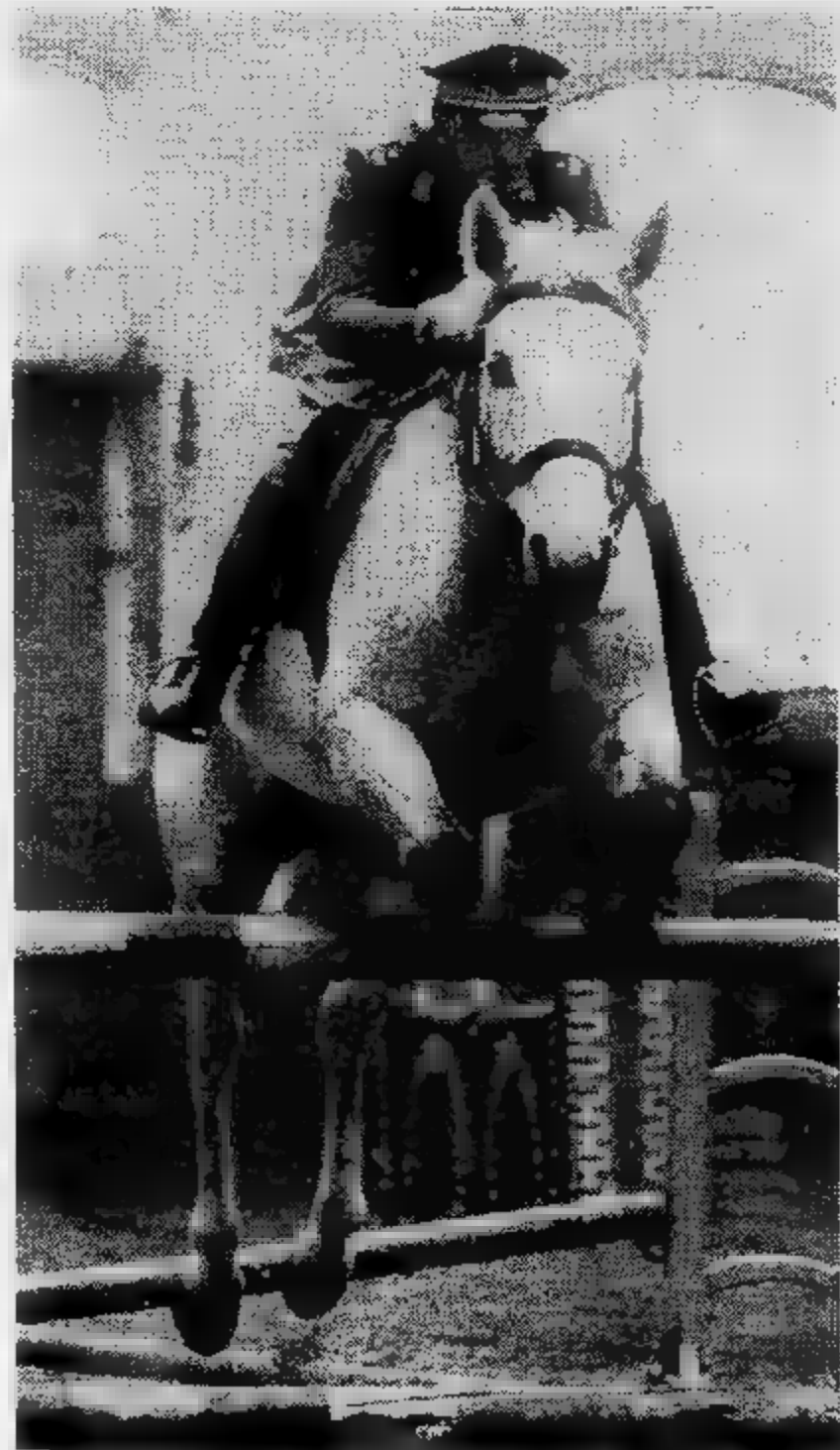
Conseguenza di tutto ciò è un'equitazione piemontese in calante, almeno non all'altezza delle tradizioni. Negli ultimi anni, dopo l'epoca d'oro di Laila Novo, ancora splendidamente sulla breccia, le nuove leve hanno un po' deluso. Filiberto Bertero, Alessandro Dovadola, Mario Marocco e pochi altri rimangono i «nomi classici», ai quali si affiancano, ad ogni stagione, i giovanissimi.

Quest'anno i primi concorsi hanno avuto luogo a due fratelli Tiengo, Massimo e Anto-

nella, anni lui, 17 lei; Adriano Servetti, piuttosto disconfortato, ormai più che una semplice promessa; i «cinque moschettieri» che hanno rappresentato il Piemonte alla «Coppa delle Regioni under 21» a Piazza di Siena, Luciano Audasso, Riccardo Ghigo, Stefano Molina, Pier Guido Monti e Federico Piccoli, che per il fatto stesso di essere stati convocati sono — o almeno dovrebbero essere — i giovani più validi dell'annata. Salvo le riserve e le prove contrarie che potrebbero avanzare gli esclusi. Sempre a proposito di Piazza di Siena, bisogna purtroppo rilevare che non c'era neppure un piemontese nella squadra che ha difeso — senza fortuna — i colori italiani nella «Coppa delle Nazioni», il premio più importante del prestigioso cinquantenario concorso ippico romano. Forse è stato meglio così, vista la brutta figura che hanno fatto i cavalieri azzurri. Ma è la classica consolazione della volpe e l'uva. G. F.

MONTICONE sport
 VIA GOITO 1, ANG. C.SO VITTORIO
 TEL. (011) 687.237 TORINO
è meglio sempre
LA TRADIZIONE CONTINUA
 A tutti gli acquirenti di maggio una piacevole sorpresa
 ed in più provi e trovi la tua nuova racchetta

Nuova Concessionaria
LANCIA-AUTOBIANCHI Torino
 C.so Principe Oddone, 68 Tel. 47.20.47 (4 linee)
LINCAR AUTO C.so Orbassano, 72 Tel. 581008
 Servizio assistenza, vendita ricambi e carrozzeria.



OROSCOPO OGGI

Girardo

(21 marzo - 20 aprile)
Professionalmente siete ben voluti e stimati. Le vostre capacità, i vostri interessi, anche all'appoggio dei terzi, si rivelano buoni. Promozione in vista. Un guadagno dalla vendita di un immobile. Alcuni riceveranno una eredità. Affetto sincero dal partner.

TORO (21 aprile - 21 maggio)
Giornate positive sotto ogni aspetto, poiché avrete soddisfazioni nel lavoro, manifestazioni di simpatia e di affetto, nonché incontri piacevoli in amore. Potrete, inoltre, aumentare la schiera dei vostri amici, tanto più Venera, in

buone nel segno, aumenterà il vostro fascino e simpatia.

(22 maggio - 21 giugno)
Siete pazienti ed affrontate la difficoltà lavorativa con altro spirito, è inutile depimerla, agite e avrete ottimi risultati. In amore Venera sembra aiutarvi, cercate di più realisti: chi non vi vuole non si merita. Per alcuni previsti incontri determinanti una riunione o festa.

(22 giugno - 22 luglio)
I vostri rapporti si rinvigoriscono e si riveleranno sani. Il momento più solo questione di tempo: apparirà un poco di pazienza e sarà lo stesso partner a fare i primi passi della comprensione. Il lavoro di fronte ad una scelta, le cui conseguenze si ripercuoteranno su di voi.

LEONE (23 luglio - 22 agosto)
Giorno particolarmente fortunato il lavoro e gli affetti. amore il ritorno

delte vi procurerà indibile gioia. Nel lavoro riuscirete avere l'approvazione per la realizzazione di un vostro progetto. Salvo ottima anche se dovreste diminuire l'uso di

(23 agosto - 22 sett.)
Giorno favorevole per i nati, il quanto la giornata risulta dominata da pianeti positivi. I nati nel potranno tenere anche imprese azzardate in qualsiasi campo. chi lavora in ingrandimenti d'attività. Un viaggio di piacere al portarsi sentimentale di persona affascinante.

BILANCIA (23 sett. - 22 ott.)
Per alcune la maternità la novità da comunicare al partner: ciò è il rapporto. Penserete apprensione al futuro ma non avete di che preoccuparvi, la vostra situazione economica si migliora, presto

avrete una promozione. Cambiamenti di casa.

SCORPIONE (23 ott. - 22 nov.)
Negativi a lavoro per i nati nel segno. Possono però contare su una riprese, che avverrà in amore, grazie all'intervento di un amico sincero, e nel lavoro, grazie alle loro capacità e alla volontà di riuscire. Interessanti proposte di affari, invece, favorite Mercurio.

SAGITTARIO (23 nov. - 21 dic.)
I nati nel oggi piuttosto posizione astrologica negativa di alcuni pianeti. Dovranno, quindi, fare particolare attenzione nel lavoro dove potranno incorrere errori avranno forti ripercussioni su un importante bilancio. Tempeste in campo sentimentale.

CAPRICORNO (22 dic. - 20 genn.)
Problemi d'interessi a causa dell'errato consiglio amico faciloni e

vostra troppa negli altri: presto riuscirete a superarli che questo fatto vi d'insegnamento per il futuro. Buoni gli affetti: tenerezza e romantiche persona cara e, alcuni, memorabile incontro.

(21 genn. - 18 febr.)
I vostri interessi avranno grande gioia. Il lascio: ciò vi la possibilità. Realizzerete il progetto riguardante il cambiamento di Per alcuni si prospetterà l'occasione un trasferimento di lavoro. In amore: momenti felici.

PESCI (19 febbraio - 20 marzo)
Affari a cui tenete sono effettivamente positivi: verranno affidati a conclusioni, non tradirete le aspettative dei superiori. Sorpresa, alcuni, in denaro, che si permetterà di rimettere in i vostri. Buono anche il lavoro e gli affari.

KOKY



IN ULTIMI GIORNI

I fatti cronaca tradotti in versi da Gaetano Fiorentino

Vitalità innegabile

Sullo sfascio economico, / qual è il punto di vista / di Gianni De Michelis? / Lo dice un'intervista. / Per lui, le aziende pubbliche / sono un corpo morto. / Pensando a quanto mangiano, / chi potrà dargli torto?

Discussioni inutili

Ritorna la polemica, / già sorta e maturata senza frutto, / sulle che toccano / il lurido denaro ed il prosciutto. / L'emergenza economica / darà rimedio ai prospettati mali: / se la crisi continua, / pagheremo il prosciutto con cambiali.

Lettere dei lettori

La «cultura» viene dall'Est

Sono rimasto colpito dagli striscioni che sempre più numerosi occupano lo spazio strade, piazze ecc. Annunciano determinate iniziative culturali: mostre, concerti, dibattiti. E tutti, inequivocabilmente, recano firma: Comune di Torino, Regione Piemonte, Provincia di Torino, Archi-Uisp ecc. ecc.

Una attività certamente lodevole: balletti ungheresi, ginnasti bulgari, burattini cecoslovacchi, concerti romeni, scacchi sovietici (arriva nientemeno che Karpov). Una volta le tori — quando non ancora al governo — Torino — dicevano che questa era la città della «monocultura» (cioè cultura dell'automobile).

Ora siamo andati molto più avanti. La cultura ufficiale organizzata quasi totalmente dall'ente pubblico (non lo denunciato qualche fa anche il partito socialista?) e i «grandi» intrattenimenti arrivano dall'Est. Alle «monocultura» delle quattro si è sostituita quella della «ruota unica». Rossa naturalmente.

Angelo Innocenti, Torino

In Torino sola Usl

L'anomala situazione delle Unità Sanitarie Locali torinesi ha dato luogo a difficoltà per la corretta gestione della sanità. La scelta della giunta comunale di effettuare su tutte le 23 circoscrizioni solo un parziale decentramento dei poteri in sanitarie ha creato, di fatto, una sola unica Usl per tutta la città di Torino.

Il seguito di questa errata scelta ed in conformità alla legge n. 154 che stabilisce l'incompatibilità tra di consigliere circoscrizionale e quella di addetto al Servizio Sanitario Nazionale, oggi nessun medico o paramedico e comunque nessun addetto ai lavori dipendente o convenzionato con la Usl To 1-23, potrà più far parte di alcun organo torinese deliberante in materia sanitaria.

La scelta di questa anomala struttura di mega-Unità Sanitaria Locale ha finito così per mortificare ogni autentica competenza, intralciando ulteriormente il già difficile cammino di questa riforma sanitaria, che richiede, più che mai, la presenza personale competente organi neo formati.

L'Ufficio stampa del pil di Torino

RITROVI

AL BAGATTELLE (str. Cavoretto 2): 21. **ARLECCHINO**: 15.30-21. Ingresso 5.
ARTI: 15.30-21. Ingresso 5.
B4: ore 15.30-21 danza.
DU PARC: ore 21 Roby e i Gentlemen.
EDEN: ore 21 il Quadrifoglio.
FARO: ore 21 Rommy.
FORTINO: ore 21 Nacio, Rocky e Raffaele.
LA PERLA: ore 21 danza.
LE DANZE (v. S. 14, tel. 830.775): 14. Ave-nide.
LE RDI: musica ore 21 Bal Musette.
ODEON: ore 15.30-21 Five Penny.
ORE 21: Nuccio Niccolò.
ORE 21: Riforma.

640.854: tutte le sere 21.30 anche periodo estivo.
Valentino Po.
Danza: Orchestra Dino Novara.
SHAKER PIANO BAR (C. Battisti 3, tel. 532.492): Luciano, Krystyna, Gattino.
ARTI ANTICA (L. V. Voja 1, 515.834): incisioni XV al XVI secolo.
ARTE CENIRO - CRAGLIN Albano Marcelli e Roberto Spreghini.
ARTE CLUB (via Broletto 3): Ponzio IV.
ARTE (v. C. 24, tel. 532.662): omaggio C. Folini.
ARTE (v. Cavour 28): Panaggi, morte, e antiquariato.
DONIA: pittori 800-900.
EMMEQUE Umberto 10): Maschi.
GRAFICA 307, 890.048): Campigli e De Chirico.
LA ROCCA: 82 Sport Ball.
LA CONCHIGLIA: Evangelista Rinaldi.

L'ARRETE (v. Bava 4, L. 832.075): di maestri figurativi.
LOBANO - PIANOTI: Gigi Morbelli.
PORTICI (555.476): P. Vardone, miti e leggende. 15.30-19.30.
ALBERTI (via Accademia Albertina 8): «Gaudenzio Ferrari» sua scuola, i cartoni cinquecenteschi dell'Accademia Albertina.
ARTE (via Accademia Albertina 8): «Gaudenzio Ferrari» sua scuola, i cartoni cinquecenteschi dell'Accademia Albertina.
ARTE (via Accademia Albertina 8): «Gaudenzio Ferrari» sua scuola, i cartoni cinquecenteschi dell'Accademia Albertina.
ARTE (via Accademia Albertina 8): «Gaudenzio Ferrari» sua scuola, i cartoni cinquecenteschi dell'Accademia Albertina.

PRIMA (v. Arcivescovado 9): Michele di Lenci e Eservi.
CITADELLA (v. Bertola, 31) Alice Lombardo, Pasquetti, Tallano.
LUIGI Nervo scultura.
DOCUMENTA: Attilio Gigli, fotografia.
FOGLIATO (Mazzini 9): F. Zuccarelli.
LA TELACCIA: personale Zuccarelli.
LA PARISIANA: Riccardo Cordero, 16-20.
NARCISO: Arte primitiva: Africa Nera, Indonesia, Melanesia.
Guglielminetti.

LA BUSSOLA (via Po, personale) Guido De Bonis.
PERRA (corso Cairoli 12, tel. 577.344): René Thomson.
SANT'AGOSTINO (via S. Agostino 5, 535.963): maestri '800 e '900.
GIORGIO: Biagio Garlas.
Esther Monisea.
MUSEO DELLA MARIONETTA (via S. Teresa 5): 10-12, 15-18.
MUSEO DEL CINEMA (Palladio Chiabrese): film da 16 a 21.15 La pistola del messicano (El Paso) di Lewis R. con John Payne, Russel, Sterling Hayden (Stati Uniti 1949, colori, minuti 90).

Salone LA STAMPA

Libreria Concessionaria dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato
Roma - Telefono 517.950

Vendita pubblicazioni d'arte e legislative

LA DIESEL DI SUCCESSO.

Un successo logico e naturale. Con la sua bellezza aggressiva, con un motore a 6 cilindri di concezione esclusiva, la VOLVO DIESEL si differenzia profondamente e totalmente dalle altre diesel. Solo i suoi 6 cilindri, il numero ideale per la realizzazione di un diesel veramente equilibrato, possono offrire costantemente i massimi valori di ripresa e velocità, di silenziosità e di confort. Valori tecnici e qualitativi che assommano le sue prestazioni a quelle dell'auto a benzina. Quanto all'economia, si sommano i vantaggi tipici del diesel a quelli offerti dalla Qualità VOLVO, validi come i vantaggi della sua "Sicurezza Dinamica". BERLINA o STATION WAGON, è AL 18% DI IVA. Puoi acquistarla anche usufruendo dei comodi vantaggi del LEASING e del CREDITO VOLVO.

VOLVO DIESEL

LA PRIMA E UNICA DIESEL
6 CILINDRI



VOLVO
QUALITÀ E SICUREZZA

I nomi dei Concessionari Volvoo si trovano sugli elenchi telefonici alla voce VOLVO

VENDE 2 Land Rover appena arrivate dall'Inghilterra passo corto quasi nuovo prezzo da stabilire. Tel. 865.5584.
181 diesel 2.5 "80" vende varie concorrenti Volkswagen Audi Porsche Simoni, corso Turati 53, tel. 508.106.
181 2000 e 2500 diesel anno 79 vende Automotor v. Casini 48 zona Crocetta aperto anche il sabato pomeriggio. Tel. 505.858.

181 2.5 DIESEL
SUBENTRO CONTATTO
pronto consegna, nuovo da immatricolare, anche con finanziamento agevolato. E' un'offerta Sogea corso Siraucusa 40. Tel. 329.9333.

18 Acquisto alloggi

A. ACQUISTO alloggio affittato scopo investimento. Telefonare 549.505 chiedere interno 12.
A. PRIVATO acquisto appartamento in Torino o prima cintura casa tranquilla pagamento in contanti. Telefonare 556.3500.
A. SORRELLI laureato acquista 3-4 vani servizi libero qualsiasi zona purché casa decorosa. Telefonare 552.145.

A.
chi vuol vendere alloggio, stabile, villa, nudi in qualsiasi zona. Casa Mercato pagabile contanti. Aperto sabato pomeriggio. Corso Massimo d'Azeglio 23, tel. 650.3806

ACQUISTABILI (privato da privato) alloggio decoroso libero presso 3-4 camere più servizi pagamento immediato. Telefonare 220.0263.
ACQUISTABILI alloggio libero zona Moncalieri-San Mauro 2 camere triloculi servizi, massimo 57 milioni. Telefonare 538.181.
ACQUISTO alloggio camera preferibile Borgo Vittoria Barriera. Tel. 538.181.
ACQUISTO alloggio (anche non libero subito) purché sicuro entro ottobre, pagamento 50% subito, saldo consegna chiavi. Tel. 517.591, chiedere signor Orso.

ACQUISTO da privato alloggio libero in Torino qualsiasi zona 1 o 2 camere triloculi bagno prezzo medio pagamento contanti. Telefonare 555.168.
ALL'OGGIO comodo ai servizi libero camera cucina bagno anche decoroso ma in stabile decoroso acquistato. Telefonare 473.0112.

APPARTAMENTO medio signorile 2-3 camere cucine preferibile piano alto con ascensore acquistato in contanti. 451.114
CASIERA triloculi vuoto acquisto nessuna preferenza zona ma con termo centrale massimo 35 milioni. Telefonare 758.863.
CERCO acquistare mansarda vuota o pos. servizio interno zona a di. Telefonare 758.863.

CASA 2 camere triloculi bagno subito. Telefonare 555.168.
CONFERMA cerca con urgenza in Torino qualsiasi zona monocomera mansarda mini alloggi anche da ristrutturare. Tel. 539.012.

LIBERO professionista cerca in Torino appartamento di piccola dimensione S. Rita 3. Paolo Parola. Tel. 218.1122.
MANSARDA libera zona semicentrale in stabile decoroso con servizi completi acquisto urgentemente in contanti. 451.114.
MONOLOCALE libero in Torino possibilmente servizio interno acquisto spesse limite 22 milioni in contanti. Telefonare 473.0112.

PAGANDO 1-2 camere triloculi bagno anche in zona periferica. Telefonare 451.114.
PRIVATO a Torino alloggio con servizio pagamento immediato 2 camere bagno. Tel. 011/555.817.

PRIVATO a Torino alloggio con servizio pagamento immediato 2 camere bagno. Tel. 011/555.817.
PRIVATO a Torino alloggio con servizio pagamento immediato 2 camere bagno. Tel. 011/555.817.

PRIVATO a Torino alloggio con servizio pagamento immediato 2 camere bagno. Tel. 011/555.817.
PRIVATO a Torino alloggio con servizio pagamento immediato 2 camere bagno. Tel. 011/555.817.

PRIVATO a Torino alloggio con servizio pagamento immediato 2 camere bagno. Tel. 011/555.817.
PRIVATO a Torino alloggio con servizio pagamento immediato 2 camere bagno. Tel. 011/555.817.

PRIVATO a Torino alloggio con servizio pagamento immediato 2 camere bagno. Tel. 011/555.817.
PRIVATO a Torino alloggio con servizio pagamento immediato 2 camere bagno. Tel. 011/555.817.

PRIVATO a Torino alloggio con servizio pagamento immediato 2 camere bagno. Tel. 011/555.817.
PRIVATO a Torino alloggio con servizio pagamento immediato 2 camere bagno. Tel. 011/555.817.

PRIVATO a Torino alloggio con servizio pagamento immediato 2 camere bagno. Tel. 011/555.817.
PRIVATO a Torino alloggio con servizio pagamento immediato 2 camere bagno. Tel. 011/555.817.

PRIVATO a Torino alloggio con servizio pagamento immediato 2 camere bagno. Tel. 011/555.817.
PRIVATO a Torino alloggio con servizio pagamento immediato 2 camere bagno. Tel. 011/555.817.

PRIVATO a Torino alloggio con servizio pagamento immediato 2 camere bagno. Tel. 011/555.817.
PRIVATO a Torino alloggio con servizio pagamento immediato 2 camere bagno. Tel. 011/555.817.

PRIVATO a Torino alloggio con servizio pagamento immediato 2 camere bagno. Tel. 011/555.817.
PRIVATO a Torino alloggio con servizio pagamento immediato 2 camere bagno. Tel. 011/555.817.

PRIVATO a Torino alloggio con servizio pagamento immediato 2 camere bagno. Tel. 011/555.817.
PRIVATO a Torino alloggio con servizio pagamento immediato 2 camere bagno. Tel. 011/555.817.

PRIVATO a Torino alloggio con servizio pagamento immediato 2 camere bagno. Tel. 011/555.817.
PRIVATO a Torino alloggio con servizio pagamento immediato 2 camere bagno. Tel. 011/555.817.

PRIVATO a Torino alloggio con servizio pagamento immediato 2 camere bagno. Tel. 011/555.817.
PRIVATO a Torino alloggio con servizio pagamento immediato 2 camere bagno. Tel. 011/555.817.

PRIVATO a Torino alloggio con servizio pagamento immediato 2 camere bagno. Tel. 011/555.817.
PRIVATO a Torino alloggio con servizio pagamento immediato 2 camere bagno. Tel. 011/555.817.

PRIVATO a Torino alloggio con servizio pagamento immediato 2 camere bagno. Tel. 011/555.817.
PRIVATO a Torino alloggio con servizio pagamento immediato 2 camere bagno. Tel. 011/555.817.

ECONOMICI

Offerte lavoro e impiego

esp. sistemi CMC a Mda con contratto a termine. Tel. 555.817.

RESIDENCE cerca libera a giugno ragioniera contabile generale istruzione 15-18 anni contabili formazioni dinamica età 30-40 anni libera impegni familiari passione auto-iniziativa scrivere senza richieste a persona capace offrire interessanti possibilità e alloggio. Inviare curriculum vitae a: «PubliCompas» 604 - 10100 Torino.

EN giugno collaudatore esperto 8 linee. Inviare curriculum vitae a: «PubliCompas» 605 - 10100 Torino.

SOCIETÀ immobiliare assume funzionari di vendita e acquisizione per uffici di Torino minimo 22 anni auto propria inquadramento provvisori. Telefonare 547.126.

SOCIETÀ immobiliare assume funzionari di vendita e acquisizione per uffici di Torino minimo 22 anni auto propria inquadramento provvisori. Telefonare 547.126.

STUDIO tecnico per implementazione quadri ricerca giovani ambiziosi dinamici volenterosi, con desiderio di intraprendere attività affermarsi remunerativa nel settore immobiliare. Pieno mensile più provvisori, inquadramento Enasarco. Tel. 749.3617.

STUDIO tecnico ricerca damigiana a referenzia. Tel. 584.575.

Rappresentanti

agente intravedo settore del-
saggio alimentare per vendita. Indipendente patente C offriamo fuso garantito rimborso spese portogio clienti inquadramento Enasarco. Telefonare per appuntamento 218.0454.

PER vendita prototipi cassetta industriale cerca esperti per Firenze. Richiedi catalogo lista di studi e introduzione mercato. Scrivere invia curriculum dettagliato a: «PubliCompas» 605 - 10100 Torino.

15 Autovetture

A. ACQUISTABILI semestrali occasioni di tipo, massima qualità. 739.2364 piazza Manno 18 Torino.

ACQUISTABILI per contanti furgoni recenti, valutazioni massime. Autocity, via Pianezza 202 angolo corso Ciriaco De Mita.

ALFA ROMEO Autogillette piccole grosse cilindrate e semestrali. Massima valutazione contanti. Corso Umbria 35. Telefonare 481.674.

ALFA ROMEO Autogillette piccole grosse cilindrate e semestrali. Massima valutazione contanti. Corso Umbria 35. Telefonare 481.674.

ALFA ROMEO Autogillette piccole grosse cilindrate e semestrali. Massima valutazione contanti. Corso Umbria 35. Telefonare 481.674.

ALFA ROMEO Autogillette piccole grosse cilindrate e semestrali. Massima valutazione contanti. Corso Umbria 35. Telefonare 481.674.

ALFA ROMEO Autogillette piccole grosse cilindrate e semestrali. Massima valutazione contanti. Corso Umbria 35. Telefonare 481.674.

ALFA ROMEO Autogillette piccole grosse cilindrate e semestrali. Massima valutazione contanti. Corso Umbria 35. Telefonare 481.674.

AUTOMOTRICE d'occasione: Fiat 850 furgone '72, '78; Fiorino '78; 238 furgone '74; 242 vettura '79; Tl. 35 cassone dicembre 1980; Tl. 28 furgone dicembre 1978; Mercedes '74; Transit furgoni '76, '78, '79; Transit van cariniati '78, '80; Transit 9 posti '73, '75; Alfa 112 motore nuovo '78; Bedford motore revisionato '79; Vw 1600 furgoni e autocarri assortimento, prove a domicilio; Pastore 780.3450.

A112 Extra blu scuro anno 80 unico proprietario vendita Automotor via Casini 48 zona Crocetta aperto anche il sabato pomeriggio. Telefonare 505.858.

ALFA ROMEO Autogillette piccole grosse cilindrate e semestrali. Massima valutazione contanti. Corso Umbria 35. Telefonare 481.674.

ALFA ROMEO Autogillette piccole grosse cilindrate e semestrali. Massima valutazione contanti. Corso Umbria 35. Telefonare 481.674.

ALFA ROMEO Autogillette piccole grosse cilindrate e semestrali. Massima valutazione contanti. Corso Umbria 35. Telefonare 481.674.

ALFA ROMEO Autogillette piccole grosse cilindrate e semestrali. Massima valutazione contanti. Corso Umbria 35. Telefonare 481.674.

ALFA ROMEO Autogillette piccole grosse cilindrate e semestrali. Massima valutazione contanti. Corso Umbria 35. Telefonare 481.674.

ALFA ROMEO Autogillette piccole grosse cilindrate e semestrali. Massima valutazione contanti. Corso Umbria 35. Telefonare 481.674.

ALFA ROMEO Autogillette piccole grosse cilindrate e semestrali. Massima valutazione contanti. Corso Umbria 35. Telefonare 481.674.

KITCAR per trovare l'occasione desiderata di qualsiasi marca con poco anticipo e rete senza cambiali. Kitcar corso Belgio 101, tel. 899.9044.

FORD Escort 5 P 1.1 81 blu scuro vende in concessionaria Volkswagen Audi Simoni corso Turati 53. Tel. 505.106.

OLIAETTA 1.1 MARONE 1981, proprietario unico, 23.000 km originali, vettura coperta dalla speciale garanzia «salvo come nuovo» per 1 anno. E' un'offerta Sogea corso Siraucusa 40. Tel. 329.9333.

MINI 80 PERSONALIZZATO 79.450 MEGALI 400 mila km di anticipo senza cambiali e senza ipoteca. E' un'offerta Sogea corso Siraucusa 40 tel. 329.9333.

OPHEL 2900 Diesel azzurro metallizzato ottime condizioni, 18 mesi, unico proprietario, qualsiasi prova, a Jette GLI bianca, 14 mesi, come nuova, vende concessionaria Pastorena, corso Sebastopoli 227.

PANDA 45 rossa 80 vende in garanzia Simoni concessionaria Volkswagen Audi, corso Turati 53, telefono 505.106.

PORSCHE 924 79 5 V platino metallizzato venduto Simoni concessionaria Volkswagen Audi Porsche corso Turati 53. Tel. 505.106.

RETTINO Diesel CL, letto apribile anno 81 unico proprietario vende Automotor via Casini 48 zona Crocetta aperto anche il sabato pomeriggio. Telefonare 505.858.

RETTINO 75 Super anno 81 unico proprietario bellissimo vende Automotor via Casini 48 zona Crocetta aperto anche il sabato pomeriggio. Telefonare 505.858.

SAAB TURBO dicembre 1980 cambio 5 marce colore nero garanzia «Eurocar» Franchini corso Vittorio Emanuele 206, tel. 758.282.

SELEZIONATE vetture diesel garanzia motore + cambio + differenziale + assistenza. Alla Sogea corso Siraucusa 33. Tel. 329.9333 aperto sabato tutto il giorno.

SEIZA cambiali vendiamo 125, Panda, 112, Ritmo, 131, Alfa Romeo, Delta, Bmw. Corso Raffaello 3. Tel. 658.001.

TEL. 329.9333 Formula usato contro usato. Disposizione di 100 eurocc. di riserva. Esempio: Fiat 500, 125, 127, 128, 131, 132, Alfa, Giulietta, Giulietta, Alfa, Turbo diesel, Ford Escort, Fiat Golf diesel, RS, R14, Bmw, Dyane e tante altre occasioni garantite. Kitcar, corso Belgio 101, tel. 899.9044.

TRANSIT carro 130 e 180 ultimo tipo, 1979 blu e azzurro, centrali con teloni, uniproprietario, qualsiasi prova vende Pastorena 780.3450.

TRANSIT 100 furgone rosso fine 1978. Overdrive come nuovo a furgone azzurro ultimo tipo 1979 eccezionale vende Pastorena 780.3450.

USATO CONTRO USATO Ritorno qualsiasi vettura partendo da una nostra buona occasione amministrativa garantita per un 15 mesi. Telefonare per informazioni. Kitcar c. Belgio 101, tel. 899.9044.

VALORE QUATTRO RUOTE vendiamo Ford Escort 1.3 Lusso dal 1981 a posteriori, perfetta con soli 6000 km minimo anticipo e restituzione senza cambiali. L'angolo degli affari Gencar, corso Siraucusa 33, tel. 329.0081 (sabato aperto tutto il giorno).

VALORE QUATTRO RUOTE vendiamo Panda 30 anno 1981, perfetta con soli 9 mila km, minimo anticipo e restituzione senza cambiali. L'angolo degli affari Gencar, corso Siraucusa 33, tel. 329.0081.

URGENTEMENTE cerchiamo appartamenti liberi o affitti costruzioni nuove o vecchie qualsiasi dimensione. In Torino a cintura Casaleggio corso R. Margherita 7 tel. 859.8444.

19 Vendita alloggi

A.A.A. NEL verde della periferia di Cologno vendiamo mansarda libera mono camera triloculi servizi dilazioni. Tel. 957.8423.

A.A.A. NEL verde della periferia di Cologno vendiamo mansarda libera mono camera triloculi servizi dilazioni. Tel. 957.8423.

A.A.A. NEL verde della periferia di Cologno vendiamo mansarda libera mono camera triloculi servizi dilazioni. Tel. 957.8423.

A.A.A. NEL verde della periferia di Cologno vendiamo mansarda libera mono camera triloculi servizi dilazioni. Tel. 957.8423.

A.A.A. NEL verde della periferia di Cologno vendiamo mansarda libera mono camera triloculi servizi dilazioni. Tel. 957.8423.

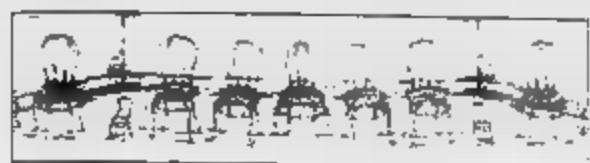
A.A.A. NEL verde della periferia di Cologno vendiamo mansarda libera mono camera triloculi servizi dilazioni. Tel. 957.8423.

A.A.A. NEL verde della periferia di Cologno vendiamo mansarda libera mono camera triloculi servizi dilazioni. Tel. 957.8423.

A.A.A. NEL verde della periferia di Cologno vendiamo mansarda libera mono camera triloculi servizi dilazioni. Tel. 957.8423.

A.A.A. NEL verde della periferia di Cologno vendiamo mansarda libera mono camera triloculi servizi dilazioni. Tel. 957.8423.

Note d'Arte



di Angelo Mistrangelo

GLI AVVENIMENTI IN

Luoghi pavesiani — fotografie di ■ ■ ■ ■ ■ — Con la mostra fotografica di Roberto Blasich «Luoghi Pavesiani», allestita agli «Antichi Chioschi» sotto l'egida del Centro Studi Mario Pannunzio, ritorna il sapore ed il gusto letterario ■ ■ ■ ■ ■ e dei romanzi di Cesare Pavese. Santo Stefano Belbo, le vigne, il mercato in piazza con zappe e coltelli, le piccole chiese di cresta, i prati ricoperti dal soffice ■ ■ ■ ■ ■ della neve, rappresentano alcuni momenti di un «reportage» condotto ■ ■ ■ ■ ■ con la volontà di riscoprire il mondo che appartiene allo scrittore di «La luna e i falò» e di «Lavorare stanca» e, quindi, riproporlo attraverso la sequenza di fotografie che «basterebbero da sole a ridare l'ardore, l'angoscia, la tenerezza dell'uomo e ■ ■ ■ ■ ■ fornire la spiegazione delle sue opere in poesia o in prosa». (Davide Lajolo).

In tale angolazione la mostra assume una sua esemplare funzione: riannoda ricordi e parole, recupera emozioni mai sopite, svela ■ ■ ■ ■ ■ senso profondo di un'esistenza segnata dalle nebbie autunnali, dal ■ ■ ■ ■ ■ di lontane campagne, da un universo di mitiche rivelazioni: «Fra le foglie / che stormivano al buio, apparivano i colli / dove tutte ■ ■ ■ ■ ■ cose del giorno, le coste / e le piante e ■ ■ ■ ■ ■ vigne, ■ ■ ■ ■ ■ nitide e morte / e la vita era un'altra, di vento, di cielo / e di foglie ■ ■ ■ ■ ■ nulla» (Cesare Pavese).

Itinerario tra ■ ■ ■ ■ ■ gallerie — All'Unione Culturale (via Battisti 4/B) esperienze degli allievi dell'Accademia di Brera, cattedra di pittura ■ ■ ■ ■ ■ Devalle e Panseca; Galleria «La 18» (corso Casale 307) grafica di Campigli e De Chirico; Sala Esposizioni «Galliani 30», Collegio Universitario «R. Einaudi» (via Galliani 30), fotografie di Amplatz, Biadene, Lantschner, Quartana e Waibl.

Claudio Baroni — A ■ ■ ■ ■ ■ anno dalla precedente mostra, ritorna alla galleria Viotti (via Viotti 8/c) la singolare ed estremamente realistica opera di Claudio Baroni. In queste sculture-oggetto-simbolo il materiale (spugna) ha ■ ■ ■ ■ ■ ruolo determinante per definire i connotati delle «call-girls» in abiti succinti, degli uomini dai volti che sembrano ■ ■ ■ ■ ■ schiere grottesche. Il particolare allestimento dell'esposizione ■ ■ ■ ■ ■ un'atmosfera sottilmente erotica.

Cesare ■ ■ ■ ■ ■ — L'emblematica «seggiola» costituisce ancora una volta il segno, il linguaggio, l'essenza del discorso che da

tempo Cesare Bruno propone in personali allestite in Italia ed all'estero. Nelle opere presenti alla galleria Aristeia (via Po 43) si avverte un nuovo momento espressivo legato alla voluta deformazione delle caratteristiche sedie ■ ■ ■ ■ ■ all'adesione a un cromatismo vibrante ■ ■ ■ ■ ■ espressionistico.

Luciano Bartolini — Accompagnata da un raffinato libro-testimonianza, si è inaugurata ■ ■ ■ ■ ■ galleria Weber (via San Francesco ■ ■ ■ ■ ■ Paola 4) ■ ■ ■ ■ ■ mostra ■ ■ ■ ■ ■ Luciano Bartolini. Come di consueto Alberto Weber espone poche ma qualificate composizioni che documentano l'itinerario dell'artista, chiariscono i rapporti dell'opera con lo spazio in cui ■ ■ ■ ■ ■ colloca animandola: «Dietro gli spiriti della forma stanno gli spiriti del movimento».

Filippo Zuccarello — Nelle sale della galleria Fogliato (via Mazzini 9) Filippo Zuccarello presenta recenti dipinti permeati da un intenso dato cromatico, sottolineati da una luminosità che pone in piena evidenza naturale morte ■ ■ ■ ■ ■ pere e scodelle ed oggetti consueti, interni concepiti con saldezza e ben strutturata qualità delle immagini. Una prima personale ricca ■ ■ ■ ■ ■ colore e ■ ■ ■ ■ ■ una equilibrata resa d'insieme.

■ ■ ■ ■ ■ e Veneziani — Dagli «Scorci di vita» di Frateantonio a «Le ottobre» di Paolo Veneziani si snoda la mostra ordinata dalla galleria Combs ■ ■ ■ ■ ■ (via dei Mille 22). Scopiamo in tale ambito i volti scavati dei contadini, le donne della Sicilia, le stalle e i paesaggi assolati di Frateantonio e, in più lievi cadenze, i sottoboschi, i rustici tra gli alberi, le rasserenti visioni naturalistiche ■ ■ ■ ■ ■ Veneziani.

■ ■ ■ ■ ■ Giorda espone a ■ ■ ■ ■ ■ — La galleria Cortina ospita le naturalistiche impressioni ■ ■ ■ ■ ■ Adriana Giorda, formatasi presso il Liceo Artistico di Torino. Nei suoi dipinti si avverte ■ ■ ■ ■ ■ sincera adesione al «vero», una ■ ■ ■ ■ ■ narrativa che le permette ■ ■ ■ ■ ■ cogliere l'armonioso movimento ■ ■ ■ ■ ■ ballerine ed il profilo di Oriella Dorella, la dol ■ ■ ■ ■ ■ romantica di un fiore ed il raccolto silenzio di un antico chiostro.

Alba

Pierre Octave ■ ■ ■ ■ ■ — Presso la galleria Galeasso (via Mazzini 2) ■ ■ ■ ■ ■ in corso la ■ ■ ■ ■ ■ di Pierre Octave Fasani dedicata ■ ■ ■ ■ ■ ricordo ■ ■ ■ ■ ■ Luigi Carluccio. Le sue opere — scrisse il noto critico scomparso — emergono da un «gruppo di intuizioni poetiche...» e in questa occasione trovano un effettivo ■ ■ ■ ■ ■ determinante riscontro nelle immagini di Cesare Pavese, Franco Piccinelli e Garcia Lorca.

Bussoleno

Piero Pautasso — Paesaggi lagunari, sottoboschi, composizioni floreali costituiscono i temi della pittura ■ ■ ■ ■ ■ Piero Pautasso che espone presso la «Casa Aschieris» (via Walter Fontan) sino al 16 maggio.

SCACCHI



A CURA DI FERRUCCIO PEZZUTO

■ Presso il Circolo ricreativo culturale «Europa» di Alessandria, via G. Bosco 83, si svolgerà il ■ ■ ■ ■ ■ maggio prossimi la prima fase zonale valevole per la qualificazione ■ ■ ■ ■ ■ 3° Campionato italiano individuale Arci Dama-Scacchi. Il Torneo, suddiviso in quattro serie (serie A: maestri e candidati maestri, serie B: 1° e 2° cat. nazionale, serie C: 3° cat. nazionale, serie D: inclassificati) e articolato in 3 turni per le serie A, B e C ed in 5 turni per la serie D, è stato organizzato dalla Società Scacchistica Alessandrina in collaborazione con la Commissione Tecnica nazionale Arci Dama-Scacchi. I giocatori che supereranno la prova ■ ■ ■ ■ ■ qualificazione parteciperanno ■ ■ ■ ■ ■ finali del 3° Campionato italiano ■ ■ ■ ■ ■ programma nei giorni 5, 6, ■ ■ ■ ■ ■ dicembre in sede ■ ■ ■ ■ ■ stabile.

■ La città ■ ■ ■ ■ ■ Ivrea sta vivendo un maggio eccezionale per quanto concerne gli scacchi, come mai ■ ■ ■ ■ ■ capitato in passato. Oltre al torneo internazionale ■ ■ ■ ■ ■ inviti, di cui riferiamo a parte, nel capoluogo del Canavese si svolgeranno ■ ■ ■ ■ ■ 1° Campionato semilampo canavese, il 25 e 27 maggio, ■ ■ ■ ■ ■ un'interessante sfida scacchistica uomo-calcolatore, inserita nell'ambito della mostra «Galleria dello sport» ■ ■ ■ ■ ■ che si protrarrà dal 22 al 30 maggio. A tutti ■ ■ ■ ■ ■ appassionati verrà fornita la possibilità ■ ■ ■ ■ ■ cimentarsi ■ ■ ■ ■ ■ computer «Chess Challenger» della Fidelity Electronics; premi ■ ■ ■ ■ ■ giochi per adulti verranno offerti da «Didattica più».

■ torneo semilampo si disputerà presso ■ ■ ■ ■ ■ «Galleria dello sport» di piazza Freguglia; i turni di gioco ■ ■ ■ ■ ■ otto, quattro per sera, con ■ ■ ■ ■ ■ minuti di riflessione per giocatore. Iscrizione lire 7000.

■ Il Circolo scacchistico Libertas ■ ■ ■ ■ ■ Cuneo (p.zza Boggio 12) ha organizzato, nei giorni ■ ■ ■ ■ ■ e 27 aprile scorsi, ■ ■ ■ ■ ■ torneo semilampo con tempo di riflessione ■ ■ ■ ■ ■ 25 minuti. Vi hanno partecipato 36 giocatori provenienti da Mondovì, Ceva, Fossano, Borgo S. Dalmazzo ■ ■ ■ ■ ■ Cuneo. Dopo 8 turni ■ ■ ■ ■ ■ gioco la vittoria è andata, per la categoria nazionale, ■ ■ ■ ■ ■ aequo a Paolini e Storai di Ceva ed a Rocco di Cu-

Per la categoria sociale ha vinto il 1° premio Roberto ■ ■ ■ ■ ■ Garessio seguito, a quota 5 punti, da Biga, Bergese, Morphi, Gasco, Voarino ■ ■ ■ ■ ■ Minero.

■ Si è concluso ■ ■ ■ ■ ■ torneo quadrangolare che ha visto impegnate, ■ ■ ■ ■ ■ numero di 8 scacchiere, le rappresentative dei circoli aziendali Fiat, La Stampa, Sip e del circolo «Zona 34» di Orbassano, al quale è andata la vittoria finale con punti 17,5. Seguono, nell'ordine, Fiat punti 13, La Stampa 12, Sip 5,5. La manifestazione, giunta alla seconda edizione, ha incontrato un notevole successo ■ ■ ■ ■ ■ partecipazione ■ ■ ■ ■ ■ conferma ■ ■ ■ ■ ■ validità di questo genere ■ ■ ■ ■ ■ iniziative.

(Brighton 1982) ■ ■ ■ ■ ■ Robatach: 1. e4,g6; 2. f4, Ag7; 3. Cf3,c5; 4. Ae2,Cc6; 5. 0-0,d5; 6. exd5, Dxd5; 7. Cc3,Dd7; 8. Cc5,Cxg5; 9. fxe5,g6; 10. d4,cxd4; 11. Ac4,dxc3; 12. Ax7+; 13. Dd2,cxb2; 14. Axb2, Dd5; 15. Dd2+; 16. c4, Dd7; 17. Df2,Dc6; 18. Ad5,Dd6; 19. Ad4,Da5; 20. Tab1,Rb3; 21. Txb7+; 22. Td1,Dc7; 23. Txb7+; 24. Axb7,Rxb7; 25. Df3+; 26. Df7,Ah6; 27. Dd5+; 28. Dd7+; 29. Dd7+; 30. Dd7+; 31. Dd7+; 32. Dd7+; 33. Dd7+; 34. Dd7+; 35. Dd7+; 36. Dd7+; 37. Dd7+; 38. Dd7+; 39. Dd7+; 40. Dd7+; 41. Dd7+; 42. Dd7+; 43. Dd7+; 44. Dd7+; 45. Dd7+; 46. Dd7+; 47. Dd7+; 48. Dd7+; 49. Dd7+; 50. Dd7+; 51. Dd7+; 52. Dd7+; 53. Dd7+; 54. Dd7+; 55. Dd7+; 56. Dd7+; 57. Dd7+; 58. Dd7+; 59. Dd7+; 60. Dd7+; 61. Dd7+; 62. Dd7+; 63. Dd7+; 64. Dd7+; 65. Dd7+; 66. Dd7+; 67. Dd7+; 68. Dd7+; 69. Dd7+; 70. Dd7+; 71. Dd7+; 72. Dd7+; 73. Dd7+; 74. Dd7+; 75. Dd7+; 76. Dd7+; 77. Dd7+; 78. Dd7+; 79. Dd7+; 80. Dd7+; 81. Dd7+; 82. Dd7+; 83. Dd7+; 84. Dd7+; 85. Dd7+; 86. Dd7+; 87. Dd7+; 88. Dd7+; 89. Dd7+; 90. Dd7+; 91. Dd7+; 92. Dd7+; 93. Dd7+; 94. Dd7+; 95. Dd7+; 96. Dd7+; 97. Dd7+; 98. Dd7+; 99. Dd7+; 100. Dd7+; 101. Dd7+; 102. Dd7+; 103. Dd7+; 104. Dd7+; 105. Dd7+; 106. Dd7+; 107. Dd7+; 108. Dd7+; 109. Dd7+; 110. Dd7+; 111. Dd7+; 112. Dd7+; 113. Dd7+; 114. Dd7+; 115. Dd7+; 116. Dd7+; 117. Dd7+; 118. Dd7+; 119. Dd7+; 120. Dd7+; 121. Dd7+; 122. Dd7+; 123. Dd7+; 124. Dd7+; 125. Dd7+; 126. Dd7+; 127. Dd7+; 128. Dd7+; 129. Dd7+; 130. Dd7+; 131. Dd7+; 132. Dd7+; 133. Dd7+; 134. Dd7+; 135. Dd7+; 136. Dd7+; 137. Dd7+; 138. Dd7+; 139. Dd7+; 140. Dd7+; 141. Dd7+; 142. Dd7+; 143. Dd7+; 144. Dd7+; 145. Dd7+; 146. Dd7+; 147. Dd7+; 148. Dd7+; 149. Dd7+; 150. Dd7+; 151. Dd7+; 152. Dd7+; 153. Dd7+; 154. Dd7+; 155. Dd7+; 156. Dd7+; 157. Dd7+; 158. Dd7+; 159. Dd7+; 160. Dd7+; 161. Dd7+; 162. Dd7+; 163. Dd7+; 164. Dd7+; 165. Dd7+; 166. Dd7+; 167. Dd7+; 168. Dd7+; 169. Dd7+; 170. Dd7+; 171. Dd7+; 172. Dd7+; 173. Dd7+; 174. Dd7+; 175. Dd7+; 176. Dd7+; 177. Dd7+; 178. Dd7+; 179. Dd7+; 180. Dd7+; 181. Dd7+; 182. Dd7+; 183. Dd7+; 184. Dd7+; 185. Dd7+; 186. Dd7+; 187. Dd7+; 188. Dd7+; 189. Dd7+; 190. Dd7+; 191. Dd7+; 192. Dd7+; 193. Dd7+; 194. Dd7+; 195. Dd7+; 196. Dd7+; 197. Dd7+; 198. Dd7+; 199. Dd7+; 200. Dd7+; 201. Dd7+; 202. Dd7+; 203. Dd7+; 204. Dd7+; 205. Dd7+; 206. Dd7+; 207. Dd7+; 208. Dd7+; 209. Dd7+; 210. Dd7+; 211. Dd7+; 212. Dd7+; 213. Dd7+; 214. Dd7+; 215. Dd7+; 216. Dd7+; 217. Dd7+; 218. Dd7+; 219. Dd7+; 220. Dd7+; 221. Dd7+; 222. Dd7+; 223. Dd7+; 224. Dd7+; 225. Dd7+; 226. Dd7+; 227. Dd7+; 228. Dd7+; 229. Dd7+; 230. Dd7+; 231. Dd7+; 232. Dd7+; 233. Dd7+; 234. Dd7+; 235. Dd7+; 236. Dd7+; 237. Dd7+; 238. Dd7+; 239. Dd7+; 240. Dd7+; 241. Dd7+; 242. Dd7+; 243. Dd7+; 244. Dd7+; 245. Dd7+; 246. Dd7+; 247. Dd7+; 248. Dd7+; 249. Dd7+; 250. Dd7+; 251. Dd7+; 252. Dd7+; 253. Dd7+; 254. Dd7+; 255. Dd7+; 256. Dd7+; 257. Dd7+; 258. Dd7+; 259. Dd7+; 260. Dd7+; 261. Dd7+; 262. Dd7+; 263. Dd7+; 264. Dd7+; 265. Dd7+; 266. Dd7+; 267. Dd7+; 268. Dd7+; 269. Dd7+; 270. Dd7+; 271. Dd7+; 272. Dd7+; 273. Dd7+; 274. Dd7+; 275. Dd7+; 276. Dd7+; 277. Dd7+; 278. Dd7+; 279. Dd7+; 280. Dd7+; 281. Dd7+; 282. Dd7+; 283. Dd7+; 284. Dd7+; 285. Dd7+; 286. Dd7+; 287. Dd7+; 288. Dd7+; 289. Dd7+; 290. Dd7+; 291. Dd7+; 292. Dd7+; 293. Dd7+; 294. Dd7+; 295. Dd7+; 296. Dd7+; 297. Dd7+; 298. Dd7+; 299. Dd7+; 300. Dd7+; 301. Dd7+; 302. Dd7+; 303. Dd7+; 304. Dd7+; 305. Dd7+; 306. Dd7+; 307. Dd7+; 308. Dd7+; 309. Dd7+; 310. Dd7+; 311. Dd7+; 312. Dd7+; 313. Dd7+; 314. Dd7+; 315. Dd7+; 316. Dd7+; 317. Dd7+; 318. Dd7+; 319. Dd7+; 320. Dd7+; 321. Dd7+; 322. Dd7+; 323. Dd7+; 324. Dd7+; 325. Dd7+; 326. Dd7+; 327. Dd7+; 328. Dd7+; 329. Dd7+; 330. Dd7+; 331. Dd7+; 332. Dd7+; 333. Dd7+; 334. Dd7+; 335. Dd7+; 336. Dd7+; 337. Dd7+; 338. Dd7+; 339. Dd7+; 340. Dd7+; 341. Dd7+; 342. Dd7+; 343. Dd7+; 344. Dd7+; 345. Dd7+; 346. Dd7+; 347. Dd7+; 348. Dd7+; 349. Dd7+; 350. Dd7+; 351. Dd7+; 352. Dd7+; 353. Dd7+; 354. Dd7+; 355. Dd7+; 356. Dd7+; 357. Dd7+; 358. Dd7+; 359. Dd7+; 360. Dd7+; 361. Dd7+; 362. Dd7+; 363. Dd7+; 364. Dd7+; 365. Dd7+; 366. Dd7+; 367. Dd7+; 368. Dd7+; 369. Dd7+; 370. Dd7+; 371. Dd7+; 372. Dd7+; 373. Dd7+; 374. Dd7+; 375. Dd7+; 376. Dd7+; 377. Dd7+; 378. Dd7+; 379. Dd7+; 380. Dd7+; 381. Dd7+; 382. Dd7+; 383. Dd7+; 384. Dd7+; 385. Dd7+; 386. Dd7+; 387. Dd7+; 388. Dd7+; 389. Dd7+; 390. Dd7+; 391. Dd7+; 392. Dd7+; 393. Dd7+; 394. Dd7+; 395. Dd7+; 396. Dd7+; 397. Dd7+; 398. Dd7+; 399. Dd7+; 400. Dd7+; 401. Dd7+; 402. Dd7+; 403. Dd7+; 404. Dd7+; 405. Dd7+; 406. Dd7+; 407. Dd7+; 408. Dd7+; 409. Dd7+; 410. Dd7+; 411. Dd7+; 412. Dd7+; 413. Dd7+; 414. Dd7+; 415. Dd7+; 416. Dd7+; 417. Dd7+; 418. Dd7+; 419. Dd7+; 420. Dd7+; 421. Dd7+; 422. Dd7+; 423. Dd7+; 424. Dd7+; 425. Dd7+; 426. Dd7+; 427. Dd7+; 428. Dd7+; 429. Dd7+; 430. Dd7+; 431. Dd7+; 432. Dd7+; 433. Dd7+; 434. Dd7+; 435. Dd7+; 436. Dd7+; 437. Dd7+; 438. Dd7+; 439. Dd7+; 440. Dd7+; 441. Dd7+; 442. Dd7+; 443. Dd7+; 444. Dd7+; 445. Dd7+; 446. Dd7+; 447. Dd7+; 448. Dd7+; 449. Dd7+; 450. Dd7+; 451. Dd7+; 452. Dd7+; 453. Dd7+; 454. Dd7+; 455. Dd7+; 456. Dd7+; 457. Dd7+; 458. Dd7+; 459. Dd7+; 460. Dd7+; 461. Dd7+; 462. Dd7+; 463. Dd7+; 464. Dd7+; 465. Dd7+; 466. Dd7+; 467. Dd7+; 468. Dd7+; 469. Dd7+; 470. Dd7+; 471. Dd7+; 472. Dd7+; 473. Dd7+; 474. Dd7+; 475. Dd7+; 476. Dd7+; 477. Dd7+; 478. Dd7+; 479. Dd7+; 480. Dd7+; 481. Dd7+; 482. Dd7+; 483. Dd7+; 484. Dd7+; 485. Dd7+; 486. Dd7+; 487. Dd7+; 488. Dd7+; 489. Dd7+; 490. Dd7+; 491. Dd7+; 492. Dd7+; 493. Dd7+; 494. Dd7+; 495. Dd7+; 496. Dd7+; 497. Dd7+; 498. Dd7+; 499. Dd7+; 500. Dd7+; 501. Dd7+; 502. Dd7+; 503. Dd7+; 504. Dd7+; 505. Dd7+; 506. Dd7+; 507. Dd7+; 508. Dd7+; 509. Dd7+; 510. Dd7+; 511. Dd7+; 512. Dd7+; 513. Dd7+; 514. Dd7+; 515. Dd7+; 516. Dd7+; 517. Dd7+; 518. Dd7+; 519. Dd7+; 520. Dd7+; 521. Dd7+; 522. Dd7+; 523. Dd7+; 524. Dd7+; 525. Dd7+; 526. Dd7+; 527. Dd7+; 528. Dd7+; 529. Dd7+; 530. Dd7+; 531. Dd7+; 532. Dd7+; 533. Dd7+; 534. Dd7+; 535. Dd7+; 536. Dd7+; 537. Dd7+; 538. Dd7+; 539. Dd7+; 540. Dd7+; 541. Dd7+; 542. Dd7+; 543. Dd7+; 544. Dd7+; 545. Dd7+; 546. Dd7+; 547. Dd7+; 548. Dd7+; 549. Dd7+; 550. Dd7+; 551. Dd7+; 552. Dd7+; 553. Dd7+; 554. Dd7+; 555. Dd7+; 556. Dd7+; 557. Dd7+; 558. Dd7+; 559. Dd7+; 560. Dd7+; 561. Dd7+; 562. Dd7+; 563. Dd7+; 564. Dd7+; 565. Dd7+; 566. Dd7+; 567. Dd7+; 568. Dd7+; 569. Dd7+; 570. Dd7+; 571. Dd7+; 572. Dd7+; 573. Dd7+; 574. Dd7+; 575. Dd7+; 576. Dd7+; 577. Dd7+; 578. Dd7+; 579. Dd7+; 580. Dd7+; 581. Dd7+; 582. Dd7+; 583. Dd7+; 584. Dd7+; 585. Dd7+; 586. Dd7+; 587. Dd7+; 588. Dd7+; 589. Dd7+; 590. Dd7+; 591. Dd7+; 592. Dd7+; 593. Dd7+; 594. Dd7+; 595. Dd7+; 596. Dd7+; 597. Dd7+; 598. Dd7+; 599. Dd7+; 600. Dd7+; 601. Dd7+; 602. Dd7+; 603. Dd7+; 604. Dd7+; 605. Dd7+; 606. Dd7+; 607. Dd7+; 608. Dd7+; 609. Dd7+; 610. Dd7+; 611. Dd7+; 612. Dd7+; 613. Dd7+; 614. Dd7+; 615. Dd7+; 616. Dd7+; 617. Dd7+; 618. Dd7+; 619. Dd7+; 620. Dd7+; 621. Dd7+; 622. Dd7+; 623. Dd7+; 624. Dd7+; 625. Dd7+; 626. Dd7+; 627. Dd7+; 628. Dd7+; 629. Dd7+; 630. Dd7+; 631. Dd7+; 632. Dd7+; 633. Dd7+; 634. Dd7+; 635. Dd7+; 636. Dd7+; 637. Dd7+; 638. Dd7+; 639. Dd7+; 640. Dd7+; 641. Dd7+; 642. Dd7+; 643. Dd7+; 644. Dd7+; 645. Dd7+; 646. Dd7+; 647. Dd7+; 648. Dd7+; 649. Dd7+; 650. Dd7+; 651. Dd7+; 652. Dd7+; 653. Dd7+; 654. Dd7+; 655. Dd7+; 656. Dd7+; 657. Dd7+; 658. Dd7+; 659. Dd7+; 660. Dd7+; 661. Dd7+; 662. Dd7+; 663. Dd7+; 664. Dd7+; 665. Dd7+; 666. Dd7+; 667. Dd7+; 668. Dd7+; 669. Dd7+; 670. Dd7+; 671. Dd7+; 672. Dd7+; 673. Dd7+; 674. Dd7+; 675. Dd7+; 676. Dd7+; 677. Dd7+; 678. Dd7+; 679. Dd7+; 680. Dd7+; 681. Dd7+; 682. Dd7+; 683. Dd7+; 684. Dd7+; 685. Dd7+; 686. Dd7+; 687. Dd7+; 688. Dd7+; 689. Dd7+; 690. Dd7+; 691. Dd7+; 692. Dd7+; 693. Dd7+; 694. Dd7+; 695. Dd7+; 696. Dd7+; 697. Dd7+; 698. Dd7+; 699. Dd7+; 700. Dd7+; 701. Dd7+; 702. Dd7+; 703. Dd7+; 704. Dd7+; 705. Dd7+; 706. Dd7+; 707. Dd7+; 708. Dd7+; 709. Dd7+; 710. Dd7+; 711. Dd7+; 712. Dd7+; 713. Dd7+; 714. Dd7+; 715. Dd7+; 716. Dd7+; 717. Dd7+; 718. Dd7+; 719. Dd7+; 720. Dd7+; 721. Dd7+; 722. Dd7+; 723. Dd7+; 724. Dd7+; 725. Dd7+; 726. Dd7+; 727. Dd7+; 728. Dd7+; 729. Dd7+; 730. Dd7+; 731. Dd7+; 732. Dd7+; 733. Dd7+; 734. Dd7+; 735. Dd7+; 736. Dd7+; 737. Dd7+; 738. Dd7+; 739. Dd7+; 740. Dd7+; 741. Dd7+; 742. Dd7+; 743. Dd7+; 744. Dd7+; 745. Dd7+; 746. Dd7+; 747. Dd7+; 748. Dd7+; 749. Dd7+; 750. Dd7+; 751. Dd7+; 752. Dd7+; 753. Dd7+; 754. Dd7+; 755. Dd7+; 756. Dd7+; 757. Dd7+; 758. Dd7+; 759. Dd7+; 760. Dd7+; 761. Dd7+; 762. Dd7+; 763. Dd7+; 764. Dd7+; 765. Dd7+; 766. Dd7+; 767. Dd7+; 768. Dd7+; 769. Dd7+; 770. Dd7+; 771. Dd7+; 772. Dd7+; 773. Dd7+; 774. Dd7+; 775. Dd7+; 776. Dd7+; 777. Dd7+; 778. Dd7+; 779. Dd7+; 780. Dd7+; 781. Dd7+; 782. Dd7+; 783. Dd7+; 784. Dd7+; 785. Dd7+; 786. Dd7+; 787. Dd7+; 788. Dd7+; 789. Dd7+; 790. Dd7+; 791. Dd7+; 792. Dd7+; 793. Dd7+; 794. Dd7+; 795. Dd7+; 796. Dd7+; 797. Dd7+; 798. Dd7+; 799. Dd7+; 800. Dd7+; 801. Dd7+; 802. Dd7+; 803. Dd7+; 804. Dd7+; 805. Dd7+; 806. Dd7+; 807. Dd7+; 808. Dd7+; 809. Dd7+; 810. Dd7+; 811. Dd7+; 812. Dd7+; 813. Dd7+; 814. Dd7+; 815. Dd7+; 816. Dd7+; 817. Dd7+; 818. Dd7+; 819. Dd7+; 820. Dd7+; 821. Dd7+; 822. Dd7+; 823. Dd7+; 824. Dd7+; 825. Dd7+; 826. Dd7+; 827. Dd7+; 828. Dd7+; 829. Dd7+; 830. Dd7+; 831. Dd7+; 832. Dd7+; 833. Dd7+; 834. Dd7+; 835. Dd7+; 836. Dd7+; 837. Dd7+; 838. Dd7+; 839. Dd7+; 840. Dd7+; 841. Dd7+; 842. Dd7+; 843. Dd7+; 844. Dd7+; 845. Dd7+; 846. Dd7+; 847. Dd7+; 848. Dd7+; 849. Dd7+; 850. Dd7+; 851. Dd7+; 852. Dd7+; 853. Dd7+; 854. Dd7+; 855. Dd7+; 856. Dd7+; 857. Dd7+; 858. Dd7+; 859. Dd7+; 860. Dd7+; 861. Dd7+; 862. Dd7+; 863. Dd7+; 864. Dd7+; 865. Dd7+; 866. Dd7+; 867. Dd7+; 868. Dd7+; 869. Dd7+; 870. Dd7+; 871. Dd7+; 872. Dd7+; 873. Dd7+; 874. Dd7+; 875. Dd7+; 876. Dd7+; 877. Dd7+; 878. Dd7+; 879. Dd7+; 880. Dd7+; 881. Dd7+; 882. Dd7+; 883. Dd7+; 884. Dd7+; 885. Dd7+; 886. Dd7+; 887. Dd7+; 888. Dd7+; 889. Dd7+; 890. Dd7+; 891. Dd7+; 892. Dd7+; 893. Dd7+; 894. Dd7+; 895. Dd7+; 896. Dd7+; 897

Utile 17 miliardi

La «Toro» in 9 Paesi stranieri

TORINO — Il consiglio di amministrazione della Toro Assicurazioni — gruppo Banco Ambrosiano — recentemente riunitosi, dopo aver esaminato le risultanze dell'esercizio 1981, ha approvato il progetto di bilancio che verrà sottoposto all'assemblea.

L'esercizio chiude un utile di oltre 17.936 milioni, con un aumento di mezzo miliardo circa rispetto all'esercizio precedente; il consiglio ha deliberato di proporre all'assemblea degli azionisti la distribuzione di dividendo di 130 lire per azione, per complessivi 7150 milioni, con un incremento del 50% rispetto ai 5500 milioni dell'esercizio precedente.

I premi ammontano complessivamente a 285,8 miliardi, un aumento del 33,2% rispetto al 1980. Il lavoro italiano registra un incremento del 24,8%, l'approvazione del bilancio, il capitale sociale, le riserve patrimoniali e le riserve tecniche ammontano a 325,5 miliardi; il patrimonio dei rami danni è superiore per 30 miliardi di margine di solvibilità determinato in base alla legge.

La presenza della Toro sui mercati stranieri è ulteriormente aumentata nell'arco del 1981: la filiale di Atene è diventata operativa e la nuova filiale irlandese lo sarà entro l'anno in corso; inoltre, la società svolge direttamente l'attività assicurativa.

Il protezionismo non serve, dice De Benedetti sono le imprese che devono essere più competitive

«...» — La via migliore dell'avvenire «made in Italy»? Secondo Carlo De Benedetti, quella di operare per la qualità dell'impresa, per la solidità di fondo. «Perché un'impresa robusta — ha spiegato De Benedetti, qualche giorno fa a Monza — con tutti adeguati, può essere all'avanguardia nella ricerca e nell'innovazione; può raccogliere capitali alle migliori condizioni, realizzare gli investimenti e trovare i più validi partners mondiali e le collaborazioni produttive e finanziarie».

«Se questa è la via migliore, come credo, allora dobbiamo sobbarcarci anche la fatica di convincere alcuni colleghi imprenditori, che ripongono fiducia o speranza nel protezionismo come soluzione più comoda per i loro e i nostri problemi», ha aggiunto l'amministratore delegato Olivetti. Secondo lui, l'altro, l'effetto più grave di un protezionismo che non sia una risposta temporanea e proporzionata a comportamenti scorretti di altri Paesi, è l'assuefazione. Invece l'imprenditore ha bisogno dello stimolo del mercato aperto, perché «se fosse protetto come una specie in via di estinzione in una riserva naturale, il suo dinamismo e le sue capacità decadrebbero» — verrebbe meno la nostra legittimazione sociale.

In Italia, però, più della categoria imprenditoriale è il resto del sistema nazionale che dimostra

di avere bisogno del confronto con l'estero, ha detto De Benedetti: «L'apertura è un vincolo superabile, vuole continuare con gli sprechi e le inefficienze; per gli altri è un segnale non facilmente soffocabile dei nostri errori nazionali ed una fonte preziosa di indicazioni su come porvi rimedio».

Anche per questa ragione, secondo De Benedetti, gli imprenditori «devono essere più aperti, alla ovvia condizione che il confronto con i concorrenti stranieri avvenga ad armi pari, o quasi. La tenuta del sistema produttivo nazionale nel confronto con l'estero deve essere degli obiettivi fondamentali per gli imprenditori, quindi. Non è facile raggiungerlo, però, perché si continua a girare a vuoto: si produce, si sopportano i costi, ma non si colgono risultati proporzionati. È indispensabile, perciò, migliorare la valutazione internazionale dei prodotti italiani».

È un compito degli imprenditori, certo, sottolinea Carlo De Benedetti: «ma possiamo ottenere poco senza la piena collaborazione dell'intero Paese, a delle forti disconomie esterne alle aziende. Comunque, gli imprenditori hanno responsabilità e doveri precisi su questa strada: «Finalizzare le produzioni a una solida remunerante tenuta internazionale significa, in molti casi aziendali, dover cam-

biare mentalità, organizzazioni tradizionali, abitudine a un mercato interno come lo sbocco naturale e l'esportazione come una valvola di sfogo». Scrivere nel «libro» di temporanei cedimenti della domanda interna».

Orientarsi «un'esportazione permanente, comunque, è facile. Conta sempre più il gusto accoppiato tra qualità e prezzo del prodotto e conta la qualità della fornitura, che significa tante affidabilità, puntualità, flessibilità ed anche capacità di offrire una fornitura integrata di prodotti dello stesso tipo destinati a fasce diverse di utenti, nonché di prodotti e servizi tra loro complementari. «Il resto è responsabilità — ha detto De Benedetti — spetta al mondo politico, al legislatore, alla pubblica amministrazione, al sindacato, alle istituzioni finanziarie, ai compartimenti sociali. Verso questi interlocutori, noi imprenditori dobbiamo esercitare una serrata opera di convinzione, affinché lo sviluppo e la tenuta verso l'estero diventino i due metri principali con i quali misurare l'adeguatezza delle azioni e ogni singola componente sociale della società italiana nel suo complesso».

Ha concluso: «Su tali parametri, in particolare, dobbiamo calibrare le nostre proposte e l'azione categoria».

r. bo.

L'industria «taglia», gli operai passano al terziario

TORINO — All'inizio di quest'anno, in Italia, si potevano contare oltre sette milioni di occupati nell'industria, quasi centocinquanta in meno rispetto allo stesso periodo dell'anno scorso. È un'altra prova di una tendenza che si registra in tutti i Paesi più progrediti: la continua emorragia di posti di lavoro in questo settore.

«Questa tendenza, oggi, emerge in particolare evidenza in Piemonte — ha scritto

App', l'agenzia dell'Unione Industriale di Torino — anche perché questa è la regione italiana che presenta la maggiore concentrazione di fabbriche e perché questa è la regione che registra il processo più intenso e più veloce del settore».

In parole più semplici, è qui l'industria italiana che forse più si sta ristrutturando e ammodernando, anche per superare le difficoltà del momento, per di mante-

nersi alla pari con i concorrenti europei nonostante tutto, per prepararsi a vincere le sfide del futuro.

L'operazione è difficile e molto costosa, sia per gli imprenditori, chiamati a svolgere nuovamente il proprio ruolo fino in fondo (investire, rischiare) pur in presenza di molti ostacoli; sia, soprattutto, per la forza lavoro, in quanto le ristrutturazioni comportano subito cassa inte-

grazione, mobilità, riduzione di occupazione.

«Questo prezzo, naturalmente, provoca tensioni e conflitti sociali, proteste da parte dei sindacati. Si tratta di reazioni inevitabili che a quasi tutti fanno dimenticare almeno due aspetti della questione: l'ineluttabilità di questo processo economico e la utilità».

Quanto all'ineluttabilità della ristrutturazione del settore secondo l'agenzia degli

imprenditori, essa trova conferma nella storia economica e nella situazione degli altri Paesi più industrializzati.

L'eccesso di occupazione dell'industria viene assorbito dal settore terziario, quindi. Dato che questo non avviene subito, però, che il problema sociale della disoccupazione «temporanea», che attualmente si risolve in parte con cassa integrazione, non soltanto in Ita-

e. fu.

Il prezzo del pane ritocchi a Cuneo?

CUNEO — (p. d. m.) Anche se si è ancora «autonoma», l'Associazione provinciale panificatori riunisce la stragrande maggioranza di coloro che ogni mattina si alzano prima dell'alba per assicurare al consumatore il pane fresco appena uscito dal forno. L'Associazione provinciale panificatori dopo le assemblee di zona ha riunito i delegati a Cuneo per l'elezione del consiglio direttivo che resterà in carica sino alla fine del prossimo anno.

Presidente è stato riconfermato all'unanimità Aldo Rigucci, fondatore dell'Associazione autonoma, vicepresidente Giuseppe Zucchi, Cuneo; Giuseppe Ormea. Il consiglio direttivo sarà presieduto da Carlo Gerlotto, Alba; Giuseppe Rolfo, di Alba; Lucio De Angelis, di Bra; Francesco Mascarello, di Bra; Giovanni Facello, Ceva; Giuseppe Riba, Cuneo; Alessandro Rotigni, Fossano; Bruno Pagliana, Mondovì; Ernesto Borganino, di Saluzzo; Attilio Cagliero e Daniele Vassero, entrambi di Savigliano; Mario Soma, di Trinità; Giorgio Armando, Verzuolo; Marino Benvenuto, di Villanova Mondovì.

Tesoriere Rosy Tomatis, Cuneo; fanno parte del collegio dei panificatori Giacomo Rancurello, di Boves; Gilberto Giordano, di Cavallermaggiore; Domenico Reinaudo, Centallo; e Roberto Paterlini, di Dogliani.

Quanto prima l'Associazione chiederà un ritocco del prezzo del pane oggi più venduto a che costa 1330 lire al chilo per portarlo ad 1300 lire il chilo che appena

remunererebbe il faticoso lavoro degli oltre 700 panificatori che operano nei 260 Comuni della «Granda».

Il piano d'emergenza predisposto dall'Enel per far fronte ad eccessi di domanda di energia elettrica è rimasto «nel cassetto»: la critica dell'Inverno 1981-82 è, infatti, passata che l'estate, dovuto attuare le interruzioni programmate di energia messe a punto nel dicembre del 1981.

Commercialisti congresso ad Ancona

ANCONA — Il ventitreesimo congresso nazionale dei dottori commercialisti si terrà ad Ancona il 16 al 19 settembre. Le relazioni di base programmate: tutela del soggetto passivo nell'evoluzione del rapporto tributario; relazioni tributarie; controllo legale; conti (Angelo Casò, Milano); «Procedure concorsuali: aspetti economico-aziendali» (Roberto Barbieri di Ancona).

Oltre agli argomenti che verranno dibattuti, particolare importanza viene data alla valutazione approfondita che si assievranno fare su quelle che le nuove spari entro i quali categoria è chiamata ad operare.

Nel «Gruppo Bayer»

Una perdita record per l'Agfa

LEVERKUSEN (Germania) — La Bayer punta a un dividendo invariato di 10 marchi per azione nel 1982, anche se la redditività del colosso chimico tedesco è appesantita dalla cattiva salute di alcune consociate. Stasi economica del primo trimestre in Germania. «Ci stiamo adoperando per arrivare a un dividendo invariato — ha detto il presidente della Bayer, Herbert Gruenewald — ma al momento non possiamo essere precisi».

Riferendo sui risultati del 1981, Gruenewald ha annunciato che gli utili netti consolidati del gruppo sono calati del 21,8% a 505,8 milioni di marchi contro i 647 milioni di marchi dell'anno prima. Il gruppo ha dovuto assorbire per la prima volta una perdita netta, quella dell'Agfa Gevaert. Un forte calo di utili ha interessato anche la Meteler Gmbh, nel settore gomma, tempo di difficoltà. Gruenewald ha comunque espresso la speranza di superare i problemi delle consociate entro i prossimi due o tre anni.

Il primo trimestre del 1982, secondo Gruenewald, ha visto la Bayer Ag, madre del gruppo, un declino degli utili che al lordo delle spese ammonta a 10 milioni di marchi dai 22 milioni del corrispondente periodo del 1981, con un calo percentuale del 54,5%.

Il declino è intervenuto nonostante un aumento nominale del 4% del fatturato che è salito a 3816 milioni di marchi

Albania calzaturieri

Scarpe: il pericolo è asiatico

VENEZIA — Il problema delle importazioni di calzature nei Paesi terzi ed i modi per fronteggiarle saranno al centro delle discussioni generali della Confederazione europea calzaturiera (Oec) che si svolgerà a Venezia da oggi al 15 maggio, sotto la presidenza dell'inglese Anthony Clotier.

Il problema delle importazioni è aumentato del 130 per cento; la Repubblica Popolare Cinese, per esempio, ha esportato nei Paesi della Oec 52 milioni di paia di pantofole, con tomaia in tessuto, coprono il 32 per cento del mercato comunitario.

Il nostro Paese è coinvolto da questo fenomeno — sostengono gli imprenditori — tanto che nel 1981 sono importati più di 10 milioni di paia (più 22,4 per cento rispetto al 1980). Dalla riunione di Venezia i produttori di calzature si vogliono organizzare meglio per salvaguardare gli interessi del settore ed affrontare, con maggiore organizzazione, la concorrenza asiatica come la Corea del Sud, Cina popolare, Taiwan, Singapore e Hong Kong.

SAVONA — Un savonese è stato nominato vice presidente della federazione nazionale degli artigiani orafi, gioiellieri, argentieri, orologiai. È Franco Ferrarassa, noto operatore commerciale di via Pia.

L'elezione è avvenuta a Bari, alla Fiera Levante, durante l'assemblea nazionale

Il Belgio blocca i salari

BRUXELLES — Il primo ministro belga Wilfried Martens ha dichiarato che il governo continuerà a limitare gli aumenti salariali l'anno prossimo. Egli ha detto di sperare in un accordo con i sindacati in autunno, ma ammonito che il governo non esiterà a imporre per legge le restrizioni ai salari e i sindacati faranno alcuna eccezione. «Se ci sarà un accordo, dovremo accettare le nostre responsabilità», ha detto il premier alla radio. Martens fa, il Parlamento diede al governo il potere di legiferare mediante decreti fino al 31 dicembre questioni economiche per uscire dall'attuale depressione caratterizzata da una disoccupazione record.

300 miliardi per la ricerca

ROMA — Oltre 2000 miliardi di lire verranno investiti nel quinquennio 1982-1987 nell'attività di ricerca e sviluppo. Lo ha annunciato il gruppo spiegarono che tale investimento, equivalente a circa il 5% del fatturato complessivo del periodo, corrisponde alla linea di fondo della Finmeccanica, ispirata al consolidamento della propria presenza sui mercati internazionali, i cui presupposti sono: autonomia tecnologica, capacità di realizzare prodotti avanzati, capacità di esportare non solo prodotti ma anche know-how, tecnologie e servizi. I ricercatori ed i tecnici occupati

a tempo pieno in attività di ricerca nelle aziende del gruppo sono 4700, dei quali oltre 1000 operano in centri ubicati nel Mezzogiorno.

Fra le aziende Finmeccanica — giormen — impegnate in attività di ricerca e sviluppo ci sono: l'Aeritalia, programma nel quinquennio investimenti per 10 miliardi nel settore velivolistico e spaziale; l'Ansaldo, che investirà oltre 500 nei settori dell'energia, dei trasporti, dell'elettronica e dell'automazione; l'Alfa Romeo, che ne prevede 375 finalizzati allo studio di prodotti e processi tecnologici avanzati.

Voghera «trasloca» le Piere

VOGHERA — (e. g.) Le Piere zootechniche di Voghera lasciano la vecchia sede dell'ex caserma di cavalleria di via Gramsci per trasferirsi nell'area dell'ex fornace Palli, periferia della città sulla strada per la frazione Ortolio. La decisione è stata presa dall'amministrazione comunale essendo l'ex caserma indisponibile per lavori di ristrutturazione. Ospiterà la Biblioteca civica ed altri enti ed associazioni culturali.

L'area dell'ex fornace Palli sarà attrezzata con strutture mobili in grado di ospitare 350 capi bovini e dotata di un ampio parcheggio per autocarri adibiti al trasporto del bestiame e autovetture. La spesa per attrezzare la nuova area zootecnica supera i venti milioni. La sede verrà inaugurata venerdì 21 maggio con la Fiera bovina ed equina.

TORINO

Mercato
resistente

TORINO — La settimana si conclude con un mercato che, pur dimostrando qualche incertezza, ha tuttavia saputo, specialmente nelle fasi finali, dimostrare una certa reazione. Con il rialzo odierno si è entrati nel vivo delle scadenze tecniche: era in calendario la ricapitolazione dei premi che, considerato l'andamento del mercato di queste ultime sedute, sono stati totalmente abbandonati. Si è iniziato a basi deboli, con ulteriori perdite soprattutto per gli assicurativi, e si è andati così avanti sino a metà seduta dove, prima timidamente e poi con maggiore decisione, si è avuto un intervento del denaro. Hanno beneficiato molti comparti. Recuperano mediamente l'1% assicurativi,



MILANO

Recuperi
in finale

MILANO — Riunione contrastata con prevalenza di flessioni iniziali e recuperi nel finale. La prima scadenza di fine mese si è presentata in veste molto dimessa; il volume dei contratti in scadenza è risultato molto inferiore alla precedente, il risultato finale è stato molto vicino allo zero (il ritiro). A parte il ritiro di un 20-30 per cento delle due Fiat e di un 10 per cento di Olivetti, tutti gli altri titoli sono stati abbandonati. La prima parte della riunione ha registrato una netta prevalenza di flessioni che hanno interessato in particolare i valori patrimoniali, le stesse Fiat, soprattutto le scese a 111.800 lire, le scese a 128.700, e la Centrale a 4299. Sempre faticose le Montedison a quota 115,50.

son a quota 115,50. Durante la mattinata però il tono generale è leggermente migliorato; esaurite le vendite e gli ultimi alleggerimenti alla vigilia dei riporti, il denaro è rientrato su livelli gradatamente migliori grazie ad interventi particolari di valori maggiori, i quali hanno recuperato le flessioni dando l'impressione che per i riporti che scadranno lunedì non ci saranno particolari sorprese. Finale quindi in netto recupero e dopolista il mercato per le Fiat, specialmente le privilegiate, Ras risale a 112.800, Italmobiliare a 128.700, Italcementi a 33.900.

Dollaro ancora in rialzo
Oro: mercato stagnante

Il dollaro accelerato il movimento di rimonta emerso ieri ed aperto stamane a Roma a 1283,25-1283,50 lire. A New York le monete hanno registrato consistenti arretramenti.

Situazione stagnante sul mercato dell'oro che ha aperto a 331,50 dollari l'oncia, erodendo il rialzo di ieri sera. Anche a Zurigo apertura a 331,50, immutato a chiusura.

Cambi Bancari
quotazioni informative

| Banconote (Milano) | |
|--------------------|-----------------|
| Dollaro | 1283,25-1283,50 |
| Sterlina | 2340-2341,50 |
| Marco tedesco | 558,10-558,50 |
| Switzero | 661,30-661,80 |
| Francco francese | 213,10-213,40 |
| Francco belga | 29,375-29,45 |
| Libra sterlina | 78,20-78,90 |
| Florino | 500,20-500,60 |
| Yen | 5,441-5,443 |

REDDITO FISSO A TORINO

| Titoli | 14-5 | 13-5 | Titoli | 14-5 | 13-5 |
|-------------------------|-------|-------|------------------------------|--------|--------|
| VALORI DI STATO | | | | | |
| Rendita 5% | 38 80 | | C.C.OO.PP. 5% | 52 50 | 52 50 |
| Edil. Sc. 5,50% 68 | 87 50 | 87 50 | C.C.OO.PP. 5,50% | 53 | 53 |
| Edil. Sc. 5,00% 68 | 86 50 | 86 50 | C.C.OO.PP. 6% | 47 30 | 47 30 |
| Edil. Sc. 6% 70 | 78 | 78 | C.C.OO.PP. 7% | 45 20 | 45 20 |
| Edil. Sc. 6% 71 | 78 | 78 | C.C. Int. St. 6% 68 1' | 71 30 | 71 30 |
| Edil. Sc. 6% 72 | 68 | 68 | C.C. Int. St. 6% 67 2' | 70 20 | 70 20 |
| Edil. Sc. 6% 75/80 | 72 | 72 | C.C. Int. St. 6% 68 3' | 68 10 | 68 10 |
| Edil. Sc. 6% 78/81 | 70 | 70 | C.C. Int. St. 7% 70 1' | 68 10 | 68 10 |
| Edil. Sc. 10% 77/87 | 70 | 70 | C.C. Int. St. 7% 71 2' | 68 10 | 68 10 |
| DD.PP. Comp. Pr 10% | 70 | 70 | C.C. Int. St. 7% 72 3' | 54 | 54 |
| C.C.T. 10% 85 | 91 | | C.C.OO.PP. Anas 6% 66 | 46 30 | 46 30 |
| C. Cr. Tes. 1-3-82 | | | C.C.OO.PP. Anas 7% 72 | 46 50 | 46 50 |
| C. Cr. Tes. 1-5-82 I | | | CC. Aut. 7% 70 1' | 47 | 47 |
| C. Cr. Tes. 1-5-82 II | | | FF.SS. 6% 68 1' | 75 10 | 75 10 |
| C. Cr. Tes. 1-6-82 | | | FF.SS. 6% 67 | 70 | 70 |
| C. Cr. Tes. 1-7-82 I | | | FF.SS. 6% 68 1' | 61 | 61 |
| C. Cr. Tes. 1-7-82 II | | | FF.SS. 7% 72 1' | 61 | 61 |
| C. Cr. Tes. 1-8-82 | | | Amm. FF.SS. 7% 70 | 82 15 | 82 15 |
| C. Cr. Tes. 1-10-82 I | | | Amm. FF.SS. 10% 75 I | 84 | 84 |
| C. Cr. Tes. 1-10-82 II | | | Amm. FF.SS. 12% 78 II em. | 86 | 86 |
| C. Cr. Tes. 1-12-82 | | | P. Verde 6% 64 1' | 81 | 81 |
| C. Cr. Tes. 1-1-83 | | | P. Verde 7% 71 1' | 81 | 81 |
| C. Cr. Tes. 1-3-84 | | | ICIPU 6% | 68 80 | 68 80 |
| C. Cr. Tes. 1-4-84 | | | ICIPU 6% F 75 | n.l. | n.l. |
| C. Cr. Tes. 1-5-84 | | | ICIPU 7% G 72 | 77 | 77 |
| C. Cr. Tes. 1-6-84 | | | IMI 25 6% 66 | 65 | 65 |
| B.T.P. 5,50% 82 | | | IMI 25 6% 67 | 68 | 68 |
| B.T.P. 12% 87 | | | IMI 25 7% 70 | 69 40 | 69 40 |
| B.T.P. 12% 82 I | | | IMI 20 7% 70 | 70 | 70 |
| B.T.P. 12% 82 II | | | Olivetti 5,50% 62/62 | 120 | 120 |
| B.T.P. 12% 1-1-83 | | | Medison 13,5% 78/81 | 72 | 72 |
| B.T.P. 12% 1-10-83 | | | Città Torino 6% 62/64 | 80 50 | 80 50 |
| B.T.P. 12% 1-1-84 | | | Pr To AEM 5,5% 60/65 | 80 50 | 80 50 |
| B.T.P. 12% 1-4-84 | | | Pr To AEM 5,5% 62/65 | 80 50 | 80 50 |
| B.T.P. 12% 1-10-84 | | | Città di Milano 7% | 84 50 | 84 50 |
| OBBLIGAZIONI | | | | | |
| Enel 6% 85 I | | | Int. S. Paolo To 6% | 47 50 | 47 50 |
| Enel 6% 85 II | | | Int. S. Paolo a. conv. 6% | 55 | 55 |
| Enel 6% 85 III | | | S. Paolo OO.PP. 6% ex 5% | 47 50 | 47 50 |
| Enel 7% 73 | | | S. Paolo OO.PP. 6% | 47 50 | 47 50 |
| Enel 10% 75 I | | | S. Paolo OO.PP. 9% Ecu 79/88 | 87 25 | 87 25 |
| Enel 7% indicizzate | | | C. Riap. PP.I.L. 6% | 45 20 | 45 20 |
| Enel 7% indicizzate | | | C. Riap. PP.I.L. conv. 6% | 45 | 45 |
| Enel 7% indicizzate | | | Fond. Piemonte V.A. 6% | 50 | 50 |
| Enel 12% 80 | | | Fond. Piemonte V.A. 7% | 70 | 70 |
| Enel 12% 80 indicizzate | | | Piemonte V.A. OO.PP. 7% | 65 | 65 |
| IRI 5,50% 81 | | | OBBLIG. CONVERTIBILI | | |
| IRI 6% 85 | | | Med. Sip 7% 73/88 | 70 | 70 |
| IRI 12% 77 | | | Med. S. Spirito 7% 73/88 | 306 | 306 |
| Autostrade 6% 68/88 I | | | Med. Olivetti 12% 73/88 | 244 | 244 |
| Autostrade 7% 71/88 | | | Med. 13% 81/81 | 141 | 141 |
| Autostrade 9% 76/88 | | | Beni Imm. It. 12% 80/85 | 68 50 | 68 50 |
| | | | Int STET 7% 73/88 | 179 50 | 179 50 |
| | | | S. Paolo S. Italcavi 12% | | |

LE AZIONI A TORINO

| Titoli | 14-5 | 13-5 | Titoli | 14-5 | 13-5 |
|----------------------|--------|--------|-----------------------------|--------|--------|
| ALIMENTARI | | | | | |
| Alitalia | 2800 | 2830 | Centrale | 4330 | 4330 |
| Alitalia ord. | — | 11850 | Centrale risp. | 2380 | 2380 |
| Alitalia risp. | 280 | 280 | Finale | 35 | 35 |
| Alitalia Viti | 8900 | 10100 | Finale risp. | 2260 | 2260 |
| ASSICURATIVI | | | | | |
| C. Ass. Mil ord. | 15650 | 15800 | IFI priv. | 2700 | 2700 |
| C. Ass. Mil risp. | 12100 | 12000 | IFI | 3600 | 3630 |
| Comp. Latina ord. | 676 | 705 | Invest | 5180 | 5175 |
| Comp. Latina risp. | 580 | 600 | Milord | 2560 | 2560 |
| Generali | 137000 | 136100 | Pirelli & C. | 1340 | 1340 |
| RAS | 112000 | 112000 | Pirelli S.p.A. | 1340 | 1340 |
| SAI | 27850 | 27800 | Pirelli S.p.A. risp. | 1350 | 1350 |
| SAI 1-5-81 | 27000 | 27000 | SAROM | 2980 | 2950 |
| SAI risp. | 26800 | 26500 | Schiapparelli | 790 | 800 |
| Toro Ass. ord. | 14400 | 14400 | SME | 1730 | 1730 |
| Toro Ass. risp. | 12200 | 12000 | SMI | 790 | 2790 |
| BANCARI | | | | | |
| B. Comm. Italiana | 34000 | 34100 | STET | 1040 | 1040 |
| Banco di Roma | 34100 | 34100 | IMMOBILIARI | | |
| Credito Italiano | 4300 | 4300 | B.I.I. ord. | 690 | 690 |
| Interbanca priv. | 23000 | 23000 | B.I.I. risp. | 650 | 650 |
| Mediobanca | 69000 | 66500 | Condotta Acqua | 180 | — |
| CARTARI - EDITORIALI | | | | | |
| Burgo ord. | — | 3750 | For-Co | 170 | 170 |
| Burgo risp. | 8500 | 4500 | Gen. Imm. Sogena | 1518 | 1570 |
| Carl. Ital. Riunita | 47 | 47 | I.P.I. | 2000 | 2000 |
| CEMENTI - CERAMICHE | | | | | |
| Pozzi Ghiori ord. | 118 | 118 | ISVIM | 23000 | 23000 |
| Pozzi Ghiori risp. | 105 | 105 | Risanam. Napoli | 8500 | 10200 |
| Emmefior | 500 | 570 | MECCANICI - AUTOMOBILISTICI | | |
| Emmefior risp. | 540 | 580 | Castagnetti | 1037 | 1050 |
| Unicem | 17900 | 17000 | Flat ord. | — | 1702 |
| CHIMICI | | | | | |
| Italgas | 865 | 865 | Flat risp. | — | 1330 |
| Mira Lanza | 20100 | 20100 | Glardin | — | 4910 |
| Montedison | 115 50 | 115 | Olivetti ord. | 2590 | 2610 |
| Paramati | 2400 | 2400 | Olivetti 1-4-81 | — | — |
| Pirelli | 800 | 800 | Olivetti risp. | 2190 | 2190 |
| Saffa ord. | — | 3800 | Westinghouse | — | 20800 |
| Saffa risp. | 3600 | 3600 | ESTRATTIVI | | |
| SAIAG | 1245 | — | Dalmine | 370 | 370 |
| COMMERCIO | | | | | |
| Finascenda ord. | 300 | — | Fornara | 210 | 215 |
| Finascenda risp. | 280 | 280 | Telco Grafite | — | — |
| Silos Genova | 6800 | 6800 | TESSILI | | |
| COMUNICAZIONI | | | | | |
| Alitalia priv. | — | 1150 | Acqua Potabili | 2700 | 2770 |
| Autos. To-Mi | 6000 | 6050 | CIGA | 5200 | 5200 |
| Italcable | 9080 | 9250 | CIR | 12730 | 12730 |
| NAI | 91 | 91 | CIR risp. | 13600 | 13600 |
| SIP | 1280 | 1300 | Pacchetti | 85 | 85 |
| ELETTROTECNICI | | | | | |
| M. ord. | 750 | 750 | Torino Nord | 12 | 11 |
| M. risp. | 725 | 725 | CONVERTIBILI | | |
| FINANZIARI | | | | | |
| Bastogi IRBS | 155 | 155 | Ass. Gen. 12% 81/88 | — | 232 |
| Borgosesia ord. | 7300 | 7300 | Centrale 13% 81/88 | — | 120 |
| Borgosesia risp. | 3450 | 3450 | IRI Stat 7% 73/88 | 70 | 70 |
| MINERARI | | | | | |
| Alitalia | 1180 | 1130 | M.C. Erba 7% 73/88 | — | — |
| Alitalia ord. | 8420 | 8580 | M. Mont. 7% 73/88 | 67 50 | 67 50 |
| Alitalia risp. | 6100 | 6100 | M. Olivetti 12% 73/88 | 247 | 247 |
| Alitalia Viti | 8910 | — | M.S. Spirito 7% 73/88 | 315 | — |
| NAI | 92 50 | 1210 | Mira Lanza 12% 73/88 | 105 | 105 |
| Nord Milano | 1210 | 1281 | Pirelli 11% 81/81 | 101 80 | 101 80 |
| NAI risp. | 91 | 91 | DIVERSI | | |
| Nord Milano | 1210 | 1281 | Acq. De Ferrari | 2680 | 2715 |
| Nord Milano risp. | 1210 | 1281 | Acq. De Ferrari r. | 2700 | — |
| Nord Milano | 1210 | 1281 | Acq. Potabili | 6200 | 6250 |
| Nord Milano risp. | 1210 | 1281 | Calz. Varese | 8000 | 8000 |
| Nord Milano | 1210 | 1281 | Calz. Varese 1/7/81 | 8000 | 8000 |
| Nord Milano risp. | 1210 | 1281 | Cavarzere | 2850 | 3040 |
| Nord Milano | 1210 | 1281 | CIGA Hotels | 5180 | — |
| Nord Milano risp. | 1210 | 1281 | CIGA 1/1/82 | 5050 | — |
| Nord Milano | 1210 | 1281 | CIR risp. | 13480 | 13500 |
| Nord Milano risp. | 1210 | 1281 | Tranco | 97 | 94 |
| Nord Milano | 1210 | 1281 | DIVERSI | | |
| Nord Milano risp. | 1210 | 1281 | Acq. De Ferrari | 2680 | 2715 |
| Nord Milano | 1210 | 1281 | Acq. De Ferrari r. | 2700 | — |
| Nord Milano risp. | 1210 | 1281 | Acq. Potabili | 6200 | 6250 |
| Nord Milano | 1210 | 1281 | Calz. Varese | 8000 | 8000 |
| Nord Milano risp. | 1210 | 1281 | Calz. Varese 1/7/81 | 8000 | 8000 |
| Nord Milano | 1210 | 1281 | Cavarzere | 2850 | 3040 |
| Nord Milano risp. | 1210 | 1281 | CIGA Hotels | 5180 | — |
| Nord Milano | 1210 | 1281 | CIGA 1/1/82 | 5050 | — |
| Nord Milano risp. | 1210 | 1281 | CIR risp. | 13480 | 13500 |
| Nord Milano | 1210 | 1281 | Tranco | 97 | 94 |
| Nord Milano risp. | 1210 | 1281 | DIVERSI | | |
| Nord Milano | 1210 | 1281 | Acq. De Ferrari | 2680 | 2715 |
| Nord Milano risp. | 1210 | 1281 | Acq. De Ferrari r. | 2700 | — |
| Nord Milano | 1210 | 1281 | Acq. Potabili | 6200 | 6250 |
| Nord Milano risp. | 1210 | 1281 | Calz. Varese | 8000 | 8000 |
| Nord Milano | 1210 | 1281 | Calz. Varese 1/7/81 | 8000 | 8000 |
| Nord Milano risp. | 1210 | 1281 | Cavarzere | 2850 | 3040 |
| Nord Milano | 1210 | 1281 | CIGA Hotels | 5180 | — |
| Nord Milano risp. | 1210 | 1281 | CIGA 1/1/82 | 5050 | — |
| Nord Milano | 1210 | 1281 | CIR risp. | 13480 | 13500 |
| Nord Milano risp. | 1210 | 1281 | Tranco | 97 | 94 |
| Nord Milano | 1210 | 1281 | DIVERSI | | |
| Nord Milano risp. | 1210 | 1281 | Acq. De Ferrari | 2680 | 2715 |
| Nord Milano | 1210 | 1281 | Acq. De Ferrari r. | 2700 | — |
| Nord Milano risp. | 1210 | 1281 | Acq. Potabili | 6200 | 6250 |
| Nord Milano | 1210 | 1281 | Calz. Varese | 8000 | 8000 |
| Nord Milano risp. | 1210 | 1281 | Calz. Varese 1/7/81 | 8000 | 8000 |
| Nord Milano | 1210 | 1281 | Cavarzere | 2850 | 3040 |
| Nord Milano risp. | 1210 | 1281 | CIGA Hotels | 5180 | — |
| Nord Milano | 1210 | 1281 | CIGA 1/1/82 | 5050 | — |
| Nord Milano risp. | 1210 | 1281 | CIR risp. | 13480 | 13500 |
| Nord Milano | 1210 | 1281 | Tranco | 97 | 94 |
| Nord Milano risp. | 1210 | 1281 | DIVERSI | | |
| Nord Milano | 1210 | 1281 | Acq. De Ferrari | 2680 | 2715 |
| Nord Milano risp. | 1210 | 1281 | Acq. De Ferrari r. | 2700 | — |
| Nord Milano | 1210 | 1281 | Acq. Potabili | 6200 | 6250 |
| Nord Milano risp. | 1210 | 1281 | Calz. Varese | 8000 | 8000 |
| Nord Milano | 1210 | 1281 | Calz. Varese 1/7/81 | 8000 | 8000 |
| Nord Milano risp. | 1210 | 1281 | Cavarzere | 2850 | 3040 |
| Nord Milano | 1210 | 1281 | CIGA Hotels | 5180 | — |
| Nord Milano risp. | 1210 | 1281 | CIGA 1/1/82 | 5050 | — |
| Nord Milano | 1210 | 1281 | CIR risp. | 13480 | 13500 |
| Nord Milano risp. | 1210 | 1281 | Tranco | 97 | 94 |
| Nord Milano | 1210 | 1281 | DIVERSI | | |
| Nord Milano risp. | 1210 | 1281 | Acq. De Ferrari | 2680 | 2715 |
| Nord Milano | 1210 | 1281 | Acq. De Ferrari r. | 2700 | — |
| Nord Milano risp. | 1210 | 1281 | Acq. Potabili | 6200 | 6250 |
| Nord Milano | 1210 | 1281 | Calz. Varese | 8000 | 8000 |
| Nord Milano risp. | 1210 | 1281 | Calz. Varese 1/7/81 | 8000 | 8000 |
| Nord Milano | 1210 | 1281 | Cavarzere | 2850 | 3040 |
| Nord Milano risp. | 1210 | 1281 | CIGA Hotels | 5180 | — |
| Nord Milano | 1210 | 1281 | CIGA 1/1/82 | 5050 | — |
| Nord Milano risp. | 1210 | 1281 | CIR risp. | 13480 | 13500 |
| Nord Milano | 1210 | 1281 | Tranco | 97 | 94 |
| Nord Milano risp. | 1210 | 1281 | DIVERSI | | |
| Nord Milano | 1210 | 1281 | Acq. De Ferrari | 2680 | 2715 |
| Nord Milano risp. | 1210 | 1281 | Acq. De Ferrari r. | 2700 | — |
| Nord Milano | 1210 | 1281 | Acq. Potabili | 6200 | 6250 |
| Nord Milano risp. | 1210 | 1281 | Calz. Varese | 8000 | 8000 |
| Nord Milano | 1210 | 1281 | Calz. Varese 1/7/81 | 8000 | 8000 |
| Nord Milano risp. | 1210 | 1281 | Cavarzere | 2850 | 3040 |
| Nord Milano | 1210 | 1281 | CIGA Hotels | 5180 | — |
| Nord Milano risp. | 1210 | 1281 | CIGA 1/1/82 | 5050 | — |
| Nord Milano | 1210 | 1281 | CIR risp. | 13480 | 13500 |
| Nord Milano risp. | 1210 | 1281 | Tranco | 97 | 94 |
| Nord Milano | 1210 | 1281 | DIVERSI | | |
| Nord Milano risp. | 1210 | 1281 | Acq. De Ferrari | 2680 | 2715 |
| Nord Milano | 1210 | 1281 | Acq. De Ferrari r. | 2700 | — |
| Nord Milano risp. | 1210 | 1281 | Acq. Potabili | 6200 | 6250 |
| Nord Milano | 1210 | 1281 | Calz. Varese | 8000 | 8000 |
| Nord Milano risp. | 1210 | 1281 | Calz. Varese 1/7/81 | 8000 | 8000 |
| Nord Milano | 1210 | 1281 | Cavarzere | 2850 | 3040 |
| Nord Milano risp. | 1210 | 1281 | CIGA Hotels | 5180 | — |
| Nord Milano | 1210 | 1281 | CIGA 1/1/82 | 5050 | — |
| Nord Milano risp. | 1210 | 1281 | CIR risp. | 13480 | 13500 |
| Nord Milano | 1210 | 1281 | Tranco | 97 | 94 |
| Nord Milano risp. | 1210 | 1281 | DIVERSI | | |
| Nord Milano | 1210 | 1281 | Acq. De Ferrari | 2680 | 2715 |
| Nord Milano risp. | 1210 | 1281 | Acq. De Ferrari r. | 2700 | — |
| Nord Milano | 1210 | 1281 | Acq. Potabili | 6200 | 6250 |
| Nord Milano risp. | 1210 | 1281 | Calz. Varese | 8000 | 8000 |
| Nord Milano | 1210 | 1281 | Calz. Varese 1/7/81 | 8000 | 8000 |
| Nord Milano risp. | 1210 | 1281 | Cavarzere | 2850 | 3040 |
| Nord Milano | 1210 | 1281 | CIGA Hotels | 5180 | — |
| Nord Milano risp. | 1210 | 1281 | CIGA 1/1/82 | 5050 | — |
| Nord Milano | 1210 | 1281 | CIR risp. | 13480 | 13500 |
| Nord Milano risp. | 1210 | 1281 | Tranco | 97 | 94 |
| Nord Milano | 1210 | 1281 | DIVERSI | | |
| Nord Milano risp. | 1210 | 1281 | Acq. De Ferrari | 2680 | 2715 |
| Nord Milano | 1210 | 1281 | Acq. De Ferrari r. | 2700 | — |
| Nord Milano risp. | 1210 | 1281 | Acq. Potabili | 6200 | 6250 |
| Nord Milano | 1210 | 1281 | Calz. Varese | 8000 | 8000 |
| Nord Milano risp. | 1210 | 1281 | Calz. Varese 1/7/81 | 8000 | 8000 |
| Nord Milano | 1210 | 1281 | Cavarzere | 2850 | 3040 |
| Nord Milano risp. | 1210 | 1281 | CIGA Hotels | 5180 | — |
| Nord Milano | 1210 | 1281 | CIGA 1/1/82 | 5050 | — |
| Nord Milano risp. | 1210 | 1281 | CIR risp. | 13480 | 13500 |
| Nord Milano | 1210 | 1281 | Tranco | 97 | 94 |
| Nord Milano risp. | 1210 | 1281 | DIVERSI | | |
| Nord Milano | 1210 | 1281 | Acq. De Ferrari | 2680 | 2715 |
| Nord Milano risp. | 1210 | 1281 | Acq. De Ferrari r. | 2700 | — |
| Nord Milano | 1210 | 1281 | Acq. Potabili | 6200 | 6250 |
| Nord Milano risp. | 1210 | 1281 | Calz. Varese | 8000 | 8000 |
| Nord Milano | 1210 | 1281 | Calz. Varese 1/7/81 | 8000 | 8000 |
| Nord Milano risp. | 1210 | 1281 | Cavarzere | 2850 | 3040 |
| Nord Milano | 1210 | 1281 | CIGA Hotels | 5180 | — |
| Nord Milano risp. | 1210 | 1281 | CIGA 1/1/82 | 5050 | — |
| Nord Milano | 1210 | 1281 | CIR risp. | 13480 | 13500 |
| Nord Milano risp. | 1210 | 1281 | Tranco | 97 | 94 |
| Nord Milano | 1210 | 1281 | DIVERSI | | |
| Nord Milano risp. | 1210 | 1281 | Acq. De Ferrari | 2680 | 2715 |
| Nord Milano | 1210 | 1281 | Acq. De Ferrari r. | 2700 | — |
| Nord Milano risp. | 1210 | 1281 | Acq. Potabili | 6200 | 6250 |
| Nord Milano | 1210 | 1281 | Calz. Varese | 8000 | 8000 |
| Nord Milano risp. | 1210 | 1281 | Calz. Varese 1/7/81 | 8000 | 8000 |
| Nord Milano | 1210 | 1281 | Cavarzere | 2850 | 3040 |
| Nord Milano risp. | 1210 | 1281 | CIGA Hotels | 5180 | — |
| Nord Milano | 1210 | 1281 | CIGA 1/1/82 | 5050 | — |
| Nord Milano risp. | 1210 | 1281 | CIR risp. | 13480 | 13500 |
| Nord Milano | 1210 | 1281 | Tranco | 97 | 94 |
| Nord Milano risp. | 1210 | 1281 | DIVERSI | | |
| Nord Milano | 1210 | 1281 | Acq. De Ferrari | 2680 | 2715 |
| Nord Milano risp. | 1210 | 1281 | Acq. De Ferrari r. | 2700 | — |
| Nord Milano | 1210 | 1281 | Acq. Potabili | 6200 | 6250 |
| Nord Milano risp. | 1210 | 1281 | Calz. Varese | 8000 | 8000 |
| Nord Milano | 1210 | 1281 | Calz. Varese 1/7/81 | 8000 | 8000 |
| Nord Milano risp. | 1210 | 1281 | Cavarzere | 2850 | 3040 |
| Nord Milano | 1210 | 1281 | CIGA Hotels | 5180 | — |
| Nord Milano risp. | 1210 | 1281 | CIGA 1/1/82 | 5050 | — |
| Nord Milano | 1210 | 1281 | CIR risp. | 13480 | 13500 |
| Nord Milano risp. | 1210 | 1281 | Tranco | 97 | 94 |
| Nord Milano | 1210 | 1281 | DIVERSI | | |
| Nord Milano risp. | 1210 | 1281 | Acq. De Ferrari | 2680 | 2715 |
| Nord Milano | 1210 | 1281 | Acq. De Ferrari r. | 2700 | — |
| Nord Milano risp. | 1210 | 1281 | Acq. Potabili | 6200 | 6250 |
| Nord Milano | 1210 | 1281 | Calz. Varese | 8000 | 8000 |
| Nord Milano risp. | 1210 | 1281 | Calz. Varese 1/7/81 | 8000 | 8000 |
| Nord Milano | 1210 | 1281 | Cavarzere | 2850 | 3040 |
| Nord Milano risp. | 1210 | 1281 | CIGA Hotels | 5180 | — |
| Nord Milano | 1210 | 1281 | CIGA 1/1/82 | 5050 | — |
| Nord Milano risp. | 1210 | 1281 | CIR risp. | 13480 | 13500 |
| Nord Milano | 1210 | 1281 | Tranco | 97 | 94 |
| Nord Milano risp. | 1210 | 1281 | DIVERSI | | |
| Nord Milano | 1210 | 1281 | Acq. De Ferrari | 2680 | 2715 |
| Nord Milano risp. | 1210 | 1281 | Acq. De Ferrari r. | 2700 | — |
| Nord Milano | 1210 | 1281 | Acq. Potabili | 6200 | 6250 |
| Nord Milano risp. | 1210 | 1281 | Calz. Varese | 8000 | 8000 |
| Nord Milano | 1210 | 1281 | Calz. Varese 1/7/81 | 8000 | 8000 |
| Nord Milano risp. | 1210 | 1281 | Cavarzere | 2850 | 3040 |
| Nord Milano | 1210 | 1281 | CIGA Hotels | 5180 | — |
| Nord Milano risp. | 1210 | 1281 | CIGA 1/1/82 | 5050 | — |
| Nord Milano | 1210 | 1281 | CIR risp. | 13480 | 13500 |
| Nord Milano risp. | 1210 | 1281 | Tranco | 97 | 94 |
| Nord Milano | 1210 | 1281 | DIVERSI | | |
| Nord Milano risp. | 1210 | 1281 | Ac | | |

LE AZIONI A MILANO

| Titoli | 14-5 | 13-5 | Titoli | 14-5 | 13-5 | Titoli | 14-5 | 13-5 | Titoli | 14-5 | 13-5 |
|-------------------|-------|--------|---------------------|--------|--------|-------------------|--------|--------|-----------------------------|-------|-------|
| ALIMENTARI | | | B. Catt. Veneto | | | COMUNICAZIONI | | | MINERARI - | | |
| Alivar | 2800 | 2800 | | | 8920 | Alitalia priv. | 1180 | 1130 | | 1210 | 1212 |
| Bonificali Ferr. | | | CARTARI-EDITORIALI | | | Ausiliare | 8420 | 8580 | Partec. Finanz. | | 810 |
| Erdenia | | 11750 | Burgo ord. | 3890 | 3720 | Autostar To-Mi | | 6100 | Pirelli & C. | 2373 | 2390 |
| Ind. Bultoni P. | 3785 | | Burgo priv. | | 4800 | Calcebio | | 8910 | Pirelli SpA | 1325 | 1340 |
| Bultoni risp. | 3920 | | Burgo risp. | | 6550 | NAI | | 92 50 | Pirelli SpA risp. | 1340 | 1350 |
| Ind. Zuccheri | 4000 | 3909 | De Medici | | | Nord Milano | | 1210 | Reins | 22500 | 22500 |
| Milano Agr. Viti | 9801 | 9810 | Mondadori pr. | | | | | 1281 | Reins risp. | 26000 | 26000 |
| Sermide ord. | 112 | 112 | CEMENTI - CERAMICHE | | | ELETTROTECNICI | | | Riva Finanz. | | 7990 |
| Sermide priv. | 107 | 98 50 | Pozzi-Ginori | 3845 | 3900 | M. ord. | 740 | 738 | Saron | 2970 | 2980 |
| Sermide risp. | 108 | 110 | Pozzi-Ginori risp. | 110 | 99 50 | M. risp. | 723 | 728 | SME | 1700 | 1730 |
| ASSICURATIVI | | | Emmefior | 505 | 502 | | | | risp. | 1930 | 1930 |
| Alleanza | | 34500 | Emmefior risp. | 515 | 539 | FINANZIARI | | | Immob. Acqui | 1635 | 1635 |
| Auronia | 1945 | | Italcementi | 33700 | 33995 | Acqua Marcia | 2180 | 2180 | T. Acqui 1/7/81 | 1234 | 1240 |
| C. Ass. Mil ord. | 12950 | 11899 | Italcementi risp. | 38500 | 38000 | Agricola | 21850 | | | 1226 | 1229 |
| C. Ass. Mil risp. | 791 | 871 | Unicem | | | Bastogi IRBS | 164 | 159 | IMMOBILIARI | | |
| C. Latina ord. | | 545 | | | | Bonif. Sile | 34580 | 34300 | Andas | 7502 | 7450 |
| C. Latina priv. | 3000 | 3000 | | | | Borgosesia o. | | 7800 | B.I.I. ord. | 684 | 681 |
| FIRS risp. | 1080 | 1098 | | | | Borgosesia r. | 3530 | 3390 | B.I.I. risp. | | |
| Generali | | 138100 | Carifra risp. | | 420 | Brioschi | | 1650 | Cogefar | | 1311 |
| Italia | 20220 | 20110 | Farmil. Erbe | 5845 | 5777 | Burton | 3135 | 3185 | Cond. Acqua | 163 | 184 |
| L'Abbate | | 37300 | Ilalga | | | La Centrale | | 4325 | De Angeli Frua | 14501 | |
| La Fininvest | 44000 | 44700 | Lapetti | | 28500 | La Centrale risp. | | 2389 | G. Imm. Sogena | | |
| RAS | | | Lapetti priv. | | 28800 | Euromobiliare | 3990 | 3811 | Iniziativa Ed. | 23850 | 27850 |
| SAI | | | Mira Lanza | 20780 | 20600 | Fin. Breda | 2900 | 2800 | | 23950 | 23950 |
| SAI 1-5-81 | | 27000 | | 115 50 | 115 75 | Finmare | 50 25 | 47 | La Milano Centr. | | 8200 |
| SAI priv. | 27050 | 26860 | Perfiter | | 900 | Finraz | | 1201 | La Milano Centr. r. | | 8501 |
| Toro Ass. ord. | | 14510 | | | 615 | Finvalder | 39 75 | 35 50 | | 777 | 779 |
| Toro Ass. pr. | | 11999 | risp. | 536 | 615 | Flacamb | 2231 | 2230 | MECCANICI - AUTOMOBILISTICI | | |
| BANCARI | | | risp. | 3780 | 3795 | Gemina | 410 25 | 400 | FIAT ord. | 11 | 1705 |
| | 39700 | 39850 | Stossigono | 3585 | 3590 | Gemina risp. | 409 | 410 | FIAT priv. | 1342 | 1343 |
| B. Comm. It. | 34000 | | COMMERCIO | | | Generalfin | 630 | 654 | Financo Toel | 15805 | 15700 |
| Banco Roma | 33800 | | La Rinasce. ord. | 372 | 363 | GLM | 2045 | | | 4620 | 4900 |
| Banco Lariano | | | La Rinasce. priv. | 288 | 258 | GLM risp. | | 2285 | | 2581 | 2600 |
| | 4350 | | | 6880 | 6770 | IFI priv. | | 3625 | Olivetti priv. | | 2150 |
| | 7625 | 7550 | Standa | | 2150 | IFIL | 8200 | 6080 | Olivetti risp. | | 2537 |
| Interbanca pr. | | 22800 | Standa risp. | | 2168 | IFIL risp. | | 3990 | Westinghouse | | 20510 |
| Mediobanca | | 68000 | | | | Invest | | 2502 | Worthington | | 2290 |
| | | | | | | Italmobiliare | | 127850 | | | |

PARIGI!

ALITALIA VI INVITA AGLI AVVENIMENTI DI PRIMAVERA.

ABBIAMO SCELTO PER VOI:

1° Aprile - 6 Giugno
FERNAND LEGER
et l'esprit moderne.
200 opere dal quadro
alla scultura, dalla fotografia all'oggetto Art Déco
■ Industriale.

MUSEO D'ARTE MODERNA DI PARIGI
11, Avenue du President Wilson-16°

Aprile - Giugno
GLI IMPRESSIONISTI AMERICANI
MUSEE DU PETIT PALAIS
Avenue Winston Churchill-8°

15 Maggio - 6 Settembre
BRAQUE
CENTRE GEORGES POMPIDOU
Rue Saint-Martin-4°



| | TORINO | PARIGI |
|-------------------------------------|----------|----------|
| AZ 324 mar. mer. gio. ven. ■■ | p. 08,20 | a. 09,40 |

Voli operati ■ pool con Air France.

TARIFE SPECIALI A PARTIRE DA
LIRE 255.000
ANDATA E RITORNO

IMPORTANTE! Queste tariffe sono soggette ad alcune limitazioni. Rivolgetevi al vostro Agente di Viaggio o agli Uffici Alitalia.

WEEK-END A partire da L. 340.000*

Il prezzo comprende due notti in hotel di 1° categoria con prima colazione; visita alla città e giro in battello sulla Senna. I programmi sono realizzati in collaborazione con i tour operators Duse, I Grandi Viaggi, Franco Rosso, e sono disponibili nelle maggiori Agenzie di Viaggio.

SETTIMANA A partire da L. 520.000*

Il prezzo comprende sei notti in hotel di 1° categoria con prima colazione; visita alla città e giro in battello sulla Senna. I programmi sono realizzati in collaborazione con i tour operators Duse, I Grandi Viaggi, Franco Rosso, e sono disponibili nelle maggiori Agenzie di Viaggio.

*I prezzi sono soggetti a variazioni derivanti dalla fluttuazione dei cambi.

BUSINESS CLASS

Su tutti i voli trovate la nuova Business Class Alitalia, dove relax, qualità del servizio, buona cucina, sono una regola di vita.

LA BOUTIQUE DEL CIELO PER VOI

E a bordo vi attende una ricca boutique dove potete trovare prodotti ■ regali di prestigio internazionale ■ prezzi d'eccezione.

Alitalia

ECONOMICI

45 Ville, app., casine per vacanze, acq.-vend.

SANREMO Impresa vende direttamente alloggi e ville con mutuo ■■ e ristrutturati. Tel. 0184 84.212 - 82.538 o 011 542.013.

SANREMO ville con spiaggia vista mare posizione non collinare. Knooso vende. Telefonare 511.951.

SANREMO monocomplex arredato reddito garantito ottimo investimento L. 39 milioni di lire. Tel. Progetto 585.992.

SARDEGNA a Porto Cervo Manna vende monocomplex arredato a partire da 40 milioni meno mutuo affare. Tel. 011 587.014.

SARDEGNA la casetta di Porto Rotondo sul mare prenotiamo unità abitative in villette in stile in tanto vende naturale. Consegna estate 1982, prezzi e condizioni interessanti. Casavacanze 011 515.721.

SARDEGNA ■■■■■■■■■■ zetta vende appartamenti ■■■■■■■■■■ ■■■■■■■■■■. Tel. 011

SESTRIERE privato urge vendere 2 alloggi antichi 55-65 mq recanti tronda pila posto auto prezzo affare 1 milione 450 mila mq. Tel. ora past 011 370.551.

TORONTO Noz ■■■■■■■■■■ appartamento composto da soggiorno angolo cottura 2 camere bagno balcone cantina ottimo investimento L. 78 milioni, pagamento avanzamento lavori. Telefonare (0155) 43.621 - 34.553.

TORRE Pellice zona ■■■■■■■■■■ in casa tripla-riparata vendesi 3 camere cucina bagno gas citta un posto auto L. 28 milioni. Telefonare 309.6509.

TORRE Pellice alloggio libero, salone, cucina, letto, terrazza, posti auto, ottima posizione. Tel. 0121 91.437 - 91.

TORRE Pellice causa trasferimento vendesi villa recente salone 3 camere cucina bisarvizi box giardino. Telefonare 309.9609.

TORRE Pellice a 2 km ■■■■■■■■■■ 5 vani servizi box giardino, L. ■■ milioni. Grimaldi, telefonare 0121 77.354.

UTIP AT (0141) 55.675 vende Calliano cascinetta, rifinita 3 camere grande fienile nuovo attrezzi piccolo orto e giardino. L. 26 milioni 800 mila.

UTIP AT (0141) 55.675 vende Scurzolengo tr. Gioia (a 5 minuti dal centro di Asti) bella ampia casa panoramica 10 stanze stalla fienile 6000 mq terreno adiacente, letto rifatto. L. ■■ milioni 900 mila.

UTIP AT (0141) 55.675 vende ■■■■■■■■■■ paese rustico abbade subito ■■■■■■■■■■ rifinito di 4 camere su 2 piani bella cantina lavagna orologio cortile acque luce. L. 27 milioni 800 mila.

UTIP ■■ (0141) 55.675 vende Grana L. ■■ case ■■■■■■■■■■ piani cortile completamente ■■■■■■■■■■ rifatto di 4 camere cucinino bagno terrano coperto L. 30 milioni 900 mila.

UTIP AT (0141) 55.675 vende Cella Enomondo a 10 km Casello autostrada verso Torino bel casale ampio su 3 piani recentemente e signorilmente ristrutturato 13 stanze box magazzini fienile e bagno cortile chiuso terrani circondato arredato con pregevole gusto. L. 129 milioni 900 mila.

UTIP AT (0141) 55.675 vende Scurzolengo rustico completamente ristrutturato di 5 camere cucina 2 bagni sala giochi cantina infernotto riscaldamento 200 mq di terreno adiacente L. 60 milioni 900 mila.

UTIP ■■ (0141) 55.675 ■■■■■■■■■■ Odaengo Grande rustico panoramico di 3 camere cantina ed infernotto, tutto nuovo. L. 6 milioni 900 mila, prezzo affare, comodo negozio.

UTIP AT (0141) 55.675 vende Muntengo tr. S. Candido bel rustico completamente ristrutturato riscaldamento luce acqua 5 camere ■■■■■■■■■■ terreno circostante. L. ■■ milioni 900 mila. Comodo paese e negozi.

VAL Chiavone, ■■■■■■■■■■ rustico ■■■■■■■■■■ luce acqua terreno, vendesi 28 milioni. Grimaldi, tel. (0121) 77.354.

VAL Varaita rustico con terreno in posizione panoramica acqua luce. Grimaldi Saluzzo, telefonare 0176 45.965.

VALLE d'Aosta Brusson rustico ■■ mq 33000 di terreno L. 35 milioni, Portay rustico 65 mq con cantina cortile L. 14 milioni, lagoone rustico mq 170 indipendente ottimo stato con giardino L. 45 milioni, ■■■■■■■■■■ monocola arredato in rustico L. 25 milioni. Tel. ■■■■■■■■■■ (transazioni immobiliari) 0155 61.776 anche festivi.

VICOFORTE di Mondovì (Santuario) Pastorelli Costruzioni vende alloggi 2, 3, 4 vani dilazioni. Tel. 0174 632.80 - 019 745.434. Personale sul posto anche festivi.

VIGONE Privatamente vende rustico 8 vani tettoia terrano libero indipendente L. 32 milioni prezzo ■■■■■■■■■■. Telefonare 349.0246 - 905.6302.

VILLA a schiera a soli 30 minuti ■■■■■■■■■■ Torino in villaggio residenziale con campi da tennis e moine 45 mila mq di parco, prezzi da 62 milioni 800 mila. Per maggiori dettagli ■■■■■■■■■■ Grimaldi 811.3568.

VILLA in residence con terreno vista panoramica vendesi 115 milioni più mutuo. Telefonare 0124 318.33, 866.704.

VILLE ■■■■■■■■■■ Beld ■■■■■■■■■■ Riva presso Chieri Villanova d'Ass imprese vende anche frazionate mutuo dilazioni. Tel. 011 359.608.

VILLETTE entropetra Finale Ligure mq 120 con 10.000 mq di terreno L. 110 milioni. Telefonare 019 583.254.

VILLETTE Villanova d'Ass recente costruzione abitabile subito giardino mq 840 tutte comodità e servizi L. 128 milioni dilazionabili o mutuo. Telefonare 0141 94.342.

VILLEGGIATURA al contatto con la natura in alta Langa 800 mt altitudine privata affitta ■■■■■■■■■■ ■■■■■■■■■■ ■■■■■■■■■■ uso cucina dal 15 maggio al 30 agosto 1982 minimo 15 giorni massimo 30 giorni prezzi modici. Tel. 011 515.608.

46 Ville, app., camere per vacanze, affitto

52

47 Alberghi, pe

ANDORA Sanfrancisco 0182 87.391 ■■■■■■■■■■ tranquilli lancia promozionale tutto maggio pacifica tenita. Telefonare.

BOGGIORENO per anziani ■■■■■■■■■■ torinese ■■■■■■■■■■ familiare ■■■■■■■■■■ 011 861.0204 - 861.0391.

Informazioni

HOLMES investigazioni controlli intedati indagini documentate. Via Meucci 2 angolo piazza Scharino. Telefono 532.428 - 534.588.

ROMONDIAL investiga controllo previene socorsi con indagini accurate. Via San Francesco da Paola 40, tel. 531.181.

AAAA GIOIELLERIA compra oro argento moneta ■■■■■■■■■■ prezzi ■■■■■■■■■■. Corso Pechier 181 angolo Villanova. Tel. 354.632.

A.A. ACQUARO argento oro preziosi moneta valutazione massima per contanti. Via Rimondo 47, tel. 506.0561 ore negozio.

ASTROLOGA chiromante cartomante medium resolve vostri problemi. ESE ■■■■■■■■■■. Rivolgetevi con fiducia. Telefonare 749.5623 - 759.905.

■■■■■ ■■■■■■■■■■ lavoro fortune internet ■■■■■■■■■■ successo vincita al gioco. Tel. ■■■■■■■■■■ 835.301 via Mongrando 43.

Per una Palma d'oro che compie 35 anni

S'inizia oggi il Festival del cinema di Cannes



GIORGIO NAPOLITANO DELLA GIURIA

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

CANNES — Sole schiacciato e vento forte, il cinema al culmine dei pensieri: una gran voglia di conoscere qualcosa di nuovo. Se Cannes non esistesse, bisognerebbe inventarla questa repubblica del cinema che per due settimane farà della cellulosa la materia più consistente. I sogni del metro tangibile per concludere la piccola repubblica attorno alla parte più dolce del lungomare. Costa Azurra: il vetusto inalbera orgoglioso le bandiere di sempre, nel cinema della rue d'Antibes si tessono piccole rivoluzioni contro il «cinema papà», la nazione ufficiale si bea d'un festival che non conosce rivali nel mondo intero.

Cannes sbarazzato il campo: concorrenza prendendo una parte la cultura e l'anticonformismo che, industria e mondanità in sempre caratteristici della Costa Azurra, del maggio francese un appuntamento ineliminabile. Così il ripreso il lento, festoso stillicidio di «festivals», i quali forse 12 mila, con parenti o amici raddoppieranno del residenti, faranno tutti insieme allegria e confusione, meritando in fondo in nessuno nel film la tempra realizzare proprio Cannes e sui suoi pacifici invasori.

Trascurando il lato immediato il Festival comincia oggi col premiare undici registi internazionali — per Michelangelo Antonioni — i quali hanno fatto avuto una questa ribalta internazionale. La grande autori, passerella di richiami, festeggiare i 35 anni che nel calcolo degli anni francesi valgono molto più che 50 che celebrerà il prossimo anno non perché, mente, ha chiamato un teatro, Giorgio Strehler, a cinema cinematografici dal regista Sidney Lumet all'attrice Geraldine Chaplin al fotografo bergmaniano Sven Nykvist.

Insomma, in attesa di tra-

sferire i suoi giochi nella mastodontica sede, al Festival propone disinvolti i suoi ultimi giochi di tradizione. E presenta spesso con le bandiere d'una nazione che non la propria ma quella così accorta, finanziere l'esperimento: molto bello che il francese molto rap-

presenti Stati Uniti (Missing), polacco (La luce), la Gran Bretagna (Alla luce), l'inglese Alan Parker (Spara una luna) ancora gli Stati Uniti.

E' meno bello, per noi, che l'italiano Peter Del Monte con i colori francesi. Non certo per xenofobia ma perché significa che nemmeno il lancio di Venezia nell'81 e l'onesta carriera commerciale di Pisto pisello lo hanno promosso agli occhi della nostra insicura produzione (Invito al viaggio con Laurence Malet e Nina, contrario, dopo la prima di domani, godrà subito d'un buon itinerario commerciale con una serie di anteprime lunedì capitale).

In fondo anche Scollato, un film italiano ma prodotto da Gaumont — mondo — conferma molto più considerato olttralpe dove lo stesso Festival gli ha già decretato un riconoscimento per l'opera omnia.

Per il resto Cannes non è complessa nel e ottenere — più — tre anni con Francis Ford Coppola e Apocalypse — a registi la Palma d'oro e ripresentarsi in lizza magari con giovanissimi. Lo spirito sportivo, solle-

Questi i film in concorso

PARIGI — Ecco la selezione ufficiale del 35° Festival di Cannes che si svolge dal 14 al 25 maggio.

COMPETIZIONE

Britannia Hospital di Lindsay Anderson (Gran Bretagna).
Identificazione di una donna di Michelangelo Antonioni (Italia).
The Return of the Soldier, di Alan Bridges (Gran Bretagna).
Ah (Le vera storia di Ah Q) di Cen Fan (Cina).
Missing di Gavras (Stati Uniti).
Passion di Jean-Luc Godard (Svizzera).
Douce enquête di Gérard Guérin (Francia).
Fitzcarraldo di Werner Herzog (Rft).
L'attesa di Kramer (Francia).
Veni de sable di Mohamed Lakhdar Hamina (Algeria).
Olezzeco Teldnietak (Un altro sguardo) di Karoly Makk (Ungheria).
L'invitation di Peter Del Monte (Francia).
Shoot the Moon di Alan Parker (Stati Uniti).
Les Iles (L'isola degli amori) di Paulo Rocha (Portogallo).
La nuit de Varennes (Il mondo nuovo) di Ettore Scola (Italia).
Smithereens di Susan (Usa).
Moonlighting di Jerzy Skolimowski (Gran Bretagna).
La notte di San Lorenzo di Paolo e Vittorio Taviani (Italia).
Cecilia Valdes di Humberto Solas (Cuba).
Hammett di Wim Wenders (Usa).
Tag di Idolen di Werner Schroeter (Rft).

CERTO SGUARDO

Honneur al Saghir (Piccola guerra) di Ma-Baghdadi (Libano).
No (Non erano niente) di Sergio Bravo-Ramos (Cile).
Monkey Grip di Ken Cameron (Australia).
Monsieur Gimp di Ana Carolina (Brasile).
Rosa pour la réva di Christoforo

Christoforo (Grecia).
Frye (Il vento) di Souleymane Cisse (Mali).
O taccia de fata di Iosif Demian (Romania).
Elupatayam (La trappola a topi) di Gopalakrishnan (India).
Freddy B. di Jean-Luc Godard C.M. (Svizzera).
Une ville aux environs di Jacquot (Francia).
T. (L'albero conoscenza) di Nils Malmros (Danimarca).
Forty di Paul Morrissey (Usa).
Navvidenje Naslednji (Arrivederci guerra) di Zivojin Pavlovic (Jugoslavia).
Cinq et di Pierre Rissient (Francia).
Ella Kizian di Annie Tressot e Michel Ciment (Francia).
Inventaire lausannois di Yves Yeran C.M. (Svizzera).

QUINZAINE DES REALISATEURS

La vela incantata di Mingozi (Italia).
The story di We Viet Ann Hui (Hong Kong).
Sekka Tomura Zashi di Yoichi Takabe Yashi (Giappone).
Kalluagaya di Lester James Peries (Sri Lanka).
di Goutam Ghose (India).
Batch 81 e Kisapmata di De Leon (Filippine).
Heatwave di Philip Noyce (Australia).
The di Sam Pillsbury (Nuova Zelanda).
La famiglia Crocco di Jorge Reyes (Perù).
India, Rito di Fabio Barate (Brasile).
Bolivar, sinfonia tropical di Diego Riquelme (Bolivia).
Too far to go di Fleider Cook (Usa).
sauvages di J. P. Lefebvre (Canada).
Lymouza di Filip Dajon (Polonia).
Megali di Peter Gauthier (Ungheria).
Savel Stipul (Romania).
min di Jilali Ferhati (Marocco).
Les papiers d'Asper di Eduardo Da Gregio (Portogallo - Francia).

citato gradito che esso sia, quindi la partecipazione degli affermatissimi Alan Bridges e Lindsay Anderson, nostri Taviani e Antonioni, dell'algerino Lakhdar Hamina, di primo pelo il Godard di Passion, l'Herzog di Fritscar-

valdo, il Wenders di Hammet. Hollywood cercherà di scuotere il grande palinsesto cannone per imporre la sua mirabolante produzione. Al di là delle altre delegazioni, compresi i cineasti esordienti in i portoghesi con un dell'ex assai-

Renoir, risultano in timidite. Con una sola eccezione, l'Italia: Il mondo nuovo di Scola, La notte di Lorenso del Taviani e Identificazione di di Antonioni sono opere d'autore.

Piero Perona

«Intolerance» dalla Hollywood del 1916

Il kolossal di David Griffith che pochi hanno visto inaugura la rassegna



UNA FOTO STORICA: DOUGLAS FAIRBANKS, D.W. GRIFFITH, LILLIAN GISH E ALTRI

Il Festival, che l'ultima volta si terrà nel vecchio Palais sulla Croisette, guarda stavolta occhio particolare riguardo al passato e al futuro del cinema.

Ci sono almeno tre ufficiali da perdere: la scenografia nel cinema e i 35 anni Festival e l'affiche. «Positif», scomoda Federico Fellini il quale tirato giù fretta e furia da Amarcord sembra propenso a battersi su scialuppe d'ogni genere né più che uno squalo hollywoodiano. Pourcel ha

registrato con grande orchestra un disco rallegrato di 47 a ieri. Infine, bruciando soprattutto Venezia e i rivali italiani tipo Mas-sensio, Cannes prova a faticata. Griffith girò tra il '15 e il '16 un solo colore dell'immaginario. Griffith girò tra il '15 e il '16 un solo colore dell'immaginario.

Griffith girò tra il '15 e il '16 un solo colore dell'immaginario. Griffith girò tra il '15 e il '16 un solo colore dell'immaginario.

stile narrativo attraverso l' intreccio di quattro episodi, i quattro episodi — contemporaneo il prepotere del capitalismo, durante la campagna Per-Babilonia, nella passione dei Gerusalemme e durante la strage degli Ugonotti in — protesta contro ogni forma d'ingiustizia e dispotismo. Li avrebbe pateticamente unificati l'immagine d'una donna che dondolare la culla, carico speranza tra l'oggi e domani.

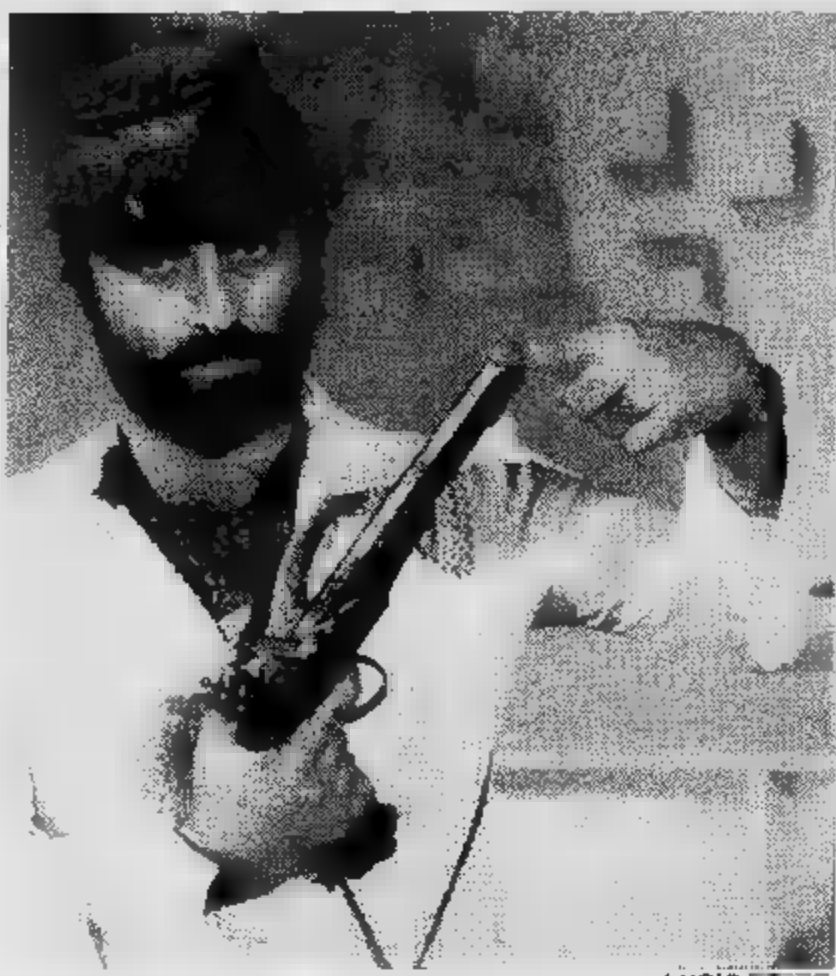
caratteristica del film, che porta al glorioso fallimento quel film che vanta un linguaggio

dell'originale che durava invece 3 ore e 37 minuti, consiste nell'eccezionale abilità tecnica che porta Griffith a montare le quattro l'una all'interno dell'altra senza curarsi di attendere la fine o lo spezzare la tensione. Gli episodi avranno inizio come quattro corsi d'acqua visti dal cima d'una Al principio quattro scendono, ognuna per suo to. Ma scorrendo avvicina sempre più l'una all'altra, finché in ultimo si uniscono in un solo, potente commovente.

Che portò al glorioso fallimento quel film che vanta un linguaggio

una polemica umanitaria? parte forse la convenzionalità delle didascalie l'opera non poteva passare inosservata classico finale alla Griffith — i buoni scatenati in parallelo con il probabile trionfo cattivi —, otteneva nell'episodio contemporaneo eccezionale (emotivo). fu proprio la forza del discorso sociale, in anticipo tempi, a favorire la perseguitazione del film attuata in primo luogo dal Rockefeller, che i finanziatori ma ritirarono quando avvertirono che l'episodio della sanguinosa repressione d'uno sciopero era modellato su un doloroso episodio avvenuto nel '13.

p. per.



LUCIO

Azzurro '82 da Bari ovvero le canzoni d'estate

Tanti big in televisione

Un cast di settanta nomi: praticamente i più grossi personaggi della musica leggera, pop, rock del momento che si esibiranno alla manifestazione «Azzurro '82», un nuovo festival estivo che si proporrà a Bari, stasera e domani. Diciassette ore di diretta radio-televisiva (sette ore sulla Rete Due e quasi dieci su Radio Uno) vedranno sfilare i «big» della canzone italiana insieme a pochi stranieri (i più ascoltati da noi) e una ventina di giovani promesse. E' un'anteprima della produzione discografica che invaderà il mercato per la prossima estate, il tutto concentrato in una quarantott'ore alla maniera di certe gare sportive: questa la formula di «Azzurro '82», la manifestazione organizzata da Vittorio Salvetti (il rivale di Ravera...) con la Rai e la collaborazione dell'Afi, l'associazione dei discografici italiani.

Anche se Bari potrebbe far pensare a concorrenza alla più famosa Sanremo, gli organizzatori tengono a precisare che questa rassegna è un festival in concorrenza con altri festival, anche se c'è

una gara. Non ci saranno infatti, le votazioni, ma dei sondaggi, effettuati tutte le regole delle indagini statistiche. Una proposta po' diversa dal solito, che rompe i consueti meccanismi delle gare canore. dove il regolamento (per evitare supposizioni di eventuali imbrogli) è stato accuratamente studiato dalla Rai con la collaborazione della Makno, una società che svolge indagini demoscopiche, e della Tecnobyte, che si occuperà della computerizzazione e dell'elaborazione dei dati.

Il funzionamento di «Azzurro '82» in pratica è questo: ci saranno sette squadre che si scontreranno nei due giorni di gara. Ogni squadra rappresenta un genere musicale, è guidata da un caposquadra e comprende tre «azzurri» (nomi noti), tre «azzurrini» (giovani), un ospite (un nome molto noto) e due superospiti (nomi arcinoti). In tutto dieci cantanti o gruppi scelti, per evitare rivalità di scuderia, tra differenti etichette discografiche. La classifica verrà effettuata per mezzo del sondaggio preannunciato, un

campione di 500 persone fra i 14 e i 60 anni, e servirà anche indagine di mercato per stabilire i gusti del pubblico.

Qualche nome basterà a confermare l'importanza di questa manifestazione. I capisquadra saranno: Alice (rock e musica d'autore), Loredana Berté (musica-spettacolo), Alberto Camerini (rock colorato), Gianni Morandi (new-romantic), Peppino di Capri (classico-mediterraneo), Nada (dagli Anni agli Anni 80) e Ron (cantautor). Fra gli ospiti e superospiti ci saranno Lucio Dalla, Antonello Venditti, Eugenio Finardi, Franco Battiato, Franco Califano, Vasco Rossi, Roberto Vecchioni, Riccardo Cocciante, Rettore, Milva, Fred Bongusto, Angelo Branduardi, Le Orme, i Dik Dik e altri.

Fra gli stranieri di un certo rilievo ci sono Passengers, Phoebe Cates, Leo Sayers, Ashford Simpson, Demis Roussos, e così via. Proprio si addice ad una gara sportiva, a condurre la gara musicale sarà Beppe Viola.

Laura Gabbiano

Isabelle, signora delle Camelie

Sulla Rete Due (20,40) il film di Mauro Bolognini con la Huppert



UNA SCENA FILM DI BOLOGNINI CON FERNANDO REY ■ ISABELLE HUPPERT

ROMA — Due erano le possibilità di «rivisitare» il testo di Alessandro Dumas jr. per trasferirlo sullo schermo: la fedeltà al mito e ad un'atmosfera particolarmente romantica, la credibilità. Il regista Mauro Bolognini, autore del film che, immesso, a suo tempo, nel circuito cinematografico, viene trasmesso, in versione televisiva, dalla Rete Due in tre puntate, a cominciare da stasera alle 20,40, ha optato per la «credibilità».

«Non mitica, del resto — spiega Bolognini — avrebbe potuto essere il protagonista, fatalmente condizionato da due famose irraggiungibili antenate: Greta Garbo e Maria Callas, rispettivamente interpreti del film di George Cukor del 1937 e della «Traviata», diretta da Luchino Visconti. Per questo ho scelto senza esitazioni la giovane attrice francese, Isabelle Huppert, a mio molto brava e fisicamente adatta al ruolo».

Accanto alla Huppert, Gian Maria Volontè, nel ruolo del padre della giovane, Fabrizio Bentivoglio (Dumas figlio), Mario Maranzana (Dumas padre), Fernando Rey (Stackelberg), Carla Fracci (Marguerite Gautier).

Il compito di Isabelle Huppert (che non potrà registrare le dei telespettatori italiani, a trovare attualmente

in Oriente) è rievocare le vicende di Alphonsine, la ragazza divenuta amante di Dumas figlio a soli 18 anni, morta di tubercolosi. Prostituta per avidità di vita, Alphonsine fu ricca di sentimenti e pagò indiscutibilmente prezzi elevati per la ambizione.

«A Parigi, nemmeno la grande Sarah Bernhardt, già na, senza una gamba, riuscì a rendere attendibile il personaggio di questa famosa «eroina» del teatro della letteratura francese», sostiene Bolognini e aggiunge che, è arrivato il momento di rilettura distaccata di una giovane vita assurda a mito».

L'impegno del regista della «Vittoria» e di «Metello», considerato il capofila del neoformalismo cinematografico italiano, è consistito, soprattutto, nell'indagare tra i carteggi epistolari di Alphonsine e Alessandro, oltre che tra quelli padre-figlio Dumas, la curiosità (non bisogna dimenticare che prima di fare il regista esercitò la professione di antiquario) è stata attratta particolare, prima della lavorazione, dalle cronache dei quotidiani francesi dell'epoca sulle aste, nel quali furono messi in vendita tutti i oggetti, dai mobili agli indumenti, appartenuti a quella che sarebbe diventata la Signora delle Camelie.

ARCI - REGIONE PIEMONTE
TEATRO ALFIERI
ore 21
**LANTERNA
MAGICA**
in
IL CIRCO MAGICO
Prenot. Arcl Torino tel. 504142
Torviaggi tel. 504142

TEATRO SCUOLA/RAGAZZI
CITTÀ DI PROVINCIA
**FESTA INTERNAZIONALE
DI TEATRO PER RAGAZZI**
AL TEATRO NUOVO Ore 15
Inaugurazione della
MOSTRA DI BURATTINI
dalla tradizione emiliana
della raccolta C. Maletti
15,30
TAVOLA ROTONDA
Bergonzini, Leydi, Melloni, Mesturino, M. Scaglione

MINICARABET
RENZO GALLO
Giovedì-venerdì-sabato
...arrivederci a settembre

danze **la perla**
ORE 15,30 MATINEE
21 VENERDI' ELEGANTE
FIORI... INTERMEZZO PIANO BAR...
COCKTAIL... MARMITTONI
E' rigore cav. abito nero o blu scuro (camicia bianca)
Dame da sera lungo

ORFEO Valsalice 2
Stasera come sempre
ELEGANTE
FIORI E PARTY GARDEN
CAVALIERI ABITO NERO O BLU SCURO
DA SERA LUNGO

Odeon V. Ponza 7
ore 15,30
matinée con cocktail e fiori offerti
ora 21 ing. e cons. gratuita
alla dama in abito da sera
Fiori e ricami premi

FAIR CO
Sera elegante con
ROMA
Dipinto ad olio, premi e sorprese tra le dame
Domani 15,30 ing. GRATUITO

rai RADIOTELEVISIONE ITALIANA
Sede regionale per il Piemonte
AUDITORIUM
Questa ore 21
Direttore Karl
Soprano Paulette
Zafred - Ferrero - Arrigo
Orchestra Sinfonica
della Rai di Torino
Posto numerato L. 5.000
Ingresso L. 3.000

PAULIN
Ore cabaret
Pren. t. dalle 16

TEATRO MACARIO
presenta
«IN FEN LI CASI...»
dal 15 al 22 maggio ore 21
prenot. tel. 533.946

DU PARC
Il salotto Torino
Una serata diversa
prolungata - minishow
Lunedì prossimo
**SERATA
FANTASTICA**
1° CONCORSO DI PITTURA

Rocadere
via A. Doria 9 - tel. 513.771
CONCORSO NAZIONALE
MISS ITALIA 1982
GRAN GALA CON ELEZIONE DI
MISS MUNDIAL
SPILATA BIKINI PARFUMI DI
«NOU-NOU» - PARTECIPA:
ISABELLE GIANFERDI
MISS ITALIA PER

danze **club 84**
Ore 21 Festa della Primavera
orch. I VALZERIANI
Rose a 15,30 inizio matinee

CAFFE' CONCERTO San Carlo
Stasera a musicale
Montanari
Prenotazioni 011/515.317

danze **arlecchino**
ore 21
elegante serata
Ballo Licio e sorpresa

Rete uno

- 14 — **Giacinta**, sceneggiato. Con Franca Maria De Monti, Giorgio Bonora, Maria Pia Frezzi, Mario Colli, Veronica Lazar, Ombretta De Carlo, Bianca Galvan, Ferrero. Regia di Gian Luigi Calderone. Quinta puntata, replica
- 14,30 **Oggi al** **...**
- 14,40 **Fiabe...** così, cartoni animati
- 15 — **Vita** **...** **Strane creature** **...** foresta, documentario
- 15,30 **Cronache di sport**
- 16 — **Tg1 cronache**
- 16,30 **Tre ripeti** e **...** **maggiordano** **...** **Beasley story**, telefilm
- 17 — **Tg1**
- 17,05 **Astroboy**, cartoni animati
- 17,30 **L'appuntamento** **...** **Barbara Boncompagni** in: **Tre per tre**, musicale. Ospiti della puntata di oggi sono: Sandro Giacobbe **...** **Sarà la nostalgia**; Flavia Fortunato, Enrico Ruggeri e Fabio Concato
- 18,30 **Spazio libero**, i programmi dell'accesso: Fronte Radicali Invalidi: Sessualità handicappata, attualità
- 18,50 **Colorado: Uomini di ferro**, Pallottole d'oro, telefilm. Con Richard Chamberlain, Robert Conrad, Raymond Burr.

- ...** **Carrera**, Vincent Roberts. **...** parte — **Pasquini** **...** **lo** **...** **McDonald** si separano per un po'. Il primo riprende a vagabondare in cerca della miniera d'oro, mentre il secondo torna a Saint Louis. Il richiamo della prateria però si fa subito sentire **...** **McDonald** torna dall'amico giusto in tempo per vederlo morire
- 19,45 **...** **del giorno dopo** **...** **Che tempo** **...**
- 20 — **Telegiornale**
- 20,40 **...** **Garibaldi**, incontri, interviste, immagini e canti raccolti da Beniamino Placido **...** un programma di Pierina Adams **...** Valerio Ochetto. Regia di Paolo Gazzara — **In occasione del centenario** **...** **morte dell'Eroe dei Due Mondi**, Beniamino Placido conduce **...** sorte di gioco dell'oca per fare il punto sulla sua figura, da molti **...** da molti discussa. Vi partecipano, oltre agli onorevoli Spadolini e Craxi, collezionisti di cimeli garibaldini, anche Giulio Andreotti, Leonardo Sciascia, Indro Montanelli, Katia Ricciardelli, Paolo Poli
- 22,40 **M.A.S.H.: Requiem per un peso massimo**, telefilm
- 23,10 **Telegiornale**

Italia 1

58-41-25-23 (Antenna Nord)

- 14,30 **...** **Hospital: avventure e amori** **...** **Charles**, telefilm
- 15,20 **...** **del** **...** **vent'anni**, con Bing Crosby, Jane Wyman. Usa commedia 1952. — **Famoso attore di riviste sacrifica tutto per la carriera e** **...** **im** **...** **succeso**. Poi si accorge di essersi alienato l'affetto del figlio e **...** **riaverto**
- 17 — **Blm** **...** **Bem**, per i ragazzi: **I Superamici**, cartoni animati
- 18,30 **Dick Van Dyke**, telefilm
- 19 — **Parole**, **...** di spettacolo, personaggi e libri
- 19,25 **Il pescatore**, rubrica di pesca a cura di Max Del Frate
- 19,30 **La gang degli Orsi**, telefilm
- 20 — **Cartoni animati**
- 20,30 **Hud il selvaggio**, con Paul Newman, Melvin Douglas, Patricia Neal. Usa dramma western 1962. — **Fiero, ribelle e durissimo ranchero litiga continuamente con i più stretti parenti.** **...** **fine vince**, **ma lo lasciano solo**
- 22,30 **FBI**, telefilm
- 23,30 **Lo sport: Pugilato**
- FILM 0,30 **Matu**, di K. Arthur, con L. Grant. Usa horror 1977

il meglio alla radio

UNO (FM 92,1)

- 13,35 **Master**. Collegamenti, notizie e antepremiere **...** **mondo musicale**
- 14,26 **Pool sportivo** in collaborazione con il GR1 presenta **Giro d'Italia flash**
- 15 — **Musica**, musica. Tra le 15,05 e le 16,15 **...** **1° tappa**
- 16,30 **Il paginone**. Rotocalco sonoro di attualità culturale ideato e condotto da Giuseppe Neri
- 18 — **Divertimento musicale**. Alla scoperta dei dischi... poveri. Programma di Francesco Maria Marucci
- 18,30 **Tonino Ruscito** presenta **Globetrotter**. Viaggio nel mondo dei 33 e 45 giri
- 19,30 **Radiouno jazz '82**, jazz dall'Est in compagnia di Guido Gazzoli
- 20 — **Il naso di Nicolaj Gogol**. Versione radiofonica di Giuseppe Annabella D'Avino
- 20,30 **La giostra**. Cultura e società. Programma di Romolo Rancini
- 21 — **Le musiche da film di Nino Rota**
- 21,35 **L'orchestra di F. Chackaloff**
- 21,55 **In diretta dal Teatro Petruzzelli di Bari** **Azzurro '82**. Gara musicale a squadre condotta da Beppe Viola

Rete due

- 14 — **In diretta** **...** **Milano: Pomerriglio al Giro**, con Toni Birelli e Dino Siani - Frate Indovino - L'opinione
- 14,20 **Finestra** **...** **Giro**, i primi 1000 chilometri
- 14,30 **Flash Gordon**, cartoni animati. Secondo episodio: Il tunnel del terrore
- 15,10 **In diretta** **...** **Viareggio: Sessantacinquesimo Giro d'Italia**. Prima tappa
- 16,40 **La** **...** **di domani**
- 16,45 **L'Apemala**, cartoni animati
- 17,10 **Heizacomic**, un programma di comiche
- 17,45 **Tg2 flash**
- 17,50 **Parlamento** - Tg2 sport-sera
- 18,05 **Il primo Mickey Rooney: il premio Nuovi Talenti**, telefilm
- Gli indiani dell'America** **...** **Nord: La** **...** **del bisonte**, documentario
- 18,50 **Buonasera con Milva**, varietale musicale — **La decima ed ultima puntata della trasmissione prevede la partecipazione** **...** **Enzo Jannacci**, autore di alcune canzoni raccolte **...** **Milva nel suo penultimo lp**. Tra gli ospiti troviamo anche Garbo, **...** **cantautore già precedente**

mente noto col nome **...** **Faust'o** e **Fanigliano**.

- 19,45 **Tg2**
- 20,40 **La vera storia della Signora delle Camelie**, sceneggiato. Con Gian Maria Volontè, Carla Fracci, Bruno Ganz, Fabio Traversa, Isabelle Huppert, Fernando Rey, Paola Borboni. Regia di Mauro Bolognini. Prima puntata
- 21,45 **In** **...** **dal Teatro Petruzzelli di Bari**, Tv2 e Radiouno, in collaborazione **...** l'associazione Fonografici Italiani **...** col patrocinio del Comune di Bari: **Azzurro '82**, gara musicale a squadre condotta da Beppe Viola. Regia **...** **Eros Macchi**, prima puntata. Sono **...** **correnti musicali** che si confrontano oggi, **...** **plisquadra** **...** **«superospiti»**. Ecco alcuni tra i partecipanti: Alice, Eugenio Finardi, Hashford e Simpson, Loredana Bertè, Tony Esposito, Ron, Marco Ferradini, Antonello Venditti, Fred Bongusto, Nada, Franco Califano, Marco Camerini, Phoebe Cates, Riccardo Cocciante, I Passengers, Ivan Graziani e Le Orme
- 23,30 **...** **...** **da Bari: Azzurro '82**, risultati delle votazioni

Montecarlo

- 17,30 **...** **La piccola Hexi** - Capitani Nemo, cartoni animati
- 17,55 **...** **...** **cartoni animati**
- 18,25 **La tata e il professore**, telefilm. Con Juliet Mills — **Le divertenti avventure di una Mary Poppins dei nostri giorni**
- 18,55 **Shopping**, guida per gli acquisti sicuri presentata da Paola Protasi
- 19,10 **Telemenu**, **...** ricetta **...** giorno e utilissimi consigli **...** cucina presentati da Paola Protasi
- 19,20 **The collaborators: Un pizzico di fortuna**, telefilm
- 20,15 **Notiziario**
- 20,20 **Editoriale**, commento del giorno a cura **...** **Giornale Nuovo**
- 20,25 **Quotazioni oro**
- FILM 20,30 **Colpo** **...** **500** **...** **National Bank**, **...** **Peter Hall**, con Ursula Andress, Stanley Baker, David Wayne. Gran Bretagna commedia 1970 — **Funzionario** **...** **banca progetta il colpo con due complici**. Poi tutti cercano di imbrogliarsi a vicenda
- 22,10 **Oroscopo**
- 22,15 **Rotocalcio**, settimanale sport
- 23,15 **Notiziario** - Editoriale

DUE (FM 95,6)

- 14 — **Trasmissioni regionali**
- 15 — **Radiodue** **...** (il parte) Un programma d'intrattenimento in diretta
- 16,32 **Sessantaminiuti**. Avvenimenti, attualità, curiosità e musiche del mondo dello spettacolo. Conducono in studio Sandro Merli e Claudia Di Giorgio
- 17,32 **Le confessioni di un italiano** di Ippolito Nievo. Lettura integrale **...** **più voci dirette** da Guglielmo Morandi
- 18 — **Le** **...** **della** **...** **cura di Laura Padellaro**
- 18,45 **Il giro** **...** **l'uomo e il** **...** **rapporto con la natura: «Un treno fra le stelle»** di Flaminia Morandi
- 19,57 **Mass-Musica** ovvero **...** **musica che** **...** **pre** **...** **piaciuta a tutti con qualche piccola parentesi di musica d'élite**
- 22 — **...** **notte: Firenze**. Testimonianze e riflessioni notturne sul vivere quotidiano

Rete tre

- 17,30 **Boccaccio e c.**, sceneggiato liberamente tratto dal Decamerone di Giovanni Boccaccio. Prima Giornata - V Novella: **La marchesa di Monteferrato e il re di Francia**. Con Mona Freiberg, Michael Greiling, Beppe Chierici
- 18,30 **L'orecchioocchio**
- 19 — **Tg3**
- Intervallo con: La gondoia del tempo: il nano Slalom** **...** **Cor-**
- 19,35 **Le** **...** **di Nural**, dal radiodramma **...** **Michelangelo Pi-** **...** **Con Gaetano Lubino e** **...** **Delogu**
- 20,05 **Educazione e Regioni: Letteratura infantile**. Quinto giorno: **conversazione sull'argomento** **...** **settimana**
- 20,40 **Edipo Tiranno**, di Sofocle. Traduzione di Edoardo Sanguineti. Con Vittorio Franceschi, Isa Danieli, Carlo Montagna, Ettore Toscano. Regia di Brenno Bresson. Con Sofocle il mito **...** **Edipo** **...** **divenuto dramma** **...** **teatro**. Brenno Bresson ha posto in risalto quanto in esso affiora **...** **passaggio da una società matriarcale ad una patriarcale**
- 22,30 **Tg3**

Svizzera

- 14 — **Lugano: T** **...** **internazionale** **...** **tennis femminile**, quarti di finale. Cronaca diretta **...** **Nell'intervallo** (14,55-16,30 circa) **...** **Giro** **...** **Cronaca diretta**
- 18 — **Per i più piccoli: ... e Co: il campione**, cartoni animati
- 18,05 **Per i bambini** **...** **il coniglietto** **...** **quadrato: Un semplice foglio di carta**
- 18,10 **Per i ragazzi: Un** **...** **biglio dei veri gemelli**
- 18,45 **Telegiornale**
- 18,50 **La vita** **...** **...** **il battesimo**, telefilm
- 19,20 **...** **Montreux: ... d'or '82**
- 19,50 **Il Regionale**
- 20,15 **Telegiornale**
- 20,30 **Reporter**, settimanale di informazione
- 21,40 **Incontro musicale** **...** **Joan Baez**
- 22,30 **Grande schermo**, quindicinale di attualità cinematografiche
- 22,50 **Telegiornale**
- 23 — **Lugano: Torneo internazionale** **...** **tennis femminile**
- 23,10 **...** **...** **di Arsenio Lupin: ...** **...** **svres**, telefilm
- 24 — **Telegiornale**

Capodistria

- ...** **Notiziario**
- 18,05 **Orizzonti**, settimanale **...** **attualità**
- 18,40 **Ciao ragazzi**, appuntamento **...** **i più giovani: Fiabe dei paesi lontani**, racconto realizzato **...** **pupazzi animati** - Giochi primaverili - Le canzoni per i più piccoli
- 19 — **La scuola: Rassegna cinematografica** **...** **Non Alinati: Le** **...** **beduini**, documentario. Replica
- 19,30 **Tem d'attualità**
- 20 — **Cartoni** **...**
- 20,15 **Telegiornale** - Punto d'incontro
- Due minuti**, notizie flash **...** **filmati d'attualità**
- 20,30 **Da Monaco di** **...** **campionato mondiale di pugilato** **...** **Semifinali**
- 22 — **Telegiornale** - tuttoggi
- 22,10 **...** **di Baviera: ...** **...** **di** **...** **Semifinali**
- 23,40 **Telegiornale** - tuttoggi
- 23,50 **Odprta** **...** **confine aperto**, trasmissione **...** **lingua slovena**

TRE (FM 98,2)

- 12 — **Pomeriggio musica** **...** **a cura di Paolo Donati**
- 15,30 **Un certo discorso a** **...** **cura di Pasquale Santoli**
- 17 — **Spazio Tre**. Musica e attualità **...** **culturali** **...** **presentate** **...** **Corrado Bologna**
- 19 — **I Concerti** **...** **Napoli**. Direttore Miklos Erdelyi
- 21,10 **...** **...** **Dal Festival Pontino 1981**. Presenta Paolo Renosto
- 23 — **Angelo Leonardi** presenta **Il jazz**

G. R. P.

Canali 42-60-66

- FILM 14** — **Manege all'italiana**, di Franco Indovina, con Ugo Tognazzi, Romina Power, Grazia Bucciella, Paola Bononi, Anna Maria Italia commedia 1985. — **Nell'Italia '85**, quando il divorzio sembrava lontanissimo, un divo diventa poligamo sposando tutte le donne di cui s'innamora, ma mai rompere i precedenti legami. C'è una cantante lirica, una tedesca, una brutta riccone, una donna anziana e una ninfetta. Tutte, a turno, sono fam.
- 15,30 **George**, telefilm
- 15,55 **La donna bionica**, telefilm
- 16,50 **Grp spettacolo**
- 17 — **Luna Park**, per i ragazzi
- 17,55 **Don Chuck**, cartoni animati
- 18,30 **Starzinger**, cartoni animati
- 18,55 **Il magnifico dozzina**, telefilm
- 19,25 **Grp flash**
- 19,35 **Grp attualità**
- 19,45 **Un campione a giorno**, rubrica
- 20 — **Un campione a giorno**, rubrica
- 20,25 **Il grillo parlante**, cabaret con Beppe Grillo
- FILM 20,35** **L'invitata**, di Vittorio De Seta, con Michel Piccoli, Joanna Shimkus, Paul Barge. Italia-

-Francia commedia 1970. — Sposato qualche anno, torna un viaggia a compagnia un'amica. moglie capisce che i due c'è qualcosa a fugge disperata con un architetto. Poi, ritrovandosi a vivere la stessa situazione, capisce di essersi sbagliata e torna indietro.

- 22,20 **Unica**, telefilm
- 23,15 **Il grillo parlante**, con Beppe Grillo
- 23,25 **Grp flash**
- FILM 23,30** **Carnè**, per sette di Jerry Jameson, con Carr, Jennifer Billingsley. Usa drammatico 1971. — Sette mercenari messicani incontrano un auto-stoppista e lo violentano sotto gli occhi del fidanzato. Poi scappano inseguiti dalla polizia e dal giovane che cerca di farli fuori.
- 0,30 **Dai giornali oggi**, rassegna della stampa cittadina
- FILM 1** — **Totò, Peppino e le fanatiche**, di Mario Mattoli, con Totò, Peppino, Filippo. Italia commedia 1958. — Due amici finiscono per una serie di equivoci in manicomio. Allora raccontano al direttore la loro allucinante storia.
- FILM 2,30** **La ragazza di scorta**, Gran Bretagna commedia

Canale 5

Canali 32-36-43-61-69

- 14 — **Sentieri**, sceneggiato
- FILM 14,45** **Walter Lang**, con Errol Mer- man. Usa commedia 1953
- 17,30 **Laura**, cartoni animati
- 18 — **La pianeta**, cartoni animati
- 18,30 **Popcorn**, musicale
- 19 — **Tarzan**, telefilm
- 20 — **Aspettando il**, telefilm
- 20,30 **Woman**, telefilm
- FILM 21,30** **Il toro**, di Richard Lester, con Zero Mostel, Burt Keaton, Phil Silvers. Usa commedia 1966. — Girandola di trovate a follia ambientata in un'antica Roma piccante e simpatica. Uno schiavo deciso a riconquistarsi il figlio del suo padrone che si fa amico procurandogli una ragazza. Gli capita però di sollevare una serie di equivoci coinvolgendo eroi e patrizi.
- 23,30 **Special musicale**
- FILM 0,30** **Histoire d'O...**, di J. Jaeckin, con Corinne Clery, Martine Kelly, Noury. Francia drammatico 1975. — La bellissima O. ama il perverso René che per amore si dimostra pronta praticamente a tutto.
- **Agente speciale**, telefilm

R.Tele Aosta

62-31-35

- 14 — **Don August**, telefilm
- FILM 16** — **I cieli dell'Arizona** - I Texas, di Harry Frazer, con John Wayne. Usa western — Western di poche pretese: i banditi spadroneggiano in città. Arriva John Wayne che comincia a farli fuori ristabilendo l'ordine, scoprendo l'identità del loro fantomatico capo e sposando.
- 17,30 **Il gioco**
- 18,30 **Superclassifica show**, i filmati di hlt parade
- 19,30 **Neozap**, telefilm
- 19,45 **Tang**, telefilm
- 20,15 **Combat**, telefilm
- FILM 21,45** **Il sergente Kieme**, di Sergio Grieco, con Massimo Serato, Peter Strauss. avventuroso 1972. — Nel 1918 un soldato tedesco decide di disertare e cambia la sua divisa con quella di un francese. Subito viene preso per una spia e comincia a subire una lunga serie di agguati.
- 23,15 **Don August**, telefilm

Telestudio (Retequattro)

Canali 24-45

- 14 — **Dancin' Days**, telefilm
- FILM 14,45** **Gianni e Polo Nord**, di J. Yarlough, con Abbot, Lou Costello. Usa commedia 1952. — I due amici, stavolta vigili del fuoco, si invischiavano in una strana contesa fra cercatori d'oro, ballerine fatali e banditi.
- 16,30 **Cuore**, cartoni animati
- 17 — **La del ranocchi**, cartoni animati
- 17,30 **Ufo Dispolon**, cartoni animati
- 18 — **Una strana ragazza**, telefilm
- 18,30 **Dancin' Days**, telefilm
- 19,45 **Cuore**, cartoni animati
- 20,15 **Truck Driver**, telefilm
- 90 secondi, le opinioni che contano
- FILM 21,15** **Il giustiziere della notte**, di Winner, con Charles Bronson. Usa drammatico 1974. — Un tranquillo ingegnere per vendicare la moglie uccisa dai gangster gira la città ammazzando tutti i teppisti che gli capitano a tiro.
- FILM** — **Preparati la**, di Fernando Baldi, con Terence Hill. Italia western 1968
- FILM 0,30** **La ragazza dalle mani di corallo**, Italia drammatico

Quarta Rete

Canale 22

- FILM 14** — **La spirale**, di Sidney Hayers, con Chad Everett, R. Fleming. Gran Bretagna giallo — Un piromane ha dato fuoco ad alcuni depositi di materie plastiche. Un detective indaga.
- 15,30 **L'incredibile dottor Hogg**, telefilm
- 16,30 **Cisco Kid**, telefilm
- 17 — **I-Zembo**, cartoni animati
- FILM 18,15** **Film**, titolo pervenuto in tempo utile
- 19,45 **I-Zembo**, cartoni animati
- 20,15 **Tutto cinema**
- 20,30 **Deputy lo sceriffo**, telefilm
- 21 — **L'incredibile dottor Hogg**, telefilm
- FILM 21,30** **Il ha morito?**, di George Lazenby, Adolfo Celi. poliziesco 1972 — Uccidono una bambina a Parigi. Anni dopo, lo stesso sistema, uccidono una a Venezia. Il padre della piccola vittima giura di darsi pace non avrà scoperto il colpevole. Questo fa il vuoto intorno a sé eliminando vari testimoni.
- 23 — **Kid**, telefilm
- 0,20 **Hogg**, telefilm
- 1 — **Quantin**, telefilm
- FILM 1,30** **Film**

Teleradio city

Canali 44-47

- 14,20 **God Sigma**, cartoni animati
- 15,20 **God Sigma**, cartoni animati
- 15,50 **Doris Day**, telefilm
- 16,20 **Starzinger**, cartoni animati
- 16,50 **I cartoni animati**
- 17,20 **God Sigma**, cartoni animati
- 17,50 **I cartoni animati**
- 18,20 **Love boat**, telefilm
- 19,30 **Love american style**, telefilm
- 20 — **Vive**, trasmissione musicale in diretta condotta da Dino Crocco. Al programma partecipano complessi di liacio e ogni specialità. Uno spazio è aperto ai dilettanti spettacolo, mentre un altro è a disposizione di chiunque voglia pubblicare un'iniziativa umanitaria.
- FILM 23,30** **Ragazza a**, di R. Baiducci, con Monique Vita. Francia commedia 1978. — Un hard non tutto purgato nell'edizione televisiva. Una donna eredita dal marito una catena di piacere montata su roulettes. Diverse organizzazioni criminali la contrastano in vario modo e la polizia non le dà aiuto.
- **Film**

Quinta Rete

Canale 47

- 14,30 **Cartoni animati**
- 15 — **Gundam**, cartoni animati
- 15,30 **Documentario**
- 16 — **Scacco matto**, telefilm
- FILM 17** — **Run**, di Agosti, con Jimi Hendrix. documentario. — Dopo la morte del noto musicista negro si cerca di scavare nel suo personaggio per saperne di più. Poco importante conclusioni: il piatto forte del documentario è costituito dalle canzoni che vi sono inscritte.
- 18,30 **Lupo da Lupia**, cartoni animati
- 19,30 **Buonasera con...**
- 20 — **Cartoni animati**
- 20,30 **Una coppia quasi normale**, telefilm
- 21,30 **Bazar**, vendita in diretta di varia merce a prezzi scontatissimi presentata da Frate
- 23,15 **Scacco matto**, telefilm
- 0,15 **Telefilm**
- 0,45 **Mondo**

Videogruppo

Canali 52-54-57

- 14,45 **La sopravvivenza**, piccoli annunci economici in diretta per telefono
- 15,30 **Uasi**, cartoni animati
- 16 — **Calcio**, cronache campionato di calcio
- 18,30 **Uasi**, cartoni animati
- 19 — **L'orizzonte**, filo diretto col sindaco
- 19,30 **Videomondo**
- 20 — **Uasi**, cartoni animati
- FILM** — **Il circo degli orrori**, di Sidney Hayers, con Anton Drifting, Erika Remberg. Gran Bretagna horror 1980 — Ex chirurgo ricercato polizia per certi esperimenti poco ortodossi dirige un circo composto da riccati a cui la polizia si oppone. Poi comincia a ricattare i suoi dipendenti facendo sparire quelli che si ribellano apertamente. Le spazzioni mettono la polizia che cerca innanzitutto di stabilire l'identità del medico.
- 22,30 **La famiglia Smith**, telefilm
- 23 — **L'eco di Eva**, telefilm
- 23,30 **Film**

Tele Subalpina

Canale 46

- 17 — **La principessa Zaffiro**, cartoni animati
- 17,30 **La principessa Zaffiro**, cartoni animati
- 18 — **La principessa Zaffiro**, cartoni animati
- 18,30 **La principessa Zaffiro**, cartoni animati
- 19,15 **Occhio alla foto**
- 19,30 **La principessa Zaffiro**, cartoni animati
- 20,30 **Cristiani a scuola**
- FILM 21** — **I rinnegati**, di Captain Kidd, con Bernard Corey. Avventuroso 1962
- 22,30 **Giorno per giorno**, telefilm
- 23 — **Piemonte podista**

Studio Nord

Canali 49-43

- 14 — **I-Zembo**, cartoni animati
- FILM 14,30** **I figli di nessuno**, di Raffaele Matarazzo, con Amedeo Nazzari, Yvonne Sanson. Italia drammatico
- FILM 16,40** **Film**, titolo pervenuto in tempo utile
- 19,05 **Giorno per giorno**
- 19,15 **Canavese oggi**
- 20,10 **Film**
- FILM 22,30** **Scotland**, di 0075, Gran Bretagna poliziesco 1984
- 22,30 **Canavese oggi**
- FILM 23** — **24 ore**, Italia drammatico

Tv Flash

Canali 39-26

- 15 — **Colorados**, di William Witney, con Bick Jason. Usa western
- 16,20 **El Cjorro**, Italia western 1965
- FILM 17,15** **El Cjorro**, Italia western 1965
- 18,45 **Cartoni animati**
- 19 — **I giochi della gioventù**
- 19,30 **Flash**
- 20,45 **Flash**
- 21,45 **Rubrica di spettacolo**
- FILM 22** — **Indirizzo**, di J.P. Le Chanols, Daniel Delorme, Bernard Blier

Telecupole

Canali 57-64

- 14,30 **Lassele**, cartoni animati
- 15 — **Lassele**, cartoni animati
- 16 — **Lassele**, cartoni animati
- 17,30 **Lassele**, cartoni animati
- 19 — **Clak**, filmati musicali
- 20 — **Lassele**, cartoni animati
- 20,30 **Payton Place**, telefilm
- FILM 21,30** **Peccato d'amore**, con Sarah Miles. Gran Bretagna drammatico 1972
- 23 — **Metodi stop**

Rete Manila 1

Canali 37-44

- FILM 14,30** **L'orma del leopardo**, con Johnny Sheffield. Usa avventuroso
- 16,30 **Jolly**, dilettanti dello spettacolo presentati da Umberto Clivio
- 18,30 **Tarallucci e vino**, musica da Napoli
- 19,30 **Docteur Carabes**, telefilm
- 20 — **L'altro turismo**
- FILM 20,30** **Egitto avventuroso**, di Youssef Chahine. Egitto avventuroso 1966
- 22,30 **Film**

A3 Piemonte

33-25-27-71-39

- FILM 14** — **Film**, titolo non pervenuto in tempo
- 15,40 **Huddles**, cartoni animati
- 16,30 **The Invaders**, telefilm
- 19 — **Agente Pepper**
- 19,50 **Notiziario**
- 20,30 **Il grillo parlante**
- 20,40 **La bustarella**, giochi a premi fra squadre regionali presentati da Ettore Andenna. Regia di Cino Tortorella
- 24 — **Film**

STAMPILA SERA

CRITICA

PUBBLICO

Capitolino
Ortino
Favorevoli
Discreto
Medio
Succeso
Consensi
Scarno

Cristallo

La villa delle anime maledette, di Carlo Ausino, con Bodo Lomax, Jean Pierre Aumont (Italia-Coli) — Intrattenimento girato a Torino e ambientato in una misteriosa villa un film dalla forte suspense. Visto 14
16,30; 18,30; 20,30; 22,30
Drammatico
Oggi la prima

Romano

L'inganno, di Volker Schlöndorff, con Bruno Ganz, Hanna Schygulla (Germania Occ-Coli) — Ultimo film del geniale regista di «Il tamburo di latta», su una vicenda d'amore e inganno. Visto 14
16,30; 18,30; 20,30; 22,30
Drammatico
*** / ****

Donia

Sul lago d'Isola, di Mark Rydell, con Katherine Hepburn, Henry Fonda, Jane Fonda (Usa-Coli) — Premiato con l'Oscar per il miglior attore e la migliore attrice, Fonda e la Hepburn nei panni di anziani coppia. Visti
16,30; 18,30; 20,30; 22,30
Commedia
*** / ****

Studio Ritz

Diritto di cronaca, di Sidney Pollack, con Paul Newman, Sally Field (Usa-Coli) — Vicenda lottamente tratta dal «Procaccio» di Kafka, di un uomo accusato e perseguitato senza sapere di cosa e da chi. Non visti
16,30; 18,30; 20,30; 22,30
Drammatico
*** / ****

Gioiello

Momenti di gloria, di Hugh Hudson, con Ben Cross, Jan Chazot, Cheryl Campbell (Usa-Coli) — Con diverse motivazioni due studenti universitari si allenano per vincere la olimpiade del 1924. Oscar miglior film. Non visti
16,30; 18,30; 20,30; 22,30
Drammatico
*** / ****

Torino

Paradise, di Stuart Gillard, con Willie Aames, Phoebe Cates (Usa-Coli) — Dopo il tempo delle mele e «L'ultima birra» un'altra storia d'amore tra adolescenti, con tanta musica e bel paesaggio. Non visti
16,30; 18,30; 20,30; 22,30
Commedia
* / ****

Keller

Excellibur, di John Boorman, con Nicol Williamson, Nigel Terry, Helen Mirren (Grecia-Coli) — Con la sposa fatisca e con l'aiuto del Mago Merlino, Artù diventa re, ma non ha fatto i conti con una moglie inerte
16,30; 18,30; 20,30; 22,30
Fantastico
*** / ****

Vittoria

Benito e il sole, di Lawrence Kasdan, con William Hurt, Kathleen Turner, Richard Crenna (Usa-Coli) — Uomo, appassionatamente innamorato, viene spinto al delitto. Visto 14
16,30; 18,30; 20,30; 22,30
Giallo
** / ****

Ideal

Il cacciatore, di Michael Cimino, con Robert De Niro, Christopher Walken, John Savage, (Usa-Coli) — Lucida e crudele rappresentazione dell'efficienza bellica, attraverso la esperienza di tre eroi. Visti 14
16,30; 18,30; 20,30; 22,30
Guerra
Riduzione 80

Acapulco

Più bello di così al mare, di Pasquale Festa Campanile, con Enrico Montesano (Italia-Coli) — Ex carcerato per aiutare la famiglia intraprende la professione del tenente. Del romanzo di Antonio Aniasi. Visti 14
20,30; 22,30
Commedia
** / ****

Liliput

La casa stragata, di Bruno Corbucci, con Renato Pozzetto, Gloria Guida (Italia-Coli) — Pro-messi sposi trovano bellissima casa a prezzo irrisolto. Equivoci e guai mantengono. Immediatamente che c'è qualcosa scritto. Non visti
16,30; 18,30; 20,30; 22,30
Commedia
* / ****

Ambra

Calderon, con Mino D'Angelo, Regina Bianchi, Sonia Viviani (Italia-Coli) — Gli canoni della sceneggiata una drammatica vicenda d'amore e di violenza di giorni nostri. Non visti
20,30; 22,30
Drammatico
Non recanato

Lux

Bello mio bellissimo, di Sergio Corbucci, con Giancarlo Giannini, Mariangela Mele, Stefania Sandrelli (Italia-Coli) — Consulenza comica all'Italia. Tra amore, gelosia e irragionevole avventura. Non visti
15,45; 18,20; 20,30; 22,30
Commedia
** / ****

Eliseo

La poliziotta a New York, di Michele Massimo Tarantini, con Edwige Fenech, Alvaro Vitali, Renzo Montagnani, Aldo Mascione (Italia-Coli) — Bo-illo casi per le avventure della bella e zelante poliziotta ora anche alla Ocean N.Y. Commedia
Ap. 20,30; 22,30
Non recanato

Nazionale

L'omertà con l'amante sotto il letto, di Mariano Laurenti, con Lino Banfi, Janet Agren, Alvaro Vitali, Leo Gullotta (Italia-Coli) — Vicende all'italiana di uomo politico con bella amante nascosta. Visti 14
15,17; 18,30; 20,30; 22,30
Commedia
Prima visione

Eliseo

La poliziotta a New York, di Michele Massimo Tarantini, con Edwige Fenech, Alvaro Vitali, Renzo Montagnani, Aldo Mascione (Italia-Coli) — Bo-illo casi per le avventure della bella e zelante poliziotta ora anche alla Ocean N.Y. Commedia
Ap. 20,30; 22,30
Non recanato

Olimpia

Borotoko, di Carlo Vardone, con Carla Vardone, Eleonora Giorgi (Italia-Coli) — Piazzista l'indiviso si finge uomo di mondo per conquistare la bella collega. Non visti
16,30; 18,30; 20,30; 22,30
Commedia
*** / ****

Faro

Ricche e f... di George Cukor, con Jacqueline Bisset, Candice Bergen, (Usa-Coli) — Storia di una lunga amicizia, risentimenti e gioie, tra due donne: una casalinga appagata, l'altra, irrequieta scorticata. Non visti
16,20; 18,30; 20,30; 22,30
Commedia
*** / ****

Repor

Consen il barbone, di John Milius, con Arnold Schwarzenegger, Samuli Benjamin, Ben Davi-son, Gary Lopez (Usa-Coli) — La storia di Conan, re dei barbari, uomo fortissimo e potente, ma giusto e saggio. Visto 14
15,17; 30; 20,30; 22,30
Avventuroso
*** / ****

Eliseo

La poliziotta a New York, di Michele Massimo Tarantini, con Edwige Fenech, Alvaro Vitali, Renzo Montagnani, Aldo Mascione (Italia-Coli) — Bo-illo casi per le avventure della bella e zelante poliziotta ora anche alla Ocean N.Y. Commedia
Ap. 20,30; 22,30
Non recanato

Capitol

Frankenstein Junior, di Mel Brooks, con Gene Wilder, Peter Boyle, Martin Feldman, Cloris Leachman, Madeline Kahn (U.S.A.) — A distanza di diversi anni, architetto, a cui hanno ucciso la moglie, continua a vendicarsi. Visti 18,30; 20,30; 22,30
Drammatico
* / ****

Eliseo

La poliziotta a New York, di Michele Massimo Tarantini, con Edwige Fenech, Alvaro Vitali, Renzo Montagnani, Aldo Mascione (Italia-Coli) — Bo-illo casi per le avventure della bella e zelante poliziotta ora anche alla Ocean N.Y. Commedia
Ap. 20,30; 22,30
Non recanato

Augustus

Il giustiziere della notte 2, di Michael Winner con Charles Bronson, Jill Ireland, Vincent Gardia, Anthony Franciosa (Usa-Coli) — A distanza di diversi anni, architetto, a cui hanno ucciso la moglie, continua a vendicarsi. Visti 18,30; 20,30; 22,30
Drammatico
* / ****

Eliseo

La poliziotta a New York, di Michele Massimo Tarantini, con Edwige Fenech, Alvaro Vitali, Renzo Montagnani, Aldo Mascione (Italia-Coli) — Bo-illo casi per le avventure della bella e zelante poliziotta ora anche alla Ocean N.Y. Commedia
Ap. 20,30; 22,30
Non recanato

Capitol

Frankenstein Junior, di Mel Brooks, con Gene Wilder, Peter Boyle, Martin Feldman, Cloris Leachman, Madeline Kahn (U.S.A.) — A distanza di diversi anni, architetto, a cui hanno ucciso la moglie, continua a vendicarsi. Visti 18,30; 20,30; 22,30
Drammatico
* / ****

Eliseo

La poliziotta a New York, di Michele Massimo Tarantini, con Edwige Fenech, Alvaro Vitali, Renzo Montagnani, Aldo Mascione (Italia-Coli) — Bo-illo casi per le avventure della bella e zelante poliziotta ora anche alla Ocean N.Y. Commedia
Ap. 20,30; 22,30
Non recanato

Augustus

Il giustiziere della notte 2, di Michael Winner con Charles Bronson, Jill Ireland, Vincent Gardia, Anthony Franciosa (Usa-Coli) — A distanza di diversi anni, architetto, a cui hanno ucciso la moglie, continua a vendicarsi. Visti 18,30; 20,30; 22,30
Drammatico
* / ****

Eliseo

La poliziotta a New York, di Michele Massimo Tarantini, con Edwige Fenech, Alvaro Vitali, Renzo Montagnani, Aldo Mascione (Italia-Coli) — Bo-illo casi per le avventure della bella e zelante poliziotta ora anche alla Ocean N.Y. Commedia
Ap. 20,30; 22,30
Non recanato

Augustus

Il giustiziere della notte 2, di Michael Winner con Charles Bronson, Jill Ireland, Vincent Gardia, Anthony Franciosa (Usa-Coli) — A distanza di diversi anni, architetto, a cui hanno ucciso la moglie, continua a vendicarsi. Visti 18,30; 20,30; 22,30
Drammatico
* / ****

Eliseo

La poliziotta a New York, di Michele Massimo Tarantini, con Edwige Fenech, Alvaro Vitali, Renzo Montagnani, Aldo Mascione (Italia-Coli) — Bo-illo casi per le avventure della bella e zelante poliziotta ora anche alla Ocean N.Y. Commedia
Ap. 20,30; 22,30
Non recanato

Augustus

Il giustiziere della notte 2, di Michael Winner con Charles Bronson, Jill Ireland, Vincent Gardia, Anthony Franciosa (Usa-Coli) — A distanza di diversi anni, architetto, a cui hanno ucciso la moglie, continua a vendicarsi. Visti 18,30; 20,30; 22,30
Drammatico
* / ****

Eliseo

La poliziotta a New York, di Michele Massimo Tarantini, con Edwige Fenech, Alvaro Vitali, Renzo Montagnani, Aldo Mascione (Italia-Coli) — Bo-illo casi per le avventure della bella e zelante poliziotta ora anche alla Ocean N.Y. Commedia
Ap. 20,30; 22,30
Non recanato

STAMPA SERA

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONI - TORINO, VIA MARENCO 32 - TEL. (011) 55.961 - CODICE DI RILEVAMENTO POSTALE 10126 - SPEDIZIONE IN ABBON. POSTALE (GRUPPO 1/70) - LIRE 400 (ABBONATI E DOPIO)

**STUDIO
COMMERCIALE
IMMOBILIARE
ZANONCELLI**

CESSIONI - RILIEVI
AZIENDE - NEGOZI -
VOLTURE - COMPRA
VENDITA IMMOBILI
- FRAZIONAMENTI

10128 TORINO - VIA GENOVESI 4
Tel. 500.473/501.689/581.694/599.760

CORRE IL GIRO

Il Giro d'Italia ha avuto inizio ieri con un prologo a cronometro a squadre ed il francese Bernard Hinault, il grande favorito, ha già la maglia rosa. Oggi prima tappa, da Parma a Viareggio.

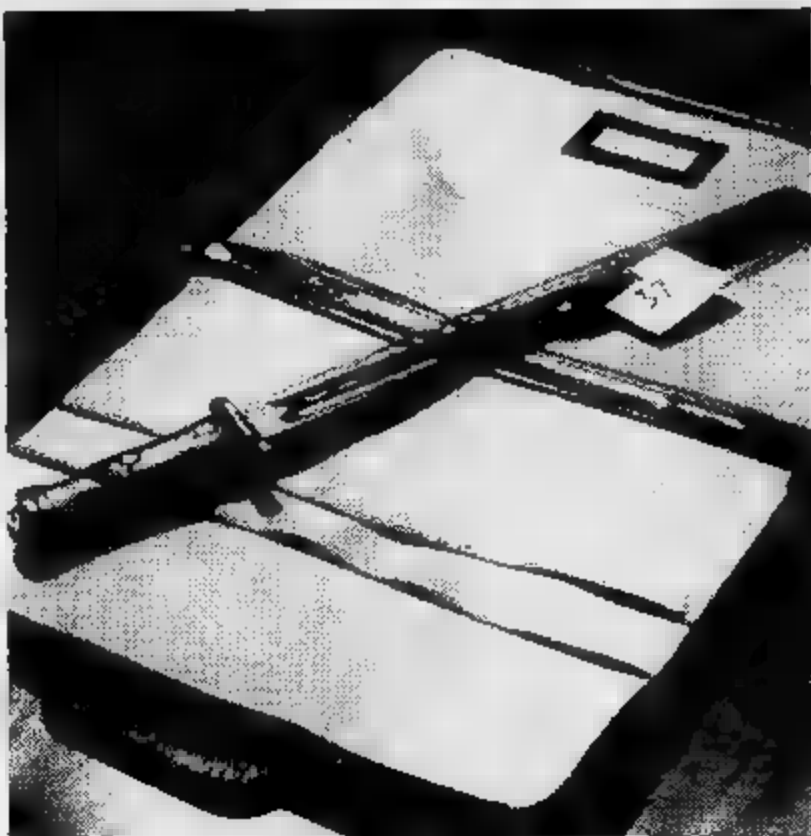
• A PAGINA 20

VENERDI' 14 MAGGIO - ANNO 114 - NUMERO 116

L'attentato al Papa a Fatima

VOLEVO UCCIDERLO CONFESSA IL PRETE

Wojtyla salvato da Camillo Cibin, capo degli agenti speciali vaticani - Il 20 febbraio il seguace di Lefebvre tentò di aggredire il leader spagnolo Gonzalez



LA SPADA DELL'ATTENTATORE: I 37 CENTIMETRI



IL CARDINALE MARCINKUS, I SERVIZI



LUCIA, L'ULTIMA DEI SEI DI FATIMA



IL FUGGITO IN FOTO DEL

■ Juan Fernandez Krohn ha confessato: «Volevo uccidere il Papa», ha detto ■ poliziotti portoghesi che lo hanno interrogato. ■ prete integralista spagnolo ha confessato agli inquirenti che era venuto apposta ■ Parigi per compiere l'attentato.

■ Durante l'ultimo tentativo, che ■ in confusione del momento poteva anche riuscire, è stato il capo dell'ufficio centrale ■ vigilanza della Santa Sede, Camillo Cibin, a salvare il Papa. Cibin, ■ veneto, che da tempo segue come un'ombra Giovanni Paolo II durante i suoi viaggi, ha capito per primo le intenzioni ■ quell'uomo vestito da prete ■ lo ha bloccato.

■ Juan Fernandez Krohn aveva già cercato di aggredire, tre mesi fa, il segretario generale ■ partito socialista spagnolo, Felipe Gonzalez. Il fatto avvenne all'aeroporto parigino ■ Orly, davanti a duemila persone. ■ Lo ha reso noto ieri sera in ■ conferenza stampa lo stesso dirigente socialista. «Mi sembrava un esaltato, ■ pericoloso», ■ detto Gonzalez, «e allora le mie guardie del corpo lo lasciarono andare».

■ L'attentatore di Giovanni Paolo II non faceva più parte da tempo dei seguaci di Lefebvre. Anche ■ vescovo tradizionalista gli sembrava ormai troppo «morbido». Era quindi entrato in ■ comunità ultra-integralista che considera gli ultimi ■ papi eretici e ritiene vacante la sede pontificia dopo la morte ■ Pio XII.

■ A PAGINA 9

Portaerei forse colpita



• A PAGINA 11

■ La flotta inglese registra qualche difficoltà per i danni inflitti dagli ■ argentini. Ieri una fregata è stata raggiunta ■ un siluro e una bomba ■ gravemente danneggiato un'altra nave. La portaerei «Hermes», colpita, secondo gli argentini, nei giorni scorsi, starebbe raggiungendo un porto del Mar del Caraibi.

Atm «chiacchierata» ... quanto caos nelle ore di punta!

Dal 1981 la città è collegata con tutti i sobborghi, ma la gente mugugna per la scarsità di mezzi nei momenti di maggior traffico



ALESSANDRIA — Una delle più «chiacchierate» fra le municipalizzate alessandrine è senza dubbio l'Atm, l'azienda trasporti urbani, costituita nel 1973 con lo scopo di «razionalizzare l'assetto del sistema dei trasporti comunali, di realizzare una rete di collegamenti nelle zone periferiche ed intensificare la presenza nel centro urbano al fine di disinquinare e motorizzazione privata».

In tutti questi anni gli alessandrini non hanno risparmiato critiche (autobus troppo ingombranti e che viaggiano troppo spesso semivuoti, rispetti alla molta approssimazione, autisti spericolati, preoccupano poco degli orari).

In effetti il servizio dell'Atm è ancora qualche anno di pura riconoscimento. In nove anni l'Atm è riuscita ad assicurare il collegamento con l'intero comune, adottando nel contempo una politica tariffaria contenuta.

E' pur vero che il numero di passeggeri è quello che forse si poteva aspettare. Certe ore del mattino e del pomeriggio gli autobus circolano pressoché vuoti, si sostiene che è giusto che sia perché in fondo è un servizio pubblico che va comunque tenuto.

Recentemente — e si è in piena evidenza — aveva sollevato proteste riduzione drastica del servizio serale e notturno, solo pulmino dalla stazione ferroviaria. C'erano state polemiche, si sono sentiti i consigli di quartiere e poi l'azienda ha restituito i servizi complessivi. Il servizio è utilizzato da una decina di persone, con costi per la collettività.

E' già che si parla di cifre, vediamo quelle relative al bilancio 1981. Le spese sono state di 3 miliardi e 100 milioni, con un passivo di quasi un miliardo e mezzo, che salirà a due miliardi e 660 milioni nel 1982, per la mancanza delle mancati contributi regionali coperti dai fondi trasporti.

Il costo standard per

ogni chilometro percorso dall'Atm è di 2.000 lire per linee urbane ed è poco superiore al 50% del torinese, mentre il costo interurbano è di 1.600 lire.

«Più che a una espansione delle reti — afferma l'assessore alle Municipalizzate Alfio — si mira in particolare a una razionalizzazione delle linee degli orari per garantire un servizio migliore a costi più contenuti».

Dicevamo che il grande obiettivo dell'Atm è quello di disinquinare l'uso dell'auto privata per i collegamenti cittadini, progetto che non ha però avuto finora grande successo. Per questo motivo si tende a contenere sino a quando sarà possibile il costo del biglietto, perché un aumento tariffario si rivelerebbe un'arma a doppio taglio.

«Da quest'anno però i contributi regionali verranno erogati in maniera — afferma il direttore — l'Adriano Boselli — presente fra l'altro al chilometro, che è inferiore a quello nazionale, ma potrebbe esercitare il rischio di adeguare le nostre tariffe a quelle regionali, che sono superiori, proprio per ottenere i contributi stessi».

Per il servizio, secondo l'azienda non ci sono più problemi. «Con il 1981 — dice il presidente Carlo Fagella — siamo riusciti a collegare con la città i sobborghi, compreso Valmadonna per il quale è stata stipulata una convenzione con il Comune di Valenza, e il servizio passeggeri non ha difficoltà durante lo scorso anno: c'è stato un leggero calo all'inizio dopo l'aumento del costo del biglietto, ma poi la cifra si è stabilizzata sui 12 milioni di passeggeri e 34 mila abbonati».

Qualche problema però viene dal «C'è disagio nelle ore di punta — si mette — al mattino e all'ora serale, le fabbriche e le scuole: il servizio viene di più potenziato con vetture supplementari, ma esistono problemi di organico e possiamo fare miracoli».

Scagliotti

Alessandria: traffico in crisi nel centro e attorno al carcere

Impossibile creare isole pedonali - Il sabato, giorno del mercato, una pioggia di multe - Proibite agli automobilisti le strade attorno al supercarcere - Il nodo più difficile; i collegamenti con il rione Cristo

Con la rivoluzione del trasporto a Torino, ha avuto un sostanziale traffico privato, Stanga è andata a vedere come vanno le cose negli ospedali e provincia del Piemonte. Dopo Asti, Cuneo, è la volta di Alessandria.

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

Appiattata nel largo della pianura Padana, serrata contro le sponde del Tanaro che fanno confine naturale, custodita dalle rovine monumentali della cittadella che ospitano ancora un presidio di fanteria, Alessandria l'antica «città della paglia» è afflitta da gravi problemi di circolazione, di traffico, di trasporti pubblici insufficienti. Lo stesso centro storico — relativamente giovane — risente meno di altri degli occlusi dovuti all'età.

Diciamo che esistono alcuni punti irrisolti nella struttura urbanistica — spiega Carlo Massobrio — socialista — viabilità, geometria, titolare di uno studio tecnico in via Savonarola a due passi dal Municipio — l'accesso, a parte l'autostrada, è consentito per i veicoli provenienti da Torino attraverso l'unico ponte cittadino di costruzione napoleonica. «Una volta questo è necessario per motivi di difesa, di sicurezza, oggi è evidente che è una scomodità. Basterebbe un incidente sulla statale prima del ponte e la città resterebbe isolata».

Comunque il grosso della circolazione urbana e periferica è di transito, in arrivo e in partenza, i centri della provincia. In questo senso Alessandria non fa che confermare la vocazione commerciale — è equidistante da Torino, Milano e Genova — e di polo terziario e servizi. La piazza della città è un esempio di quanto necessario ai cittadini raggiungere il centro: non solo infatti vi si svolge il mercato (sabato, giovedì e sabato) ma vi si affacciano il Comune, la prefettura, la sede dell'Italia più

Il credito, la posta centrale, mentre a cento metri sono la questura, il Comprensorio e il cinema. «Per questo non riusciamo a risolvere nel modo migliore la questione del centro storico — aggiunge l'assessore —, tutti i centri della città prima o poi devono venire in centro; il sabato per esempio i vigili urbani diventano matti. E non possono essere pedonali, quanto non possono escludere i mezzi pubblici. Con il limite, gli utenti o possono raggiungere il centro col bus o altrimenti ci sono i favore dell'auto».

Anche il centro che confina con l'ospedale civile, una zona di preoccupazioni: da quando il braccio dell'infermeria è stato trasformato in supercuria per terroristi pentiti, le strade adiacenti sono chiuse al traffico privato e gli abitanti non hanno affatto apprezzato le antiterroristiche. Attualmente nel perimetro orario passano solo i mezzi blindati di polizia e carabinieri e il ministero



dell'interno pare abbia già richiesto di allargare la zona di sicurezza, interrompendo altre strade all'utenza privata.

«Ma forse il nodo più difficile da risolvere — spiega ancora Massobrio — sono i collegamenti col rione Cristo, diviso dal resto della città dalla linea ferroviaria. Bisogna pensare che lo scalo alessandrino è tra i più importanti della penisola; per arrivare a Cristo c'è un unico cavalcavia e del resto a livello che però rimangono chiusi 16, 18 ore al giorno — causa del movimento ferroviario che è enorme. Quindi per i 24 mila abitanti nelle ore di punta entrare e uscire dal quartiere è un problema. In Comune sono anni che si parla di un ponte, ma non

siamo d'accordo tra uomini dello stesso partito. Il fatto è che manca lo spazio fisico per interventi o raddoppio del cavalcavia o per la costruzione di un nuovo ponte».

«Basta pensare che dei progetti scartati prevedeva, per costruire un nuovo manufatto, l'abbattimento di sette case di civile abitazione, ovviamente una scelta che nessuno poteva sottoscrivere. Adesso la giunta ha deciso di non farla. I tecnici lo studiano per la soluzione migliore. Quando poi sarà realizzato anche il ponte attraverso via Bonardi, previsto dal piano regolatore, il traffico sarà già decongestionato. Ma ci vorrà ancora tempo».

Il secondo progetto, legato alla grande viabilità, è il com-

pletamento della tangenziale (una parte è già in funzione) il cui progetto esecutivo è stato approvato dagli uffici tecnici municipali e trasferito all'Anas dovrà essere eseguito. In questo caso sarà possibile tagliare fuori l'intero centro urbano anche per i veicoli che provengono dalle autostrade.

Sempre legata al movimento dei veicoli, dentro e fuori la città, la questione dei vigili urbani, che ora sono meno di cento. «Noi rispettiamo il parametro di uno ogni mille abitanti — commenta l'assessore —, ma l'organico è palesemente insufficiente soprattutto in relazione al crescere di servizi che il corpo è chiamato a fornire. Per fare un esempio le licenze per i taxi che prima erano di 100, ora sono passate a 150. E chi deve fare tutto il lavoro? I vigili urbani. Siamo a punto che sono più i vigili in città che quelli sulla strada. In più, passati in pochi anni da 40 a 36 settimanali, fin qui niente da dire per carità, ma si dimagrisce l'orario di lavoro, bisogna pure che aumentino i lavoratori, almeno per mantenere la stessa produttività prima. Invece col decreto Stammati i ruoli sono rimasti bloccati per anni e oggi ne facciamo le spese».

Renato Scagliola

La salvezza con i parcheggi sotterranei

La proposta formulata dai commercianti è piaciuta alla Giunta

Fra i problemi che maggiormente preoccupano gli automobilisti alessandrini è che rendono difficile il traffico urbano c'è quello dei parcheggi. Si è calcolato che ogni mille in circolazione richiedono una superficie pari a un ettaro: il territorio comunale ne circonda circa 28-29 mila e il conto è presto fatto, tenendo anche presente che il loro numero è in continuo aumento creando una domanda di spazi alla quale si deve dare, e in tempi brevi, una risposta.

E' un'esigenza oggettiva, dalle stesse categorie economiche e commerciali, le quali hanno ora avanzato proposte per la realizzazione di parcheggi sotterranei sono alcune piazze cittadine. Tali proposte non erano mancate anche in passato, ma l'amministrazione comunale si guardava scettica e perplessa, anche perché il suggerimento riguardava in particolare piazza della Libertà, dove da anni il traffico di mercato ambulante e il fargli guerra sarebbe per gli amministratori pubblici un «suicidio» politico.

«Oggi però la situazione è cambiata — afferma il vicesindaco Alfio Brina — l'andamento consu-

mistico continua a privilegiare l'auto dando al problema un'urgenza nuova, per questo il Comune manifesta una maggiore disponibilità ad esaminare varie proposte studiando soluzioni più opportune».

Attualmente la giunta delle municipalizzate non è certo, specialmente per il centro cittadino e in particolare per la zona che gravita intorno a piazza della Libertà, dove sono ubicati la quasi totalità degli uffici pubblici. Un'area di parcheggio libero è pressoché impossibile da trovare e allora gli automobilisti sono costretti a ricorrere al parcheggio a pagamento in piazza, un esborso di 300 lire l'ora, da molti giudicato troppo «salato».

Esistono poi i parchimetri, anche in questo caso è difficile trovare un posto. A proposito delle «macchinette» ci sono spesso lunghe discussioni con i vigili urbani, perché i pochi automobilisti ritengono illegittimi — è attesa a questo proposito una sentenza della magistratura alessandrina — i parchimetri perché esiste il fatto della sorveglianza che invece è prevista dalla legge.

Emma Camagna

informazioni SIP

PAGAMENTO BOLLETTE TELEFONICHE

Ricordiamo agli abbonati che da tempo è scaduto il termine di pagamento della bolletta relativa al 2° trimestre 1982 e che gli avvisi a mezzo stampa costituiscono attualmente l'unica forma di sollecito.

Invitiamo, pertanto, quanti ancora non abbiano provveduto al pagamento ad effettuarlo con tutta urgenza e, preferibilmente, presso le nostre sedi locali, per evitare l'imminente adozione del provvedimento di sospensione previsto dalle condizioni di abbonamento.

SIP

Società Italiana per l'Esercizio Telefonico

A Savona cercano alloggio tremila famiglie

SAVONA — Il problema della casa si fa sempre più pesante: nel solo Comune di Savona a fronte di 157 famiglie che vivono in coabitazione di 157 che sono prive di abitazione, ci sono ben 2758 abitazioni occupate. Secondo alcuni dati elaborati dalla Regione dopo la rilevazione dei fabbisogni effettuata da un apposito istituto, nel comprensorio savonese sarebbero necessari tra costruzioni e recuperi da un minimo di 2700 alloggi ad un massimo di 2700 nel prossimo quadriennio. Per far fronte però all'emergenza sarebbero necessari solo alcune centinaia di alloggi.

Di fronte al rifiuto sistematico di affittare — il sindaco di Savona, Umberto — vi è che una possibilità, quella di obbligare i proprietari di più di due appartamenti vuoti da lungo tempo a mettere sul mercato delle locazioni i loro appartamenti. E' quello da tempo ma inutilmente chiedono i Comuni, che si trovano quotidianamente ad affrontare problemi drammatici di famiglie gettate sul lastrico e poter offrire per i costi insopportabili e per indisponibilità alloggi pubblici.

Per favorire comunque una soluzione del problema, sia pure tempi medio-lunghi, il Comune di Savona e gli altri centri del comprensorio savonese avvieranno studi accurati per il reperimento di nuove aree.

E' TUTTO DA RIFARE L'ACQUEDOTTO DEL BORGOMANERESE

Serve otto Comuni ed è ormai insufficiente

BORGOMANERO — Un acquedotto tutto da rifare quello Borgomanero e Comuni (otto paesi in tutto, per un totale di 15 mila abitanti). A questa conclusione, più o meno, è giunto lo studio sull'attuale funzionalità degli impianti e sui provvedimenti occorrenti per il loro potenziamento, condotto da Mario Quaglia, del torinese studio Hydrex.

In pratica, se l'approvvigionamento idrico avveniva prima per caduta dai monti dell'Orta, dopo le varie travellazioni, a partire dal 1950, l'acqua arriva per sollevamento dal sottosuolo locale, che sovente risulta gravemente inquinato. Il risultato dei molti provvedimenti, sotto l'assillo dell'urgenza, è che l'esercizio dell'acquedotto si è sempre più complesso.

Attualmente i soli Comuni che non hanno problemi sono Gargallo e Soriso (con le frazioni Auzate e Bugnate Gozzano). Consumano l'acqua di Monte Avigno. Gozzano, che si serve di due pozzi dell'acquedotto, più il terzo affittato dalla Bemberg, dispone di litri al secondo e ne consuma oltre 32.

E' niente il confronto con Borgomanero-capoluogo che, con disponibilità di 65 litri al secondo, arriva a consumi massimi di quasi cento. Santa Cristina e Gattico poi passano da 19 a 25 litri; per Boca, Cavallirio e Maggiora è prevista un'integrazione di 15 litri.

Complessivamente, è necessario costruire quattro pozzi a Borgomanero, Cavallirio, Gattico e Gozzano, incrementando così la portata di 67 litri al secondo. La spesa globale prevista è di circa due miliardi.

f. a.

In Liguria un corso per operatori dello sport

— (s. de.) Un corso per operatori e animatori sportivi dei centri Olympia è stato allestito a Imperia, a cura della commissione provinciale per attività promozionali. Gli argomenti che affronteranno sono molteplici, dagli aspetti psico-pedagogici delle attività motorie alla fisiologia e aspetti metodologici, controllo della respirazione alle situazioni motorie semplici e complesse con o senza l'uso di piccoli attrezzi.

Questi i periodi di effettuazione: il primo corso, per la zona di Ventimiglia, Sanremo e Taggia, si terrà il 24, 25, 28, 31 maggio, 2 e 3 giugno, dalle 21 alle 23, presso il Bicerro Civico di Sanremo. Il secondo corso, per la zona di Imperia, Diano Marina, S. Stefano, Mare e Riva Ligure, il 7-9 e 11 giugno dalle 21 alle 23, presso il Bicerro provinciale Conti, in via Belgrano, a Imperia.

Sulla centrale nucleare «indicazioni» a giugno

CIGLIANO — (p. r.) Entro l'8 giugno prossimo dovrebbero essere fornite al governo indicazioni circa le ritenute più idonee all'installazione della centrale nucleare Piemonte. Due le possibili località: Trino, oltre un paio di chilometri di distanza dall'attuale centrale nucleare Fermi, e Filippone, nell'Alessandrino. Sono note le controversie, le poche apprensioni, la realizzazione della centrale e le ragioni proteste già annunciate.

Per approfondire il problema, si è svolta, presso l'amministrazione provinciale di Vercelli, una riunione congiunta dei rappresentanti dei comprensori di Torino, Casale Monferrato e Vercelli. Vi hanno partecipato i rappresentanti interessati del Vercellese, i sindaci di Biandrate, Costanzana, Crescentino, Fontanetto Po, Palazzolo, Livorno Ferraris, Ronsecco, Tricerro e Trino Vercellese, i rappresentanti delle Usi di Santhia, Chivasso, Casale Monferrato e Vercelli. In maggioranza, i convenuti sono dichiarati contrari all'insediamento di questo tipo di centrale.

Paga il vestito assegno rubato

— Acquista un vestito di pelle del valore di 850 mila lire e lo paga con un assegno di un milione risultando poi proveniente da un

rapina avvenuta un mese fa a Cigliano. I carabinieri indagano e riescono ad accertare che dietro alla generalità di questi assegni c'è la nascondita Virgilia Maria Marais, 35 anni, residente a Torino. Il negozio presso il quale è avvenuto l'acquisto è la «Nuova Boutique» di Maria Teresa Marchisio in corso Dante 316. La truffatrice, in compagnia di Eraldo D'Anna, 35 anni, è stata bloccata.

Gallerie d'arte

ARTECENTRO QUASIMO
San Giovanni 177
Personale di
ALBANO MARCELLI
ROMA SPREGHINI

ARTE 121
Torino - Via Nizza 121 - Tel. 567954

In permanenza
NUMERI 800-900
Aimone - Avondo
Cavallieri - Delleani
Follini - Lupo
Reyccend - Tavernier

GALLERIA D'ARTE
BERMAN
V. ... 537.430

sabato esposizione
CERAMICHE
LENCI
e
ESSEVI

Galleria d'Arte
emmedue
C.so Re Umberto 10
tel. 530.618

ARTISTI
DELL'800-900

LA CITTADELLA
V. Bertola 31 tel. 519.265

FORNACI
PITTORI
X STAGIONI
MADE - LONARDO
PIRELLA - GALLINO

Bottega d'Arte San Giorio
di Torino VIA S. SIMONE 1 T. 5211974

BIAGIO
GARLISI

SALETTA D'ARTE
L'ARIETE
di Barbero & Azzurra
CHIVASSO - Via Torino - Tel. 910.1434
ALDO VANOTTO

I fatti dello sport

Incompreso e silurato a Vercelli l'allenatore troppo deamicisiano

Lo stipendio che riceve gli serve (ma è più volte sufficiente) a coprire le spese, il premio partita e due anni gli si spendono spesso incassando, distribuisce tra i giocatori. Sembra una storia di De Amicis applicata al calcio, pertanto, fantasiosa visti i tempi che corrono, eppure vera. Assolutamente autentica, nonostante il protagonista si faccia pregare del po'.

L'incredibile succede a Vercelli, città che è stata patria del calcio e ora rischia di diventare simbolo d'incongruenza. Perché Vercelli, ben lungi dal manifestare gratitudine verso un simile personaggio, ha già preparato un brusco benservito.

In effetti, Lino Nobili è amatissimo dalla massa degli sportivi che da pochissimo tempo sono tornati ad accalorarsi per i destini della vecchia «Pro». Proprio col tecnico alessandrino, le «bianche casacche» sono infatti tornate a respirare aria d'altissima classifica, come non accadeva da lustri e in riva al Po la parola «promozione» è diventata uno slogan, prospettiva concreta dopo anni di magre.

La «piazza», insomma, è stretta attorno a questo simpatico allenatore, dal vocione tonante e cuore, a quanto pare, grosso

così, altrettanto vicino il presidente dell'antico sodalizio, molto meno in alcuni consiglieri ai quali, evidentemente, non garba percorrere la via della resurrezione intrapresa. Motivo? Presunte divergenze di carattere tecnico, palesemente sostanziali visti i risultati. Sicuramente, non è giustificare «rotture» percepiva mila lire al mese le quali si finanziava i viaggi che tre volte la settimana doveva compiere da Alessandria (dove risiede) a Vercelli, oltre a qualche trasferta supplementare che il tecnico effettuava per le avversarie. Riceveva poi premi che, se è detto, regalava ai ragazzi «se lo meritano, ha sempre fatto così» alla s'è trovato con lettera licenziamento in tasca.

Lui se la prende troppo («Ho la mia azienda, fortunatamente non mi debbo mantenere col calcio») e afferma di essere gratificato dalla simpatia del presidente e dalla stima, espressa a gran voce, dai tifosi. Ciò che toglie che la vicenda entri pieno merito nel paradosso: prendere a calci trainer bene, oltre a lavorare bene, «finanza» la società, non si era davvero mal visto.

cal.

Società Italiana per il Gas p.a.



ESERCIZIO DI TORINO
Corso Regina Margherita, 52
Tel. 23 96

RISCALDAMENTI A METANO

Manutenzione Centrali termiche

Italgas - Esercizio di Torino ricorda che le varie apparecchiature costituenti gli impianti di riscaldamento individuale o collettivo devono essere sottoposte a manutenzione, approfittando del periodo di inattività, in modo da risultare in piena efficienza per la successiva stagione di riscaldamento.

Contenimento dei consumi

Una accurata revisione degli impianti, che devono essere conformi alle vigenti disposizioni di legge, è presupposto fondamentale per la sicurezza di esercizio, per un rendimento ottimale di combustione e, di conseguenza, per un contenimento dei consumi.

Nuovi impianti

Italgas - Esercizio di Torino informa che le richieste per la realizzazione di nuovi impianti di riscaldamento a metano dovranno avanzare con opportuno anticipo al fine di essere soddisfatte entro l'inizio della prossima stagione invernale.

La Segreteria Telefonica ITALGAS - Esercizio di Torino - Tel. 2396 a disposizione per ogni informazione, per segnalare, richieste, nominativi di Ditte qualificate operanti nel settore e per accogliere richieste per realizzazione di nuovi impianti.

Italgas porta il metano, l'Energia Azzurra, in tutte le case.

SERVIZI SOCIALI BLOCCATI SE IL MINISTERO NON MANDA GLI «OBIETTORI»

Proteste in provincia di Cuneo: 11 mesi le autorità non sostituiscono i giovani che hanno finito il periodo obbligatorio - Un'interrogazione dell'onorevole Carlotto

Pendolari e turisti una mensa a Savona

SAVONA — I pendolari, presto, potranno mangiare con 4 mila lire a pasto. Per realizzare questo «sogno» molti a ripiegare sul panino e sul boccale di birra per i prezzi spesso salati praticati nei ristoranti e trattorie di via muovendo. Lega delle Cooperative attraverso la Coam un organismo che già gestisce alcune mense scolastiche ed aziendali.

La prospettiva è di poter servire dai 400 ai 500 pasti al prezzo, appunto, di 4 mila lire. Le difficoltà non mancano: intanto la sede, capiente, deve disporre di adeguate uscite di sicurezza. Un locale dalle giuste dimensioni è stato adocchiato in via ma, trattando di un ex magazzino, non dà, così com'è, garanzie di sicurezza. Si stanno studiando soluzioni per renderlo rispondente alle norme in vigore.

Secondo la Lega alla mensa potrebbero affluire i dipendenti degli istituti bancari, degli uffici pubblici, assicurazioni e di una infinità di altri enti che per questioni d'orario lasciano troppo tempo ai propri dipendenti per arrivare a casa, consumare il pasto e rientrare. Durante il periodo delle ferie la mensa potrebbe essere utilizzata dai turisti che numerosi soggiornano nella nostra città o nei vicini centri.

Intanto, in corso trattative con il Comune non solo i fini di questa iniziativa, ma anche per aprire sul «Primar» ristorante con piatti tradizionali liguri da far funzionare nel periodo estivo e, soprattutto, durante la Rassegna Regionale dell'Artigianato che si svolgerà tra la fine di luglio ed i primi d'agosto e le manifestazioni «Estate insieme 1984».

n. si.

CUNEO — Il ministero bolcotta il servizio civile svolto dagli obiettori di coscienza di conseguenza intralcia l'attività assistenziale degli enti pubblici, soprattutto i Comuni, che utilizzano i giovani nonviolenti. Nel Cuneese 11 anni operano gli obiettori di coscienza del servizio militare. Primo in assoluto a stipulare la convenzione col ministero fu Castelmagno, nell'alta Valle Grana, fin lontano 1973. Negli anni successivi si aggiunsero altri paesi, comunità montane, enti patronato, e ultimamente anche la Croce Rossa. Complessivamente in questo momento sono 50 cinquantina i giovani che prestano il servizio civile nella «Granda». Un numero rilevante ma destinato sicuramente ad aumentare perché altri enti locali si sono detti disposti a ospitarli.

Da diversi mesi il ricambio dei giovani che in congedo avviene più o meno entità che hanno predisposto i servizi assistenziali, contando appunto sulla disinteressata collaborazione degli obiettori di coscienza si trovano in grosse difficoltà. Appelli pressanti, che denunciano uno stato di disagio crescente, arrivano a Roma, ultimo ordine di tempo del piccolo Comune Bergolo.

Per sapere cosa sta accadendo nei meandri ministeriali romani l'onorevole Natale Carlotto, che già in passato più volte si è interessato delle istanze degli enti locali, ha rivolto una interrogazione al ministro Lagorio. «Dopo un lungo periodo di inattività — spiega il parlamentare cuneese — solo la scorsa settimana la commissione incaricata di esaminare le domande presentate dai giovani che non vogliono prestare servizio militare ha ripreso a funzionare. Secondo quanto dispone la legge sull'obiezione di coscienza la risposta deve però data al massimo entro sei mesi dalla data di presentazione della richiesta. In realtà passa molto più tempo, con evidente disagio dei giovani, che nel frattempo non possono cercarsi un lavoro, e degli enti che li aspettano a braccia aperte. Proprio per il rispetto che tutti devono ad una legge civile e democratica qual è quella dell'obiezione di coscienza al servizio militare, la commissione esaminatrice pronunciarsi entro e oltre i sei mesi».

Le domande per il servizio civile cresciute di numero. Nel 1973, all'entrata in vigore della legge, erano appena 200, ora si parla di almeno 10-12 richieste solo nel 1981.

Gianni M. Mels

Corsica e Liguria più vicine

Da domenica un traghetto diretto, in partenza da Savona - Due viaggi settimanali, successo di prenotazioni

SAVONA — Da Savona stanno per partire i traghetti per la Corsica. Il primo viaggio avrà luogo dopodomani, domenica 16. Sarà un avvenimento per una città portuale che ha mai avuto un traffico passeggeri e tanto meno una linea regolare. L'iniziativa, dovuta alla società «Corsica Ferries», era maturata lo scorso inverno e grazie all'incondizionato appoggio di tutti gli enti ha trovato rapida attuazione. Si sono superate difficoltà di vario genere, sono dovuti realizzare alcuni lavori sulla Banchina della «Torretta» alla quale il traghetto ormeggerà.

Al momento si avranno due soli viaggi settimanali di andata e ritorno: la domenica e il venerdì. La domenica partirà alle 8.30 da Savona per Ile Rousse e rientrerà a Savona attorno alle 21 (partenza dalla Corsica alle 15.30). Al venerdì arriverà il traghetto da Bastia attorno alle 7 e partirà alle 23. Da giugno si aggunderà un viaggio domenicale con arrivo del traghetto a Savona alle 7 e partenza alle 23. Il sembra ardire a questa

nuova linea della «Corsica Ferries».

La spesa varia dalle 29 mila lire per passeggero (il doppio per andata e ritorno), mentre per il trasporto delle vetture si va, a seconda dell'ingombro della stagione, da un minimo di 48 mila lire a vettura e per viaggio ad un massimo di 130 mila lire. Naturalmente sono poi previsti dei supplementi per cuccette o cabine.

A bordo del traghetto, «Corsica Viva», funzionano bar e «Duty Free Shop» dove potranno acquistare a prezzi favorevoli, liquori, sigarette, profumi, foulards e oggetti regalo. Numerose agenzie di viaggio hanno predisposto particolari programmi di soggiorno in Corsica e di viaggi «week-end» che sembrano richiamare l'attenzione di molti.

Per rendere più confortevole la sosta a Savona dei viaggiatori in arrivo o in partenza, il sindaco ha emesso una ordinanza con la quale autorizza i negozi situati nella zona attigua allo scalo marittimo a tenere aperto anche la domenica.

Nicolò Siri

Sette liste a Gattinara ma si teme l'assenteismo

Si vota il 6-7 giugno, dopo la caduta della giunta di sinistra appoggiata dal psdi (ago della bilancia)

GATTINARA — Torna candidato l'ex assessore che le proprie dimissioni provocò la caduta della giunta comunale e provocò le elezioni anticipate. Ritorna con lo schieramento sempre, quello contrassegnato dal sole nascente. E' Bruno Uslenghi, consigliere comunale praticante da quando era giovanissimo. Nel 1980, dopo il parto della giunta «rossa», a cui la rappresentanza del psdi aderì, Uslenghi venne definito «ago della bilancia». In effetti «ago» diventò, perché un giorno, deciso di «rompere» i socialisti, finì per non più trovare una collocazione centrista e mandò in crisi il consiglio.

Provò e riprovò il prefetto di Vercelli dottor Giulio Beatrice a ricucire le lacerazioni, ma senza successo. Il Consiglio comunale venne sciolto d'autorità in attesa di tempi più burrascosi, nuove elezioni per intenderci.

elezioni ci saranno il 6-7 giugno. Adesso che è scaduto il termine per la presentazione delle liste si tirano le prime somme: 7 i partiti che hanno aderito alla contesa presentando, complessivamente, 138 candidati. Solamente in 20, tanti quanti sono i posti disponibili in Consiglio comunale, verranno eletti.

Con 20 candidati ciascuno presenti pci, psi, psdi,

pri, dc e msi. Con 18 il pli. In lista molti «senatori», nel senso di parlamentari ma costretti per i lunghi anni di militanza sui banchi della sala municipale del consiglio.

Condottiero comunista è ancora una volta Franco Agazzone, che l'istituzione comunale ha già festeggiato le «d'argento» dopo aver fatto dapprima il consigliere di minoranza e in epoca più recente il sindaco. Fra i

E' polemica a Voghera per la caccia

(L.g.) cacciatori si sono dichiarati contrari all'ampliamento e di ripopolazione. Voghera - Codivilla - Rivanazzano - Torrazza Coste, così come proposto dalla locale commissione venatoria zonale. Sostengono che l'ampliamento toglierebbe fetta di terreno libero alla caccia.

Il ampliamento è ritenuto «anti» anche perché vengono inclusi nella zona esclusivamente terreni a coltivazione intensiva con tutti gli inconvenienti che ne derivano.

socialisti è presente Elio Fiorucci, il primo cittadino che s'è visto troncato di netto l'incarico dalla crisi dei mesi scorsi. Nelle file della dc si riproposte Bruno Caraceto che nella casa comunale ha trascorso almeno mezza vita ma lo scettro capalista è stato ora affidato a un uomo nuovo: Maurizio Almondo-Rondo.

Il pli (capalista Giorgio Alciati) ha «pescato» candidati anche al fuori dei confini del Comune, così il pri (capofila Giuseppe Basso) che per prima volta si presenta con uno schieramento proprio per tentare la scalata alle poltrone municipali.

L'incognita per queste elezioni è rappresentata dalla popolazione che per adesso sembra addirittura snobbare. C'è fermento esclusivamente tra gli addetti ai lavori, nelle segreterie dei partiti dove si stanno abbozzando i primi inizi anche se, a onor del vero, serpeggia il timore che gli elettori siano costretti a parlare a piazza vuota.

(L.g.)

All'ambasciatore d'Italia a Parigi, Walter Gardini (originario Revigliasco d'Asola), è assegnata la «Medaglia Astese» del Rotary Club Asti. L'avvocato Luigi Baudoin ha tracciato biografia dell'ospite e cenni storici sulle antiche famiglie astigiane, compresa quella del Gardini.

VENDITA PARTICOLARE AUTOCCASIONI

| | |
|------------------------------------|-------------------------------|
| 500 | da Lire 900.000 a 1.200.000 |
| 126 | da Lire 1.400.000 a 2.900.000 |
| PANDA | da Lire 4.000.000 a 4.800.000 |
| 127 | da Lire 1.500.000 a 3.800.000 |
| A 112 | da Lire 1.800.000 a 3.500.000 |
| 128 | da Lire 1.200.000 a 3.800.000 |
| 129 | da Lire 3.800.000 a 5.400.000 |
| 131 | da Lire 3.400.000 a 5.500.000 |
| 132 | da Lire 2.800.000 a 6.000.000 |
| R 5, DYANE, GOLF, FIESTA, BETA HPE | |

GARANZIA 12 MESI

Sistema Usato Sicuro

OCCASIONI AUTO
ECCEZIONALI VERAMENTE

sabato aperto tutto il giorno

concessionaria

FRANCIA

CREDITO
36 MESI
SENZA CAMBIALI
CON PERMUTA
SENZA ANTICIPO

AUTOFRANCIA

C.SO FRANCIA 341 TEL. 712974
C.SO TRAPANI 110 TEL. 339018

SI APRE IL 12 SETTEMBRE IN VALLE D'AOSTA LA STAGIONE DELLA CACCIA

Pubblicato il decreto norma per norma, sanzione per sanzione - Chiusura il 28 novembre, multe salate (fino a due milioni) per i contravventori del regolamento

Tre nuovi giudici a Verbania

VERBANIA — (a. c.) Sembra avviata a soluzione la situazione critica del Palazzo di Giustizia di Verbania per la quale gli avvocati dell'Alto Novarese avevano effettuato uno sciopero di protesta tra fine aprile e i primi dello scorso aprile.

Dal ministero di Grazia e Giustizia è infatti giunta la notizia dell'imminente assegnazione al tribunale di Verbania di tre giudici anche di prima nomina. Nel Palazzo di Giustizia sono stati infatti ultimati i lavori di messa in opera delle misure degli impianti di sicurezza anti-proiettile, telecamere, passaggi obbligati con apparecchiature metal-detector simili a quelle in uso negli aeroporti.

Un centro culturale ad Alba

ALBA — (g. l.) Domani alle ore 17 presso il circolo Acli dei Mille 3 ad Alba verrà inaugurato un nuovo «Centro Studi» dedicato alla memoria del prof. Giuseppe Pieroni, 15 anni dalla scomparsa. Il prof. Pieroni era persona conosciutissima in città. Insegnante, fu consigliere provinciale Acli, vicepresidente del circolo «Lavoratori albesi», uomo di studio e azione, impegnato nella scuola, nella politica e nel sociale.

Il centro studi, dicono i promotori, sarà aperto alla collaborazione di gruppi spontanei, associazioni cittadine, per approfondire i temi legati al mondo del lavoro, ai problemi sociali, ai modi di far politica.

Il ministro riparerà le strade

VERBANIA — (a. c.) La situazione di estrema pericolosità dei tratti della strada provinciale della Valle Cannobina è stata sottolineata dal parlamentare comunista Gianni Motetta al ministro dei Lavori Pubblici Nicolazzi.

Nicolazzi si impegna ad intervenire perché l'amministrazione provinciale di Novara predisponga subito la realizzazione di guard-rail attesi che si concretizzino i progetti per l'ampliamento del tratto Orasso-Malesco della galleria Cursolo.

AOSTA — La stagione venatoria si apre in Valle d'Aosta il prossimo 12 settembre, mentre la chiusura generale è fissata il 28 novembre, fatta eccezione per il camoscio, che si potrà catturare sino al 7 novembre, salvo eccezionali nevicate che consigliano la chiusura anticipata della stagione a questo selvatico. Le norme della prossima stagione venatoria nella regione valdostana sono stabilite con decreto dell'assessore regionale all'Agricoltura nel quale si precisa altresì che i residenti potranno cacciare in Valle d'Aosta solo dalla data di apertura della stagione venatoria nelle rispettive regioni, debbono essere muniti di regolare permesso e potranno cacciare due giorni la settimana consecutivi.

Il «carnet» di caccia per i residenti costa, oltre al porto d'armi, 110.000 lire, somma ridotta a 55.000 per quanti hanno compiuto 65 anni e, mentre coloro che hanno superato i 75 anni potranno cacciare senza spendere nulla, per i non residenti sono rilasciati cinque permessi al prezzo di 600.000 lire fino al massimo di dieci, una spesa di un milione e 500 mila lire.

Per ogni giornata di caccia e per ciascun cacciatore è consentito abbattere un camoscio con il «carnet» tre colpi nella stagione e con un massimo di cinque capi abbattibili nella regione, compresi quelli cacciati illegalmente nel corso dell'anno; una lepre europea con limite di otto capi; una lepre variabile ma non più di due capi nella stagione; un fagiano di monte con un massimo di cinque capi; due marmotte; più di tre; due pernici bianche o due coturnici con il rispettivo limite di quattro e cinque capi per cacciatore nella stagione; infine due fagiani di pianura (limite dieci capi).

Non possono abbattersi camosci dell'anno e le madri che accompagnano, camosci al di sotto dei due anni e, età, le marmotte durante il letargo e i piccoli dell'annata, la femmina del fagiano di monte e animali cacciabili che presentano fenomeni di albinismo totale, come il camoscio e la marmotta bianca. I cacciatori non potranno usare radio ricetrasmittenti, usare il fucile a ripetizione con munizione spezzata a più di due colpi e il fucile a palla a percussione anulare, così come non si potrà cacciare con mezzi diversi dal fucile.

Non è consentito sparare al camoscio con munizione spezzata, mentre è permesso l'uso del mirino a cannocchiale, non è consentito cacciare o catturare qualsiasi specie di selvatico quando il terreno è tutto o in buona parte coperto di neve o far uso di fucili muniti di silenziatori. Per evitare danni alla fauna, il comitato regionale di caccia ha istituito venti oasi di protezione tra cui quattro per la coturnice e una per il coniglio di Garenna, e altre sette per la sola marmotta.

Piuttosto pesanti le sanzioni nei confronti dei trasgressori alle norme del calendario venatorio. Cacciare senza «carnet» è permesso comporta una multa da mezzo milione a due milioni di lire, caccia in tempo di divieto da 100 a 300 mila lire e ritiro del «carnet» di caccia da sei a 12 mesi di periodo venatorio, sanzione analoga applicata nei confronti di chi sorprende cacciare mezzi non consentiti, nel caso di abbattimento di capi in numero superiore al consentito multa da 100 a 300 mila lire e ritiro del «carnet» sei mesi e anno di periodo venatorio e ancora multa da 100 a 300 mila lire e un milione di lire e ritiro del «carnet» da tre a 12 mesi nel caso in cui siano abbattuti

animali protetti.

Oltre alla multa, deve essere risarcito il danno, valutato in tre milioni di lire, per l'illecito abbattimento di ogni capo di stambecco, aquila, gufo reale, gallo cedrone, cervo, lontra, un milione e mezzo per la cicogna o il camoscio femmina accompagnato dal piccolo, un milione e mezzo per camoscio, cinghiale, fagiano di monte femmina, tasso, capriolo, gru, martora, lepre variabile, fagiano di monte maschio, puzzola, ermellino, picchio, falconide e marmotta; e infine 100.000 lire per l'irregolare abbattimento del coniglio. Garenna e fagiano di pianura.

Giuseppe Margot



LA CACCIA ■ STAMBECCO

L'USATO.

MEGLIO DEI CONCESSIONARI LANCIA.

Perché anche quando ti vendiamo un'auto d'occasione di qualsiasi marca, ti trattiamo come un cliente Lancia.

Comperare un'auto usata è importante quanto comperare un'auto nuova. Per questo noi Concessionari Lancia ci rifiutiamo di proporti auto usate non in buone condizioni.

Le vetture d'occasione che esponiamo sono tutte scrupolosamente selezionate e sono sempre un acquisto sicuro.

Le nostre auto sono controllate e collaudate da tecnici di scuola Lancia. Tecnici che amano il lavoro fatto bene. Il nostro personale di vendita non si limita a vendere. Ti assiste nella scelta, ti consiglia, ti fa provare su strada, ti tranquillizza, l'auto che ti interessa.

Dopo l'acquisto, restiamo a tua disposizione per assisterti in caso di necessità, perché siamo convinti che il nostro lavoro finisce con la vendita. Un'altra promessa che possiamo farti è la cordialità, la disponibilità, lo stile con cui sarai ricevuto.

Perché anche quando ti vendiamo un'auto d'occasione, ti trattiamo come un Cliente Lancia.

Le vetture d'occasione che ti proponiamo sono di tutte le marche e di tutte le cilindrata, e naturalmente anche Lancia.

Vieni a trovarci, senza alcun impegno. Proprio in questo periodo stiamo realizzando delle

iniziative particolari, molto vantaggiose per chi ha deciso di acquistare un'auto d'occasione.

L'USATO ■ CONCESSIONARI LANCIA TI OFFRE TUTTI I VANTAGGI DEL SISTEMA USATO SICURO.

Sistema Usato Sicuro

SELEZIONE

Offriamo solo un "usato" selezionato: in buone condizioni e affidabile.

RICONDIZIONAMENTO PROGRAMMATO

Verifichiamo tutti gli organi che interessano l'affidabilità e la sicurezza.

GARANZIA

Abbiamo anche vetture con garanzia meccanica di 3 mesi. Se non soddisfatti dell'acquisto potete ritornarci entro 30 giorni la vettura e cambiarla con altra usata o nuova.

PREZZO DICHIARATO

Esponiamo il prezzo, sempre ben in vista, su tutti i veicoli in vendita.

FINANZIAMENTO

Per aiutarvi a cogliere al volo le nostre occasioni, è a vostra disposizione il servizio finanziario dell'IFA per assicurarvi un comodo pagamento rateale.

ASSISTENZA

Restiamo vicini al Cliente dell'usato come facciamo sempre con il Cliente del nuovo.



LA TUA AUTO D'OCCASIONE. DAI CONCESSIONARI LANCIA.

Incontri e spettacoli
in Piemonte, Liguria
e Valle d'Aosta

WEEK-END

Gita ■ Pradives che festeggia il patrono

Tre giorni di allegria
in onore di San Ponzo

Un fine settimana a festeggiare un santo venerato solo in Piemonte. Ponzo è il patrono esclusivo di Pradives, un affermato centro turistico dell'Alta Valle Grana, non ha infatti notizia che questo santo sia venerato anche in altre località d'Italia. Conosce invece una cappella dedicata a San Ponzo che si trova a Cimiez, nel Nizzardo, e i pradivesani hanno programmato un pellegrinaggio nel centro francese della Costa Azzurra che farà contornare a un probabile gemellaggio fra i due comuni.

Intanto Ponzo viene ricordato in allegria domani, domenica e lunedì. Sabato ci sarà il campo sportivo una gara con la formula francese detta «pétanque», domenica grande processione per le vie del paese mattino, e giochi per i bambini e i ragazzi al pomeriggio con la tradizionale rottura di pignatte. Lunedì si svolgerà invece una di pesca lungo il torrente riservata ai soci della Pro loco e, infine, un incontro di calcio le degli ammortati e celibi del.

San Ponzo, narrano antiche cronache, era un soldato della legione romana tebea che, dopo aver sostato a Alta Valle Grana insieme con altri compagni d'arme come San Magno, onorato a Castelmagno, fu trasferito a Nizza qui messo a morte perché si era fatto cristiano e non voluto abiurare alla fede.

g. d. m.

Il tour del ghiottoni
(con visita a un museo)

Due sono, per questo fine settimana, le tappe del tour gastronomico che vuol conoscere le Valli Curone e Borbera consentendo di gustare cibi genuini è di scena il ristorante «La Tablita» a Aibera Ligure, frazione Volpara, a quasi mille metri di altitudine: qui sarà possibile, con una spesa di 12.000 lire per persona, vini esclusi, consumare una cena a base di fagioline al verde, gnocchetti, formaggi, lasagne, forno, tortellini in brodo, arrostiti. Domenica il tour fa tappa in frazione Agneto Carrega Ligure dove far dimenticare eventuali diete sarà il titolare del ristorante «Agneto».

Entrambe le località sono in Val Borbera; Carrega Ligure, chi vuol trascorrere nella zona l'intera giornata domenicale, si può visitare il Museo della cultura contadina, ricco di attrattive.

A Vercelli
«los perros»

Un fine settimana a Vercelli può costituire una occasione per visitare una interessantissima mostra fotografica nel chiostro trecentesco, annesso all'Auditorium di Santa Chiara — un capolavoro sempre degno di attenzione — dall'assessorato alla cultura.

Una mostra fotografica — aperta sino a tutto il 19 maggio — torinese Mari-laide Ghigliano sulla condizione della donna, attraverso un viaggio in Oriente, compiuto via terra nel 1974. Un lavoro fotografico che ha per titolo «Maria de los perros (Maria dei cani) ed storie, perché dedicato a donna che viveva con 18 cani, incontrata ad Antequera, in Spagna, nell'inverno 1974.

Per gli «Amici del vino» l'appuntamento è questo sabato e ad Asti, domani. Nel salone d'onore della Camera commercio alle 16 si aprirà infatti il convegno nazionale. Dopo il saluto presidente Giovanni Borello si illustra il programma. Poi si passa il confine per un viaggio di studio attraverso delle principali zone vinicole Svizzera e della Francia che durerà sino al 15 maggio.

I paesaggi
del Lago Maggiore

A chi dedica i suoi weekend al lago, Verbana offre una attrattiva culturale vivo interesse: nelle del palazzo Viani-Dugnani a Pallanza, sede del museo storico del Verbano e del Museo del paesaggio, è aperta la mostra «La pittura di Luigi Bolongaro».

Bolongaro nacque a Stresa nel 1874 e morì nel 1915 a Positano. Paesaggista e ritrattista, è dei più validi e sinceri interpreti del paesaggio del Lago Maggiore.

I cinema
in Piemonte

ALESSANDRIA

La pelle di un poliziotto, Alain Delon (drammatico, 1982).

AMBRA: Sul lago dorato, H. Fonda, M. Hepburn (drammatico, 1982).

CORSO: L'è il vagabondo (cartoni animati).

CRISTALLO: erotico (sexy).

Il cacciatore, R. De Niro (drammatico).

MODERNO: Arturo, Liza Minnelli (comico, 1982).

ACQUI TERPESI

ARISTON: Conan il barbaro (drammatico, 1982).

PIÙ: così E. Montesano (comico, 1982).

GARIBOLDI: riposo.

CASALE MONFERRATO

(commedia, 1982).

Il professionista J. P. Belmonte (avventuroso, 1982).

La signora porta accanto, G. Depardieu (drammatico, 1982).

LIGURE

CRISTALLO: Sexy (sexy).

Il giustiziere n° 2 C. Bronson (avv. 1982).

Vieni celtico, Lino (comico, 1982).

verde (fantascienza, 1981).

OVADA

Diritto Paul Newman (drammatico, 1982).

Joss il professionista, Jean-Paul Belmondo (avventuroso, 1982).

TORRIELLI: Buddy Buddy, J. Lemmon, W. Matthau (commedia).

VERCELLI

L'altro (thriller).

VERCELLI

La signora della porta accanto, G. Depardieu (drammatico, 1982).

SOCIALE: allucinazione, W. Hurt (fantascienza, 1982).

VERDI: Lory del Santo (commedia, 1981).

VARESE

PIÙ bello di nuovo, E. Montesano (comico).

SOCIALE: pervenuto.

ASTI

LUX: I di Selushi (1982, commedia).

POLITEAMA: Sul lago dorato, Winner (1982, commedia).

SALONE: Per la pelle di un poliziotto, Delon (1982, giallo).

super (1982, luce rossa).

(1982, drammatico).

CANALI

SALBO: Pierino colpisce ancora (1982, comico).

RAGNO: Rede Beatty (1982, drammatico).

BIELLA

La signora violenta se stessa (1981, luce rossa).

LUX: aquila, Selushi (1982, comico).

Laguna blu (1981, commedia).

VERDI: Rocco (1982, pratica-mente in esultando).

CUNEO

di C. Verdone (1982, brillante).

FIAMMA: Conan il barbaro (1981, commedia erotica).

NAZIONALE: Bronx, 41' di polizia con P. Newman (1981, avventuroso).

ALBA

CORINO: La pazzia storia del mondo, di Mel Brooks (1981, comico).

EDEN: Conan il barbaro.

PRAY

Domani pomeriggio alle 15 Centro incontro (ex media), convegno sul «Il movimento partigiano, la lotta operaia, la partecipazione popolare nell'autunno-inverno '43-'44». Le relazioni saranno tenute dai professori Claudio Borghese e Gianni Perona.

BORGOSSESIA

Alla civica Combattenti di via Sasona, questa sera, alle 21, il professor Pietro Terna parlerà di: «Il ruolo Feder-Pademonia var-Regionale e l'economia pie-

BOGOSESIA

Alla civica Combattenti di via Sasona, questa sera, alle 21, il professor Pietro Terna parlerà di: «Il ruolo Feder-Pademonia var-Regionale e l'economia pie-

BOGOSESIA

Alla civica Combattenti di via Sasona, questa sera, alle 21, il professor Pietro Terna parlerà di: «Il ruolo Feder-Pademonia var-Regionale e l'economia pie-

BOGOSESIA

Alla civica Combattenti di via Sasona, questa sera, alle 21, il professor Pietro Terna parlerà di: «Il ruolo Feder-Pademonia var-Regionale e l'economia pie-

BOGOSESIA

Alla civica Combattenti di via Sasona, questa sera, alle 21, il professor Pietro Terna parlerà di: «Il ruolo Feder-Pademonia var-Regionale e l'economia pie-

BOGOSESIA

Alla civica Combattenti di via Sasona, questa sera, alle 21, il professor Pietro Terna parlerà di: «Il ruolo Feder-Pademonia var-Regionale e l'economia pie-

BOGOSESIA

Alla civica Combattenti di via Sasona, questa sera, alle 21, il professor Pietro Terna parlerà di: «Il ruolo Feder-Pademonia var-Regionale e l'economia pie-

BOGOSESIA

Alla civica Combattenti di via Sasona, questa sera, alle 21, il professor Pietro Terna parlerà di: «Il ruolo Feder-Pademonia var-Regionale e l'economia pie-

BOGOSESIA

Alla civica Combattenti di via Sasona, questa sera, alle 21, il professor Pietro Terna parlerà di: «Il ruolo Feder-Pademonia var-Regionale e l'economia pie-

FOSSANO

IRIDE: Belle mia, con G. Giannini e Mariangela Melato (1982, brillante).

NOVARA

La signora violenta se stessa (1981, luce rossa).

ELDORADO: Rocco, (1982, pratica-mente in esultando).

CRISTALLO: erotico (sexy).

Il cacciatore, R. De Niro (drammatico).

MODERNO: Arturo, Liza Minnelli (comico, 1982).

La signora porta accanto, G. Depardieu (drammatico, 1982).

PIÙ: così E. Montesano (comico, 1982).

GARIBOLDI: riposo.

CASALE MONFERRATO

(commedia, 1982).

Il professionista J. P. Belmonte (avventuroso, 1982).

La signora porta accanto, G. Depardieu (drammatico, 1982).

LIGURE

CRISTALLO: Sexy (sexy).

Il giustiziere n° 2 C. Bronson (avv. 1982).

Vieni celtico, Lino (comico, 1982).

verde (fantascienza, 1981).

OVADA

Diritto Paul Newman (drammatico, 1982).

Joss il professionista, Jean-Paul Belmondo (avventuroso, 1982).

TORRIELLI: Buddy Buddy, J. Lemmon, W. Matthau (commedia).

VERCELLI

L'altro (thriller).

VERCELLI

La signora della porta accanto, G. Depardieu (drammatico, 1982).

SOCIALE: allucinazione, W. Hurt (fantascienza, 1982).

VERDI: Lory del Santo (commedia, 1981).

VARESE

PIÙ bello di nuovo, E. Montesano (comico).

SOCIALE: pervenuto.

ASTI

LUX: I di Selushi (1982, commedia).

POLITEAMA: Sul lago dorato, Winner (1982, commedia).

SALONE: Per la pelle di un poliziotto, Delon (1982, giallo).

super (1982, luce rossa).

(1982, drammatico).

CANALI

SALBO: Pierino colpisce ancora (1982, comico).

RAGNO: Rede Beatty (1982, drammatico).

BIELLA

La signora violenta se stessa (1981, luce rossa).

LUX: aquila, Selushi (1982, comico).

Laguna blu (1981, commedia).

VERDI: Rocco (1982, pratica-mente in esultando).

CUNEO

di C. Verdone (1982, brillante).

FIAMMA: Conan il barbaro (1981, commedia erotica).

NAZIONALE: Bronx, 41' di polizia con P. Newman (1981, avventuroso).

ALBA

CORINO: La pazzia storia del mondo, di Mel Brooks (1981, comico).

EDEN: Conan il barbaro.

PRAY

Domani pomeriggio alle 15 Centro incontro (ex media), convegno sul «Il movimento partigiano, la lotta operaia, la partecipazione popolare nell'autunno-inverno '43-'44». Le relazioni saranno tenute dai professori Claudio Borghese e Gianni Perona.

BORGOSSESIA

Alla civica Combattenti di via Sasona, questa sera, alle 21, il professor Pietro Terna parlerà di: «Il ruolo Feder-Pademonia var-Regionale e l'economia pie-

BOGOSESIA

Alla civica Combattenti di via Sasona, questa sera, alle 21, il professor Pietro Terna parlerà di: «Il ruolo Feder-Pademonia var-Regionale e l'economia pie-

BOGOSESIA

Alla civica Combattenti di via Sasona, questa sera, alle 21, il professor Pietro Terna parlerà di: «Il ruolo Feder-Pademonia var-Regionale e l'economia pie-

BOGOSESIA

Alla civica Combattenti di via Sasona, questa sera, alle 21, il professor Pietro Terna parlerà di: «Il ruolo Feder-Pademonia var-Regionale e l'economia pie-

BOGOSESIA

Alla civica Combattenti di via Sasona, questa sera, alle 21, il professor Pietro Terna parlerà di: «Il ruolo Feder-Pademonia var-Regionale e l'economia pie-

BOGOSESIA

Alla civica Combattenti di via Sasona, questa sera, alle 21, il professor Pietro Terna parlerà di: «Il ruolo Feder-Pademonia var-Regionale e l'economia pie-

Oggi e domani

ALESSANDRIA

ALESSANDRIA — Prosegue sino a domenica (orario 9-12-15-19, lunedì chiuso) nella mostra dedicata al pittore Angelo.

Allo Repetto.

Piana 30, mostra.

Paluzzi, il pittore.

i paesaggi di Langhe e del Monferrato (ultimi due giorni).

primavera.

In Repubblica.

giardini.

giardini pubblici, l'incontro coi gruppi.

(ore 21). Domenica, 9.

nassa al campo in dialetto; alle 10 esista in costume per le vie cittadine. Alle 21 spettacolo di chiusura con la compagnia teatrale «Città di Torino» e il gruppo di.

«Luigi Dellapiccola» questa.

Ferrero del Teatro (alle 21.15). Il.

musica di Viedana, Carissimi, Ravel, Brahms e di Dellapiccola. Al piano-forte.

Silvia Pautré.

CASALE — Il Club.

organizzato con il patrocinio del Rotary, un gala benefico del fiori (per la lotta contro il cancro).

domani 21.30 al d'Unigile. Saranno presenti.

beidi e Anna Razzi.

La «Testrini: storie

e profane per uno spettacolo immaginario» dell'artigiano Eugenio Guglielminetti è aperta al pubblico alla Giostra (ultimi due giorni).

La marionette Raffaele Jacchetti, giovane architetto adigiano, sono esposte e domenica nella sala d'arte dell'antico Caffè Ligure, in corso Alfieri.

San Martino Alfieri — Domani, sabato, 21.30 nella chiesa.

San Carlo corale.

«Santo Stefano» di Priocca.

Giuseppe S. Sar-

renno eseguite musiche di Verdi, Haendel, Animucci e.

MONTECHIARO — Un centinaio

caravan, provenienti da tutte le regioni d'Italia, protagonisti

sta, domenica in piazza del Mercato, del «Raduno tra Colli» organizzato dall'Associazione Campeggiatori Italiani. Agli ospiti verrà offerta una gigantesca polenta di funghi. Gare aeromodellismo e di bocca, balli e giochi faranno da contorno alla manite-

CUNEO

CUNEO — Il «Decreto Nicolazzi» sulla casa è un dibattito in programma questa sera, ore 21, di Piazza Virgilio.

Interverranno, tra gli altri, il sindaco Bonino e Marcello Garino, presidente del comprensorio.

BUSCA — Pomeriggio alle 16.30 terzo ultimo della serie «Invito alla musica», nel teatro (ingresso gratuito).

Il soprano Marie-Jeanne Thayeret, accompagnata da Marcello (flauto) e Fulvio Ga-

(pianoforte).

MONDOVI' — sera alle 21, nel salone della conferenza — ex Famija Monregaleisa —, assem-

di tutti gli e simpatizzanti per la Mondovì.

SALUZZO — Prosegue 23 maggio la

Mostra dell'antiquariato allestita nei saloni del Palazzo dell'Arte «Amato Bertoni», in piazza d'Armi. Collezioni pri-

di armi antiche sono esposte nel salone centrale.

DRONERO — Il «Il Drago» in con il centro

provenzale «Columbo» — pubblico, 21.

tro Iris, i libri «Val nostro» (Val la nostra) di Pietro Ponzo e «La mia valle aveva un'anima» di Pietro Raine.

ALBA — Seconda tappa «Viaggio in Italia», oggi alle 21 nella Fenoglio, per iniziativa della Biblioteca Civica, Gruppo foto-

grafico per la cultura. proiettate 200 diapositive sul tema «L'arte», il 19 la serata conclusiva.

DIANO D'ALBA — La sesta rassegna di vini rimarrà aperta fino al 16 maggio. I visitatori potranno gustare i vini dei produttori locali, tra i quali spicca il pregiato

dolcetto. Diano, e fare riforni-

self-service delle bottiglie.

una commissione.

FOSSANO — Stasera a Burgo la prima di una di

conferenze sulla pace organizzata gruppo «Obiettori di coscienza».

Parleranno Barrier e Toschi.

GORZEGNO — Oggi, nell'ambi-

manifestazioni «Sagra del pollo», spettacolo folclori-

con il cantautore Prunetto «Il brav'om».

NOVARA — Nel salone Bro-

lietto mostra antologica pittore.

Italo Calvari. Re-

aperta sino al 28 maggio.

Concerto folk al Pa-

lesporti viale Kennedy. Si

il complesso «Bru» delle

Shetland, che ha ottenuto un

di successo al recente di

Edimburgo. Il concerto,

lunedì 17, vedrà impegnato il

piesso belga «Il Rum».

«La politica dei lavori pub-

quale strumento politica

economica: il caso Novara» è il

una conferenza che il mini-

stro Franco Nicolazzi terrà

pomeriggio alle 18 presso il

dell'Associazione industriali.

Domani 17.

Civica Negrini,

il ciclo «Il mio a...», conferen-

za Renzo Crivelli (corelatore l'arch.

Luciano Gallarini) tema:

POLEMICHE A GENOVA PER L'ELEZIONE MANCATA DEL PRESIDENTE DEL PORTO

Nominato commissario straordinario Giuseppe Dagnino - Non escluse proteste clamorose, come il blocco degli autotreni nello scalo



GIUSEPPE DAGNINO

GENOVA — «Hanno scelto il male», dicono gli agenti marittimi (in 125 opere nel porto), commentando la nomina di Giuseppe Dagnino a commissario straordinario dello scalo genovese. In attesa che venga eletto presidente. Scarsa soddisfazione anche fra i 320 spedizionieri. Tutti concordano sul ruolo esercitato da Dagnino sul prestigio della persona: ma chiedono soluzioni definitive. «Non rappaesi come sta avvenendo ormai da troppi anni», protestano gli armatori.

Il porto è un'azienda che coinvolge gli interessi di 60 mila persone: «E' come una città senza sindaco, dove la conflittualità è altissima e la paralisi vicina», dice un broker. Se non bastasse la crisi che dura ormai da anni (e deriva in buona parte da inadempimenti dello Stato), lo sciopero dei rimorchiatori blocca oltre un mese quasi ogni attività. Molte navi hanno dirottato verso Livorno e Marsiglia.

La tensione sta toccando i suoi livelli massimi, al punto che non è esclusa una clamorosa protesta, il blocco con autotreni i vanchi a terra. «La nomina Dagnino — di un armatore — è una soluzione all'italiana», almeno

consente che al vertice del consorzio sia possibile operare, prendere decisioni; finora, Dagnino poteva infatti, svolgere compiti di sola ordinaria amministrazione.

Giuseppe Dagnino, 41 anni, fu nominato presidente del consorzio del porto nell'ottobre del 1967. Il suo terzo mandato (non più rinnovabile) è scaduto nel gennaio 1981. Da allora sono emerse molte candidature, specialmente da parte socialista, che il ministro della Marina mercantile, Calogero Mannino, non ha ritenuto idonee.

La situazione di stallo è stata pure provvisoriamente sbloccata dal presidente Spadolini il quale, venuto a Genova per le celebrazioni di Garibaldi, aveva formalmente promesso il suo intervento. La proposta commissariale è stata fatta da Spadolini.

Molte le benemerite di Dagnino, nello svolgimento del suo mandato: si deve alla sua politica, fra l'altro, la realizzazione del primo terminal container che nel 1969 ha consentito un vasto allargamento dei traffici, poi condizionati dalla mancanza di spazi soprattutto. Dal ritardo della costruzione del porto satellite di Genova Voltri.

Guido Coppini

Rinviato a giudizio a Genova presidente dei medici italiani

Per falsa testimonianza sulla «P2» - Altro processo a nove persone accusate di essere iscritte alla loggia di Gelli

GENOVA — Il pretore di Genova dott. Marco Devoto ha rinviato a giudizio per falsa testimonianza e reticenza il prof. Eolo Parodi, presidente della Federazione nazionale degli Ordini dei medici e presidente dell'Ordine dei medici genovesi. Il processo è stato fissato per l'8 giugno. Parodi è stato interrogato teste nell'ambito dell'inchiesta avviata dal pretore sui funzionari pubblici genovesi il cui nome comparso nella lista della P2 di Licio.

La testimonianza del prof. Parodi sarebbe risultata in contrasto con quella di un altro teste, il prof. Giovanni Persico, consigliere regionale repubblicano ed ex presidente della giunta regionale. La testimonianza di quest'ultimo si riferiva alla presunta asserzione della conoscenza, da parte del prof. Parodi, dell'appartenenza di uno dei dieci indagati di alla loggia P2.

Parodi, dal canto suo, nega aver mai fatto tale asserzione, mentre Persico invece sostiene il contrario. Il magistrato, dopo alcuni confronti ha ritenuto che il prof. Parodi, che è stato poi rilasciato, è rinviato a giudizio. Al processo sarà testimone anche l'on. Giorgio Bogi, sottosegretario repubblicano alle Poste. Nel frattempo l'inchiesta sulla P2 prosegue.

Sempre il dott. Devoto rinviato a giudizio presunti iscritti alla «P2», dipen-



EOLO PARODI

enti statali o di enti pubblici amministratori degli stessi enti, per violazione dell'art. 212 del testo unico della legge di pubblica sicurezza che vieta ai pubblici dipendenti, agli statali e a chi ad essi equiparato, l'appartenenza ad associazioni segrete. La notizia non è ufficiale e è appresa da alcuni interessati. Il processo è fissato per il 22 giugno prossimo.

Raffaello Albo-

no, funzionario della Regione Liguria, Michele Fossa, consigliere regionale e alla Sanità, Arrigo Molinari, vice questore vicario di Genova (Molinari, peraltro, è stato assolto con formula ampia nell'inchiesta amministrativa disposta dal ministero dell'Interno in quanto risultato che aveva avuto contatti con esponenti della «P2» per indagini del suo ufficio e disposizione dei superiori). Edilio Nicolini, ragioniere capo dell'Università di Genova, Luigi Oliva, direttore della clinica radiologica dell'ateneo genovese, Gino Pisani, tenente colonnello della Guardia di Finanza in servizio al nucleo regionale di polizia tributaria, Giorgio Ramella, primario di diologia dell'ospedale «Galliera», Augusto Sinagra, professore di diritto internazionale alla facoltà di scienze politiche, e Alberto Teardo, presidente della giunta regionale della Liguria (Teardo, al proposito, è stato prosciolto dall'inchiesta condotta dagli organi statali del suo partito, il psli).

L'inchiesta del pretore Devoto prese avvio l'estate scorsa, dopo la pubblicazione degli elenchi, trovati nella villa di Licio Gelli, di presunti appartenenti alla «P2». Il difensore Teardo, l'avv. Silvio Romanelli, presentò in autunno una istanza di ricusazione del pretore, che però respinta dal tribunale di Genova.

Si è chiusa la vita operosa di
Angelo
Lo piangono sconsolati la moglie Lina, i figli Enrico con Sandra, Marcello con Franco, la sorella Claudia, gli amici nipoti Emilio, David, Sergio e Giovanni, le cognate Celestina e Marcello, nipoti, cugini e parenti tutti. Un particolare ringraziamento ai dottori: Leri, Francesco Delu e Anel Desagni. L'affettuosa La care spoglie riposano al cimitero israelitico di Casale Monferrato. — Torino, 14 maggio 1982

Nella, Simone, e Fubini partecipano commossi al dolore di Lina, Enrico e Marcello.
Presidenti Dirigenti e Dipendenti della società la Zincoelare partecipano a grave lutto che ha colpito la famiglia dell'ingegner Enrico Hirsch direttore generale della società per la morte del padre signor

Angelo Hirsch
Cavagliè, 13 maggio 1982
I Colleghi della Direzione Consociate Italia partecipano al dolore di Enrico Hirsch

Giuseppe Seglietto
Gian Carlo Baldovali
Paolo Ballo
Enrico Bertagna
Roberto Basso
Renato Fenoglio
Angelo Ferreri
Antonio Freina
Franco Garofalo
Antonio Garofalo
Domenico Giannola
Vittorio Gilioli
Flavio e Sergio Gilioli
Vittorio Giorza
Alberto Gobbi
Ezio Lavarino
Gian Luigi Meloni
Gianfranco Migliardi
Vito Minguzzi
Ettore Morozzi
Claudio Pastorini
Carlo Perini
Pier Giorgio Perotti
Antonio Piccardo
Piero Poggi
Attilio Pugliese
Mario Rossetti
Franco Scaroni
Piero Ramella
Emilio Torri
Giuliano Valse

Maresca Aguilini porterà sempre nel cuore, con tenerezza, il ricordo del carissimo zio e padrone

rag. Luigi Avellini
Torino, 12 maggio 1982

È improvvisamente mancata
Milla
Mazzuchetti Magnani

Profondamente addolorati danno il lutto annuncio a fratello Giacomo con moglie Laura Baudi, i nipoti Riccardo con Emme Bertini, i nipoti Marzio e i piccoli Antonio e Alice, le affezionate e Elena. Un ringraziamento particolare va ai dott. Felice Avenati-Bassi per le premurose cure prestate. I funerali sono il 15 maggio alle ore 14,30 nella parrocchia della Crocetta e proseguiranno alla tomba di famiglia a San Giovanni d'Andorno. — Torino, 13 maggio 1982

È e figli si uniscono al dolore di Milla e Laura per la perdita del carissimo amico
Franco e Bertini con Chicca partecipano al lutto. Milla e Laura per l'improvvisa scomparsa cara MILLA.

Il 12 maggio è spirato serenamente il
N. H. Vittorio Ramelli
di Celle

Lo piangono la moglie Elsa, i figli Luigi e Roberto con la nuora Rosaria e i nipoti Filippo e i nipoti. I funerali sono il 12 maggio alle ore 15,30 nella parrocchia di Celle Enomondo (Asti) e giorno 13 maggio alle ore 10,15 a Roma, 12 maggio

È serenamente mancata
Adele Cufila Lamera

danno il lutto annuncio la sorella Lucrezia, il figlio, la madrina Pina Lusetti e i parenti tutti. Un particolare ringraziamento al prof. Francesco Troia. I funerali sono il 14 maggio alle ore 14,15 all'ospedale Molinette. — Torino, 13 maggio 1982

È della Lamera prende parte al dolore del suo. Renzo per la perdita dell'adorata MAMMA.

Le famiglie Cerruti, e Ghigo partecipano al dolore di Renzo per la perdita della

Rimpiangono la cara signora la famiglia Bonazzola, Capello, Comito, Coraggio, Girelli, Marchetti, Oddo, Sura, Toso, Tria.

Partecipano al dolore di Renzo gli amici: Roberto, Dal'Amico, Barbieri, Marchio, Spezia, Daniele.

Già morti: Romano e Marina Paolo e Lisa Maria Vanni e Marianna Luciano e Maria Rino e Laura Cesare e Carolina Roberto e Fernanda Gianni e Margherita sono vicini a Renzo la perdita della

È mancata
Carolina Battaglini
Addolorati l'annuncio: fratelli, cognate, nipoti, parenti. Funerali sono il 15 maggio alle ore 8,45 nella parrocchia Sacro Cuore di Gesù. La presente è partecipazione e ringraziamento. — Torino, 13 maggio 1982

«Grande era la sua speranza di restare con noi, ma il Signore li ha voluto con sé». Punito con sofferenze sopportate con estrema serenità, confortato dai Sacramenti della Fede, oggi ha reso l'anima a Dio il caro

cav. Giampietro Cattaneo
di anni 41

Angosciati così grande perdita ne danno il lutto annuncio la moglie Bruna con i figli Lilliana, Luigi, e la sorella Maria, i fratelli Bruno e la moglie Rachela, Ferruccio con moglie Loredana, i figli Frida, Alma e Nevio, lo zio Silvio Gatti, Mimma. La famiglia Cattaneo esprime la sua riconoscenza alla premurosa assistenza prodotta al loro amato congiunto al personale del reparto rianimazione dell'Ospedale Maggiore di Bergamo. Esprime inoltre profonda gratitudine ai prof. Uboldi, prof. Vaccari, i prof. Torelli, i prof. Maggi, e signora Lore Maria. I funerali saranno luogo a Caluso d'Adda sabato 15 maggio alle ore 16 partendo dall'abitazione di Viale Rimembranze 3. La famiglia Cattaneo ringrazia in d'ora, tutti coloro che interverranno alle esequie.

Maria Villa
in Navone

Addolorati l'annuncio il marito Secondo, figlio Giuseppe, genero Federico, gli adorati nipoti Laura, Franco, i nipoti, cognate, cugini, nipoti, parenti tutti. Un particolare ringraziamento ai dott. Neriotti Roberto per le amorevoli cure prestate. Funerali oggi ore 14,30 nella parrocchia di Cavoretto. — Torino, 14 maggio 1982

Le famiglie Calastri, De Giacomini, Masera, Tricerri prendono parte al dolore

È mancata
Bruno Francione
anni 51

L'annuncio la moglie Gianna Francione, il figlio Aldo, la mamma Emma Francione, la sorella Giuseppina col marito Luciano Grosso, i cognati e parenti tutti. Funerali oggi ore 17,15 partendo dall'abitazione via Vittorio Emanuele 14. La famiglia Francione ringrazia il professor Barbano, il dottor Barocci e tutto il personale medico e paramedico del reparto cardiologia ospedale Maria Vittoria. — Chiari, 14 maggio 1982

Marinella, Franco, e Sabatino ricordano affetto il caro zio BRUNO.

È il Sorasso e famiglia partecipano al dolore all'improvvisa scomparsa dell'amico
Bruno Francione
Torino, 13 maggio 1982

Partecipano al dolore di Pina (figlia) Achilli, Gennaro, Marchi, Olivetti, Penico, Vergano.

Il 2 maggio dopo lunga e dolorosa malattia si è spento a Jonghy S'Vevey

avv. Domenico Cairoia
Con una tristezza lo annunciano la moglie Maria Luisa e i parenti tutti. A funerali avvenuti per espressa volontà del defunto
Jonghy S'Vevey - VD - CH. 14-5-1982

Massimo Vogliotti con i genitori piange il PADRINO.

I fratelli Onofrio e Candia unitamente a Florenza e Mimì piangono il carissimo amico

Ing. Giuseppe D'Auria
Torino, 13 maggio 1982

È mancata
Irma Francescato
ved. Panicolari
anni 57

Le danno il triste annuncio i figli Anna, Paolo, Roberto con Lella, parenti e amici. I funerali sono il 14 maggio alle ore 14,30 nella cappella dell'ospedale Molinette. — Torino, 12 maggio 1982

Federia, Lina, Gloria, Franco, Manuela, Roberto e Fabio ricordano affetto la cara IRMA.

Cristianamente è mancata
Augusto Perron
di commerciante

Addolorati lo annunciano la moglie Fevre, i figli Vito, Riccardo, e la sorella Angela Stella, nipoti e parenti tutti. Funerali sono il 14 maggio alle ore 15,30 partendo dal piazzale del bar Seggiovia. — Chiomonte, 13 maggio 1982

Dopo lunghe sofferenze accettate con forza cristiana è tornato alla Casa del Padre

Luigi Giovanni Becchio
Cav. di Vittorio Veneto
Pensionato FF.SS.

Ne danno l'annuncio la moglie Rina, i figli Andreina, Renzo, Paolo, Nadia e Michele, i rispettive famiglie, sorelle, fratelli, cognate e nipoti. Un particolare ringraziamento alla signora Rita Valle per l'amorevole assistenza, a Guglielmina e a tutto il personale medico e infermieristico del Reparto Medicina A. Funerali sabato 15 maggio alle ore 10,15 osp. Molinette. La presente è partecipazione e ringraziamento. — Torino, 12 maggio 1982.

I consuegni Maria e Giorgio Daniele partecipano.

Partecipano al dolore Paolo e Cesarina gli amici
Gabriella Edgardo Bianco Sandra Giorgio Cagliera Mariangela e i figli Sara Guido Melia e Alberto Mengoli Annamaria Micheloni e mamma Claudia Emilio Minicucci Ada Leo Plava Piers Bruno Ramello Annamaria Olimpia Rocca

Dopo lunghe sofferenze e una vita tutta dedicata alla famiglia è mancata

Lina Barbaro
ved. Gentile

Ne danno il doloroso annuncio la figlia Rita con il marito Giulio, il figlio Giuseppe con la moglie Dina, gli adorati nipoti Roberto, Marco, Maria Cristina, Lucia e Mariagrazia e parenti tutti. I funerali saranno luogo, partendo dall'Ospedale Mauriziano, nella parrocchia della Madonna di Pinerolo, via San Secondo 90 alle 14,30 venerdì 14 c.m. Non lion ne opere di. La presente è partecipazione e ringraziamento. — Torino, 13 maggio 1982

La Direzione Generale e i Dipendenti dell'Edificio «La Stampa» si uniscono al dolore di Giuseppe Gentile per la morte della mamma

Lina Barbaro
ved. Gentile
Torino, 13 maggio 1982

L'Ufficio Comitati si unisce al dolore di Giuseppe la scomparsa della

Virgilio Mancarelli-Penna con Fabrizio e Luigi piangono il caro amico

DOTTOR
Battista Dalle
St-Vincent, 13 maggio 1982

Direzione e della Casa
Ripartimento di Torino partecipano al dolore del dott. Filippo Badalamenti per la morte del papà

sig. Carlo Badalamenti
Torino, 13 maggio 1982

I Colleghi Dipendenza n. 22 si uniscono al dolore di Filippo la scomparsa del PAPA.

— Torino, 13 maggio 1982

Cristianamente è mancata
Lucia
ved. Blamino

Ne danno il lutto annuncio il figlio Dina, nuora, nipoti e cognate, parenti tutti. Un particolare annuncio ai signori Dina On. e Roberto Libertini, che le furono vicini. I funerali sono il 14 maggio alle ore 14,30 Nuova Astaneta. Igo Gostardo. La presente è partecipazione e ringraziamento. — Torino, 14 maggio 1982

Marcella e Augusto Blamino partecipano al dolore del geom. Secondo Blamino la scomparsa mamma

Lucia Blamino
Torino, 14 maggio 1982

RINGRAZIAMENTI

Commosse per la partecipazione di loro dolore, moglie e figlio del compianto

Giovanni Sciandra

desiderano ringraziare tutti, in particolare: il Presidente, Direzione e colleghi del Gruppo Finanziario Tessile, il personale medico e paramedico reparti Professori Massaroli e Zardini Ospedale Molinette. — Torino, 14 maggio 1982

La famiglia Allamando ringrazia il vivo cuore del corpo sanitario e il personale tutto del reparto di neurologia dell'Ospedale civile di Cuneo per le cure e le attenzioni usate competenza e umanità al loro caro papà

Maurizio Allamando
Cuneo, 13 maggio 1982

ANNIVERSARI

18 maggio 1982
Margherita Pagge
ved. Baruzzi

Una luce, una speranza. S. Messa 14 maggio ore 9 Divina Provvidenza

1978
Guercio

Con immutata e rimpianto si ricordiamo Santa Messa 14 maggio 1982 ore 11 nella cappella S. Rocco, Orbassano. — Orbassano, 14 maggio 1982

Nel quindicesimo anniversario della scomparsa dell'indimenticabile Editore

Cino Duca

martedì 14 maggio 1982, ore 10,30 nella chiesa di San Carlo al Corso in corso Vittorio Emanuele a Milano verrà celebrato un ufficio funebre in suffragio dell'anima eletta

Edoardo Brunetti
Maggiore

La moglie e le figlie lo ricordano a quanti lo conobbero e gli vollero bene. S. Messa lunedì 17 maggio alle 18 nella chiesa parrocchiale della Crocetta

14 maggio 1982
L'addio dove la stette da anni e vive l'anima di

Renzo Mancio

Moglie e figlie con immutabile dolore ricordano a quanti lo conobbero e simularono

Orario accettazione
necrologie ed adesioni:

Via Roma, 80
ore: 9-12-15-19
sabato: 9-12
Via Marengo, 32
Tutti i giorni compreso il sabato ore 8,30-12,30; 14-21 domenica dalle 18-30

Bloccati i fondi a favore del boss Cutolo

La pratica risulta regolare. Resta il fatto, però, che il prefetto di Napoli comunque bloccato i fondi destinati alla ristrutturazione del castello mediceo proprietà del «boss» della camorra napoletana, Raffaele Cutolo, e l'assessorato pubblico si è escluso qualsiasi intervento su questa pratica completamente dalle competenze regionali.

Dagli accertamenti risulta che l'amministrazione comunale della cittadina del boss ha disposto la concessione di due contributi in base alla legge n. 30 del '80 (previde interventi a favore delle popolazioni terremotate) per un importo complessivo di circa 125 milioni, su cui la Soprintendenza ai Beni ambientali ha fornito il proprio nulla osta.

Il ministero ha considerato un progetto esclusivo motivo di blocco un progetto presentato al sig. Adolfo Greco, amministratore della società immobiliare proprietaria del castello — ha spiegato la stessa Soprintendenza —. Il parere rilasciato è esclusivamente relativo alla «vincolata» punto architettonico e per non comporta alcun finanziamento.

Vietati in Europa i proiettili di plastica

STRASBURGO — Il Parlamento europeo ha invitato ieri a Strasburgo i governi comunitari a vietare l'uso di proiettili di plastica da parte delle forze di polizia. Il documento approvato dagli euro-parlamentari ricorda che negli ultimi anni dodici persone, fra cui 7 bambini, sono stati uccisi in Irlanda del Nord da proiettili di plastica e il gomma sparati. Il documento dell'ordine e che varie centinaia di manifestanti sono stati feriti gravemente.

Ufficiali dell'amministrazione nord-irlandese circa 25.000 proiettili di plastica sono stati sparati nell'Ulster nel corso dei primi mesi dell'81. Il documento dell'assemblea di Strasburgo, approvato a voti tutti i gruppi, meno quello conservatore, ricorda inoltre che le pallottole di gomma sono usate dalla polizia anche in altri Paesi comunitari e chiede quindi ai governi europei di vietarne definitivamente l'uso contro la popolazione civile.

STAMPA SERA
Michele Torre
direttore responsabile
Carlo Bramante
vice direttore

Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Giovannini
Amministratore Delegato e Direttore Generale
Marco Benedetto
Consiglieri: Vittorio Chiusano
Luca Cordero Montezemolo
Umberto Cuffia
Carlo Masseroni
Francesco Paolo Mattioli
Sindaci: Alfonso Ferraro (presid.)
Luigi Demarini
Giovanni Peradotto

Stabilimento tipografico Edit. La Stampa S.p.A. - Via Marconi, 32 - 10126 Torino

1982 Edit. LA STAMPA S.p.A.

CERTIFICATO N. 1
DEL 23-12-1981

L'uomo che voleva uccidere il Papa aveva già tentato di aggredire il segretario socialista spagnolo

L'episodio tre mesi all'aeroporto parigino di Orly - Felipe Gonzalez lo ritenne un esaltato, ma inoffensivo e non lo consegnò alla polizia

FATIMA — Juan Fernandez Krohn, il prete integralista spagnolo che ha tentato di pugnare il Papa, aveva già cercato tre mesi fa a Parigi di aggredire il segretario generale del partito socialista operaio spagnolo, Felipe Gonzalez. Il fatto era avvenuto all'aeroporto di Orly, davanti a duemila persone. Krohn aveva dapprima insultato l'esponente socialista, poi gli si era avventato contro urlando «Abbasso il comunismo, viva la Polonia». In quella occasione il prete, in sicurezza personale del dirigente socialista era riuscito a bloccarlo prima potesse in atto l'aggressione. Gli uomini di Gonzalez, allora, si erano addebi- lo lasciarono liberi. Sembrava un esaltato, ma non pericoloso. Non essendo intervenuta la polizia, non accertò se era armato.

L'episodio è stato raccontato a una conferenza stampa dallo stesso Felipe Gonzalez.

«Non avevo attribuito a quell'uomo alcuna importanza a quell'incidente. Credevo si trattasse di una persona mentalmente instabile, ma inoffensiva. Ieri, quando ho visto le fotografie dell'attentatore»

Guatemala liberi gli ostaggi

CITTA' DEL GUATEMALA — Sono stati liberati gli 8 ostaggi tenuti prigionieri dai guerriglieri del «Fronte popolare» 31 gennaio. Nell'ambasciata brasiliana. Le autorità hanno trattato: in cambio del rilascio degli ostaggi hanno messo a disposizione un aereo con il quale i guerriglieri intendono raggiungere il Messico. L'occupazione dell'ambasciata è cominciata l'altro ieri. Alcuni funzionari presi prigionieri erano stati subito rilasciati.

Papa, ho l'uomo che di aggredire a Parigi. Evidentemente così inoffensivo. allora mi fossi preoccupato di più, forse sarebbe stato posto in un inoffensivo questo personaggio e quindi impedirgli di attentare alla del Papa.

L'incidente di Orly non è comunque l'unico del quale si è reso protagonista Juan Fernandez Krohn. Nei mesi scorsi aveva già provocato disordini nella basilica parigina del «Sacre Coeur», durante una cerimonia di preghiera per la Polonia. Il suo obiettivo, in quella occasione, era stato il cardinale di Parigi, monsignor Jean-Marie Lustiger. Krohn si era impadronito del microfono e fatto in tempo a urlare «Ci state tradendo», prima di essere allontanato.

Evidentemente il fanatismo del prete integralista spagnolo è andato via via crescendo fino a spingerlo al tentativo di aggressione contro Giovanni Paolo II. Non sembrano infatti esservi dubbi sul fatto che l'intenzione di Krohn fosse omicida. Agli agenti portoghesi che lo interrogavano subito dopo l'arresto, Krohn ha detto esplicitamente: «Volevo uccidere il Papa». Nei suoi confronti è stato spiccato un ordine di arresto per tentativo omicidio.

Nella ricostruzione dell'episodio mercoledì sera, intanto, si è appreso che la vita del Pontefice è stata probabilmente salvata dall'intervento di Camillo Cibin, il dirigente dell'ufficio di vigilanza della Città del Vaticano. E' stato infatti lui, per primo, ad individuare l'attentatore e a bloccarlo. Cibin è un veneto di età imprecisata (si sa che tenga nascosti i suoi anni per non andare in pensione). Segue come un'ombra il Pontefice durante tutte le sue apparizioni in pubblico e nei minimi particolari i percorsi che Giovanni Paolo II compie durante i viaggi.

Per quanto riguarda la personalità dell'attentatore del Papa, si è saputo nella tarda serata di ieri che da tempo, ormai, non più un seguace di Lefebvre. Anche il vescovo tradizionalista gli sembrava troppo «morbido». Era dunque entrato a far parte di una comunità ultra-integralista, denominata «Forti nella fe-

de». aderenti a questo movimento considerano gli ultimi quattro papi (Giovanni XXIII, Paolo VI, Giovanni Paolo I e Giovanni Paolo II) eretici e ritengono che la sede pontificia sta vacante da giorno morte di Pio XII.

Scontri a Varsavia e Cracovia

Lo sciopero in Polonia

VARSAVIA — Violenti scontri di Varsavia e Cracovia ieri sera, hanno caratterizzato lo sciopero generale proclamato dai vertici di per commemorare il quinto mese di legge marziale in Polonia.

Gli scontri più gravi a Cracovia, dove la polizia ha usato lacrimogeni, idranti e bombe da stordimento contro diecimila persone raccolte nel centro storico. I tumulti a Varsavia, migliaia di giovani sono stati disarmati dalla carica della polizia con manganelli e bombe lacrimogene.

Sull'esito della protesta, notizie contrastanti. Secondo il governo lo sciopero è fallito, si ha invece notizia di molte fabbriche che si sono fermate per il previsto quarto d'ora. A Varsavia poi, il traffico cittadino si è bloccato a mezzo giorno per un minuto: grida di «Liberate Walscia» si sono levate dai marciapiedi, mentre gli automobilisti pigliavano sul clacson.

Ieri intanto, il tribunale militare di Varsavia ha condannato otto operai di Nafty a pene che da quattro anni sono stati colti mentre distribuivano volantini di Solidarnosc.

• Ragusa: 60 mila in Circa 60 mila avannotti di spigole e sono stati lanciati in mare al largo della costa ragusana per arricchire il patrimonio ittico. L'iniziativa è stata promossa dall'amministrazione provinciale l'anno scorso, per scoraggiare la pesca a strascico sottocosta. E' stato gettato in mare, polemiche, rose carcasse di vecchie automobili.

Oggi incontro decisivo fra Spadolini e sindacati

ROMA — I sindacati vanno oggi a Palazzo Chigi per quello che dovrebbe essere l'incontro decisivo del negoziato di occupazione. Ma è chiaro che il discorso cadrà inevitabilmente sul nodo-contratti. L'intransigenza della Confindustria a non voler aprire la trattativa, senza un preventivo accordo sul contenimento del costo del lavoro, scala mobile in particolare, rischia di portare allo scontro sociale. Anche nel sindacato, infatti, non mancano i «falchi» e c'è già chi vuole lo sciopero generale.

Un'eventualità che Spadolini non vede certo di buon occhio e che cercherà di evitare.

1 Sui contratti il governo è critico. La Confindustria sembra pronta, nel caso Merloni non dovesse retrocedere, a dare via libera all'Interfind (l'associazione delle imprese pubbliche) per aprire unilateralmente la trattativa.

2 La legge di riforma sulle liquidazioni, discussa, ha recepito molte delle modifiche mi-

gliorative sollecitate dai sindacati (tetto delle pensioni indicizzato della vita; accoglimento della pensione al 75-80 per cento dell'ultimo salario; trimesalizzazione della scala mobile anche per le pensioni; reintegro immediato sulle liquidazioni del 175 punti di contingenza «congelati» dal '77 all'82).

3 Ci saranno gli sgravi fiscali sulle buste paga, nonostante l'opposizione di qualche ministro (Mancora). Ai sindacati, però, il governo non coerenza, rispetto degli impegni presi

nel giugno dello scorso anno: ristrutturazione del costo del lavoro, visto la sua globalità e mantenimento del del sugli aumenti salariali. E non mancherà l'ammortamento: stiamo tutti attenti a non tirare troppo corda, perché le nuove colte, un segnale l'azienda Italia è sempre sull'orlo della bancarotta. Ma difficilmente Spadolini riuscirà a strappare oggi ai sindacati l'impegno a trattare contestualmente rinnovi contrattuali del lavoro.

Scoperta una necropoli nel centro di Catania

CATANIA — I resti di una necropoli che secondo i primi accertamenti degli esperti della sovrintendenza alle antichità risalirebbe al periodo romano, sono stati trovati stamattina in via Dott. Console, una strada del centro di Catania a poche centinaia di metri dalla Bellini du- lavori la posa di un cavo dell'Enel. Uno scavatore meccanico, rotto alcune tombe sono venuti alla luce parti di scheletri fossilizzati. I lavori sono stati sospesi e la sovrintendenza alle antichità compie una serie di accertamenti.

Temperatura a Torino, ore 9 + 15

| | | | |
|----------------|---------|--------------|---------|
| massima (ieri) | +23 | In provincia | |
| minima (ieri) | + | Aosta | + 8 +20 |
| | | Alessandria | +12 +22 |
| | | Asi | +13 +23 |
| | | Cuneo | +10 +18 |
| | | Novara | +12 +23 |
| | | Vercelli | +13 +22 |
| | | Biella | +12 +20 |
| | | Genova | +14 +23 |
| | | Imperia | +19 +25 |
| | | Savona | +18 +24 |
| | | all'estero | |
| | | Atene | +18 +32 |
| | | Bruxelles | + 7 +21 |
| | | Ginevra | + 5 +22 |
| | | Londra | + 6 +26 |
| | | Mosca | + 8 +24 |
| | | New York | +11 +16 |
| | | Parigi | +12 +24 |
| | | Tokyo | +21 +29 |
| | | Vienna | + 8 +15 |
| | | In Italia | |
| Bolzano | +10 +27 | | |
| Verona | +14 +23 | | |
| Milano | +12 +23 | | |
| Firenze | + 8 +28 | | |
| Bologna | +10 +22 | | |
| Roma | +10 +23 | | |
| Napoli | +12 +24 | | |
| Reggio | +16 +23 | | |
| Palermo | +18 +20 | | |

Le previsioni del tempo per il week-end

Arriva la bella stagione

Le correnti sull'Italia sono ancora da sud-ovest, ma la loro intensità si è ridotta al punto tale da non destare più preoccupazioni. Inoltre è intervenuto un aumento di pressione e dare il suo contributo positivo, per cui il tempo si è ristabilito su un'alta.

Ora si profila un periodo di tempo buono destinato a durare lungo. La distribuzione della pressione sta assumendo un più al periodo stagionale. Con l'alta pressione estesa a tutta l'Europa centro-meridionale, le perturbazioni che andranno a medio

una conclusione opposta alla prima impressione. Per tornare al prossimo weekend non resta che riaffermare il bel tempo in tutte le regioni; il cielo prevalente sereno punteggiato da isolate nubi cumuliformi, formeranno nelle della giornata, di preferenza in prossimità delle zone collinari. Venti deboli, mare calmo e temperatura ancora in leggero completeranno il quadro di questo splendido fine settimana.

Carlo Rodi

Professori, tempo di domande (ora i precari hanno la legge)

Domani scadono i termini - Il 25 per cento degli insegnanti non è di ruolo

Il provvedimento che **larga la posizione** circa **120 mila** precari **scuola** è stato definitivamente approvato dalla Commissione Pubblica Istruzione. Camera, l'altro ieri. Un provvedimento molto atteso, che oltre a risolvere i problemi di migliaia di insegnanti ristabilisce il sistema concorsuale per reclutamento dei docenti. Ma chi sono i precari? Quanti sono in Piemonte? Ecco la risposta.

Negli istituti scolastici inferiori e superiori **Piemonte** insegnano oltre 30 mila professori. Il 25 per cento è di ruolo: non ha mai vinto un concorso, o meglio, ha mai potuto parteciparvi. L'ultimo concorso a cattedre, definito maxi-concorso perché i posti in Italia erano 21 mila, venne bandito dieci anni fa. Successivamente si svolsero i corsi abilitanti, che accontentarono un po' tutti: gli insegnanti che premevano per ottenere il posto di ruolo ed i ministri che pretendevano i concorsi. Un Ministro, quattro fa, volle dare alla scuola una patente di serietà: concorsi per tutti, dalla materna all'università. Ma venne bandito un solo concorso: quello per le insegnanti della scuola materna. E neppure le abilitazioni alla professione. Insegnante vennero più bandite. Così, questo è tempo di do-

mande per essere inclusi nelle varie graduatorie per potere sperare di insegnare nei prossimi anni scolastici. Ai sei provveditorati agli studi del Piemonte giungeranno mila domande; in meno due mesi saranno già le graduatorie per le quasi mille materie di insegnamento dell'ordinamento scolastico italiano: i dati di ciascun aspirante vengono infatti trasmessi al cervellone Monteporzio Catone in provincia di Roma, centro elaborazione dati del Ministero dell'Istruzione.

E' alquanto complessa (e pesante) la situazione dei docenti non di ruolo dell'istruzione secondaria che abbraccia le scuole medie e gli istituti superiori. Il capoluogo di regione infatti sede di Università ogni anno l'ateneo sforna centinaia di laureati. Un buon terzo, l'occholino all'insegnamento, almeno inizialmente come impiego-rapiego. Non a caso infatti, il movimento dei cosiddetti «precari» ed il relativo coordinamento nati a Torino qualche anno fa, nello stesso periodo in cui nelle altre grandi città i professori non di ruolo cominciavano appena ad organizzarsi.

«La spiegazione è semplice — afferma il dott. Emanuele Nicolini, Direttore di Sezione delle Scuole secondarie del Provveditorato agli Studi di Torino —, in quanto nel centro-sud esistono più docenti di

ruolo quindi i posti occupati dagli incaricati non di ruolo sono relativamente pochi».

In Torino e provincia i professori non di ruolo sono quasi 5 mila, di cui almeno un migliaio nelle scuole superiori: sono quasi tutti incaricati a tempo determinato, con nomina che si rinnova in anno. Precari «di serie A», si potrebbero definire, perché alle spalle sono in servizio migliaia di supplenti, di tutte le materie di insegnamento, chiamati a sostituire i colleghi che si assentano. Intanto, un lustro, l'esercito dei «precari» si è ingrossato ed anche organizzato.

Domani scade il termine per la presentazione delle domande degli aspiranti professori (vale anche la spedizione a mezzo raccomandata con ricevuta di ritorno, rammenta il Ministero, purché spedita entro il 15 maggio). «Si può affermare che per i prossimi anni scolastici, alla luce delle innovazioni che saranno apportate dalla imminente disposizione di legge sul precariato — continua il dott. Nicolini — le

possibilità di inserimento nel mondo del lavoro per i docenti non di ruolo saranno sempre più scarse».

Vivono speranza, a volte attraversano momenti di delusione e di illusione, sono affidati alle trattative governative, sindacali, lavori delle commissioni parlamentari, si augurano che la legislatura non subisca traumi, perché il loro avvenire si chiama «sistemazione del personale precario della scuola», mentre il loro domani è nell'ordinanza ministeriale incarichi e supplenze.

p. c.

Le scadenze

15 maggio: scade il termine per la presentazione delle domande per le graduatorie provinciali professori.

5 luglio: pubblicazione delle graduatorie «provvisorie».

31 agosto: pubblicazione delle graduatorie «definitive».

Scomparso (rapito?) in Sardegna costruttore ligure

A Stintino da mercoledì sera

SASSARI — S'affaccia l'estate e con la buona stagione torna in azione l'anonima sequestri, che ha in Sardegna un territorio caccia privilegiato.

L'ultima vittima è un costruttore edile ligure, proprietario di cantieri e villaggi turistici sulla costa sarda, che è scomparso mercoledì sera. I carabinieri, che se ne sono accorti, dicono che sia stato rapito e che presto giungerà la richiesta di riscatto.

Francesco Paolo Canessa, 45 anni, è a Genova con moglie e i quattro figli. Titolare un'impresa di costruzioni con vari cantieri in Liguria e in Sardegna, e tra queste due regioni divide il tempo.

In questo periodo seguendo i lavori pressoché ultimati del villaggio turistico Cala Lupo a Stintino, sulla costa sassarese. Mercoledì sera, come al solito, ha lasciato il cantiere dopo aver salutato i dipendenti. Al geometra, riportato.

Fabrizio 31 anni, ha detto che l'indomani sarebbe andato a Sassari per seguire alcune pratiche, e che avrebbe fatto ritorno a Stintino nel pomeriggio.

Ieri nessuno lo ha visto tornare a Stintino.

Donna in mare investe e uccide commerciante

(p. p. l.) Un rappresentante, Luigi Ronello, 57 anni, è stato ucciso da un'automobile stradale venuta da un centro città. E' stato investito da una «Mini Minor» guidata da una donna di 37 anni, che era in un locale di ritrovo. L'auto, una «Mini Minor», era in un locale di ritrovo. L'auto, una «Mini Minor», era in un locale di ritrovo. L'auto, una «Mini Minor», era in un locale di ritrovo.

Queste le regole d'oro dell'aspirante «prof»

Ecco il decalogo dell'aspirante prof.

- 1 Gli insegnanti attualmente «incaricati» a tempo determinato non devono fare domanda per la classe concorso nella quale sono in servizio nell'anno scolastico 1981-82. Possono però fare domanda per altre classi di concorso per provincia appartenenza e per altre province.
- 2 Le domande per ottenere un incarico di insegnamento devono essere redatte sui previsti modelli ministeriali (a pena di nullità), marca da bollo da L. 3000 — annullata —, corredate con la scheda contenente i codici meccanografici.
- 3 particolarmente importante è la tabella valutativa dei titoli posseduti nonché l'elenco delle esclusioni dalle graduatorie (ad es. chi non utilizza i moduli prescritti o si dimentica di firmare la domanda).
- 4 quanti possiedono un'abilitazione (ad esempio in scienze umane) vengono inseriti quali abilitati oltre che nella graduatoria della specifica classe concorso, anche nelle altre graduatorie che si riferiscono a classi di concorso che comprendano una delle materie per cui è posseduta l'abilitazione (ad esempio scienze umane e storia).
- 5 indispensabile l'indicazione del tipo di abilitazione posseduta (corsi abilitanti dopo il 1974 o del 1971).
- 6 il servizio valutato il doppio se prestato la specifica materia richiesta (esempio chi già insegna lettere nella scuola media e chiede l'inserimento nella graduatoria di lettere della scuola media).
- 7 il servizio militare vale se fosse servizio normale di insegnamento soltanto se prestato dopo il conseguimento del titolo di studio richiesto per la singola disciplina.
- 8 non vengono più assegnati punteggi per i familiari a carico; condizione di coniugato con riguardo al numero dei figli vale soltanto ai fini della precedenza.
- 9 pubblicate le graduatorie «provvisorie» (il 5 luglio 1982), è ammesso il ricorso in opposizione al Provveditore agli Studi entro 5 giorni dalla pubblicazione.
- 10 quanti non faranno ricorso non potranno impugnare le graduatorie definitive, soltanto gli atti scaturiti dalle graduatorie definitive, cioè le nomine dei provveditori agli studi dei presidi.

Non è un investimento, è un affare fatto.

Tra le varie proposte di investimento immobiliare, meglio scegliere quelle basate su un patrimonio esistente. Il patrimonio dell'operazione «Colle di Castiglione» è uno splendido parco collinare di 100.000 m², a 12 km da Torino (Castiglione T.se), comprendente 3 ville residenziali da cui si ricaveranno 25 alloggi. E' appunto su di esso che il nostro Istituto propone di investire, offrendo di sottoscrivere certificati di partecipazione immobiliare di Lire 1000 caduno (valore nominale), per una quota minima di L. 10 milioni. La commissione è di L. 20 per certificato. I certificati sono cedibili in qualunque momento a terzi, o alla IFP per collocazione a terzi, in base alla quotazione riportata bimestralmente, nell'ultimo giorno del mese, sul quotidiano «Il Sole 24 Ore». La durata dell'operazione, sarà di 18/24 mesi: il tempo necessario a ristrutturare le ville e vendere gli alloggi. A chiusura dell'operazione, sarà rimborsato il valore dei certificati nonché il suo incremento, derivante dall'aumento di valore del patrimonio iniziale. In più, è possibile partecipare allo sviluppo commerciale dell'operazione e tramutare la partecipazione in proprietà definitiva. Questa è la nostra proposta: non una speranza, ma una certezza; non un investimento, ma un affare fatto.



IFP
Istituto
Finanziario
Piemontese SpA

Sede Legale: Corso Turati, 11/C - 10128 TORINO
Tel. (011) 50.57.39 - 50.52.68

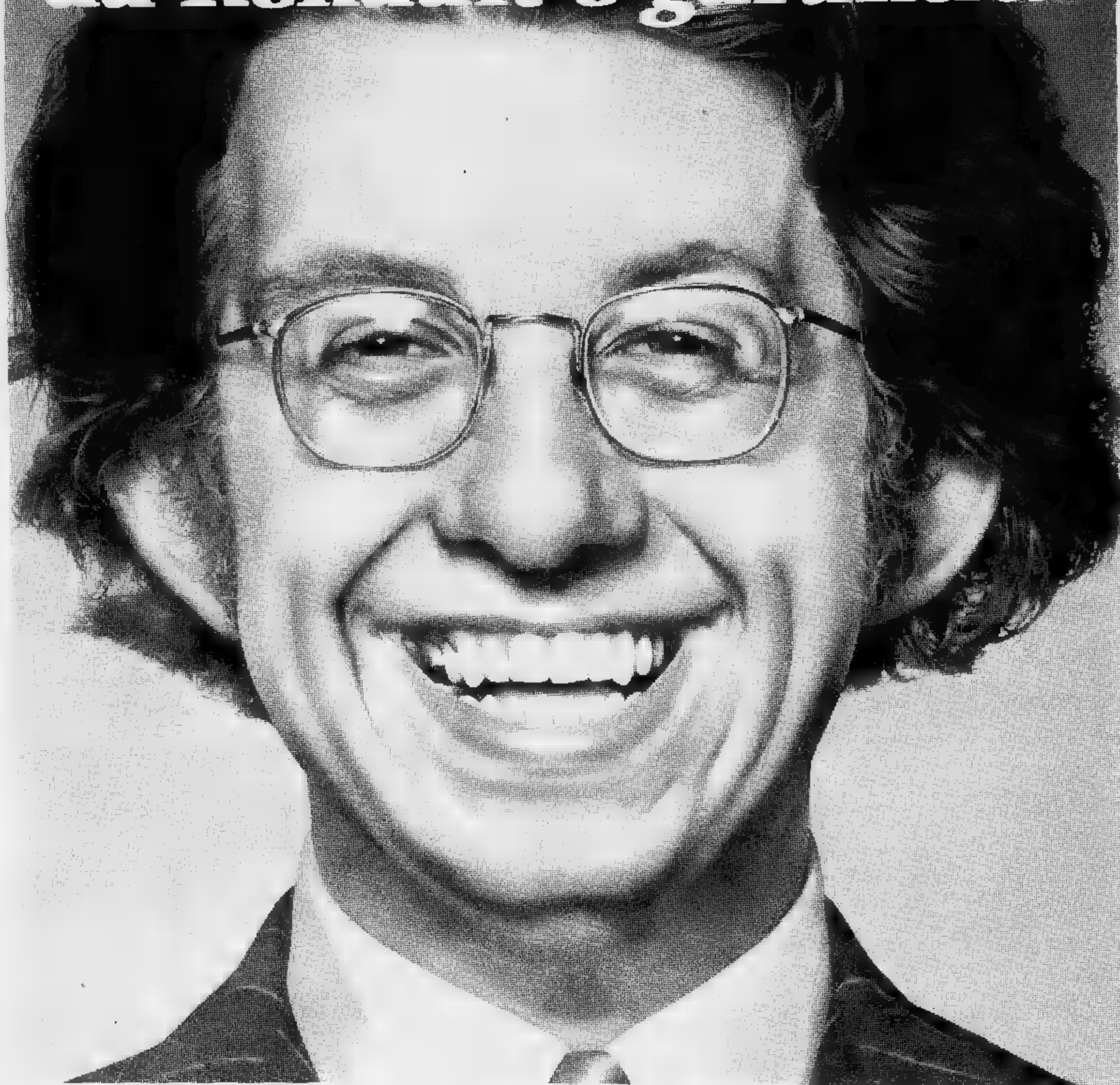
PER ULTERIORI INFORMAZIONI SPEDIRE IL TAGLIANDO ALL'INDIRIZZO SOPRACCATO

Buoni affari insieme

COGNOME _____
NOME _____
INDIRIZZO _____ TEL. _____
CAP _____ CITTA' _____ PROV. _____
PROFESSIONE _____

Kelémoto

L'occasione preferita da Renault è garantita



Da oggi, alle Concessionarie Renault inizia una nuova ■■:
chi cerca un'auto d'occasione trova più soddisfazione.
Ecco quello che oggi vi garantisce Renault.

Occasioni di tutte le marche:
auto d'occasione di qualsiasi marca e modello, su misura per
ogni esigenza.

Occasioni ■■ garanzia nazionale:
auto d'occasione garantite 6 mesi in tutta Italia e senza limiti
di chilometraggio.

Occasioni "selezione controllata":
auto d'occasione con tessera di controllo che attesta lo stato
degli organi meccanici e della ■■.

Occasioni veramente vantaggiose:
auto d'occasione a prezzi davvero imbattibili.



Occasioni ■■ da trovare:

i Concessionari Renault, attraverso la propria organizzazione
e la propria rete autorizzata, ricercheranno gratuitamente l'auto
richiesta impegnandosi a dare una risposta entro 30 giorni.

Occasioni ■■ al posto di cambiare:

i Concessionari Renault vi ritirano allo stesso prezzo - entro
30 giorni - l'auto acquistata in cambio di un'altra d'occasione
di prezzo uguale ■■ superiore, oppure di una Renault nuova.

Occasioni ■■ minimo anticipo:

l'auto d'occasione vi è consegnata con un minimo anticipo in
contanti ■■ anche senza cambiali mediante uno speciale
sistema di finanziamento con il Credito DIAC Italia, che
consente lunghe rateazioni mensili ai tassi minimi di interesse.

Inoltre, dal 15 al 31 Maggio:

- apertura anche sabato ■■ domenica;
- rateazioni di 42 mesi sulle occasioni con garanzia nazionale e
36 mesi sulle occasioni ■■ la tessera "selezione controllata";
- anticipo minimo: anche solo 250.000 lire;
- simpatici regali per grandi ■■ bambini.

Dal 15 al 31 Maggio, apertura anche sabato e domenica

Il ruolo alimentare del pane e del grissino

Composizione di 100 g. ■ pane bianco, di 100 g. ■ grissini
■ fabbisogno giornaliero di un uomo medio di normale attività

| | Acqua g. | Proteidi g. | Lipidi g. | Glicidi g. | Calorie | B1 mg. | Niac. mg. | Ca mg. | Fe mg. |
|---|-------------|----------------|--------------|---------------|---------|-----------|--------------|-----------|-----------|
| ■ bianco | 35,00 | 8,70 | 0,80 | 53,50 | ■ | 0,05 | 0,07 | 13 | 0,70 |
| Grissini | 5,00 | 12,00 | 2,90 | 75,30 | ■ | 0,06 | 0,09 | 28 | 0,90 |
| Fabbisogno giornaliero | | 35 (70) | 50 | 500 | 2500 | 1,1 | 1,3 | 800 | 11 |
| Percentuale del fabbisogno coperto ■ 100 g. di pane | | 24,9 (12,4) | 1,6 | 10,7 | 10,5 | 4,5 | 5,4 | 1,6 | 6,4 |
| Percentuale del fabbisogno coperto da ■ g. di grissini | | 34,3 (17,1) | 5,8 | 15,1 | 15,4 | 5,4 | 6,9 | 3,5 | 6,2 |

Il grissino è come un gioiello può essere autentico o fasullo ecco una guida ragionata

Intanto: solo Torino è la vera patria - Poi ci sono due filoni: il rubatà (19 Comuni sono depositari del segreto) e lo stirato (che è cittadino)

I grissini veri sono quelli di Torino, ■ quelli di Torino appartengono senza eccezioni a due classi precisate in ogni particolare: ■ «rubatà» e il grissino «stirato».

L'autentico «rubatà», ■ spiega il presidente regionale dei panificatori Giuseppe Bracco, fa capo alla zona di Chieri. Per ■ precisi, non a quella attuale ma al Chierese che si estendeva sino a Santena ■ Carignano. E per ■ ancora più precisi, il consorzio che tutela questa antica produzione ha emesso un marchio che, esposto nelle rivendite e nei forni degli artigiani autorizzati, elenca sotto un cespito di spighe tutti i Comuni attualmente patria di un «rubatà» come si deve.

Merita elencarli. Sono 19: Andezeno, Arignano, Baldissero, Cambiano, Carignano, Castiglione, Chieri, Gassino, Rivarolo, Pecetto, Piano, Piovesi, Poirino, Revigliasco, Riva di Chieri, Santena, Trofarello,

San Mauro, Villastellone. Qualche buon indirizzo. ■ doveroso aggiungere, esiste comunque anche a Torino: chi volesse scoprirlo può rivolgersi all'associazione dei panificatori, in via Maria Vittoria.

Il grissino stirato, invece, ■ patrimonio esclusivo di Torino-città ■ del circondario. Per riconoscerlo, occhio anche in questo caso al marchio di tutela: ■ sfondo blu, presenta un covone orizzontale di spighe e una Mole stilizzata sullo sfondo.

Ma vediamo, con la consulenza del presidente provinciale dei panificatori, Giuseppe Boccardo, le principali differenze tra le due «famiglie». Il «rubatà» è relativamente corto, leggermente curvo, riconoscibile dalle minuscole gobbe che denunciano la pressione delle dita sulla pasta. Si presenta duro ■ compatto.

Il grissino stirato, invece, è all'origine lungo da un metro e ■ 1,80, vale a dire l'apertura di braccia

dell'artigiano più la curva in mezzo che fa ■ pasta sotto il ■ stesso peso. A differenza del rubatà, che ■ schiaccia e si sagoma sul tavolo da lavoro, lo stirato «nasce per aria», con un opportuno, continuo tremolio delle mani che lo allungano, lo fanno ondeggiare sospeso ■ quindi lo lasciano ricadere sulla tavola.

Così riconoscerlo sarà facile. Alle due estremità lo stirato conserva il segno del punto dove le dita hanno afferrato la pasta; nell'interno è più croccante in quanto la pasta ha conservato gli alveoli prodotti dalla fermentazione (più lenta di quella per il pane normale e prodotta con minor quantità di lievito) che le mani dell'artigiano non hanno «schiacciato» come avviene invece col rubatà. Di conseguenza, con la cottura gli alveoli si espandono e si allungano, mentre le pareti esterne del grissino si assottigliano e praticamente «caramellano» sotto l'effetto dell'amido che si trasforma in zucchero. Peccato che oggi nessuno insegna più ai bambini la vecchia usanza, con lo «stirato» usato come fragrante cannocchia per gustare il sorso di vino della festa.

Per finire, i rubatà — grossi, fini o ultrafini che siano — implicano un lavoro forse meno sofisticato dei confratelli di città ma certamente più duro. Ne sapevano qualcosa certi vecchi panificatori del Chierese, che a forza di impastare arrivavano alla pensione con i piedi curvati in dentro, le ginocchia ■ X ■ certi tipici attributi maschili con un gran bisogno di sostegno.

Per il grissino stirato, che secondo gli esperti è tanto sottilmente ricercato quanto il rubatà appare bucolico ■ simpaticamente agreste, la faccenda ■ invece diversa ma ancora più complessa.

Ci si mette tradizionalmente in tre: il «taur», e cioè il tagliatore che dal panetto di pasta opportunamente lievitata leva via con una taglierina a mano le fettine che diventeranno ciascuna un grissino, ■ guai a modificare il taglio che ■ resto dell'equipe rischia di confondersi; ■ «stirur» che lavora ogni pezzo riducendolo a grissino allargando ■ manovrando le braccia con un meticoloso rito da gheisa; il «curur» che sistema il pezzo lavorato nel semolino sparso su una seconda tavola, carica i grissini a sette, otto per volta su una lunga pala e infine con un colpo secco li abbandona al loro destino nel forno caldissimo, per poi attendere che in pochi minuti acquistino ■ classico, invitante colore delle spighe mature.

Attualmente un chilo di «stirati» artigianali fatti come Dio comanda (una squadra di tre persone può produrli dai 15 ai 20 chili all'ora) costa sulle 2500-3000 lire il chilo; i «rubatà» qualche centinaio di lire in meno. Dicono i panificatori: «La gente che ■ ingozza senza risparmio di biscotti industriali dovrebbe conoscerci meglio, noi ■ i nostri grissini».

Col brodo o con l'agnello Metti un grissino di suggello.

Proseguendo nella carrellata di autentiche tradizioni dell'arte bianca piemontese, vi segnaliamo «IL BUON RUBATÀ» DEL DUOMO DI CHERI, grissino conosciuto ■ apprezzato in tutto il mondo per il suo particolare gusto ■ le sue fattezze artigianali, che ■ ditta AIASSA (premiata a Roma come artefice del lavoro italiano nel mondo) sa esprimere nel proprio prodotto in modo eccellente «come ■ vecchi tempi».

Il pregio migliore di questo grissino ■ appunto quel gusto naturale, esso è infatti privo di qualsiasi grasso (strutto, olio, margarine, ecc.) e trasmette al palato il sapore ■ la fragranza del grano; il segreto ■ nella dosatura, nella lievitazione ■ lavorazione artigianale ■ «rubatà Aiassa».

Grezzo ■ rustico, prodotto artigianalmente in modo naturale, sempre ben cotto, difforme ed irregolare nelle fattezze è particolarmente indicato per-

ché digeribile ■ senza grassi, si accompagna ■ qualsiasi piatto ed emerge la ■ naturalezza nelle zuppe ■ brodo e di latte.

Si sposa in modo eccellente con un bicchiere di barolo ed un cosciotto d'agnello (per chi non ha problemi di stomaco).

Le cose buone restano nel tempo e diventano tradizioni. «IL BUON RUBATÀ» è oggi una tradizione del Piemonte apprezzata ovunque, premiata con «IL MERCURIO D'ORO», ■ TARGA e ■ D'ORO "artefici" ■ da referendum ■ LA VITTORIA QUALITÀ».

«IL BUON RUBATÀ» originale lo riconoscete dalla leggera patina di farina che l'avvolge, dalla cottura, (sempre ben cotto) dalla grandezza mai troppo grande appunto per avere una cottura uniforme ■ regolare nonché dalla sua inimitabile confezione ■ dal bollino ■ IL BUON RUBATÀ AUTENTICO.

A tutela del prodotto originale
è stato istituito questo bollino



Esigetelo su ogni confezione per non avere imitazioni

IL PRIMO ■ L'UNICO AUTENTICO

IL BUON RUBATÀ

Naturale, senza grassi, senza strutto

ALL'ACQUA

da sempre na nostra tradisiun tant cupià ma mai uguaglià!!

tel. 011/489090 - 4730480



E' UN PRODOTTO

AIASSA

Da sempre solo questo bollino tutela

«Il buon rubatà» originale

**ALL'ACQUA
SENZA STRUTTO
SCRAP**

PAN **JOLLI**
AIASSA „TANTO GUSTO,“

Furono inventati per il re (Vittorio Amedeo II) che soffriva di gastrite

Il «colpevole» è Antonio Brunero, maestro fornaio torinese del Seicento
Ecco le regole ■ le classificazioni del 1679, anno ufficiale della nascita

Storia, folclore ■ gastronomia ■ da secoli coinvolte nella vicenda del torinesissimo grissino, ■ nel ■ successo che con l'andar del tempo ha conquistato ■ scala cosmopolita la tavola dei buongustai. Tutto cominciò, secondo la tradizione, ■ livello di un trono: quello della corte sabauda.

Secondo i vecchi testi, infatti, il grissino sarebbe nato dalla trovata di un inventore seicentesco, messere Antonio Brunero, maestro fornaio in Torino, il quale ■ avrebbe inaugurato per Vittorio Amedeo II. Nutrendosene quotidianamente su «ricetta» ■ medico Téchio, il sovrano che soffriva di una indisposizione gastrica sarebbe riuscito a guarirne completamente.

Toccasana o meno, fatto sta che da questo momento in avanti gli aneddoti sui grissini abbondano. Ecco, ad esempio, Napoleone che, golosissimo dei «petites bâtons ■ Turin», fallito miseramente ■ tentativo ■ sfornarli direttamente nei forni di Parigi, ■ ne fa inviare in grandi quantità ovunque ■ trovi; ed ecco Carlo Felice che li sgranochiava soddisfatto nel suo palco del Teatro Regio ■ Valéry che ■ estasia per questo «célèbre pain en baguette».

La carriera del grissini è cominciata. Molto più tardi Angelo Pozzi, del milanese ■ Savini, amerà ripetere un flash destinato ■ rimanere uno tra i più prestigiosi ricordi del locale. Sei ■ coperti in tavola, ■ cui due riservati ai principi di Monaco, uno alla Callas, l'altro ■ Onassis. Dopo ■ Medea cantata alla Scala, Maria Callas passando sopra ogni cerimoniale ■ corte si fa attende-

re: e Grace di Monaco nata Kelly, se ne fa e impaziente, vuota una dopo l'altra tre buste di grissini.

A Torino, comunque ■ grissino fa vanto della massima democrazia.

Che si trattasse di un alimento fondamentale su tutte le mense, ■ capi soprattutto nel secolo scorso e cioè quando, durante ■ seconda guerra d'indipendenza nel 1859, l'enorme affluenza di soldati francesi nella capitale piemontese tolse ai panificatori la disponibilità di fabbricare i grissini. Successo ■ allora che i cittadini quasi insorsero; e la penna di Casimiro Tela, un specie di Forattini d'altra epoca, disegnò ironiche vignette satiriche sul malcontento del torinese che non stonerebbero oggi, scoppiata la rivoluzione dei tram.

In realtà, per cercare di trovare un fondamento storico sulla vicenda dei grissini si può far riferimento ■ alcuni documenti ufficiali del Comune di Torino, che si riferiscono alle prove ■ panificazione fatte nei secoli scorsi per stabilire la «tassa» ovvero il prezzo del pane.

La prima documentazione in proposito, nel 1585, non fa cenno ai diversi tipi ■ produzione, mentre quella del 1679 stabilisce anche il costo di produzione ed il rendimento ■ fabbricazione dei grissini, considerati come qualità di uso corrente.

L'iniziativa fu presa da Madama Reale Giovanna di Nemours, reggente per il figlio Vittorio Amedeo II; la commissione lavorò sotto la presidenza di Don Gabriel di Savoia; le prove ■ lavorazione durarono dall'11 novembre



al 14 dicembre, ■ successive discussioni tra Amministrazione ■ Università dei panatari che si protrassero poi per oltre otto mesi.

Quindi, nel 1690 fu finalmente sancito che i panificatori dovevano fabbricare e garantire i seguenti tipi di produzione: «Pane raffinato in grissini biscotti e sottili, di puro fioretto»; «pane detto di bocca, in grissini lunghi ■ corti ■ suddetto fioretto»; «pane bianco detto alla francese ■ micconi»; «pane bianco in grizze con la pura farina di frumento ben purgata»; «pane buono in grizze con due terzi di farina di frumento e l'altro terzo con riondino di puro frumento»; «pane barbariato fabbricato con grano misto di due terzi di frumento e ■ un terzo di segale».

Probabilmente proprio questa classificazione spiega perché il 1679 abbia coinciso nella leggenda con la nascita ufficiale del grissino torinese, anche se è logico pensare che ■ qualsiasi prodotto calmierato in effetti doveva risalire ■ autentica novità a molto tempo prima.

«Confrontando tra loro le sei categorie stabilite allora — fa notare il presi-

dente regionale dell'Associazione Panificatori, professor Giuseppe Bracco —, si può notare che ben cinque hanno come denominatore comune una forma allungata, con un peso che varia uniformemente dalle ■ oncie e ■ dei grissini alle sei delle grizze».

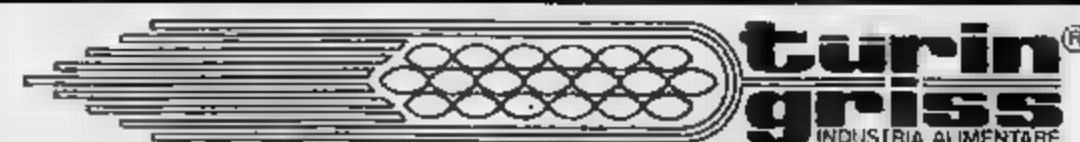
Se ■ può dedurre che il pane venduto a Torino risultava essenzialmente di forma allungata, secondo una tradizione che alcuni documenti ricollegano addirittura al gran rialzo dei costi di grano e farina avvenuto ■ al ■ e cioè a quando, vendendosi il pane ■ numero ■ pezzi, ■ cercò di rimediare ai rincari diminuendo il volume delle pezzature. Quindi, quasi naturale dovette rivelarsi il passaggio alla forma più lunga possibile tramite la lavorazione ■ mano: ■ noto, per inciso, che la lunghezza dei tipici grissini torinesi corrisponde all'apertura ■ braccia dell'artigiano che li lavora.

Precisa il presidente di categoria: «Anche l'etimologia del vocabolo piemontese «ghèrssin» trova la sua fonte nella «ghèrssa» simile alla pagnotta francese. Per i nostri grissini, l'allungamento del termine ha avuto luogo di pari passo con quello della forma».



LINEA GRAN GUSTO

**GLI STIRATI
INTEGRALI
I RUBATA'
GLI STAMPATI
PANPESTO
PANCARRE'**



VAL SUSA

INDUSTRIA ALIMENTARI S.p.A.

La VAL SUSA S.p.A. ■ una industria alimentare con tecnologie fra le più avanzate esistenti in Europa, con impianti di nuovissima progettazione che consentono di ottenere i migliori risultati ■ livello qualitativo garantendo al consumatore una scelta sicura.

Il nostro personale altamente specializzato, i nostri laboratori di analisi che controllano quotidianamente le materie prime e il prodotto finito, sono garanzia del risultato ottimale della nostra produzione.



LINEA GRISSINI
3 linee - 1500 kg/ora

LINEA PANCARRE'
2 linee - ■■■■ kg/ora



LINEA FETTE
BISCOTTATE
1 linea - 900 kg/ora

LINEA PAN PESTO
1 linea - 400 kg/ora

Farina di grano tenero 0 o 00, acqua e lievito questa la vera ricetta

Con ■ senza sale - E' la formula (secondo la legge) per «il pane ■ forma di bastoncino ottenuto ■ cottura» - Le imitazioni ■ le sofisticazioni

La legge in proposito porta il n. 580 e risale al 1967. Oltre ai grissini, riguarda in generale i cereali, gli sfarinati, il pane e le paste alimentari. Per i grissini, all'art. 22 ■: «E' denominato grissino ■ pane a forma ■ bastoncino ottenuto ■ cottura di una pasta lievitata, preparata con farina di grano tenero di tipo 0 o di tipo 00, acqua ■ lievito con o senza sale».

Secondo la normativa, è inoltre consentita la produzione di grissini speciali preparati ■ gli stessi ingredienti previsti per ■ pane speciale, vale ■ dire con l'aggiunta di burro, olio d'oliva o strutto nonché «i grassi alimentari industriali ammessi dalla legge».

■ tratta di prescrizioni tassative, e appunto per questo qualche giorno fa un panificatore torinese è stato multato perché ■ posto in vendita grissini «integrali». Non si può, dato che la legge prevede espressamente farina del tipo zero ■ doppio zero. Avrebbe dunque dovuto presentarsi come «bastoncini» ■ battezzarli con qualche altra diavoleria.

Come capita a ■ montagne ■ grissini industriali, commentano tristemente gli artigiani torinesi, ■ quei tipi che ■ da chissà quali macchine, sono conditi ■ chissà quali ingredienti e risultano capaci chissà come ■ conservarsi per mesi ■ non addirittura per anni.

Ma nonostante ■ ingombrante concorrenza, l'autentico grissino torinese ■ oggi un nuovo revival. Da parte di chi lo fa ■ anche da parte di chi lo ■. Dice il presidente Bracco: «Molti figli ■ operatori ■

nostra categoria, ■ la crisi dell'industria, stanno riscoprendo il fascino ■ ■ intramontabile ■ forno, mentre dai consumatori arrivano segnali di particolare, rinnovata adesione. Con un particolare: oggi ■ riscopre ■ genuinità del grissino ■ condimenti, ■ stupisce. L'altro, quello all'olio o allo strutto, ebbe il suo boom dopo gli anni ■ guerra ■ del primo dopoguerra, quando sperar di trovare la farina indispensabile per una produzione decente era una follia. Fu così che, verso il '50, il grissino all'olio divenne per la gente ■ segnale ■ rientro nella normalità, simbolo croccante del nascente boom economico. Si tratta, in tutti i casi, di cose passate».

Di attualità risulta piuttosto il gran parlare sui benefici del pane — o ■ bastoncini di pane — di farina integrale. Come ■ tempi dei nonni, si dice. Verità, oppure speranza più o meno infondata? All'associazione ■ via ■ Vittoria la questione è accolta con scetticismo. Qui, viene respinta ■ scetticismo la vecchia teoria, secondo cui il buon ■ di ■ volta derivava dalla lunghissima lievitazione di allora, capace di rendere ■ ■ saporosa ■ mollica grazie alla moderata parte ■ germe di grano, risparmiata dagli antichi sistemi ■ macinatura e setacciatura, che rendeva l'interno pieno di gusto. Però, ■ compenso, ■ condive neppure l'entusiasmo approssimativo che accompagna oggi qualsiasi tipo di farinaceo cosiddetto «integrale».

«Se ■ che, tramontato l'uso ■ conservare il grano in chicchi fino al



momento del consumo, è ormai pratica ■ ■ e indispensabile togliere dalla farina il germe del grano, che coi suoi grassi irrancidirebbe ■ lungo andare ■ macinato — sostengono gli artigiani — è anche indubbio che il pane ■ bastoncini «scuri» attualmente in commercio di «integrale» non hanno proprio niente. Sono fatti di normalissima farina industriale cui si aggiunge qualche pugno di crusca, vale a dire di residui legnosi di quel tipo che ■ tempo «si dava alle bestie».

Tutto qui: e pagar di più per un po' di «legno» che oltretutto, ■ differenza della cellulosa contenuta nelle verdure, non blandisce ma decisamente irrita ■ l'intestino, risulta insieme ■ spre ■ ■ grosso danno. Né sarebbe lecito fidarsi troppo dei prodigi nutritivi legati allo strato di aleurone, ricco in ef ■ ■ proteine ■ nascosto in sottilissimo «velo» sotto le dure cellule legnose, che ■ sette strati circondano ■ cuore d'amido di ogni chicco.

Dice il prof. Bracco: «Le grandi rivoluzioni in fatto di pane son soltanto due: la prima, del '700, quando il lievito ■ birra ■ a sostituire l'antico lievito a base di pasta fermentata, quella che comunemente si definiva ■ «mare» ■ pane; la seconda, nella metà

dell'800, ■ i nuovi mulini a cilindri ■ ■ messi al posto delle tradizionali macchine a palmenti, sistemate di piatto ■ scanalate per favorire la frantumazione ■ chicchi. E per soddisfare i golosi ■ cui si diceva, per l'appunto, che ■ ■ giavano ■ quattro palmenti».

Conclude l'esperto: «Io credo che ■ maggior parte della gente ■ rimpianga tanto ■ pane ■ i grissini di ■ volta quanto, piuttosto, il gusto della propria giovinezza. Quando i denti erano buoni, l'appetito tanto, ■ profumo dei forni più forte di tutti gli sfatatoi ed i tubi di scappamento delle città d'oggi. Non dimentichiamo, tra l'altro, che il pane bianco ha sempre costituito la qualità più ambita ■ apprezzata per i consumatori di tutti i tempi».

Anche in Piemonte, dove per secoli ■ ■ gente dovette invece accontentarsi di pane bigio barbariato, secondo ■ ■ tradizione alimentare e prima ■ ■ agricola tipica delle ■ ■ sotto l'influenza francese, dove il «barbariato» era definito «metelli». Erano tempi duri, mancavano concimi e tecniche razionali ■ coltivazione. Di conseguenza, i campi venivano sottoposti ad ■ ciclo particolare: il primo ■ ■ frumento, il secondo ■ ■ miscela di sementi formata per due terzi da grano e per ■ terzo da segale, l'anno dopo ■ ■ cora una semina per due terzi ■ segale ed ■ terzo di grano, il quarto anno soltanto segale mentre il quinto il terreno veniva lasciato ■ riposo, prima di ricominciare daccapo.

Il «pane bigio» ■ ■ passate generazioni si spiega così: ■ ■ pensarci bene non c'è davvero da dispiacersi troppo ■ ■ qualcosa nel frattempo è cambiato. Soltanto qualcosa, però.

Anticipano i panificatori artigiani: «Stiamo preparando la nostra gran ■ ■ annuale che, ■ ■ ogni anno, è fissata nel mese ■ maggio. Per chi voglia partecipare, l'appuntamento rimane quello di sempre: il nostro altare, il primo a sinistra entrando in Duomo, dedicato dall'università dei panatari al patrono ■ categoria sant'Onorato, vescovo di Amiens».

Servizi ■ Luisa Re



Bontà da rispettare.

Dal 1956 produce grissini classici e integrali, pasticceria di finissima pasta sfoglia e i tradizionali torcetti, seguendo fedelmente le antiche ricette dei maestri fornai.

- ☐ grissini stirati
- ☐ grissini integrali
- ☐ torcetti
- ☐ pasta sfoglia

FRATELLI GUALINO «Fornai e Pasticceri in Rosso»
di Gualino Enzo ed eredi Gualino Umberto s.n.c. - Via Torino, 11 - 13060 ROASIO (VC)
Tel. (0163) 86.178

GRISSINIFICIO PERNAT



10138 TORINO
Corso Francia 131 - Tel. 011 749.3084

Come l'Ufficio d'Igiene controlla e ci protegge da falsi e sofisticazioni

Prelievi periodici vengono effettuati e se la composizione non corrisponde parte la denuncia - I grissini «sfusi»



Per una effettiva protezione il consumatore è stato trascurato l'aspetto igienico-sanitario. Come già detto la legge in proposito (n. 283) risale al 30 aprile 1962 e all'articolo stabilisce che è denominato «grissino» il prodotto a forma di bastoncino ottenuto dalla cottura di pasta lievitata preparata con farina di grano tenero di tipo zero e doppio zero, acqua e lievito, con o senza sale. Inoltre è consentita la produzione di grissini speciali con gli stessi ingredienti previsti per il pane speciale descritto all'articolo 20, nonché con grassi alimentari industriali in quantità non superiore al 4-5 per cento. Le caratteristiche dei prodotti aggiunti devono corrispondere alle norme di legge.

Sulle confezioni sigillate devono essere riportati gli ingredienti in ordine decrescente di quantità pre-

sente riferita al peso. In caso di vendita allo stato sfuso, le indicazioni devono essere stampigliate sul contenitore o apposto cartellino.

L'Ufficio di igiene provinciale compie periodici controlli effettuando prelievi che vengono analizzati. Se la composizione non corrisponde a quella dichiarata o manca l'indicazione della stessa, i casi dei grissini venduti anonimi, allora viene fatta denuncia alla magistratura. Il denunciato ha 30 giorni di tempo per chiedere la revisione all'Ufficio centrale di Roma che, riscontrando le stesse manchevolezze, lo deferirà al pretore. La pena prevista consiste quasi sempre in un'ammenda, se sono emersi motivi gravi di frode.

Da ogni partita di grissini ne viene prelevato un chilogrammo, che si divide in cinque campioni; uno rimane presso il negoziante e degli altri quattro avviati al laboratorio, uno per l'analisi, il secondo per la revisione di analisi, il terzo inviato al confezionatore e il quarto tenuto a disposizione del magistrato qualora ordini un supplemento di indagine.

Le sanzioni previste dalla legge contemplano un'obblazione pari a un terzo della massima, oppure, se finisce in pretura, sarà il giudice a stabilire la pena. La violazione delle disposizioni degli articoli 21 e 22 ultimo comma, è punita con l'ammenda sino a 500 mila lire o da uno a due milioni di lire a seconda della gravità.

L'articolo 13 della stessa legge del 30 aprile 1962, viene applicato nei casi in cui il prodotto non corrisponda alla descrizione del contenuto, cioè quando sussiste l'aggravante della frode. Per esempio, se la dicitura sulla confezione riporta che i grissini sono conditi con olio e, invece, si trova lo strutto, scatta automaticamente l'azione penale per frode.

A proposito dell'uso di condimenti ricordiamo che il vecchio metodo popolare di accendere il grissino e, dalla durata e volume della fiamma, stabilire la quantità di grasso in contenuto è empirico e non attendibile.

Domenico Allegretti

GRISSINO ZANCHETTA LINEA PERFETTA



**GRISSINIFICIO
DERBY**

RUBATA



IL TIPOCO CHIERESE

Zanchetta Cesare s.n.c.

Sede in **ED** presso Chieri (To)

Via Vittorio Veneto 32 - Tel. 011 943.239

*I famosi grissini
senza strutto*



**I primi grissini stirati torinesi
senza strutto**

**CONSEGNA GIORNALIERA
PRODOTTI SEMPRE FRESCHI
ORGANIZZAZIONE VENDITA
IN TUTTO IL PIEMONTE**

Sede Commerciale
GRUGLIASCO (To) - Via III M - Tel. 411.2948 - 411.5874

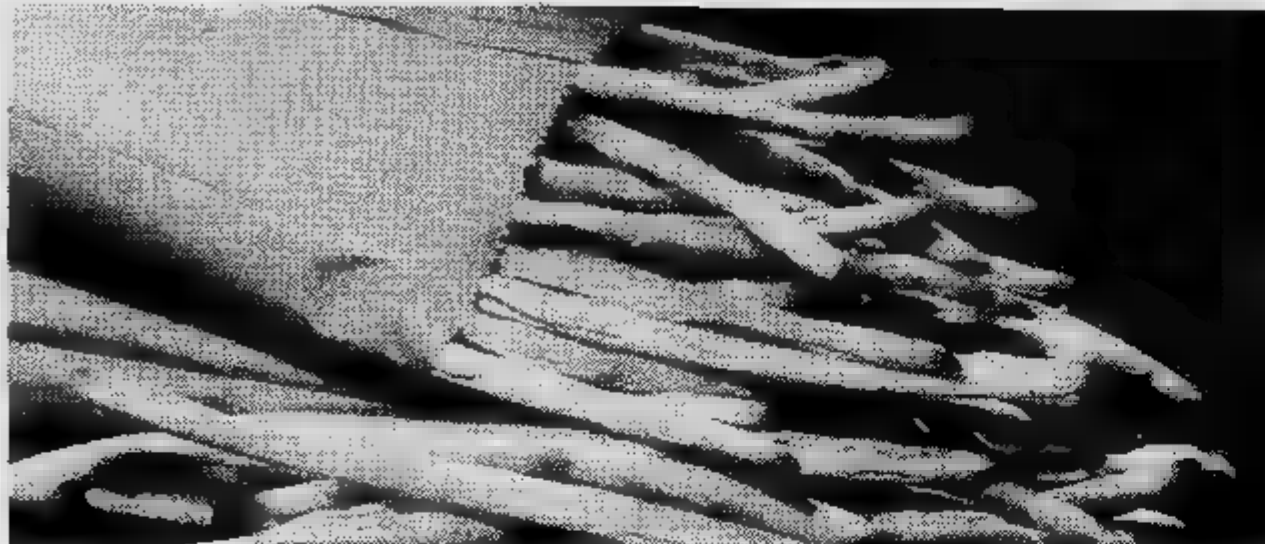
VERY GRIS SPECIALITA'

**Grissini stirati
torinesi
e
rubatà sopraffini**

**VERY GRIS ■ C. DOLCE ■ C.
V. ABATE BERTONE 6
TEL. 0161 96.352 CAVAGLIA' (VC)**

Secondo la legge panettieri con guanti per i grissini sfusi

Sembra però che la norma sia fatta rispettare soltanto nel Comune di Ivrea - L'elenco delle pene e delle multe



Per le irregolarità che vengono constatate direttamente dagli ispettori di igiene, questi possono intervenire immediatamente elevando l'ammenda. Si tratta dei casi in cui il prodotto venduto sfuso non è ben protetto in modo che il pubblico possa contaminarlo, oppure l'igiene del locale non è perfetta, o, ancora, che venga manipolato da mani sporche. A questo proposito esiste una norma che stabilisce l'uso di guanti, e quanto ci risulta, viene applicata soltanto nel comune di Ivrea.

A tutela delle igienico-sanitarie il Comune di Torino funziona un servizio espletato da delegati sanitari dipendenti. Il Comune che comprende 23 unità per il territorio cittadino e 40 per la provincia.

Dal magistrato Casalbore abbiamo appreso che le sanzioni previste dalla legge sono state ulteriormente aggravate dalla nuova legge 689 del 24

novembre che sancisce il triplicamento delle vecchie sanzioni, per cui, conti fatti, questi reati possono essere puniti con ammende da 600 lire a quindici milioni. Senza contare che l'articolo 5 della legge speciale per i prodotti alimentari comporta persino l'arresto sino a un anno. Queste sono naturalmente direttive generali; sta poi al giudice stabilire la gravità del reato.

Molto pesanti le sanzioni per gli additivi non consentiti, come l'anidride solforosa, la vitamina C e l'acido ascorbico, usati per aumentare la conservazione del prodotto, che per quanto riguarda pane e grissini sono assolutamente vietati. Tenga inoltre presente che ad una certa temperatura la presenza dell'acido ascorbico non è più accertabile, perciò è necessario che i trasgressori vengano colti in flagrante durante la lavorazione.

L. all.

GRIS RIVOLI s.n.c.

di MERLO G. F. & A.

Sede e stabilimento
Via Vajont 91 - RIVOLI (TO) - Tel. 959.1939

LA NOSTRA PRODUZIONE

Linea



Linea



LA GRISSINOPOLI DI RASO G.

Che bon!

*Il classico grissino torinese
grissini stirati e rubatà*

10146 TORINO
Via Pacchiotti 58 - 011/798.105.

SO.PR.AL.



GRISSINI STIRATI TORINESI
TORCETTI AL BURRO

SO.PR.AL.
13062 Candelo (Vc) - Via Isangarda - Tel. 015 53.190

Gentile difende Rossi e replica a Cuccureddu «I conti alla fine!»

Due pastiglie e un'iniezione e anche il mal di testa è scomparso. Rossi finalmente torna a sorridere dopo i lancinanti dolori dei giorni scorsi. Trapattini non ha mai avuto timore di dover fare a meno del giocatore a Catanzaro. ■ par Paolino questa non è stata una settimana facile. Applaudito ad Udine, ■ ombra contro il Napoli. Rossi va verso la sfida decisiva non ■ condizione ideale. Qualcuno si chiede se al giocatore non sia stato chiesto troppo dopo due anni ■ inattività, nel logico desiderio di avvalersi subito di un campione del suo stampo.

Sempre piuttosto pallido e stanco, Paolino vuole recuperare in fretta la condizione migliore anche per offrire in gran forma a Bearzot. A Catanzaro è chiamato di nuovo a recitare ruoli decisivi. ■ proprio perché ■ un campione può smentire tutto e regalare alla Juventus il ventesimo scudetto.

Acciacchi vari colpiscono altri protagonisti bianconeri, che porta ■ i segni di un campionato travagliato. Tardelli si allena tuttora a piccole dosi: lo stiramento agli adduttori della coscia sinistra non gli dà pace e potrebbe anche impedirgli di giocare a Catanzaro. Domani prima della partenza sosterrà un ultimo provino, ma ci vorrà cautela. Giocare a tutti i costi potrebbe compromettere un suo impiego in un eventuale spareggio. Suo sostituto eventuale Bonini. Meno allarmanti ■ condizioni di Carini che si trascina dietro da Udine ■ frattura al metatarso del piede destro. Il terzino sopporta il dolore

e stringe i denti: «Giocherò anche a Catanzaro grazie ad un'iniezione di novocaina per sopportare il dolore», ammette con rassegnazione. Ieri in allenamento ha segnato cinque gol di ottima fattura e spera di ripetersi domenica anche se ovviamente in misura più modesta...

Insomma ■ una Juventus zoppicante quella che si sta per mettere in viaggio per la Calabria. Secondo Cuccureddu, ora in forza alla Fiorentina, è pure una squadra priva del mordente di un tempo. Gli ex compagni bianconeri ■ rifiutano di ribattere ad Antonello: «Perché dobbiamo rispondere a certe affermazioni, le polemiche non ci interessano», taglia corto Scirea, mentre Gentile ■ va mol-

to più in là. «Può dire ciò che vuole — dice il terzino — faremo i conti alla fine».

Gentile spezza poi una lancia in favore di Rossi: «Dopo due anni senza veri impegni — spiega — il suo compito è difficilissimo. Non credo che gli sia stato chiesto troppo in questo rientro. Paolo gioca tutte le partite prima di tutto per la Juve e poi anche per Bearzot». Secondo Gentile il clima in ■ vive la squadra è molto simile a quello della famosa volata con ■ Torino, conclusa con la vittoria dei bianconeri ■ quota 51 punti: «Sento in giro la stessa tensione — ricorda — solo che allora proprio all'ultima settimana di campionato disputammo a Bilbao la seconda finale di Coppa Uefa ■ quindi ci presentammo al-

la partita di Genova ■ la Sampdoria caricatissimi. Questo non significa che andremo ■ Catanzaro concentrati. Sappiamo le difficoltà che ci attendono perché i calabresi, anche se in questo finale hanno mollato un poco, sono pronti a metterci in difficoltà, almeno da quanto leggo».

Il confronto Juventus-Fiorentina di quest'anno ricorda per certi versi quello tra Juventus e Roma dello scorso campionato. Ogni anno quindi un avversario diverso, una staffetta per dare battaglia alla Juventus che da sola resta invece sempre sulla breccia: «La Roma era molto forte ■ lo si sapeva — commenta Gentile — questa Fiorentina invece è una vera sorpresa. Ha giovani di talento come Massaro, Miani ■ Contratto che, per me, sono stati i veri protagonisti della stagione più degli anziani. Dalla nostra c'è una maggior esperienza, ■ loro ha riconosciuto più entusiasmo. Ma arrivando a contenderci questo scudetto, direi che hanno già fatto qualcosa di eccezionale».

Alla Fiorentina però non bastano i complimenti, a questo punto vuole lo scudetto ad ogni costo. La Juve da parte sua sembra abbastanza tranquilla. Forse Boniperti non lo sa, perché superstizioso com'è si arrabberebbe, ma i giocatori hanno già scelto il locale dei festeggiamenti. Se sarà scudetto domenica sera di ritorno da Catanzaro a notte inoltrata, raggiungeranno subito un locale ■ riva al Po dove intendono fare baldoria fino all'alba.

Fabio Vergnani



Juve e Fiorentina, maghi in lite

C'è chi dice spareggio e chi prevede la soluzione decisiva già domenica prossima

Abbiamo avuto la curiosità di interrogare alcuni maghi torinesi sui risultati finali ■ domenica prossima per quanto riguarda le importanti partite delle due capitali Fiorentina e Juventus. Nadia, bionda veggente che si dichiara esperta non solo in affari di cuore ma anche in questioni calcistiche ■ abbastanza nota negli ambienti sportivi per la precisione profetica con cui riesce ad anticipare gli esiti delle partite, risponde alla nostra domanda senza esitazioni, dopo avere velocemente consultato i suoi strumenti di lavoro, la classica sfera e il pendolino da radiestesista.

«Per me ■ ci sono dubbi — dice — per la Fiorentina vedo un pareggio, mentre la Juventus vincerà. In questo modo la scudetta toccherà per un punto».

«Detti niente spareggio? ■ Lo dice la logica ■ il ragionamento ■ il rapporto ■ prevedendo la spartizione della scudetta da ■ parte ■ del terzino. Però, appena preso in considerazione la mia sensibilità di veggente, il tutto diventa diverso da quella ordinaria delle due partite

ho subito sentito il pareggio per la Fiorentina e la vittoria della Juventus».

Cosa intende per questa sua sensibilità non ordinaria?

«Intendo una specie di abbandono alle mie sensazioni, alle più profonde, che ■ poi le prime che mi vengono. Qualche volta mi servo di "medium" come la sfera, o ■ pendolino o le carte, ma sono solo supporti che non cambiano la sensazione originaria».

■ nel caso che si arrivasse allo spareggio, quale risultato prevedete? «Logicamente ■ sono ■ padreterno e, come si suol dire, "il pallone è rotondo". Se anche si arrivasse allo spareggio vedo vincente la Juventus».

Ma come fa, signora Nadia, a esprimersi ■ una tranquillità così noncurante di altre considerazioni che non siano le sue personali sensazioni?

«Non confondiamo. Sono una sportiva ■ quindi perfettamente ■ corrente del fatto che il Cagliari è in una situazione delicata, e che ■ Catanzaro ha tutto il ■ prestigio in gioco. Ma per quanto riguarda le anticipazioni non



posso lasciarmi influenzare neppure dalle mie personali predilezioni».

Il giovane Omar, altro «mago»

noto ■ Torino, tende invece a non «sbilanciarsi ■ nessun modo e preferisce un discorso tecnico».

«Fiorentina e Juventus devono ■ tutte e due e quindi è da attendersi un inevitabile spareggio. Per quanto riguarda il risultato finale ■ posso che lasciarmi influenzare dalla simpatia per la squadra del cuore per cui dò senz'altro lo scudetto alla Juventus. Ma dico tutto questo non da mago, ma da semplice tifoso».

Anche l'altro «mago» Sibelius Saltarini nicchia e tenta di sottrarsi ■ un pronostico che coinvolga le sue capacità divinatorie. «Non me la sento di scomodare l'occulto per una cosa del genere. Posso dire solo che le mie lontane ascendenze fiorentine ■ costringono ad avere un debole per la squadra toscana, che dà quindi vincente. Se in questo entrino o no le mie capacità divinatorie non saprei. ■ esse sono così intrecciate alla mia vita che non riesco ■ fare ■ precisa distinzione tra quando agisco ■ parlo da "mago" e quando no. Diciamo comunque che vedo la vittoria della Fiorentina».

«Detto così d'impulso vedo vincente subito la Juventus e basta — dice invece la Stregatta, astrologa radiofonica di un'emittente privata. ■ Ma ■ è il caso di attribuire alcuna importanza a questa mia previsione».

L'ultima domanda è per ■ ulivace Nadia, che già in passato ha dato prova di risorse non comuni, dotata com'è ■ ■ altro della capacità di sbilanciarsi coraggiosamente.

«Guardi, io appartengo al segno del Leone e quindi il coraggio è la mia caratteristica. Del resto questa qualità, talvolta scomoda, è il mio destino. Anche la prima coppia di cifre del mio numero di telefono (85) è il numero del coraggio secondo l'antica cabala; la seconda coppia (19) allude a pretese celesti che devo però meritare con la rettitudine. La terza coppia (79) è un po' la sigla che conclude la serie: 79 infatti ■ il mio numero personale, cioè il numero che si ottiene sommando magicamente le cifre che simbolizzano le lettere che compongono il mio nome e data di nascita».

Marisa Di Bartolo



DE SISTI VINSE LO SCUDETTO '85

Firenze sogna (scudetti) anche il sindaco è diventato un tifoso

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

FIRENZE — L'ultima volta che Firenze visse giornate come queste fu tredici anni fa: da allora nella città del giglio di scudetto non si parlò più. Molti, anzi, furono i momenti d'angoscia per le impressionanti sbandate del viola che, almeno in un paio di occasioni, vennero a trovarsi ad un passo dalla retrocessione. Come nel 1969 e, guarda caso, come nel 1982 — numero 13 nella storia del viola ha valore di un auspicio — Firenze trepida.

Al balcone e alle finestre sono appesi drappi viola in nu-

mero sempre maggiore, la squadra che partirà oggi per la trasferta decisiva sarà salutata da migliaia di persone, quasi che avesse trovato nella Sardegna le sue Falkland.

Alle spalle dei vari Graziani, Antognoni, Galli, Cucchiarelli palpitano una città ed è lo stesso sindaco a rendersi interprete dello stato d'animo dei suoi amministratori. «Un'atmosfera spiegabilissima — dice Elio Gabbuggiani, comunista — per il modo nel quale si è sviluppata una competizione avvincente come il campionato di calcio. Niente da stupirsi quindi se i

florentini vivono questo momento con grande passione e si moltiplicano gli auspici affinché la squadra torni da Cagliari con un risultato favorevole».

Quale significato rivestirebbe per Firenze la conquista dello scudetto? «L'affermazione getterebbe certamente un riverbero sulla città. Non si può dimenticare che gran parte della cittadinanza manifesta un modo o nell'altro interessi per lo sport e quindi si sentirebbe appagata una sua grande aspirazione».

I successi del viola hanno avuto il potere di trasformare Gabbuggiani, osservatore molto distaccato delle vicende calcistiche, in un sindaco tifoso. Domenica, infatti, sarà pure lui a Cagliari, leader di una delle spedizioni più massicce che abbiano attraversato il Tirreno. Firenze ne è piacevolmente sorpresa (sono già decine i tifosi che hanno telefonato a Palazzo Vecchio per esprimere il loro consenso), ma Gabbuggiani, a vestire i panni del «fan-ultima ora», non ci sta. «Non sono un tifoso nel vero senso della parola — dice — negli ultimi due anni le mie presenze allo stadio sono sensibilmente aumentate. Da un paio che erano già diventate, in questo campionato, una decina».

Sindaco, lo scudetto migliorerebbe i rapporti con la gente? «Il successo non avrebbe incidenza dal punto di vista amministrativo, crescerebbero in compenso le nostre responsabilità nei confronti della comunità che pure cerchiamo di seguire nelle esigenze di carattere sportivo. Certo, la Fiorentina col titolo tricolore nell'anno dei mondiali avrebbe qualcosa di particolarmente suggestivo».



«E se l'impresa fallisse?»

«Resterebbe comunque un impegno in più per continuare sulla medesima strada ed arrivare all'affermazione mancata nel 1982».

Lunghi anni di difficoltà economiche e irrilevanti risultati sportivi, quindi il «ciclone» Pontello che, su un miliardo, rivoluziona la fisionomia della squadra e riporta la Fiorentina in zona scudetto: fenomeno imbarazzante per un sindaco comunista? Gabbuggiani, forse modesto conoscitore del calcio, si rivela molto abile nel «dribbling» dialettico.

«Abbiamo preso atto dell'impegno con cui la società ha scelto i giocatori al punto da costruire una squadra altamente competitiva, affidata a un tecnico bravo come De Sisti».

Sindaco, sono i rapporti coi conti Pontello?

«Corretti» è la laconica quanto significativa risposta. Fuori di Palazzo Vecchio crescono intanto i capannelli di tifosi, inconfondibili nei loro indumenti viola: ogni sera, sempre più numerosi, si ritrovano a commentare e far previsioni. Firenze sogna.

Pier Carlo Alfonso

Voto a S. Gennaro dopo l'aggancio

— La temperatura della tifoseria fiorentina sale e di riflesso la fioritura di aneddoti gustosi si rivela abbondante. Eccone alcuni.

L'ALTRA SERA, Gregorio Rapuano ha assolto il voto che aveva fatto a S. Gennaro qualora la Fiorentina fosse riuscita ad acciuffare la Juventus sulla vetta della classifica. Partito da piazza Giorgini, ha raggiunto a piedi la cima Monte Morello, distante 20 chilometri, seguito da una teoria di amici debitamente motorizzati. A questo punto, un quesito: i viola vinceranno il titolo, Rapuano che cosa farà?

CON LA PRIMA comitiva di tifosi che oggi si imbarcheranno alla volta della Sardegna, viaggerà anche un ospite d'eccezione, al quale i fans viola attribuiscono grandi qualità di portafortuna. E' uno striscione immenso, lungo alcune decine di metri, che da poche settimane è stato adottato dai «supporters» fiorentini. Durante le partite viene sorretto e fatto ondeggiare da un centinaio di ragazzi. Al centro, reca scritta colossale: «Regalaci un sogno», i bordi sono tricolori. Tanto per intenderci.

DA CAGLIARI di biglietti non giunti pochi e quantità insufficiente a soddisfare tutte le richieste. Ma i tifosi non si scoraggiano per difficoltà di questo tipo. Una specie di 007 è stato inviato sull'isola per fare (naturalmente in incognito) approvvigionamento di biglietti e tribuna e per i «distinti». L'operazione è riuscita: ieri l'infiltrato è tornato trionfante a Firenze. Nella borsa aveva 1000 preziosi tagliandi.

p. c. a.

«Retrocessione? Sarebbe un'ingiustizia»

Tutti d'accordo al Genoa, ma a Napoli sarà una lotta disperata per strappare il punto necessario

GENOVA — «Non possiamo ne dobbiamo aspettarci la salvezza dagli altri campi: il diritto alla permanenza nella massima divisione dobbiamo conquistarcelo con le nostre forze, facendo risultato a Napoli».

E' questa la parola d'ordine a casa rossoblu, specialmente dopo i risultati «a sorpresa» arrivati domenica pomeriggio a Bologna e da Avellino. Meglio non fare affidamento ai grandi, sulla possibilità che Bologna e Milan vengano sconfitti (oppure vadano in là del pareggio) ad Ascoli e Cesena. Il Genoa deve fare conto sulle sue sole forze.

Noi — dice Massimo Briaschi, che con sette reti all'attivo è il goleador rossoblu — «cherremo senza risparmio perché la retrocessione sarebbe una vera e propria ingiustizia. Non la meriterebbe il Genoa come squadra, ma le meriterebbero i nostri tifosi che sono stati davvero splendidi, e anche a Napoli hanno permesso che seguitassero in un numero».

Apriamo una piccola parentesi. La tifoseria rossoblu, dopo la vittoria sul Catanzaro, è più fiduciosa, anche se gli amanti delle statistiche e della cabala fanno osservare che nell'anno dei campionati mondiali il Genoa ha registrato quasi sempre retrocessioni (l'ultima è stata nel 1978). Per questa fiducia che i «patiti» rossoblu nutrono nei confronti della pattuglia di giocatori di Gigi Simoni, almeno qualche centinaio di tifosi saranno presenti al San Paolo, e si faranno sentire.

Partiranno con una decina di pullman, e saliranno sui treni che collegano Genova al Sud. Una vera faticaccia. «Ma per il Genoa — dicono — siamo pronti a fare questo e altro».

Torniamo alla squadra, ai suoi problemi. «Le vittorie sul Bologna e sul Catanzaro — dice Briaschi — ci hanno ridato coraggio e fiducia dopo le «botte» contro Milan e Cagliari. Abbiamo anche superato le difficoltà derivanti dalle assenze di Onofri, Vanderey-

cken e Sala, insomma siamo convinti di poter pareggiare a Napoli».

C'è di più la Coppa Uefa, però, che gli azzurri di Marchesi non ritengono svanita, anche se molto difficile, per cui al San Paolo si troverà di fronte un'avversaria decisa a tutto.

«Replica Briaschi — saremo ancora più decisi di loro. La sorte del Napoli è legata, oltre che al risultato che farà contro il Genoa, anche a quello che la Roma farà a Udine, mentre noi ci giochiamo tutto su questa sola partita. Ed è una partita che non possiamo sbagliare».

«Pareggiare a Napoli — dice dal canto suo Gigi Simoni — non sarà facile, perché il Napoli combatterà proprio perché ha ancora una speranza di conquistare il terzo posto, e con esso il passaggio per le Coppe europee. Io sono fiducioso, perché la squadra è tornata a esprimersi su buoni livelli, sia in fatto di gioco, sia soprattutto, in fase di comportamento agonistico. I ra-

gazzi hanno parecchia rabbia in corpo, e la scaricheranno fuori tutta quanta a Napoli».

«E' vero — fa eco Manfrin, tornato a fare il «regista» per l'assenza forzata di Vandereycken — lottiamo perché sappiamo che non meritiamo di retrocedere. Sapevamo in partenza che il campionato non sarebbe stato facile per noi, ma non credevamo che saremmo giunti a questo punto. Non lo credevamo perché, onestamente, non meritiamo questa posizione. Lottiamo con la disperazione e ci conquisteremo da soli la salvezza».

I propositi, si vede, sono più che buoni (ma anche da Cagliari, da Bologna e da Milano provengono notizie simili). Domenica si tratterà di tradurli in pratica. «L'obiettivo è quel risultato che non costringa ad aspettare «grazie» dagli altri campi, cioè da Ascoli e da Cesena. Uscire dal campo alla fine, magari in barcolla, ma non sconfitti: è la seconda parola d'ordine del Genoa al San Paolo.

Giorgio Bidone



SIMONI CONTA SUI GOL DI BRIASCHI

Dopo il prologo di ieri a Milano, oggi prima tappa «vera» del Giro

■ a Viareggio, se sono soltanto parole.

Saronni ■ accolto la sconfitta di ieri senza drammi: «La ■ squadra — ha detto — si è impegnata a fondo, ■ abbiamo anche cercato di evitare i rischi: sul circuito ■ c'era il pericolo di cadute. Ci voleva un po' di prudenza. Comunque, ■ Giro lungo e difficile con ■ questo, mezzo minuto di ritardo non significa nulla».

Moser, che ha mancato la maglia rosa per ■ soffio, era invece rabbioso: «Se avessi avuto un po' ■ aiuto dalla squadra, adesso il primo in classifica sarei io. ■ cronometro e squadre ■ fortunato. Un ■ fa ■ viglie ci fece sbagliare strada ■ perdemmo per tre secondi, stavolta

stiamo stati ■■■■ per un'inerzia. I compagni di squadra di Moser messi sotto ■■■■ sono Morandi, Masciarelli e Amadori.

Dopo il prologo a cronometro, oggi tappa «vera», ■■■■ Parma a Viareggio. E' la prima occasione, per Saronni, di conquistare l'abbuono e ■■■■ sono convinti che sarà proprio lui ad imporsi, ■■■■ ■■■■ ■■■■ sue irresistibili volate.

Ma potrebbe anche ■■■■ finire allo sprint. Se qualcuno ■■■■ voglia ■■■■ attaccare, il terreno ■■■■ adatto. Saronni, si sa, non ha molti amici nel gruppo. ■■■■ vuol portarlo ■■■■ carrozza fino ■■■■ poche centinaia ■■■■ metri dall'arrivo. Sarebbe quasi ■■■■ regalarli la vittoria.



Nei «Torneo degli Assi» al Michelotti

Promozione per due squadre, bocciatura per altre due e prova d'appello per le restanti quattro: questo il verdetto **■ ■ ■ ■ ■** serie d'incontri di qualificazione **■ ■ ■ ■ ■** -46° Torneo degli Assi - Trofeo Beppe Carrara, ieri **■ ■ ■ ■ ■** al boccidromo della Sis - Robe di Kappa **■ ■ ■ ■ ■** Parco Michelotti. Buona l'affluenza del pubblico, **■ ■ ■ ■ ■** antine **■ ■ ■ ■ ■** finalmente non fredde.

Sono dunque promossi alle semifinali il Cirinese e il St. Bernard; sono eliminate V e Lam; vanno al «recupero» Comitato Cuneo, Colombo, Barbero Vinçon e U.S. Alpignano. Questi incontri di spareggio verranno giocati giovedì prossimo, sempre con inizio alle ore 21.

Vittoria netta della **■ ■ ■ ■ ■**
(Benevento, Bragaglia, Suini, Vay)
■ ■ ■ confronti **■ ■ ■ ■ ■** «aperta» Ce-
■ ■ ■ Colombo (Baldo, Luotti, Mi-
cheletta, Tonetta): con un paren-
tuto avvio si **■** portata in cinque
giocate sull'11 a 0, ha contenuto la
filmdia rimonta avversaria e **■ ■ ■** 12
«mano» **■ ■** fatto partita (13 a 4).

La squadra ■■■ Fissa-3 V (Ciancio, Paletto, Selva, Minuto: quest'ultimo ha sostituito l'indisposto Lucante) contro quella ■■■ Contista ■■ Cuneo (Bonadio, Finocchio, Gianotto, Minetti) ■■ è riuscita ad esprimersi su ■■ livello accettabile ■■ se non nelle prime giornate; poi, con l'assillo di recuperare, ha ■■■ diversi errori ed ■■ perso ■■ (5 e 13).

Nonostante la buona prova ■ Depietris, secca sconfitta (3 a 13) della Lam (Bonino, Boffo, Depietris, Greppi) ■ opera dell'Alpignano (Amerio, Cavassa, Priotto, Rolle), che ha avuto ■ Beppe Rolle a Virgilio Cavassa i suoi uomini migliori. In vantaggio prima per 7-0 ■ poi per 9-3, ■ Barbero Vinçon (Granaglia, Bruatto, Bussi, Spinnolo) ha dovuto arrendersi alle ■ Sider-nord (Aghem, Daitolmo, Negro, Rascaldino) che proprio ■ finale, dopo tre pallini-salvezza dell'ottimo Daitolmo, ■ portarsi sul 12-8 e poi nei supplementari ha ■ solo punto agli arver- ■ imponendosi per 13-9.

● La 58ª edizione della «Coppa Città di Alessandria», un insieme di quattro pool bocciati [] Voio, s'inzia domani sui campi dell'Arci La Boccia Dorata [] lungo Tenaro [] Martino 2 con il primo [] di qualificazione per il torneo a quadrette miste di A e di B. Il via alle 13,30 e si gareggia «a tempo []» (per [] durata [] tre ore, più [] eventuali [] tiri supplementari); arbitro il torinese Silvio Birolo.

Le altre tre gare s'interranno domenica 8,30: quella regionale ■ ■ coppie di B/2 presso «La Familiare» ■ ■ viale Mascobrio; quella provinciale ■ ■ ■ ■ di C presso il ■ ■ ■ ■ Sportivo Comunale ■ ■ via Marengo 32; quella di C/1 presso il Dopolavoro Ferroviario.

Grand Prix Csai di tennis a Rivoli duecento iscritti

C'è anche Vento, testa di serie numero uno

li altri appuntamenti
Castellonate e Nova-
B/2: 2ª selezione a
no (La Piemonte) per
C e poi (ore 14.30)
Colom-
coppie, per gli At-
Centro Opere Com-
modossola, qui gio-
he i Ragazzi in un'in-
coppie. Per questo
amfio di Torino
due pulman per il tra-
satori e accompagna-

★★ del Minibasket
merica sui campi del
di via Guale 26. Il
inese si inquadra in
razioni na-
rendono dare partico-
la pratica del Miniba-
re con una grossa
Gran Premio Miniba-
nella prima de-
di assegnato i titoli
Guale scando
250 ragazzini in
centri Miniba-
8 femminili.

Tre tornei in contemporanea nel Grand Prix C.S.A.I. - Kim. Alla Polisportiva di Rivoli i 211 iscritti stanno giocando i primi turni. E' presente Vento, il n. 1 della classifica generale e testa ■ serie n. 1 ■ in questo tabellone, mentre Fugalli, il suo più diretto avversario ha ■ forfait. La n. 2 è Luchetti, 3° Bonatti, 4° Scarrone, 5° Gola, 6° Reviglio, 7° Castelli, 8° Bounous B., 9° De Michellis, 10° Negro R., 11° Negro Gb., 12° Moine F., 13° Pavan, 14° ■ na, 15° Suco ■ 16° Colombrina. A Carmagnola si ■ giunti intanto ai quarti. ■ ancora in ■ per il titolo Luchetti - Bertinetti, Roggero - ■ Giovanni, Castelli - ■ Or - ■ ■ - Bonatti. Oggi maggio ■ prevista la finale.

A Novi Ligure intanto ha avuto **fin** la prima tappa di qualificazione esterna della provincia. I partecipanti sono

96, numero rilevante, considerata la distanza, ma molti giocatori preferiscono le ■ più lontane nella speranza, spesso delusa, di trovare minor affollamento per ottenere piazzamenti ■ rilievo. (Testa di serie n. 1 è Destro, ex classificato ed allenatore istruttore, 3° Bellotti della Canottieri Tanaro, 3° Delfino Massimo, ■ Bagnasco Andrea, 5° Daniele Daniele, anche lui ■ classificato, 6° Leonardi Massimo della Cassa ■ Risparmio di Alessandria, 7° Giacobbe Furio ■ 8° Frisone, ambedue dell'Italsider di Novi Ligure, Circolo ospitante la manifestazione.

I tennisti che ■■■■ oggi hanno partecipato ■■ tornei ■■■■ Circuito raggiungono la cifra ■■■■ di 1472, ma siamo solo all'inizio: restano ancora ■■■■ giocare 9 tornei in Torino, 6 nelle province e tutte le qualificazioni nazionali. ■■■■

A Maggiora (23 maggio) mondiale di motocross

Per la _____ volta, _____ corso quest'anno,
il Piemonte ospita un _____
Dopo il «side» _____ scorso
aprite _____ volta _____ (Novara)
domenica 23 maggio, richiama _____ «littoriolo»
_____ i migliori _____ 250 impeg-
nati nel quinto appuntamento _____ Competi-
zioni del tutto _____ e non iscritta nel nostro
calendario, _____ dopo _____ forzista
rinuncia _____ Polonia. Il _____ ancora, al
_____ problemi interni, anche il totale for-
fait _____ di motocross,
trial, _____ enduro.

Collocati in un primo tempo ■ Lombardone, ■
confronto idrato ■ ■■■■■■ morrato ■
volo ■■■■■■ per ■■■■■■ parte del
■■■■■ di Settimo Torinese ■ ■■■■■■
in tempi ■■■■■■ brevi, all'affievolimento di questa im-
pegnativa gara in una data che collimava con
un europeo di sottoscrizioni in impianto limitrofo.
■■■■■ ■■■■■■ commissione
pilotti aveva accettato l'assegnazione ■■■■■■
con la clausola che l'incontro venisse disputato
al Nord, la sola sede disponibile è risultata
quella ■■■■■■

L'associazione apuana maggiormente in debito di forza con i suoi capacità organizzative, in lotta con il tempo, per riuscire in soli 30 giorni a predisporre il «Motaccio» in soli 30 giorni, dell'importanza della ristrutturazione di una pista per impianti come Venezia, allargando di una nuova infrastruttura in muratura e altre opere riguardanti la parte emergente di una serie di lavori che verranno ultimati in questi giorni.

Davvero esemplare il numero dei piloti partec-

zioni, ■ ■ ■ l'Unione Sovietica ■ ■ ■ Grecia. Dopo le prime 3 gare Grand Prix (Svizzera, Spagna e Belgio) è il belga Georges Jobé portacolori della Suzuki (campione del mondo a soli 19 anni nel 1980) che conduce il gioco con il consistente bottino ■ 79 punti in classifica provvisoria contro i 38 dell'olandese Van Der Veen su Ktm, i ■ dell'inglese Watson, i 32 ■ finlandese Tarhkonen, entrambi su Yamaha e i 31 dell'americano Guerra su Hsu.

Per il momento via libera ai fuor classi belga che, battuto lo scorso anno per soli 2 punti nella corsa al secondo titolo, appare fin d'ora il candidato con maggiori chances. Da parte nostra contiamo sul connazionale Maurizio Dolci, pilota ~~torinese~~ Malco e ~~chiosatore~~ in carica ~~come~~ ~~che~~ però, dopo un eccellente avvio nel G. P. di Svizzera è stato costretto a seguire il passo e che ha riportato nelle prove di sabato scorso in Belgio una leggera inclinatura ad una vertice. Dolci dovrebbe senz'altro scendere in pista a Maggiore offrendo, su un terreno ben conosciuto, una buona prova agonistica in grado di soddisfare i suoi fans che scenderanno a ranghi massicci al G. P. di Cosme.

Con interesse è anche attesa la partecipazione del bergamasco Ivan Albighetti su Gilera 250 ancora sperimentata. Il Q. P. d'Italia - Trofeo Shet - inserito nel Challenge Casati - potrà disporre, già sabato 22, di ingredienti di notevole interesse con le prove di qualificazione che dovranno ridurre l'alto numero degli iscritti ai 40 piloti ammessi alla partenza. Domenica, dopo le formate di prove a cronometro per l'assegnazione del posto di partenza alla griglia, sarà dato il via (ore 15) alla prima delle due prove in programma.

Aldo Canavesio

Stenmark a Cervinia prepara il riscatto

CERVINIA — Ingemar Stenmark per la seconda volta a Cervinia: a Capodanno l'avevamo visto sulle piste del Plateau per una pagella della pessima compagna Ann Uthagen, non ha guario. Adesso a Ingemar un'ottima passata stagione: «Ci sono stati e sono sì, è detto. «Sono contento del primo posto in campionati e anche il secondo in gigante. «Ritengo sfacente. Non tutte le consideravo, alcuni sono buoni, buoni.

■ per la prossima stagione? «Sono qui ■ ■ ■ ■ ■
■ ■ ■ ■ ■ materiali, ■ ■ ■ ■ ■
■ ■ ■ ■ ■ la ■ ■ ■ ■ ■ prossima
stagione è lontana, ve-
glio ■ ■ ■ ■ ■ tempo per ■ ■ ■ ■ ■
■ ■ ■ ■ ■ fin d'ora le ■ ■ ■ ■ ■
che ■ ■ ■ ■ ■ anche ■ ■ ■ ■ ■
■ ■ ■ ■ ■ la mia forma tecu-
■ ■ ■ ■ ■ Dopo una parentesi
■ ■ ■ ■ ■ riposo, penso ■ ■ ■ ■ ■ torna-
re ■ ■ ■ ■ ■ Cervinia in taglio ■ ■ ■ ■ ■
forse anche in ■ ■ ■ ■ ■
bre; ho visto pendii mol-
to belli, con collegamenti
di impianti di risalita va-
lidi.

Questo ha detto Stenmark, meravigliandosi della inusuale loquacità: forse l'ambiente in questo Cervinia invernale, in splendida giornata di sole, ha anche una sensazione entusiasmante che infonde del Brenil, contornata dalle Grandes Murailles, in spicco l'imponente Cervin.

■ Stenmark, ■ Er-
Neegle che l'ac-
compagna ■ agli ■
«ski-men. ■ gti ■
da angeli custodi in ■
sti giorni Cervinia sug-
ra un buon lavoro. m. n.

• **DOMANI** ■ **Calcio**
 ri per il campionato na-
 zionale italiano di calcio
 di **domani** il **Calcio**
 Chiavari **Calcio** Ligure
 ■ il **Calcio** **Calcio** Torino
 ■ **Calcio** le due squa-
 dre **Calcio** pareggiato
 1-1. Chi **Calcio** **Calcio** alle
Calcio che il **Calcio**
Calcio a Torino.

L'equitazione sport costoso nato in Piemonte



L'equitazione moderna è nata in Piemonte, e più precisamente a Pinerolo, dove nel 1950 viene fondata la scuola. Cavalleria: a Pinerolo, tra gli altri, si forma il capitano Federico Caprilli, che per primo ha l'intuizione di sostituire al contrasto la volontà del cavaliere e l'attitudine naturale del cavallo l'armonia di uomo e animale: una rivoluzione che cambia il volto dello sport equestre. Sempre nel 1950, in quel periodo, si praticava la volpe a cavallo, alla scuola dei principi e principesse che, arrivati lì a 10 anni, il un treno speciale, non si mai si congratularsi personalmente con i cavalieri ed offrire un «vermette d'onore».

Ricordi lontani. Oggi i valieri piemontesi non cresco-

più all'ombra della grande tradizione pinerolese, e scaricando nell'Italia repubblicana i principi e principesse il pubblico dei concorsi ippici s'è imborghesito, anche se nell'ambiente non mancano le belle figure «vecchio Piemonte», che forse contribuiscono a conservare all'equitazione la «anima» di sport strettamente e che il dubbio assicurano anche quel suo fascino inimitabile ed un po' demodé. In realtà oggi montare a cavallo non è più privilegio di nobili ufficiali, ma categorie che tempo praticamente coincidevano e che nel Piemonte sabaudo detenevano, per sangue e per censo, il monopolio esclusivo dell'arte equestre.

La nostra Regione ha tre le scuole ufficialmente riconosciute: Fire, Feder-

degli sport equestri (ostacoli, completo, dressage): la Società Ippica Torinese, la Novarese e l'Alessandrina. Inoltre ci sono le società affiliate: in totale un migliaio di tesserati. «Il numero dei praticanti è in costante crescita», commenta il presidente del comitato piemontese Fire, marchese Carlo Pallavicino di Ceva, «non altro si mantiene stazionario: è già un buon risultato per lo sport equestre, che causa spese che comporta in particolare crisi economica che ha investito il Piemonte più altre regioni».

Il marchese Pallavicino ha il dito sulla piaga: i costi per mantenersi all'attività agonistica sono enormi, a partire dal cavallo (si possono spendere anche 10 milioni) e per un animale di qualità medio-alta, all'attrezzatura, alle scuderie. E in caso di vittoria, i premi sono di poche decine di migliaia di lire. «Bisogna tener presente che i piemontesi hanno una mentalità diversa da quella, per esempio, dei lombardi», commenta il generale Augusto Heer, consigliere e delegato tecnico Fire per le scuole del Piemonte. «Con questi chiari di luna, un piemontese prima di spendere i suoi soldi nel cavallo ci pensa su due volte, mentre il lombardo, più entusiasta, si lascia «coinvolgere» facilmente. Non è quale dei due atteggiamenti sia quello giusto, ma sta di fatto che per montare ad alto livello ci vogliono cavalli adeguati».

Purtroppo i problemi economici sono sempre quelli più difficili da risolvere: Fire e l'Eni (Ente nazionale cavalli italiani) sono talora buoni animali agli atleti più promettenti, ma si tratta di una goccia nel mare.

Dal canto il comitato regionale non può fare molto, poiché i suoi compiti sono quasi esclusivamente ristretti al controllo dell'attività agonistica. Recentemente si sono organizzati corsi per i giovani, a cui D'Inzeo ha tenuto uno «stage» di quattro giorni presso la «Torinese». Ma le risorse non sono numerose perché buona parte dei cavalieri dell'equitazione soltanto uno svago domenicale — aggiunge il generale Heer. «Nei week-end partecipa ai concorsi, e per il resto della settimana ci si di-

menta il cavallo. La partecipazione ai problemi del settore è scarsa».

Eppure in questi anni qualcosa si è mosso, per tentare di ridurre i costi ed allargare la «base sociale» dell'equitazione. A Torino, accanto al Palazzo a Vela, è sorto di recente un «pony club» dove i giovanissimi possono praticare con confidenza con i cavalli, anche se in miniatura, ed assimilare i «fondamentali» di questo sport: il tutto per una cifra più che abbordabile. Un'altra iniziativa degna di rilievo è quella della sezione d'equitazione della Scuola d'applicazione d'arma dell'Esercito, che ha sede a Torino ed è diretta dal maggiore Paolo Angioni, 10 volte olimpionico, medaglia d'oro a Tokyo: la scuola organizza dei corsi gratuiti per i dipendenti civili delle Forze armate e per i loro familiari.

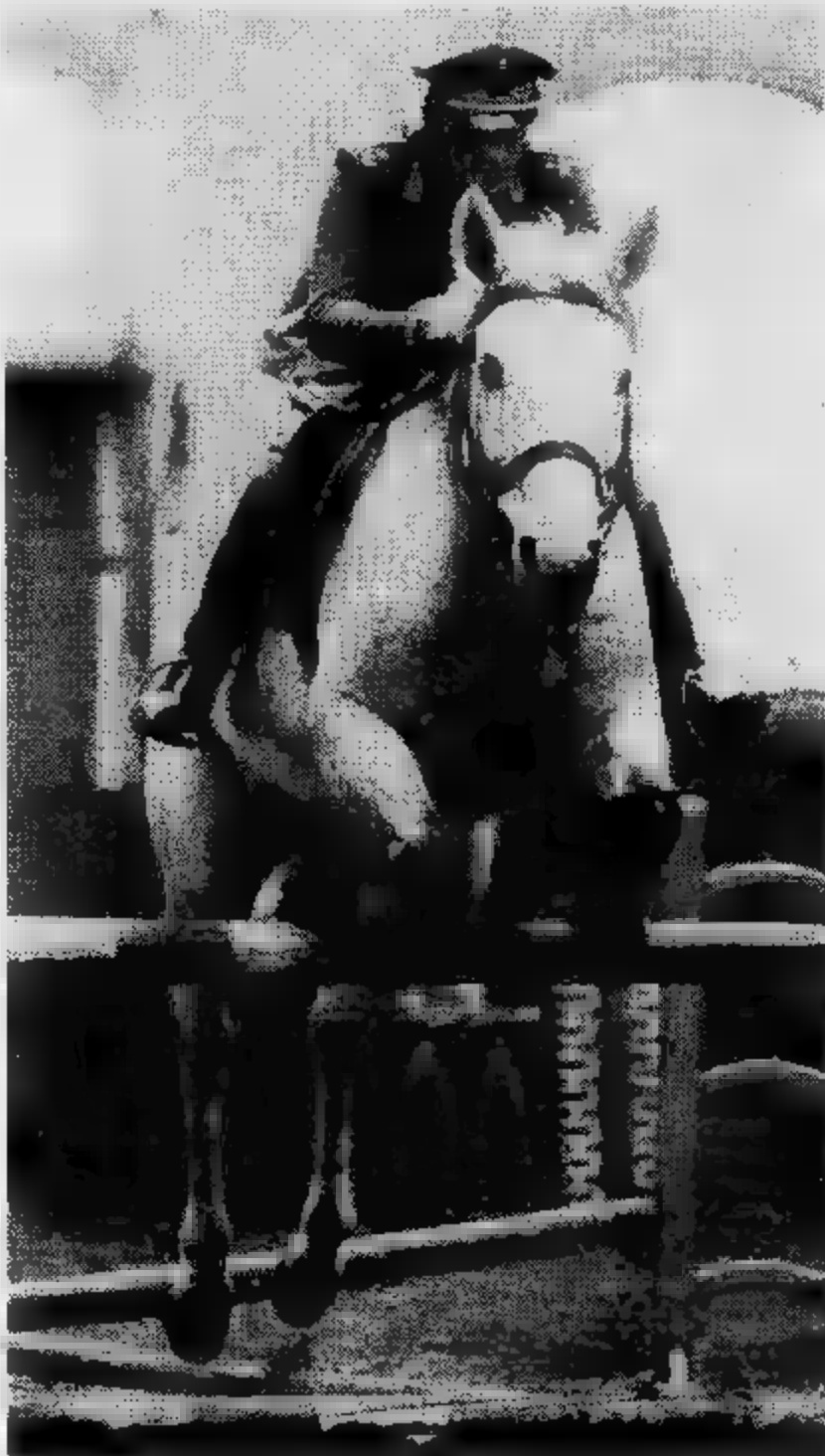
Ancora, quest'anno la Libertas ha istituito corsi estivi di equitazione che si terranno a Dronero, in pro-

vincia di Cuneo. E' già qualcosa, un passo verso un'equitazione se proprio «popolare» perlomeno più accessibile. L'attenzione, com'è naturale, è puntata sui giovani. «I ragazzi promettenti mancano», commenta il vicepresidente regionale Fire, Marocco. «Pochi però proseguono l'attività fino a diventare dei campioni: ad una certa età subentrano nuovi interessi, gli amici, la scuola, il lavoro, e il cavallo in secondo piano».

Di tutto ciò è un'equitazione piemontese in calante, o almeno non all'altezza delle sue tradizioni. Negli ultimi anni, dopo l'epoca d'oro di Lalla Novati, ancora splendidamente sulla breccia, le nuove leve hanno poco deluso. Filiberto Bertero, Alessandro Dovadola, Mario Marocco e pochi altri rimangono i «nomi classici», ai quali affiancano, ad ogni stagione, i giovanissimi.

Quest'anno i primi concorsi hanno messo in luce i due fratelli Tiengo, Massimo e Anto-

nella, 17 anni, 17 lei; Adriano Servetti, piuttosto discontinuo, ma ormai più che un semplice promettente; e i «cinque moschettieri» che hanno rappresentato il Piemonte alla «Coppa delle Regioni under 21» a Piazza di Siena, Luciano Audasso, Riccardo Ghigo, Stefano Molina, Pier Guido Monti e Federico Piccari, che per il fatto stesso di essere stati convocati — almeno, dovrebbero — i giovani più validi dell'annata. Salvo le riserve e le prove contrarie che potrebbero avanzare gli esclusi. Sempre a proposito di Piazza di Siena, bisogna purtroppo rilevare che non c'era neppure un piemontese nella squadra che ha difeso — senza fortuna — i colori italiani nella «Coppa delle Nazioni», il premio più importante del prestigioso e cinquantenario concorso ippico romano. Forse è stato meglio così, vista la brutta figura che hanno fatto i cavalieri azzurri. Ma è la classica consolazione della volpe e l'uva. g. f.



MONTICONE sport

VIA GOITO 1, ANG. C.SO VITTORIO
TEL. (011) 687.237 TORINO

è meglio sempre

LA TRADIZIONE CONTINUA

A tutti gli acquirenti di maggio una piacevole sorpresa
ed in più provi e trovi la tua nuova racchetta

Nuova Concessionaria
LANCIA AUTORIANCHI a Torino

C.so Principe Oddone, 68 Tel. 47.20.47 (4 linee)

SOC. LINCARAUTO C.so Orbassano, 72 Tel. 581.008

Servizio assistenza, vendita
ricambi e carrozzeria.



LA DIESEL DI SUCCESSO.

Un successo logico e naturale. Con la sua bellezza aggressiva, con un motore a 6 cilindri di concezione esclusiva, la VOLVO DIESEL si differenzia profondamente e totalmente dalle altre diesel. Solo i suoi 6 cilindri, il numero ideale per la realizzazione di un diesel veramente equilibrato, possono offrire costantemente i massimi valori di ripresa e velocità, di silenziosità e di confort. Valori tecnici e qualitativi che assommano le sue prestazioni a quelle dell'auto a benzina. Quanto all'economia, si sommano i vantaggi tipici del diesel a quelli offerti dalla Qualità VOLVO, validi come i vantaggi della sua "Sicurezza Dinamica". BERLINA o STATION WAGON, è AL 18% DI IVA. Puoi acquistarla anche usufruendo dei comodi vantaggi del LEASING e del CREDITO VOLVO.

VOLVODIESEL

LA PRIMA E UNICA DIESEL 6 CILINDRI



QUALITÀ E SICUREZZA

I nomi dei Concessionari Volvoo sono riportati sulle targhe dei concessionari della VOLVO

ECONOMICI

Offerte lavoro e impiego

7 **CMC** o **M&S** assumiamo **autisti** a **turni**. E' **la** **disponibilità** **ad** **immediato**. **Telefono** **530.801**.

RESIDENCE libera a giugno ragionieri esperti **generale** **liquidazione** **bilanci** **contabili** **torrioni** **dinamica** **sta** **30-40** **anni** **libera** **impegni** **familiari** **patente** **auto** **inutile** **scrivere** **senza** **regolati** **richiesti** **a** **persona** **capace** **offrire** **interessi** **possibilità** **e** **alloggio**. **Inviare** **curriculum** **via** **telex** **PubliCompas** **604** — **10100** **Torino**.

RESIDENCE cerca giugno centralista **aperta** **8** **linee**. **Inviare** **curriculum** **via** **telex** **PubliCompas** **605** — **10100** **Torino**.

BOCETA immobiliare **assumendo** **funzionari** **di** **vendita** **e** **acquisizione** **per** **uffici** **di** **Torino** **minimo** **22** **anni** **auto** **propria** **inquadramento** **alla** **provvisoria**. **Telefono** **530.801**.

BOCETA immobiliare **assumendo** **funzionari** **di** **vendita** **e** **acquisizione** **per** **uffici** **di** **Torino** **minimo** **22** **anni** **auto** **propria** **inquadramento** **alla** **provvisoria**. **Telefono** **530.801**.

BOCETA immobiliare **assumendo** **funzionari** **di** **vendita** **e** **acquisizione** **per** **uffici** **di** **Torino** **minimo** **22** **anni** **auto** **propria** **inquadramento** **alla** **provvisoria**. **Telefono** **530.801**.

BOCETA immobiliare **assumendo** **funzionari** **di** **vendita** **e** **acquisizione** **per** **uffici** **di** **Torino** **minimo** **22** **anni** **auto** **propria** **inquadramento** **alla** **provvisoria**. **Telefono** **530.801**.

Rappresentanti

Introdotta **la** **nuova** **varietà**. **Indispensabile** **potente** **C** **offriamo** **la** **garanzia** **rimborso** **spese** **portatogli** **clienti** **inquinamento** **Enelcar**. **Telefono** **per** **appuntamento** **216.0434**.

15 Autovetture

PER **vendita** **prestito** **comodo** **inutilità** **carica** **aperta** **per** **Piemonte**. **Richiedi** **info** **di** **studio** **e** **introduzione** **mercato** **Borini** **Intervento** **curriculum** **via** **telex** **PubliCompas** **604** — **10100** **Torino**.

semestrali **occasioni** **di** **ogni** **tipo**. **massima** **valutazione**. **77** **739.2364** **piazza** **Manno** **Torino**.

contanti **furgoni** **recenti**. **valutazioni** **massime**. **Autocity**. **via** **Pianezza** **202** **angolo** **corso** **Cincinnati**.

ACQUISTIAMO Autoglitte piccole grosse cilindrate a semestrali. **Massima** **valutazione** **contanti**. **Corso** **Umbria** **35**. **Telefono** **451.674**.

vetture **pagando** **il** **minimo** **in** **contanti**. **Unidrauto**. **corso** **Principe** **Odorico** **66** **e** **corso** **Orbassano** **72** **tel.** **472.047** — **581.008**.

ALFA ROMEO 1.5 NERO unico proprietario. **1981**. **15.000** **km**. **con** **speciale** **garanzia** **1** **anno** **meccanica**. **elettrica**. **carrozzeria**. **E'** **un'offerta** **Sopra** **corso** **Stracusa** **40** **tel.** **329.9333**.

ALL'ANGOLO DEGLI **assortimento** **di** **auto** **d'occasione** **perfettamente** **ricca** **di** **18** **mila** **km**. **126** **del** **76**. **77**. **78**. **127** **3** **marce**. **Giulia** **Super** **1.3** **da** **introdurre**. **P4** **TL** **con** **pochi** **km**. **Citroën** **2** **CV** **e** **Dynae** **6** **perfette**. **Auto** **affari** **diesel**. **Golf** **3** **e** **5** **porte**. **Riford** **CL**. **Opel** **Ascona** **recentissima**. **Opel** **Raford** **berlina** **e** **caravan** **perfette**. **L'Angolo** **della** **affari** **Genoa**. **c. S.** **33**. **tel.** **329.0081** **(sabato** **aperto** **tutto** **il** **giorno)**.

ALL'ANGOLO DEGLI AFFARI **assortimento** **di** **auto** **d'occasione** **perfettamente** **ricca** **di** **18** **mila** **km**. **126** **del** **76**. **77**. **78**. **127** **3** **marce**. **Giulia** **Super** **1.3** **da** **introdurre**. **P4** **TL** **con** **pochi** **km**. **Citroën** **2** **CV** **e** **Dynae** **6** **perfette**. **Auto** **affari** **diesel**. **Golf** **3** **e** **5** **porte**. **Riford** **CL**. **Opel** **Ascona** **recentissima**. **Opel** **Raford** **berlina** **e** **caravan** **perfette**. **L'Angolo** **della** **affari** **Genoa**. **c. S.** **33**. **tel.** **329.0081** **(sabato** **aperto** **tutto** **il** **giorno)**.

AUTOREGISTRATA **d'occasione**. **Fiat** **furgone** **'72**. **'78**. **Flaminio** **'78**. **238** **furgone** **1980**. **TL** **28** **furgone** **dicembre** **1978**. **Mercedes** **'74**. **Transit** **furgone** **'76**. **'78**. **'79**. **Transit** **carri** **centinati** **'79**. **'80**. **Transit** **9** **posti** **'73**. **'75**. **Alfa** **F12** **motore** **nuovo** **'78**. **Bedford** **motore** **revisionato** **'79**. **Vw** **1600** **furgone** **e** **autocam** **esportamento**. **prova** **e** **domilio**. **Pastorino** **780** **3450**.

A112 **Exite** **piu** **scuro** **anno** **80** **unico** **proprietario** **vende** **Autocenter** **via** **Caselli** **48** **zona** **Crocetta** **aperto** **anche** **il** **sabato** **pomeriggio**. **Telefono** **505.858**.

BETA **TRIVI** **2000**

in **numerosi** **esemplari** **5/6** **mesi** **con** **garanzia** **della** **cassa** **costruttrice**. **Pochissimi** **km** **personali** — **primo** **intestatario** **Fiat** **direzione** **—** **tuttabili** — **con** **possibilità** **di** **vendita** **in** **leasing** **e** **vendita** **rapida** **e** **permuta** **a** **prezzi** **veramente** **interessanti**. **Autocenter**. **via** **Carona** **2**. **telefono** **472.711** — **472.805**.

BMW **1000** **BERLINA** **manomera** **metallizzata** **buona** **condizione** **generale** **meccanica** **e** **carrozzeria** **si** **spende** **L. 2** **milioni** **300** **mila**. **Francor** **corso** **Sebastopoli** **693/4**.

BMW **320**. **BMW** **323** **i**. **BMW** **coupe** **in** **serie** **condizioni** **vendita** **anche** **razionalmente** **italica**. **corso** **Turati** **63**. **tel.** **505.858**.

CAMBIOLIT **Golf** **anno** **80** **naro** **carchi** **in** **lega** **unico** **proprietario** **vende** **Automotor** **via** **Caselli** **48** **zona** **Crocetta** **aperto** **anche** **il** **sabato** **pomeriggio**. **Telefono** **505.858**.

CAMBIOLIT **Golf** **GLI** **naro** **capote** **bianca** **80** **carchi** **in** **lega** **P8** **doppi** **fari** **volante** **in** **pelle** **bellissima** **vende** **Simoni**. **corso** **Turati** **53**. **tel.** **505.858**.

CAMBIOLIT **Riford** **stunione** **metallizzato** **carchi** **in** **lega** **consegna** **24** **ore** **vende** **Automotor** **v. Caselli** **48** **zona** **Crocetta** **aperto** **anche** **il** **sabato** **pomeriggio**. **Telefono** **505.858**.

CAMPAGNOLA **benzina** **1980** **parfetta** **9** **milioni**. **Autofrancia**. **corso** **Trapani** **118** **e** **corso** **Francia** **341**.

CAMPER **FIAT** **800** **T** **originale** **Fiat** **anno** **1980** **pochissimi** **km** **tutti** **gli** **accessori** **e** **testo** **a** **sofferto**. **Corso** **nuova** **Francor** **corso** **Vittorio** **Emanuele** **208**. **tel.** **768.282**.

CELLA **isotermica** **su** **241** **1973** **completamente** **revisionata**. **Pastorino** **780** **3450**.

KITCAR **per** **trovare** **l'occasione** **desiderata** **di** **qualsiasi** **marca** **con** **poco** **anticipo** **e** **rate** **senza** **canbiali**. **KiCar** **corso** **Belgio** **101**. **tel.** **899.9044**.

FORO **Escort** **5** **P** **1.1** **91** **scuro** **vende** **in** **garanzia** **collezionista** **Volksvagen** **Audi** **Simoni** **corso** **Turati** **53**. **tel.** **505.858**.

GIULIETTA 1.8 **1981**. **proprietario** **unico**. **20.000** **km** **originali**. **vetture** **con** **speciale** **garanzia** **—** **nuovo** **pag** **1** **no**. **E'** **un'offerta** **Sopra** **corso** **Stracusa** **40**. **tel.** **329.9333**.

MINI **80** **PERSONALIZATO** **79.450** **MEHOLJ** **400** **mila** **lire** **di** **anticipo** **senza** **canbiali** **e** **senza** **ipoteca**. **E'** **un'offerta** **Sopra** **corso** **Stracusa** **40**. **tel.** **329.9333**.

OPEL **2300** **Diesel** **metallizzato** **ottima** **condizione**. **16** **mesi**. **unico** **proprietario**. **qualsiasi** **prova**. **e** **Jetta** **GLI** **bianca**. **14** **mesi**. **come** **nuova**. **vende** **concessionaria** **Pastorino**. **corso** **Sebastopoli** **227**.

PANDA **45** **rossa** **80** **vende** **in** **garanzia** **Simoni** **concessionaria** **Volksvagen** **Audi**. **corso** **Turati** **53**. **telefono** **505.858**.

PANERO **MOTORE** **Porsche** **3000** **SC** **78** **condizione** **argento** **metallizzato**. **Abarth** **131** **stradale**. **Jetta** **GLI** **nara** **accessoriata**. **Mercedes** **240** **D** **80**. **Bmw** **320** **14** **80**. **318** **seriale** **51** **marcia**. **Golf** **GL** **e** **GLD** **80** **e** **81**. **Volkswagon**. **corso** **Orbassano** **90**. **telefono** **361.943** — **366.958**.

PORSCHE **924** **78** **5** **V** **plano** **metallizzato** **vetri** **esclusi** **vende** **Simoni** **concessionaria** **Volksvagen** **Audi**. **Simoni** **corso** **Turati** **53**. **tel.** **505.858**.

REIMO **Diesel** **CL** **letto** **apibile** **anno** **81** **unico** **proprietario** **Autocenter** **via** **Caselli** **48** **zona** **Crocetta** **aperto** **anche** **il** **sabato** **pomeriggio**. **Telefono** **505.858**.

REIMO **75** **Super** **anno** **81** **unico** **proprietario** **in** **garanzia** **vende** **Automotor** **via** **Caselli** **48** **zona** **Crocetta** **aperto** **anche** **il** **sabato** **pomeriggio**. **Telefono** **505.858**.

96 **Alphina** **rosso** **anno** **78** **unico** **proprietario** **bellissimo** **rende** **Automotor** **via** **Caselli** **48** **zona** **Crocetta** **aperto** **anche** **il** **sabato** **pomeriggio**. **Telefono** **505.858**.

SAAB **TURBO** **dicembre** **1980** **cambio** **5** **marce** **colore** **nero** **garanzia** **«Eurocase»** **Francor** **corso** **Vittorio** **Emanuele** **208**. **tel.** **758.282**.

SELEZIONATE **vetture** **diesel** **garanzia** **motore** **e** **cambio** **a** **prezzo** **con** **anticipo** **e** **rate** **senza** **canbiali**. **KiCar**. **corso** **Belgio** **101**. **tel.** **899.9044**.

SENZA **cambiali** **vendiamo** **128**. **Panda**. **112**. **Riford**. **131**. **Alfa** **Roma**. **Delta**. **Bmw**. **Corso** **Raffaello** **3**. **tel.** **658.001**.

KITCAR **Formula** **usato** **contro** **usato**. **Disponiamo** **di** **100** **auto** **occasioni**. **Esempio**: **Fiat** **500**. **126**. **127**. **128**. **131**. **132**. **Alfa**. **Giulia**. **Guilietta**. **Alfetta**. **Turbo** **diesel**. **Ford** **Escort**. **Fiesta**. **Golf** **diesel**. **R5**. **R14**. **Bmw**. **Dynae** **e** **lente** **altre** **occasioni** **garanziate**. **KiCar**. **corso** **Belgio** **101**. **tel.** **899.9044**.

TRANIT **carro** **130** **e** **150** **ultimo** **tipo**. **1979** **bu** **e** **scuro**. **—** **salone**. **uniproprietario**. **qualsiasi** **prova** **vende** **780.3450**.

TRANIT **100** **furgone** **rosso** **fine**. **Overdrive** **nuovo** **e** **furgone** **scuro** **ultimo** **tipo** **accensione** **vende** **780.3450**.

KITCAR **USATO** **CONTRO** **USATO** **Ritorno** **qualsiasi** **vetture** **permutando** **con** **una** **nostra** **auto** **occasione** **senza** **anticipo** **garanzia** **per** **km** **15** **mila**. **Telefono** **per** **informazioni**. **KiCar** **c. Belgio** **101**. **tel.** **899.9044**.

VALORE **QUATTRORUOTE** **vendiamo** **Ford** **Escort** **1.3** **Lusso** **del** **1981** **so** **passorista**. **perfetta** **con** **soli** **8000** **km** **minimo** **anticipo** **e** **rate** **senza** **canbiali**. **L'angolo** **della** **affari** **Genoa**. **corso** **Stracusa** **33**. **tel.** **329.0081**.

VALORE **QUATTRORUOTE** **vendiamo** **Panda** **30** **anno** **1981**. **perfetta** **con** **soli** **9** **mila** **km**. **minimo** **anticipo** **e** **rate** **senza** **canbiali**. **L'angolo** **della** **affari** **Genoa**. **corso** **Stracusa** **33**. **tel.** **329.0081**.

VENDIAMO **Peugeot** **504** **familiari** **diesel** **come** **nuova** **unico** **proprietario** **prezzo** **L. 4** **milioni** **600** **mila**. **tel.** **899.9044**.

VENDIAMO **2** **Land** **Rover** **appena** **arrivate** **dall'** **Inghilterra** **prezzo** **quasi** **nuovo** **prezzo** **de** **stabilire**. **tel.** **899.9044**.

181 **diesel** **11.5** **'80** **verde** **vende** **concessionario** **Volksvagen** **Audi** **Porsche** **Simoni**. **corso** **Turati** **53**. **tel.** **505.858**.

181 **2000** **e** **2500** **diesel** **anno** **78** **vende** **Automotor** **v. Caselli** **48** **zona** **Crocetta** **aperto** **anche** **il** **sabato** **pomeriggio**. **Telefono** **505.858**.

131 **2.5** **DIESEL** **SUBENTRO** **CONTRATTO** **pronta** **consegna**. **nuovo** **da** **immatricolare**. **anche** **con** **finanziamento** **agevolato**. **E'** **un'offerta** **Sopra** **corso** **Stracusa** **40**. **tel.** **329.9333**.

18 **Acquisto alloggi**

A. ACQUISTO **alloggio** **affitto** **—** **affitto**. **Telefono** **549.505** **chiedere** **interno** **12**.

A. PRIVATO **acquista** **appartamento** **—** **no** **o** **prima** **chiusura** **case** **—** **in** **contanti**. **Telefono** **549.505**.

A. SORRELLI **laureata** **acquista** **3-4** **vani** **servizi** **libero** **qualsiasi** **zona** **purché** **case** **decorose**. **Telefono** **502.145**.

chi **vuol** **rendere** **alloggi**. **Stabili**. **vile**. **uffici** **in** **qualsiasi** **zona**. **Casa** **Marcello** **pagabile** **contanti** **Aperto** **sabato** **pomeriggio**. **Corso** **Massimo** **d'Azeglio** **23**. **tel.** **650.3805**.

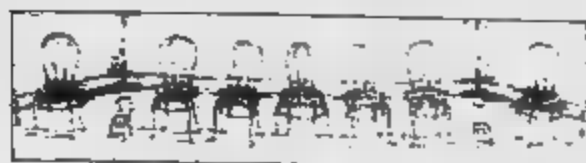
ACQUISTIAMO **(privato** **da** **privato)** **alloggio** **decoroso** **libero** **prezzo** **3-4** **camere** **piu** **servizi** **pagamento** **immediato**. **Telefono** **220.0253**.

ACQUISTIAMO **alloggio** **libero** **zona** **Moncalieri**. **San** **Maurizio** **2** **camere** **libero** **servizi**. **massimo** **57** **milioni**. **Telefono** **539.181**.

ACQUISTIAMO **alloggio** **libero** **camera** **cucina** **preziosa** **Borgo** **Victoria** **—** **11** **mila** **35** **milioni**. **Telefono** **539.181**.

ACQUISTIAMO **alloggio** **libero** **senza** **libero** **subito** **purché** **garanzia** **sicurezza** **entro** **obblighi**. **—** **vento** **50%** **subito**. **solo** **conoscenza**. **—** <

Note d'Arte



Angelo Mistrangelo

GLI **ESPOSIZIONI** LE RASSEGNE **PIEMONTE**

Luoghi pavesani — fotografie di Blasi — Con la mostra fotografica di Roberto «Luoghi Pavesani», allestita agli «Antichi Chiostri» sotto l'egida del Centro Studi Mario Pannunzio, ritorna il sapore ed il gusto letterario dei versi dei romanzi di Cesare Pavese. Santo Stefano Belbo, le vigne, il **castello** in piazza con zappe e coltelli, le piccole chiese di cresta, i prati ricoperti dal soffice manto della neve, rappresentano alcuni momenti di «reportage» condotto con la volontà di riscoprire il mondo che appartiene allo scrittore di «La luna e i falò» e di «Lavorare stanco» e, quindi, riproporlo attraverso la sequenza di fotografie che «basterebbero» sole a ridare l'ardore, l'angoscia, la tenerezza dell'uomo e a fornire la spiegazione delle sue opere in poesia e in prosa. (Davide Lajolo).

In tale angolazione la mostra assume la sua esemplare funzione: riannoda ricordi e parole, recupera emozioni mai sopite, svela il senso profondo di un'esistenza segnata dalle nebbie autunnali, dal suono di lontane campane, da un universo di mitiche rivelazioni: «Fra le foglie / che stormivano al buio, apparivano i colli / dove tutte le cose del giorno, le / e le piante / le vigne, eran nitide e morte / e la vita era un'altra, il vento, il cielo / e di foglie / di nulla» (Cesare Pavese).

Itinerario tra le gallerie — All'Unione Culturale (via Battisti 4/B) esperienze degli allievi dell'Accademia di Brera, cattedra di pittura di Devalle e Panseca; Galleria «La 18» (corso Casale 307) grafica di Campigli e De Chirico; Sala Esposizioni «Galliani 30», Collegio Universitario «R. Einaudi» (via Galliani 30), fotografie di Amplatz, Biadene, Lantschner, Quartana e Waibl.

A un anno dalla precedente mostra, ritorna alla galleria Viotti (via Viotti 8/c) la singolare ed estremamente realistica opera di Claudio Baroni. In queste sculture-oggetto-simbolo il materiale (spugna) ha un ruolo determinante per definire i connotati «call-girls» in abiti succinti, degli uomini dai volti sembrano maschere grottesche. Il particolare allestimento dell'esposizione **concorre** a creare un'atmosfera sottilmente erotica.

Cesare Bruno — L'emblematica «seggiola» costituisce una volta il segno, il linguaggio, l'essenza del discorso che

tempo Cesare Bruno propone in personali allestite in Italia ed all'estero. Nelle opere presenti alla galleria Aristica (via Po 43) si avverte un nuovo **espressivo** legato alla voluta deformazione delle caratteristiche all'adesione a un cromatismo vibrante **espressionistico**.

Luciano — Accompagnata da un raffinato libro-testimonia, si è inaugurata alla galleria Weber (via Francesco da Paola 4) la mostra di Luciano Bartolini. Come di consueto Alberto Weber espone poche qualificate composizioni che documentano l'itinerario dell'artista, chiariscono i rapporti dell'opera lo spazio in cui colloca animandola: «Dietro gli spiriti della forma stanno gli spiriti del movimento».

Filippo Zuccarello — Nelle sale della galleria Fogliato (via Mazzini 9) Filippo Zuccarello presenta recenti dipinti permeati da un intenso dato cromatico, sottolineati da luminosità che pone in piena evidenza natura morte con pere e scodelle ed oggetti consueti, interni concepiti con saldezza e ben strutturata qualità delle immagini. Una personale ricca di colore di una equilibrata d'insieme.

Veneziani — Dagli «Scorci di vita» di Frateantonio «Le ottobre» di Paolo Veneziani snoda la mostra ordinata dalla galleria Comba 1022 (via Mille 22). Scopriamo in tale ambito i volti scavati dei contadini, le donne, le stalle e i paesaggi assolati Frateantonio e, in più lievi cadenze, i sottoboschi, i rustici tra gli alberi, le rasserrenanti visioni naturalistiche di Veneziani.

Adriana Giorda — La galleria Cortina ospita le naturalistiche impressioni di Adriana Giorda, formatasi presso il Liceo Artistico di Torino. Nei suoi dipinti avverte una sincera adesione all'«ero», una vena narrativa che le permette cogliere l'armonioso movimento ballerine ed il profilo di Oriella Dorella, la dolcezza romantica di un fiore ed il raccolto silenzio di un antico chiostro.

Alba

Pierre Octave Fasani — Presso la galleria Galeasso (via Mazzini 2) in la mostra di Pierre Octave Fasani dedicata al ricordo di Luigi Carluccio. Le opere — scrisse il noto critico scomparso — emergono da un «gruppo di intuizioni poetiche...» e in questa occasione trovano un effettivo e determinato riscontro nelle immagini di Cesare Pavese, Franco Piccinelli e Garcia Lorca.

Bussoleno

Paesaggi lagunari, sottoboschi, composizioni floreali costituiscono i della pittura di Piero Pautasso che espone presso la «Casa Aschieris» (via Walter Fontan) sino al 16 maggio.

SCACCHI



A CURA DI FERRUCCIO PEZZUTO

Presso il Circolo ricreativo culturale «Europa» di Alessandria, via G. Bosco 63, svolgerà il 29 e 30 maggio prossimi la prima fase zonale valevole per la qualificazione al 3° Campionato italiano individuale Arci Dama-Scacchi. Il Torneo, suddiviso in quattro serie (serie A: maestri e candidati maestri, serie B: 1° e 2° cat. nazionale, serie C 3° cat. nazionale, serie D inclassificati) e articolato in 3 turni per le serie A, B e C ed in 5 turni per la serie D, è stato organizzato dalla Società Scacchistica Alessandrina in collaborazione con la Commissione Tecnica nazionale Arci Dama-Scacchi. I giocatori che supereranno la prova di qualificazione parteciperanno alle finali del 3° Campionato italiano in programma nei giorni 5, 6, 11 ed 8 dicembre in stabilire.

La città di Ivrea sta vivendo un maggio eccezionale per quanto gli scacchi, era capitato in passato. Oltre al torneo internazionale ad inviti, di cui riferiamo a parte, nel capoluogo del Canavese si svolgeranno il 1° Campionato semilampo canavesano, il 25 maggio, ed un'interessante sfida scacchistica uomo-calcolatore, inserita nell'ambito della mostra «Galleria dello sport» che si protrarrà dal 22 al 30 maggio. A tutti appassionati verrà fornita la possibilità di cimentarsi con i computer «Chess Challenger» della Fidelity Electronics; premi in giochi per adulti verranno offerti da «Didattica più».

Il torneo semilampo si disputerà presso «Galleria dello sport» di piazza Freguglia; i turni di gioco otto, quattro per sera, minuti di riflessione per giocatore. Iscrizione lire 7000.

Il Circolo scacchistico Libertas di Cuneo (p.zza Boves 17) ha organizzato, nei giorni 20, 27 aprile scorsi, un torneo semilampo tempo riflessione di minuti. Vi hanno partecipato 38 giocatori provenienti Mondovì, Ceva, Fossano, Borgo S. Dalmazzo e Cuneo. Dopo turni gioco la vittoria è data, per la categoria nazionale, ex aequo a Storai e Ceva ed a Rocco di Cuneo.

Per la categoria sociale ha vinto il 1° premio Roberto Garassio seguito, a quota 5 punti, da Biga, Bergese, Morphi, Gasco, Voarino e Minero.

conclude il torneo quadrangolare che ha visto impegnate, su un di scacchiere, rappresentative dei circoli aziendali Fiat, La Stampa, Sip e del circolo «zona 34» di Orbassano, quale è andata vittoria finale punti 17,5. Seguono, nell'ordine, Fiat punti 13, La Stampa 12, Sip 5,5. La manifestazione, giunta alla seconda edizione, ha incontrato un notevole di partecipazione a conferma della validità di questo genere iniziative.

(Brighton 1982) 1. e4,g5; 2. Ag7; 3. Cf3,c5; 4. Ae2,Cc8; 5. 0-0,d5; 6. exd5, Dxd5; 7. Cc3,Dd7; 8. Ce5,Cxe5; 9. txe5,a6; 10. d4,cxd4; 11. Ac4,dxc3; 12. Ax7+,Rd8; 13. Dd2,cxb2; 14. Axb2, Db5; 15. Dd2+,Rc7; 16. c4, Dd7; 17. Df2,Dc6; 18. Ad5,Dd6; 19. Ad4,Da5; 20. Tab1,Rb8; 21. Tab7+,Axb7; 22. Tb1,Dc7; 23. Tab7+,Dxb7; 24. Axb7,Rxb7; 25. Df3+,Rb8; 26. Df7,Ah6; 27. Dd6+,Rb7; 28. Dd7+,Rb8; 29. Ab5, h **na**.

MONDO PAZZO



GIANNI SETTIMO

L'esploratore francese De Molins, autore di una interessante relazione intitolata «Voyage à Java», pubblicata nel nel periodico «Tour du monde», aver veduto a Soerabaija (l'attuale Surabaya) perie viventi che «vengono nutrite con riso e si riproducono».

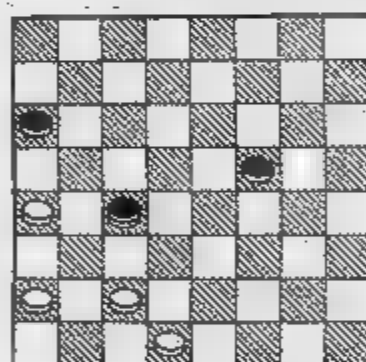
Quel gustoso tubero, chiamato Topinambò dal piemontese che immergerlo nella bagna caoda prima ingerirlo, deriva il proprio nome da quello un popolo amerindio detto Tapinambotz che fu il primo a coltivarlo.

I famosi «capelli d'angelo» assai noti agli appassionati di ufologia che cadrebbero, a volte, quando passa un'Ufo erano già noti nell'antichità con il nome di fili della Vergine e che essi si staccavano dal fuso della Madonna intenta a filare.

Tra il 1850 e il 1853, il cavaliere Giorgio Bellono, sindaco di Torino, decise riordinare gli orinatoi cittadini e da i buoni torinesi li chiamò Monument Bellono.

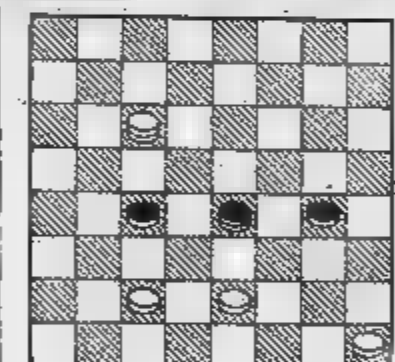
DAMA

A CURA DI



Il B. muove e patto (F. Arcelli)

SOLUZ.: 25-21, 18-25; 17-13, 21, 18-22; 30-26, 25-18; 26-12, patto!



Il B. muove e vince (L. Bertini)

SOLUZ.: 32-28, (migliore); 26-22, 18-26; 27-22, 26-19; 10-13, 24-31; 13-15.

PRECIS

Ed. Louis Cartier

Questo è un orologio Mondia Collezione Mistral, Modello GDW, extra piatto, cassa placcata, vetro minerale, quadrante champagne.

Questo è un orologio Mondia Collezione Mistral, Modello PBX, extra piatto, cassa placcata, vetro minerale, quadrante champagne pigiama.

Orologi Mondia. Eleganti, svizzeri, poco costosi.

Collezione Mistral
MONDIA
Presso i rivenditori Zenith

La «Toro» in 9 Paesi stranieri

TORINO — Il consiglio di amministrazione della Toro — gruppo Ambrosiano — recentemente riunitosi, dopo essersi occupato dell'esercizio 1981, ha approvato il progetto di bilancio che verrà sottoposto.

L'esercizio chiude un utile oltre 17.936 milioni, con un aumento di mezzo miliardo circa rispetto all'esercizio precedente; il consiglio ha deliberato di proporre all'assemblea degli azionisti la distribuzione di un dividendo di 130 lire per azione per complessivi 7.150 milioni, con un incremento del 30% rispetto al 5.500 milioni dell'esercizio precedente.

I premi ammontano complessivamente a 285,8 miliardi con un aumento del 23,2% rispetto al 1980, mentre il lavoro diretto (italiano) registra un incremento del 24,6%. Con l'approvazione del bilancio, il capitale sociale, le riserve patrimoniali e le riserve tecniche ammontano a 525,8 miliardi; il patrimonio dei rami è superiore per oltre 30 miliardi al margine di solvibilità determinato in base alla legge 285.

La presenza della Toro sui mercati stranieri si è ulteriormente rafforzata nell'arco del 1981: la filiale di Atene è diventata operativa e la nuova filiale irlandese lo diventerà entro l'anno in corso; saliranno così a nove i Paesi stranieri in cui la società svolge direttamente l'attività assicurativa.

Il protezionismo non serve, dice De Benedetti sono le imprese che devono essere più competitive

MONZA — La via migliore dell'avvenire del «made in Italy»? Carlo De Benedetti, quella di operare per la qualità dell'impresa, per la sua solidità, il fondo. «Perché solo un'impresa robusta — ha spiegato De Benedetti, qualche giorno fa a Monza — con utili adeguati, può essere all'avanguardia nella ricerca e nell'innovazione; può raccogliere capitali alle migliori condizioni, realizzare gli investimenti necessari e trovare i più validi partner mondiali per le collaborazioni produttive e finanziarie».

«Se questa è la via migliore, come credo, dobbiamo sobbarcarci anche la fatica di convincere alcuni colleghi imprenditori, che ripongono fiducia o nel protezionismo come soluzione più comoda o i loro e i nostri problemi, ha aggiunto l'amministratore delegato della Olivetti. Secondo lui, tra l'altro, l'effetto più grave di un protezionismo che sia risposta temporanea e proporzionata a comportamenti scorretti di altri Paesi, è l'assuefazione. Invece l'imprenditore ha bisogno dello stimolo del mercato aperto, perché «se fosse protetto» una specie in via di estinzione di una riserva naturale, il suo dinamismo e la sua capacità decadrebbero e verrebbe meno la legittimazione sociale».

In Italia, però, più della categoria imprenditoriale è il resto del sistema nazionale che dimostra

di avere bisogno del confronto con l'estero, ha detto De Benedetti. «L'apertura è un vincolo superabile per chi vuole continuare con gli sprechi e le inefficienze; per gli altri essa è un segnale non facilmente soffocabile dei nostri errori nazionali ed una fonte preziosa di indicazioni su come porvi rimedio».

Anche per questa ragione, secondo De Benedetti, gli imprenditori devono essere i più «aperturisti», alla ovvia condizione che il confronto con i concorrenti stranieri avvenga a armi pari, o quasi. La tenuta del sistema produttivo nazionale nel confronto con l'estero deve essere degli obiettivi fondamentali per gli imprenditori, quindi, è facile da raggiungere, però, perché si continua a girare a vuoto: si produce, si sopportano i costi, ma si colgono risultati proporzionati. E' indispensabile, perciò, migliorare la valutazione internazionale dei prodotti italiani.

E' un compito degli imprenditori, certo, ha sottolineato Carlo De Benedetti, «ma possiamo ottenere ben altro senza la piena collaborazione dell'intero sistema Italia», a causa delle forti disconomie esterne alle aziende. Comunque, gli imprenditori hanno responsabilità e doveri precisi su questa strada: «Finalizzare le produzioni, una remunerante tenuta internazionale significa, in molti casi aziendali, dover cam-

biare mentalità, organizzazioni tradizionali, abitudini e vedere il mercato interno come lo sbocco naturale e l'esportazione come una valvola di sfogo da attivare nel caso di temporanei cedimenti della domanda interna».

Orientarsi verso un'esportazione permanente, comunque, è facile. Conta sempre più il gusto accoppiato tra qualità e prezzo del prodotto e conta la qualità della fornitura, che significa tante cose: affidabilità, puntualità, flessibilità ed anche capacità di offrire una fornitura integrata di prodotti dello stesso tipo destinati a fasce diverse di utenza, nonché di prodotti e servizi tra loro complementari. «Il resto delle responsabilità — ha detto ancora De Benedetti — spetta al mondo politico, al legislatore, alla pubblica amministrazione, al sindacato, alle istituzioni finanziarie, ai compartimenti sociali. Verso questi interlocutori, noi imprenditori dobbiamo esercitare serrata opera di convinzione, affinché lo sviluppo e la tenuta verso l'estero diventino i due metri principali i quali misurano l'adeguatezza delle azioni di ogni singola componente sociale e della società italiana nel suo complesso».

Il concluso: «Su questi parametri, in particolare, dobbiamo calibrare le nostre proposte e l'azione di categoria».

r. bo.

L'industria «taglia», gli operai passano al terziario

TORINO — All'inizio di quest'anno, in Italia, si potevano contare oltre sette milioni e mezzo occupati nell'industria, quasi centocinquanta mila in meno rispetto allo stesso periodo dell'anno scorso. E' un'altra prova che la crisi si registra in tutti i Paesi più progrediti: la continua emorragia di posti di lavoro è questo settore.

Questa tendenza, oggi, emerge in particolare evidenza in Piemonte — ha scritto

Appi, l'agenzia dell'Unione Industriale di Torino — anche perché questa è la regione italiana che presenta la maggiore concentrazione di fabbriche e perché questa è la regione che registra il più intenso e più veloce del settore.

In parole più semplici, è qui l'industria italiana che forse più si sta ristrutturando e ammodernando, anche per superare le difficoltà del momento, per cercare di mante-

nersi alla pari con i concorrenti europei nonostante tutto, per prepararsi a vincere le sfide del futuro.

L'operazione è difficile e molto costosa, ma per gli imprenditori, chiamati a svolgere nuovamente il proprio ruolo fino in fondo (inventare, investire, rischiare) pur in presenza di molti ostacoli, sia, soprattutto, per il loro lavoro, in quanto le ristrutturazioni comportano subito cassa inte-

grazione, mobilità, riduzione di occupazione.

Questo prezzo, naturalmente, provoca tensioni e conflitti sociali, proteste da parte dei sindacati. Si tratta di zioni che quasi tutti fanno dimenticare almeno due aspetti di questo processo economico e la sua utilità.

Quanto all'inevitabilità della ristrutturazione del settore secondo l'agenzia degli

imprenditori, trova conferma nella storia economica e nella situazione degli altri Paesi più industrializzati.

L'eccesso di occupazione dell'industria viene assorbito dal settore terziario, quindi. Dato che questo non avviene subito, però, ecco che nasce il problema sociale della disoccupazione «temporanea», che attualmente si tenta di risolvere in parte con la cassa integrazione, non soltanto in Italia.

e. fu.

Il prezzo del pane ritoccherà a Cuneo?

CUNEO — (p. d. m.) Anche se si chiama ancora «autonomia» l'Associazione provinciale panificatori riunisce la stragrande maggioranza di coloro che ogni anno, prima dell'alba per assicurare al consumatore il pane fresco, sono usciti dal forno. L'Associazione provinciale panificatori dopo le assemblee di zona ha riunito i delegati a Cuneo per l'elezione del consiglio direttivo che resterà in carica sino alla fine del prossimo anno.

Presidente è stato riconfermato all'unanimità Aldo Rigucci, fondatore dell'Associazione autonoma, vicepresidente Giuseppe Zucchi di Cuneo e Giuseppe Manassero di Ormea. Il consiglio direttivo sarà così formato: Carlo Gerlotto, Alba; Giuseppe Rolfo, Alba; Lucio De Angella, Bra; Francesco Mascarello, Bra; Giovanni Facello, Ceva; Giuseppe Riba, di Cuneo; Alessandro Rotigni, di Fossano; Bruno Pagliana, di Mondovì; Ernesto Borgarino, di Saluzzo; Attilio Cagliero, Daniele Vassero, entrambi Savigliano; Mario Soma, Trinità; Giorgio Armando, Verzuolo; Marino Benvenuto, Villanova Mondovì.

Tesoriere Rosy Tomatis, di Cuneo; fanno parte del collegio dei sindaci: Giacomo Rancurello, Boves; Gilberto Giordano, Cavallermaggiore; Domenico Reinaudo, Centallo; e Roberto Paterlini, Dogliani.

Quanto prima l'Associazione chiederà il ritocco del prezzo del pane oggi più venduto a che costa 1290 lire al chilo per portarlo a almeno 1300 lire che appena

remunererebbe il faticoso lavoro degli oltre 700 panificatori che ancora operano nei 250 Comuni della «Oranda».

Enel: il piano d'emergenza è rimasto «nel cassetto». Quest'anno il piano d'emergenza predisposto dall'Enel per fronte eccessi di domanda di energia elettrica è rimasto «nel cassetto»: la fase critica dell'inverno 1981-82 infatti, passata che l'ente abbia dovuto attuare le interruzioni programmate di energia se è punito nel dicembre del

Commercialisti congresso ad Ancona

ANCONA — Il ventitreesimo congresso nazionale dei dottori commercialisti si terrà ad Ancona il 16 al 19 settembre. Tre le relazioni di base programmate: «La tutela del soggetto passivo nell'evoluzione del rapporto tributario», relatore Mario Boldi di Torino; «Il controllo legale dei conti» (Angelo Casò di Milano); «Procedure concorsuali: aspetti economico-aziendali ed aspetti tributari» (Roberto Barbieri di Ancona).

Oltre agli argomenti che verranno dibattuti, particolare importanza viene data alla valutazione approfondita che le asse dovranno fare di quelle che sono le nuove frontiere dei nuovi spazi (quali la categoria è chiamata ad operare).

Nel «Gruppo Bayer»

Una perdita record per l'Agfa

LEVERKUSEN (Germania) — La Bayer punta a un dividendo invariato di 7 marchi per azione nel 1982, anche se la redditività del colosso chimico tedesco è appesantita dalla cattiva salute di alcune consociate e dalla crisi economica del primo trimestre in Germania. «Ci stiamo adoperando per arrivare a un dividendo invariato — ha detto il presidente della Bayer, Herbert Gruenewald — ma al momento non possiamo essere precisi».

Riferendo sui risultati del 1981, Gruenewald ha annunciato che gli utili netti consolidati del gruppo sono calati del 21,8% a 505,8 milioni di marchi contro i 647 milioni di marchi dell'anno prima. Il gruppo ha dovuto assorbire per la prima volta una perdita netta, quella dell'Agfa Gevaert. Un forte calo di utili ha interessato anche Metzeler GmbH, nel settore gomma, da tempo in difficoltà. Gruenewald ha comunque espresso speranza di superare i problemi delle consociate entro i prossimi tre anni.

Il primo trimestre del 1982, secondo Gruenewald, ha visto la Bayer Ag, casa madre del gruppo, che ha lordo delle tasse scesi a 240 milioni di marchi dai 246 milioni del corrispondente periodo del 1981, con un calo percentuale del 2,4%.

Il declino è intervenuto nonostante un aumento nominale del 4% del fatturato che è salito a 3816 milioni di marchi

Alarmo internazionale

Scarpe: il pericolo è asiatico

VENEZIA — Il problema delle importazioni di calzature nei Paesi terzi ed i modi per fronteggiarle saranno al centro dell'assemblea generale della Confederazione europea calzaturiera (Cec) che si svolgerà a Venezia da oggi al 15 maggio, sotto la presidenza dell'inglese Anthony Clotlier.

Dal 1979 fino allo scorso anno le importazioni sono aumentate del 130 per cento; la Repubblica Popolare Cinese, ad esempio, ha esportato nei Paesi della Cee 52 milioni di paia di pantofole, con un incremento del 100 per cento del mercato comunitario.

Anche il nostro è coinvolto in questo fenomeno — sostengono gli imprenditori della scarpa — che nel 1981 abbiamo importato più di 40 milioni di paia (più 22,4 per cento rispetto al 1980).

La riunione a Venezia i produttori di calzature europei vogliono organizzarsi meglio per salvaguardare i loro interessi del settore e affrontare, con maggiore organizzazione, la concorrenza dei Paesi asiatici come la Corea del Sud, Cina popolare, Taiwan, Singapore e Hong Kong.

SAVONA — Un savonese è nominato vice presidente della nazionale degli artigiani orafi, gioiellieri, argentieri, orologiai. E' Franco Ferrarini, noto operatore commerciale di via

L'elezione è avvenuta a Bari, alla Pira Levante, durante l'assemblea nazionale

Il Belgio blocca i salari

BRUXELLES — Il primo ministro belga Wilfried Martens ha dichiarato che il governo continuerà a limitare gli aumenti salariali l'anno prossimo. Egli ha detto di sperare in un accordo con i sindacati in autunno, ha ammonito che il governo non esiterà a imporre per legge le restrizioni ai salari. I sindacati non faranno alcuna concessione. «Se non ci sarà accordo, dovremo assumere le nostre responsabilità», ha detto il premier alla radio. Mesi fa, il Parlamento diede al governo il potere di legiferare mediante decreti fino al 31 dicembre questioni economiche per uscire dall'attuale depressione caratterizzata da una disoccupazione record.

Finmeccanica 200 miliardi nella ricerca

ROMA — Oltre 200 miliardi di lire verranno investiti nel gruppo Finmeccanica nel quinquennio 1982-1987 nelle attività di ricerca e sviluppo. Lo comunica il gruppo spiegando che tale investimento, equivalente a circa il 5% del fatturato complessivo del periodo, corrisponde alla linea di fondo della Finmeccanica, ispirata al consolidamento della propria presenza sui mercati internazionali, i cui presupposti sono: autonomia tecnologica, capacità di realizzare prodotti avanzati, capacità di esportare solo prodotti ma anche know-how, tecnologie e servizi. I ricercatori ed i tecnici occupati

a tempo pieno in attività di ricerca nelle aziende del gruppo sono 4700, dei quali oltre 1000 operano in centri ubicati nel Mezzogiorno.

Fra le aziende Finmeccanica maggiormente impegnate nelle attività di ricerca e sviluppo ci sono: l'Aeritalia, che programma nel quinquennio investimenti per 1100 miliardi nei settori velivolistico e spaziale; l'Ansaldo, che investirà oltre 500 nei settori dell'energia, dei trasporti, dell'elettronica e dell'automazione; l'Alfa Romeo, che prevede 375 finalizzati allo studio di prodotti e processi tecnologici avanzati.

Voghera «trasloca» le Fiere

VOGHERA — (e.g.) Le Fiere sotecniche di Voghera lasciano la vecchia sede dell'ex caserma di cavalleria di via Gramsci per trasferirsi nell'area dell'ex fornace Palli alla periferia della città sulla strada per la frazione Oriolo. La decisione è stata presa dall'amministrazione comunale essendo l'ex caserma indisponibile per lavori di ristrutturazione. Ospiterà la Biblioteca civica ed altri enti ed associazioni culturali.

L'area dell'ex fornace Palli sarà attrezzata con strutture mobili prado di ospitare 350 capi bovini e 200 capri. L'empio parcheggio per autocarri adibiti al trasporto bestiame e autotreni. Spesa per attrezzare la nuova area sotecnica supera i venti milioni. La nuova sede verrà inaugurata venerdì 21 maggio. Fiere bovini ed equini

Alla Basilicata

Sciopero quando parla Ciampi?

ROMA — Nubi si stanno addensando sulla più importante scadenza finanziaria dell'anno: la relazione del governatore della Banca d'Italia. Il 31 maggio, se non ci saranno convocazioni, quindi l'apertura delle trattative per il rinnovo del contratto dei 9500 dipendenti della Banca d'Italia e dell'Ufficio Italiano Cambi, il sindacato confederale non esclude di proclamare in quel giorno nuove forme di astensione dal lavoro.

La presa di posizione è stata stigmatizzata sia in una lettera inviata al governatore Ciampi, da parte delle segreterie nazionali della Cgil, Cisl, Uil e Fapi, sia nel corso di una conferenza stampa svoltasi oggi nella sede della federazione unitaria.

«Ci rendiamo conto — ha specificato Sergio Garavini, segretario confederale della Cgil — dell'importanza e del significato politico della relazione del governatore della Banca d'Italia, ma in questi giorni il personale è impegnato seriamente nella sua elaborazione e questo deve risultare a Ciampi come sollecitazione morale per aprire le trattative».

ROMA — La copertura di spesa ferroviaria e portuale (dal 20 al 30%), sovvenzioni per l'edilizia, prestiti agevolati, sussidi, l'araffa e rimborso dei costi, sono alcune delle agevolazioni contenute nel «pacchetto» d'incentivi per gli investimenti stranieri industriali in Italia, illustrati ieri dall'ambasciatore sudaficano Vernon Steward.

Sfida «gialla» per il paese dei balocchi

L'industria dei giocattoli occupa in Italia oltre 30 mila addetti - Fatturato annuo 700 miliardi - Ma la massiccia importazione dal sud-est asiatico minaccia il nostro mercato

MILANO — Cinquecentocinquanta aziende (per il 60% Nord Italia), trentamila addetti, una produzione annua che supera i 700 miliardi: è l'identikit dell'industria italiana dei giocattoli; una realtà frazionata, per lo più, in imprese di piccole e medie dimensioni che occupano ciascuna 50-60 dipendenti. Una industria che tira (nel 1981) le esportazioni hanno superato i 275 miliardi e che contribuisce — nel settore — al saldo della bilancia commerciale per oltre 125 miliardi.

La sfida viene dall'estero. Non solo a colpi di novità (cliccamente lanciate dal telefilm e dai cartoni delle tivù private), ma soprattutto sul fronte dei prezzi. Non sempre chi compra un giocattolo bada alla qualità; più spesso si atten-

to al portafoglio e così compra prodotti scadenti, a volte anche pericolosi. Un «pericolo giallo»: «Ogni anno l'Italia importa giocattoli per oltre 150 miliardi — sottolinea alla «Assogiochetti», l'associazione nazionale dei produttori — quasi il 50% del totale arriva dall'Asia. Solo Hong Kong esporta nel nostro Paese giochi per oltre 44 miliardi Taiwan per 19. Giocattoli spesso non conformi agli standard delle norme di sicurezza».

Lo riconosce lo stesso ministro dell'Industria, Mancini, nella relazione al suo disegno di legge per la fabbricazione e importazione dei giocattoli: «Materiali scadenti, prodotti poco sicuri che arrivano a ritmo sostenuto dai Paesi extra-comunitari».

| Anno | Importazione giocattoli | Esportazione giocattoli | Variazione % su anno precedente |
|------|-------------------------|-------------------------|---------------------------------|
| 1971 | 15.111.068 | 50.348.989 | — |
| 1972 | 17.959.917 | 53.423.394 | +16,4 |
| 1973 | 20.418.535 | 73.057.976 | +25,1 |
| 1974 | 36.488.070 | 94.089.350 | +28,7 |
| 1975 | 30.784.941 | 98.136.914 | + 2,2 |
| 1976 | 46.605.401 | 105.581.510 | +52 |
| 1977 | 58.702.047 | 105.581.510 | +27,1 |
| 1978 | 70.628.163 | 213.429.451 | +15 |
| 1979 | 103.776.533 | 265.126.848 | +24,2 |
| 1980 | 149.540.098 | 275.317.587 | + 3,8 |

Fonte Istat - Elaborazione Assogiochetti. I dati sono indicati in migliaia di lire.

E il problema vede uniti, una volta tanto, produttori e consumatori. «Mentre i fabbricanti italiani che importano nei Paesi europei adeguano ad una produzione sicura — dicono all'Assogiochetti — non tutti i giochi importati in Italia sono

conformi agli standard». Aggiunge Vincenzo Dona, della Unione nazionale consumatori: «Il nuovo disegno di legge predisposto dal ministero dell'Industria prevede sanzioni severe a carico di produttori ed importatori di giocattoli non sicuri. Ma

concede una ulteriore ed inaccettabile dilazione alla commercializzazione di prodotti pericolosi, tanto più intollerabile, in quanto ne sono spesso vittime i bambini». Fronte compatto, dunque, per chiedere a governo e Parlamento l'introduzione

di norme più rigide che tutelino, da un lato, l'incolumità dei bimbi e, dall'altro, la produzione nazionale. La normativa varata nel 1979 non è ancora entrata in vigore: «I fabbricanti italiani sono pronti e anzi auspicano l'immediata entrata in vigo-

re delle norme — sottolinea l'Assogiochetti — è un dato di fatto ampiamente provabile che il giocattolo italiano è assolutamente sicuro. Un prodotto che «tira», all'estero: il 57% dell'export riguarda l'Europa».

m. tr.

I conti in tasca ai big del cemento

Sono noti i conti 1981 dei big del cemento, che sono, nell'ordine, Italcementi (all'incirca 36 per cento del mercato italiano), Unicem (13/14 per cento) e Cementir (10,7 per cento). Nel 1981 il gruppo Italcementi ha realizzato un fatturato di 853,8 miliardi di lire (+27 per cento rispetto al 1980), il gruppo Unicem un fatturato di 332 miliardi, la Cementir un fatturato di 237,4 miliardi (+33,4 per cento). L'incremento Unicem (insieme alla consociata Cementeria di Augusta) sta-

to del 30 per cento circa sul 1980.

E' il caso di ricordare che il gruppo Italcementi comprende 29 cementerie più 4 impianti di macinazione. Unicem è invece un gruppo ormai multinazionale al quale appartengono, oltre alla capogruppo, la Cementeria di Augusta, la Cementeria di Barletta, la Cenu, le statunitensi River Cement e Orange Cement, la Unibrick, la Meridionale Argille Espanse e ulteriori presenze estere (in Ara-

bia Saudita e Lussemburgo). Cementir (gruppo Pnsider) è invece imperniata sugli stabilimenti di Arquata Scrivia, Livorno, Maddaloni, Napoli, Taranto, Spoleto.

Italcementi ha segnato per il 1981 un utile netto di 9,8 miliardi, dopo avere effettuato ammortamenti per 39,9 miliardi (e 7,5 miliardi sono andati al fondo rinnovo impianti). Unicem (e Cementeria di Augusta) hanno invece realizzato un «cash flow» (utile + ammortamenti) di 11 miliardi,

che salgono a 35,6 miliardi se si considerano anche le altre aziende del gruppo.

Quanto a Cementir, ritornata all'utile dopo diversi esercizi negativi, ha realizzato nel 1981 un utile netto di 705 milioni, dopo avere mandato ad ammortamenti 9,9 miliardi di lire.

Aggiungiamo qualche ulteriore informazione sui tre gruppi in esame. Il gruppo Unicem ha prodotto lo scorso anno 6,3 milioni di tonnellate di cemento, contro 4,6 milioni

di tonnellate della Cementir. Nelle aziende del settore in corso una rapida trasformazione del sistema energetico con ritorno al carbone. E' forse partita prima in materia la Unicem.

Italcementi avrà completato l'operazione entro il 1983. Ciò richiede alle aziende forti investimenti, oltre a quelli normali di adeguamento tecnologico. Nel 1981 Unicem ha effettuato, ad esempio, oltre 10 miliardi di investimenti.

Carlo Beirame

Laterizi in crisi 4 fornaci chiuse

VOGHERA — Dopo l'opposizione di Pinerolo Po, che rimarrà chiusa per un mese, altre quattro fabbriche di laterizi del Vogherese hanno deciso di sospendere l'attività per tre settimane a causa della crisi del mercato. Si tratta delle fornaci della società Pedrini, a Casale Cervo, a Voghera in frazione Orto, a Cerveseina ed a Casatista.

La produzione verrà sospesa dal 17 maggio fino al 5 giugno. Per la prima settimana i dipendenti usufruiranno delle ferie, per le altre due invece interverrà la Cassa integrazione.

A Casale Gerola saranno 106 su 185 i dipendenti colpiti dal provvedimento, su 36 quelli di Voghera, su 47 i lavoratori di Casatista e 21 su 29 quelli di Cerveseina. Complessivamente verranno messi in Cassa 193 operai su un organico di 297 dipendenti.

Altre aziende del settore si appresterebbero ad adottare un analogo provvedimento per carenza di ordini e per limitare l'accumulo di prodotti invenduti.

G. F.

Continua il calo delle esportazioni giapponesi. Continua l'andamento sfavorevole delle esportazioni giapponesi. Secondo i dati statistici del ministero dell'Industria e Commercio, le esportazioni giapponesi nell'aprile di quest'anno sono finite a 18 miliardi e 53 milioni di dollari, il 10 per cento in meno rispetto allo stesso mese dell'anno scorso. E' il terzo mese consecutivo di calo delle esportazio-

ni, cosa che non si verificava da sette anni.

Anche le importazioni, con 10 miliardi e 1 milione di dollari, hanno fatto registrare una contrazione del 3 per cento. Tra le esportazioni particolarmente colpiti televisori (-24,3 per cento), radio (-25,3 per cento), macchine fotografiche (-32, per cento), fotocopiatrici (-21 per cento), orologi (-4,1 per cento). Anche le automobili sono in leggero calo: -4,5 per cento.

L'Olivetti ferma il 20 maggio

Il coordinamento nazionale Fim della Olivetti ha deciso uno sciopero a due ore per il 20 maggio prossimo, in tutti gli stabilimenti del Gruppo, come prima risposta all'annuncio della direzione aziendale di collocare in integrazione straordinaria a zero ore i lavoratori della «Ocn» a Marcanise (Caserta) e 150 alla «Probert» a Ivrea.

Una nota, la Fim denuncia l'inaccettabile drammaticizzazione della situazione occupazionale. Il gruppo e chiede il governo di intervenire con misure di sostegno e programmazione del settore delle macchine utensili.

Solari & C. (Pirelli) torna attiva

UDINE — La Solari & C. di Udine, azienda del gruppo Pirelli, ha definitivamente superato la crisi che l'aveva colpita in passato e, dopo un decennio, quest'anno è stato anche distribuito un dividendo di 140 lire. L'assemblea degli azionisti, che ha deliberato questa remunerazione del capitale (interamente Pirelli), ha approvato il bilancio chiuso con un fatturato di 27 miliardi e mezzo di lire, registrando un incremento del 28% sull'esercizio precedente.

Dopo ammortamenti per 915 milioni, l'utile è stato di 345 milioni di lire, 9 dei quali sono stati destinati alla definitiva copertura delle perdite pregresse. Gli investimenti del 1981 sono stati di quasi mezzo miliardo.

L'uscita dal tunnel in cui la società si era trovata è stata favorita dall'adozione di nuove tecnologie e strategie di mercato che hanno permesso di consolidare la sua presenza internazionale nei sistemi di visualizzazione delle informazioni soprattutto per aeropori, ferrovie e nell'orologeria industriale, settori in cui Solari & C. ha sviluppato un proprio sofisticato know-how.

Attualmente l'azienda friulana (655 dipendenti e stabilimenti) di Udine e Artegnina controlla il 60% circa del mercato italiano e oltre due terzi di quello mondiale.

Centocventi posti Asti, nuova azienda indotto auto

ASTI — Una notizia positiva e un'altra negativa sul fronte sindacale ad Asti. La prima riguarda la «Gate» stabilimento dell'indotto auto che ha annunciato l'apertura, alla periferia di Asti, di una nuova azienda per 120 posti di lavoro.

Si tratta del trasferimento nel capoluogo astigiano della fabbrica «Isola» di Villastellone. Metà dei 120 dipendenti giungeranno dal Torinese, gli altri verranno assunti in loco.

La seconda notizia riguarda invece la vertenza alla «Nuova Ib Mei», fabbrica metalmeccanica che occupa 560 dipendenti attualmente di proprietà della Gepi, la finanziaria pubblica che ha acquistato lo stabilimento in seguito al fallimento del 1978. La direzione aziendale ha respinto tutte le richieste del sindacato di far rientrare i lavoratori che da tempo sono in cassa integrazione a zero ore e di impegnarsi per il rilancio della produzione.

Rappresentanti del consiglio di fabbrica hanno chiesto un incontro con i dirigenti nazionali della Gepi per definire la vertenza in corso.

V. Ma.

MILANO — Trenta dei operai dell'Alfa Romeo messi in integrazione sono scesi tra gli stabilimenti di Arese e di Pomigliano hanno presentato ricorso al pretore. I dipendenti dissidenti della linea del sindacato confederale

Sportelli bancari Alessandria satura

La Banca d'Italia ha deciso di recente un dissenso «pacchetto» di autorizzazioni all'apertura di nuovi sportelli bancari, 621 in totale, fronte di oltre tremila domande. Che cosa è avvenuto di nuovo in provincia di Alessandria, dove attualmente gli sportelli sono in totale 143, di cui 79 «apannaggio» delle casse di risparmio?

Secondo le prime indiscrezioni che abbiamo raccolto le novità sono molte. Vignale, comune di meno di duemila abitanti, ha oggi ben tre sportelli. Dovrebbe perderne due, uno dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino (che atterrebbe in cambio uno sportello sull'importante piazza di Crema) e un altro della Banca Popolare di Novara (compensata con uno sportello fuori provincia).

Valenza, una delle capitali orafe italiane, aveva fino ad oggi solo quattro sportelli. Ne acquisirà un quinto, pare «in testa» al Credito Italiano, primaria banca di interesse nazionale.

«Cassa»

Il 50 per cento

Ad Alessandria arriverà la Banca di Roma, altra banca di interesse nazionale, ma come «spostamento» da Tortona. Un nuovo sportello ha ottenuto a Strazzone la Cassa di Risparmio.

spazio di Tortona, mentre l'altra Cassa di Risparmio provinciale, la Cassa di Risparmio di Alessandria, ha ottenuto la «trasformazione» permanente dello sportello «stagionale» di Ponzone.

Il commento di un dirigente del ramo è stato questo: «Quasi nessun cambiamento, perché, evidentemente, la Banca d'Italia ritiene area satura di sportelli la nostra provincia».

Tutti i «vip»

Il banking italiano

In effetti, come risulta anche da una recente mappa delle banche in provincia di Alessandria redatta dal Cedres, la copertura bancaria del territorio è discreta, sia nei grandi centri sia nelle aree rurali. Si veda, ad esempio, la capillare presenza della Cassa di Risparmio di Alessandria in quasi tutta la provincia o della Banca Anonima di Credito nel Casalese, come anche la presenza delle grosse teste di ponte delle banche nazionali nei maggiori centri.

Ad Alessandria sono poi presenti quasi tutti i big del banking nazionale, in particolare le tre banche di interesse nazionale e tre istituti di credito di diritto pubblico. C'è persino nel conto, la Banca di Alessandria, la «longa manus» del gruppo Italmobiliare-Pesenti.

C. B.

ALITALIA VI INVITA AGLI AVVENIMENTI DI PRIMAVERA.

830-176 - 835 501 via Mazzini 43
 moderata successo 57000000 di gioco.

Alitalia

Per una Palma d'oro che compie 35 anni

S'inizia oggi il Festival del cinema di Cannes



GIORGIO STREHLER, DELLA

DAL NOSTRO RIVISTO SPECIALE

CANNES — Sole schietto e vento forte, il cinema al culmine del pensiero e una gran voglia di conoscere qualcosa di nuovo. Se Cannes non esistesse, bisognerebbe inventarla questa repubblica del cinema per due motivi: la materia più consistente del mondo e dei sogni, il metro tangibile per concludere affari. La piccola repubblica si estende per l'ultima settimana attorno alla parte centrale della Croisette, uno dei più dolci lungomare di Costa Azzurra: il vetusto Palais inalterato orgoglioso le bandiere di sempre, i cinema di rue d'Antibes si fanno piccole romantiche rivoluzioni contro il «cinema papà», la nazione ufficiale si bea d'un festival che non ha mai nel mondo intero.

Cannes ha sbarazzato il campo della concorrenza prendendo una parte di cultura e l'anticonformismo che, aggiunti a industria e da sempre, Costa Azzurra, fanno maggio francese un appuntamento ineliminabile. Così da stamane il ripreso il lento, festoso stillicidio di quelli forse 10 mila o forse 12 mila, parenti o amici raddoppieranno la cifra dei residenti, faranno tutti insieme allegria e confusione, meritando in fondo di entrare in un film che mai nessuno avrà la tempra di realizzare proprio su Cannes e sui suoi pacifici invasori.

Trascurando il lato diatamente commerciale, il Festival, col premiare undici registi internazionali — per l'Italia Michelangelo Antonioni — i quali hanno molto e avuto molto, questa internazionale, ovviamente, la grande autori, la passerella di grandi attori richiamati per festeggiare i quali che nel 1927 i dirigenti francesi valgono molto più del 50. Celeberrà il prossimo agosto, non basta perché, un equilibrio bizzarro e attraente, il Festival, un teatro, Giorgio Strehler, a presiedere giuria ricca di talenti cinematografici dal regista Sidney Lumet all'attrice Chaplin al fotografo bergmaniano Sven Nykvist. Insomma, in attesa tra-

sferire i suoi giochi nella mastodontica nuova sede, i Giardini del Casino, il Festival propone disinvolti i suoi ultimi giochi della tradizione. E tra l'altro giochi senza frontiere in quanto i registi si presentano spesso con le bandiere d'una nazione che non è la propria ma quella con cui esperimento: è molto bello che il francese Costa-Gavras rap-

presenti gli Stati Uniti (Africa), il polacco Skolimowski (Gran Bretagna), l'inglese Parker (Spagna) e l'inglese ancora gli Stati Uniti.

meno bello, per noi, Peter Del Monte corra i colori francesi. certo xenofobia ma perché significa che nemmeno il lancio di nell'81 l'onesta carriera di Pisto pisello lo hanno promosso agli occhi della nostra insicura produzione (Invito al viaggio con Laurence Malet e Nina Foch al contrario, dopo la prima di domani, godrà subito d'un buon itinerario commerciale con una serie di anteprime da lunedì nella capitale).

In fondo anche Ettore Scola, con un film italiano ma prodotto dalla Gaumont — Il mondo nuovo — conferma di molto più considerato oltralpe. stesso Festival gli ha già decretato un riconoscimento per l'opera omnia.

Per il resto Cannes non ha complessi nel chiedere e ottenere — più né che anni fa con Ford Coppola per Apocalypse now — a registi già laureati con la Palma d'oro di ripresentarsi in lizza magari con giovanis-

«Intolerance» dalla Hollywood del 1916

Il kolossal di David Griffith che pochi hanno visto inaugura la rassegna



UNA FOTO STORICA: DOUGLAS FAIRBANKS SR., IL REGISTA GRIFFITH, PICKFORD E

Il Festival, per l'ultima volta si terrà nel vecchio Palais sulla Croisette, guarda stavolta con occhio di particolare riguardo il suo passato, il passato del cinema.

Ci sono tre mostre ufficiali non perdere: 35 anni di manifesti di cinema, scenografia nel cinema e i 35 anni di cinema a cura della rivista «Positif». Per l'affiche ufficiale, scomodato il Festival, il quale tirato già in fretta e furia uno Rex che Amarcord sembra propendere a buttarsi su navicelle a scatti d'ogni genere più meno che uno squalo hollywoodiano. Frank Pourcel ha

registrato la grande orchestra un disco rallegrato dalle colonne film vincenti dal '47 a ieri. Infine, bruciando soprattutto Venezia e i rivali italiani tipo Masenello, Cannes dà prova di faticata cultura restaurando una bellissima copia virata in un solo colore dell'immaginario kolossal di Griffith. Griffith che tutti citano senza averne più qualche sequenza nei musei.

Griffith girò il '15 e il '16 Intolerance sia perché animato da Griffith che perché cancellare l'accusa di reazionario echeggiata dopo il successo. Na-

stile narrativo l'intreccio di quattro episodi. I quattro episodi — ambientati in contemporaneo — prepotere del capitalismo, la campagna Persiani contro Babilonia, nella passione del Cristo, Gerusalemme la strage degli Ugonotti in Francia — levano essere una protesta ogni d'ingiustizia e di dispotismo. Li avrebbe pateticamente unificati l'immagine d'una donna che fa dondolare la culla, simbolo carico di speranza. L'oggi è domani.

La del film, che verrà nella copia di 2 ore e 46 minuti approvata dal regista dopo l'insuc-

cesso dell'originale che durava invece 3 37 minuti, consiste in quattro storie l'una all'interno dell'altra senza curarsi attendere la fine o spezzare la tensione («Gli episodi iniziano come quattro corsi d'acqua visti d'una collina. Al principio quattro correnti scorrono lentamente e quietamente, ognuna su suo corso. scorrendo si avvicinano sempre più l'una all'altra, finché l'ultimo si uniscono in un solo, potente fiume di commovente»).

Che portò il glorioso fallimento quel film che linguaggio adulto

sente di Renoir, risultano intimidite. Con una sola eccezione, l'Italia: Il mondo nuovo di Scola. La notte di San Lorenzo del Taviani e Identificazione di una donna di Antonioni sono attese opere d'autore. Piero Ferona

Questi i film in concorso

PARIGI — Ecco la lista dei film in concorso al Festival di Cannes che si svolgerà dal 14 al 26 maggio.

IN CONCORSO

Britannia di Lindsay Anderson (Gran Bretagna). Identificazione di donna di Michelangelo Antonioni (Italia). The Return of the Soldier, di Alan Bridges (Gran Bretagna). Ah Q (La vera storia di Ah Q) di Cen Fan (Cina). Missing di Gavras (Stati Uniti).

Passion di Jean-Luc Godard (Svizzera). enquete la violence di Gérard Guérin (Francia).

Fitzcarraldo di Werner Herzog (Rti). L'altare di Robert Kramer (Francia). Veni sebbi di Mohamed Lakhdar Hamina (Algeria).

Tekintetek (Un sguardo) di Károly Makk (Ungheria). L'invitation voyage di Peter Monte (Francia).

Moon di Alan Parker (Stati Uniti). Las lhas des (L'isola degli amori) di Paulo Rocha (Portogallo).

La nuit di Varennes di mondo nuovo (Italia).

di Susan Seidelman (Usa). Moonlighting di Jerzy Skolimowski (Gran Bretagna).

La di Paolo e Vittorio Taviani (Italia).

di Soles (Cuba). Hammett di Wenders (Usa).

Tag di Dieter von Werner Schroeter (Rti).

CERTO SGUARDO

Saghira (Piccole guerre) di Mahsun Baghdati (Libano).

No eran nadie (Non niente) di Sergio Bravo-Ramos (Cile).

Monkey Grip di Ken Cameron (Australia).

coracao di Carolina (Brasile).

(Rosa pour) di Christoforo

Christoforo (Grecia).

Finje vento di Souleymane Cisse (Mali). O de Isosf Demian (Romania).

Elipattayam (La trappola a topi) di Adoor Gopalakrishnan (India).

Lettere a Freddy Busche di Jean-Luc Godard C.M. (Svizzera).

New di Banot Jacquot (Francia).

(L'albero della conoscenza) di Nils Malmros (Danimarca).

Forty di Paul Morrissey (Usa).

Nasvidenje Naslednj (Arrivederci alla prossima guerra) di Zivojin Pavlovic (Jugoslavia).

Cinq et la peau di Pierre Rissient (Francia).

Kazan Outsider di Annie Tressot e Michel Ciment (Francia).

lausannois di Yves Yersin C.M. (Svizzera).

QUINZAINE

REALISATEURS

La vite incanta di Mingozzi (Italia).

The story of Wo Viet di Ann Hui (Hong Kong).

Tomurai Zashi di Yoichi Takaba Yashi (Giappone).

Kalugaya di Lester James Peries (Sri Lanka).

Goutam Ghose (India).

Kisapasta di Mike De Leon (Filippine).

Heatwave di Philip Noyce (Australia).

The di Sam Pillsbury (Nuova Zelanda).

famiglia di Jorge Reyes (Perù).

India, ilho da di Fabio Barreto (Brasile).

Bolivar, tropical di Diego Riquelme (Bolivia).

Too far to go di Fielder Cook (Usa).

Les fleurs di J. P. Lefebvre (Canada).

Lymoukina Dalmier Benz di Filip Dajon (Polonia).

Megali di Ide di Peter Gotthar (Ungheria).

Savel Stipul (Romania).

Kassad di Jilali Fernati (Marocco).

Les di Asper di Eduardo Gragio (Portogallo - Francia).



LUCIO DALLA

Azzurro '82 da Bari ovvero le canzoni d'estate

Tanti big in televisione

Un cast di settanta nomi: praticamente i più grossi personaggi della musica leggera, pop, rock del momento che si esibiranno alla manifestazione «Azzurro '82», un nuovo festival estivo che si proporrà a Bari, stasera e domani. Diciassette ore di diretta radio-televisiva (sette sulla Rete Due e quasi dieci su Radio Uno) vedranno sfilare i «big» della canzone italiana insieme a pochi stranieri (i più ascoltati da noi) a una ventina di giovani promesse. E' un'anteprima della produzione discografica che invaderà il mercato per la prossima estate, il tutto concentrato in una quarantott'ore alla maniera di certe gare sportive: questa la formula di «Azzurro '82», la manifestazione organizzata da Vittorio Salvetti (il rivale di Ravera...) con la Rai e la collaborazione dell'Afi, l'associazione dei discografici italiani.

Anche se Bari potrebbe far pensare ad una concorrenza alla più famosa Sanremo, gli organizzatori tengono a precisare che questa rassegna «non è un festival in concorrenza con altri festival, anche se è

gara. Non ci saranno infatti, le votazioni, ma dei sondaggi, effettuati con tutte le regole delle indagini statistiche. Una proposta un po' diversa dal solito, che rompe i consueti meccanismi delle gare canore, e dove il regolamento (per evitare supposizioni eventuali imbrogli) è stato accuratamente studiato dalla Rai con la collaborazione della Makno, una società che svolge indagini demoscopiche, e della Tecnobyte, che si occuperà della computerizzazione e dell'elaborazione dei dati.

Il funzionamento di «Azzurro '82» in pratica è questo: ci saranno sette squadre che si scontreranno nei due giorni di gara. Ogni squadra rappresenta un genere musicale, è guidata da un caposquadra e comprende tre «azzurri» (nomi noti), tre «azzurrini» (giovani), un ospite (un nome molto noto) e due superospiti (nomi archiviati), in tutto dieci cantanti o gruppi scelti, per evitare rivalità di scuderia, tra differenti etichette discografiche. La classifica verrà effettuata per mezzo del sondaggio preannunciato, su un



ANGELO BRANDUARDI

campione di 500 persone fra i 14 e i 60 anni, e servirà anche come indagine di mercato per stabilire i gusti del pubblico.

Qualche nome basterà a confermare l'importanza di questa manifestazione. I capisquadra saranno: Alice (rock e musica d'autore), Loredana Berté (musica-spettacolo), Alberto Camerini (rock colorato), Gianni Morandi (new-romantic), Peppino di Capri (classico-mediterraneo), Nada (dagli Anni 30 agli Anni 80) e Ron (cantautori). Fra gli ospiti e superospiti ci saranno Lucio Dalla, Antonello Venditti, Eugenio Finardi, Franco Battiato, Franco Califano, Vasco Rossi, Roberto Vecchioni, Riccardo Cocciante, Retto, Milva, Fred Bongusto, Angelo Branduardi, Le Orme, i Dik Dik e altri.

Fra gli stranieri nomi di un certo rilievo come i Passengers, Phoebe Cates, Leo Sayers, Ashford & Simpson, Demis Roussos, e così via. Proprio si addice ad una gara sportiva, a condurre la gara musicale sarà Beppe Viola.

Laura Gabbiano

Isabelle, signora delle Camelie

Sulla Rete Due (20,40) il film di Mauro Bolognini con la Huppert



UNA SCENA DEL FILM DI BOLOGNINI CON FERNANDO REY E ISABELLE HUPPERT

ROMA — Due erano le possibilità «rivisitare» il testo di Alessandro Dumas jr. per trasferirlo sullo schermo: la fedeltà al mito o ad un'atmosfera particolarmente romantica, la credibilità. Il regista Mauro Bolognini, autore del film che, immesso, a suo tempo, nei circuiti cinematografici, viene trasmesso, in versione televisiva, dalla Rete Due in tre puntate, a cominciare da stasera alle 20,40, ha optato per la «credibilità».

«Non mitica, del resto — spiega Bolognini — avrebbe potuto essere la protagonista, fatalmente condizionata da due fattori irrimediabilmente antenati: Greta Garbo e Maria Callas, rispettivamente interpreti del film di George Cukor del 1937 e della «Traviata», diretta da Luchino Visconti. Per questo ho scelto senza esitazioni una giovane attrice francese, Isabelle Huppert, un mio avviso molto bravo e fisicamente adatta al ruolo».

Accanto alla Huppert: Gian Volontè, nel ruolo del padre della giovane, Fabrizio Bentivoglio (Dumas figlio), Mario Maranzana (Dumas padre), Fernando Rey (Stackelberg), Carla Fracci (Marguerite Gautier).

Il compito di Isabelle Huppert (che non potrà registrare le reazioni dei telespettatori italiani, trovandosi attualmente

in Oriente) è di rievocare le vicende di Alphonsine, la ragazza divenuta amante di Dumas figlio a soli 14 anni, e morta a 21 di tubercolosi. Prostituta per avidità di vita, Alphonsine fu ricca di sentimenti e pagò indiscutibilmente prezzi elevati per la sua ambizione.

«A Parigi, la grande Sarah Bernhardt, già anziana, senza una gamba, riuscì a rendere attendibile il personaggio questa famosa «eroina» del teatro e della letteratura francese», sostiene Bolognini e aggiunge che, è arrivato il momento per una «rilettura distaccata di una giovane vita assunta a mito».

L'impegno regista della «Viaccia» e «Metello», derivate il capofila del neorealismo cinematografico italiano, è consistito, soprattutto, nell'indagare tra i carteggi epistolari di Alphonsine e Alessandro, oltre che tra quelli padre-figlio Dumas. La sua curiosità (non bisogna dimenticare che prima di fare regista esercitò la professione di antiquario) è stata attratta in particolare, prima della lavorazione, dalle cronache dei quotidiani francesi dell'epoca sulle aste, nel corso delle quali furono messi in vendita tutti gli oggetti, mobili agli indumenti, appartenuti a quella che sarebbe diventata la Signora delle Camelie.

ARCI TORINO - COMUNE DI TORINO
TEATRO ALFIERI
21
LANTERNA MAGICA
IL CIRCO MAGICO
Prenot. Arci Torino
Torviaggi tel. 504142

TEATRO
Settore Scuole/Ragazzi
CITTA' DI TORINO
TORINO
FESTA INTERNAZIONALE DI TEATRO PER BAMBINI
AL TEATRO NUOVO 15
Inaugurazione della
MOSTRA DI BURATTINI
dalla tradizione emiliana
raccolta di C. Meletti
15,30
TAVOLA ROTONDA
con
M. Bergonzini, R. Leydi, R. Meloni, G. Mezzurino, M. Scaglione

MINICABARET RENZO GALLO
Giovedì-venerdì-sabato
e... arriveremo a settembre

danze **la perla**
15,30 MATINEE
ORE 21 VENERDI' ELEGANTE
Fiori... INTERMEZZO... BAR...
COCKTAIL... TORINO
E' di rigore cav. abito nero o blu scuro (camicia bianca)
Dame abito da sera lungo

St. Valsesia 2
Tel. 855859 - bus 84
Stasera come sempre
VENERDI' ELEGANTE
Fiori e Party Garden
SERIAL... NERO O BLU SCURO
DAME... SERA LUNGO

Odeon
V. Poma 7
Tel. 548.533
Ore 15,30
matinée con cocktail e
ore 21 ing. e cons. gratuita
alle dame in abito da sera
prezzi

FAIRO
Serata elegante con
ROMA
Dipinto ad olio premi e sorte fra le dame
Domani 15,30 ing. GRATUITO

rai RADIOTELEVISIONE ITALIANA
Sede regionale per il Piemonte
AUDITORIUM
Questa sera 21
Direttore Karl Ma
Soprano Berman
Zafred - Ferrero - Arrigo
Orchestra Sinfonica
della Rai Torino
Posto numerato L. 5.000
Ingresso L. 3.000

CIRQUE D'OPERA
Ore 22 recital cabaret
PAULIN
Inf. Pren. t. 837500 dalle 18

TEATRO ITALIANO
ASSEMBLEA TEATRO
presenta
«IN FRA LI CASI...»
15 al 29 maggio ore 21
prenot. tel. 533.948

DU PARC
Il vero salotto di Torino
Una serata diversa
prolungata - minishow
Lunedì prossimo
SERATA FANTASTICA
1° CONCORSO DI PITTURA

Trocadero
Via A. Doria 9 tel. 553771
CONCORSO NAZIONALE
MISS ITALIA 1982
GRAN GALA CON ELEZIONE DI
MISS ITALIA
Sfilata in abiti coreografici di
«NOU-NOU» - PARTECIPA
MISS ITALIA PER MISS EUROPA

danze **club 84**
Ore 21 Festa della Primavera
orch. I VALZERIANI
Rosa e tutte le Dame
domani 15,30 inizio minishow

CAFFE' **San Carlo**
concerto
ricorda le serate
a generale richiesta
Prenotazioni 011/515.317

danze **arlecchino**
ore 21
elegante serata
di Ballo Liscio e...

Ulanova giurata al Viotti

La prestigiosa
ballerina a Ver-
celli per la danza

VERCELLI — Colpo grosso del prof. Joseph Robbone, organizzatore da 33 anni del concorso internazionale musicale G.B. Viotti di Vercelli, per essersi assicurato la presenza a Vercelli della più grande ballerina del mondo Galina Ulanova, quale presidente della sezione di danza del Concorso stesso che si svolgerà nei giorni 19, 20 e 21 maggio al Teatro Civico; una sezione che mancava nei programmi dal 1967.

Galina Ulanova, nata a Pietroburgo nel 1910, è stata allieva dei corsi della madre Maria Romanova e poi della grande didatta Agrippina Vaganova: dopo aver ballato in tutto il mondo si è ritirata dalle scene nel 1962, restando al Bolscioi di Mosca come insegnante. Nel 1961 le venne attribuito, dalla speciale commissione internazionale della Società del Quartetto di Vercelli, il prestigioso «Viotti d'oro» — l'Oscar della musica — inventato sempre dallo stesso prof. Robbone, ma per un disguido spiacevole, la preziosa medaglia non pervenne mai all'artista sovietica.

Affiancheranno Galina Ulanova in giuria, Anna Maria Prina direttrice della scuola di danza del teatro alla Scala, Giuliana Peci, direttrice dell'Accademia nazionale di Danza di Roma, la coreografa e ballerina Susanna Egri, Olag Danovski maestro del balletto di Stato di Bucarest, Anna Mascolo direttrice del balletto di Stato di Lisbona, Victor Rona maestro del balletto dell'Opera di Parigi e primo ballerino dell'opera di Budapest.

Teatri in gara appassionanti come uno sport

Prima giornata di improvvisazioni
con eliminatorie, giudice il pubblico



IL PUBBLICO VOTA CON LE PALETTE E I TORINESI DEL GRUPPO «IL PAZZO E IL PENDOLO» VINCONO LA PRIMA ELIMINATORIA

TORINO — Lotta serrata all'ultima gag, comicità surreale, assurda beckettiana, cabaret televisivo, ma anche tanta commedia dell'arte: molti modi di stare in scena a confronto da ieri pomeriggio alla Palazzina della Promotrice di belle arti per il «Torneo di improvvisazione fra gruppi teatrali» che si svolge, sino a domenica, per la manifestazione «Sapere di sport». Sedici compagnie, tutti giovani, molti reduci dell'animazione e tanti sulla strada del «Terzo teatro», scendono in campo confrontando la loro preparazione tecnica, la loro fantasia e la capacità di inventare situazioni in una singolare gara che mette insieme sport e teatro.

Improvvisazione come? In partite giocate da due gruppi teatrali per volta (nelle eliminatorie di ieri gli scontri sono stati quattro).

Gruppi si fronteggiano sulla lunghezza di sette manches che durano da uno a dieci minuti. Ogni manche ha un elemento obbligato su cui improvvisare: dal tema (in questo caso da un'urna vengono estratte cartoline su cui sono indicati i soggetti scelti dal pubblico) agli oggetti da usare nello sketch (e s'è visto di tutto: ombrelli, bare, bidet, foulard), ai costumi, al fondale con un soggetto preciso che caratterizza l'ultima manche di ogni scontro.

Sul ring, in veste di arbitri, critici teatrali, uomini di cultura, attori (arbitri di ieri i critici Piero Perona e Guido Davico Bonino). La vittoria è decretata dal pubblico munito di palette. E' un meccanismo lento e imbrogliato? Neanche un po'.

Certo la gara ha stentato un tantino ad avviarsi, si capisce, nel primo incontro di ieri pomeriggio che ha visto il Teatro Ingenuo di Milano battere il Laboratorio teatro Settimo. Ma già la seconda eliminatoria (il pazzo e il pendolo di Torino batte Grandeopera di Roma) risultava più veloce ed oleata.

le immagini

questa sera, dalle 18 in poi
INAUGURAZIONE

**ROMANO
CAMPAGNOLI**
Torino, via Della Rocca 3

LE PARADIS Danze

v. S. Massimo 14 - Tel. 830.775

Stasera: MEZZANOTTE A PARIGI
Champagne e gateaux
a tutti gli intervenuti
Sabato, domenica intrattenimento ore 21

Le competizioni di oggi:
15.30: Teatro del Vicolo (Reggio Emilia) contro Teatro della Tonn (Genova).
17.30: Teatro dell'Improvvisato (Modena) contro Teatro del Setaccio (Reggio Emilia).
20.30: L'école des Bouffons (Bologna) contro Teatro dell'Angolo (Torino).
22.30: Teatro Alfred Jarry (Napoli) contro Gruppo Danza Contemporanea Bella Hutter (Torino).

Ma è stato nella prima eliminatoria della sera che l'idea di gareggiare sul filo dell'improvvisazione ha dimostrato di poter tradurre in spettacolo. Per il semplice fatto che

a confronto c'erano due compagnie di tutto rispetto. E così la comicità clownesca e a tratti surreale del Teatro del sole di Milano si è imposta sulla tradizione goldoniana del Tag

Teatro dell'Arte di Mestre.

I due gruppi si sono fronteggiati con uguale bravura per le prime sei prove: bella la manche col costume da cardinale che diventa una prova di sartoria, prima di un ciak cinematografico, per i veneti e una scena di seduzione in un museo delle cere per i milanesi. Ma è stata probabilmente l'ultima prova (fondale obbligato: una stazione ferroviaria) che ha fatto decidere il pubblico per il teatro del sole.

Mentre i veneti hanno improvvisato sul tema di un

gruppo di attori che in attesa del treno prova il proprio repertorio goldoniano di Mirandoline e Pantaloni, i milanesi hanno dato vita a un saggio di teatro urbano con i litigi e le alienazioni di un caseggiato popolare sullo sfondo di una stazione, in uno qualsiasi dei quartieri dormitorio della periferia milanese.

Ultimi due gruppi in gara ieri il Gran Badd della cooperativa della Svolta che ha avuto la meglio, senza molta fatica, dei bolognesi di Nuova scena. Sergio Trombetta

Nostra guerra quotidiana

«L'inganno», drammatico film di Volker Schlöndorff sul Libano dilaniato



HANNA SCHYGULLA

L'inganno di Volker Schlöndorff, con Bruno Ganz, Hanna Schygulla, Jerzy Skolimowski. Drammatico, Germania occidentale, a colori (Cinema Romano).

Dopo l'Apocalisse di Coppola, ecco l'Apocalisse di Schlöndorff. Dopo il Vietnam, il Libano: anche qui la Civiltà Occidentale scende in campo a mano armata «per non restare inerte di fronte alla Storia che avanza», come dice nel film un capo cristiano sul suo mestiere e in piena crisi contigiale, che a Beirut allaccia una storia con una fun-

schia di minare il suo predomino.

Più che i toni del grande affresco, Schlöndorff ha scelto la rappresentazione della quotidianità tragica di Beirut. Attraverso gli occhi di un giornalista tedesco e del suo fotografo, inviati per una serie di servizi, il regista va alla scoperta, giorno dopo giorno, di quanto accade nella città messa a ferro e fuoco.

Le immagini sono allucinanti: i bambini, a pagamento, accompagnano a vedere i mucchi di cadaveri; i cecchini dall'alto sparano sui passanti collaborando graziosamente perché ne venga una bella fotografia; un trafficante mette all'asta fra i giornalisti le foto di uno splendido massacro; un bambino di quattro-cinque anni con le mani in alto va al muro sospinto da un incapucciato con mitra; altri bambini sono messi in vendita dalle suore a beneficio delle signore; tibia e costole di uomini bruciati sono sparse per via e ci s'inciampa camminando.

Il nostro giornalista vaga alla cieca in mezzo a tanti orrori e tutti vaghiamo con lui. Quello che più colpisce è il mercantilismo feroce che si sviluppa attorno a questa guerra: tutto — donne, fucili, fotografie, uccisioni, bambini, incendi — è in vendita e tutti si danno alla trattativa e agli acquisti. I libanesi per sopravvivere, gli occidentali per fornire ai propri Paesi le visioni più spettacolari, le interpretazioni più convenienti, gli inganni — ecco il titolo del film — più rassicuranti.

Intrecciata con la sinistra cronaca di guerra, c'è anche una vicenda privata del protagonista, divorato dai dubbi sul suo mestiere e in piena crisi contigiale, che a Beirut allaccia una storia con una fun-

zionaria d'ambasciata vedova d'un arabo. Ma, com'è evidente, di fronte a un mondo che sta crollando tutt'attorno, i tormenti personali di Bruno Ganz c'importano ben poco, e appare strano che Schlöndorff vi abbia dedicato tanto spazio.

E' questa una sproporzione che toglie qualcosa alla com-

patenza e al rigore del film, ma che in ogni caso lascia intatta la forza di rappresentazione del disastro. Fra tante favolette e tanta retorica di cui ci si nutre ogni giorno, uno sguardo ai gironi dell'inferno, un bagno di nera realtà non possono che aiutare a ristabilire la misura delle cose.

a. dg.

**CAMPIGLI
DE CHIRICO**
GRAFICA 18
C. Casale 307 tel. 890048

**SALIZZO VI MOSTRA MERCATO
NAZIONALE DELL'ANTQUARIATO**
dal 1° al 23 Maggio
Orario feriale 15-20,30
Sabato 10-12,30 e 15-23
Domenica 10-12,30 e 15-20,30

OGGI ALL'ARISTON
HERBIE IN UNA NUOVA AVVENTURA!!
Una carrellata di situazioni divertenti ed irrefrenabili

WALT DISNEY
Herbie SBARCA IN MESSICO



HERBIE SBARCA IN MESSICO
CLIFF LEECHMAN - CHARLES MARTIN SMITH - JOHN VERDEN - STEPHAN M. HUBER
EDYSSA CARLOS - JOSEPH CARLOS - HARVEY KORMAN - RICHARD JACOB - ALI MOKKO
© Disney Company 1982. Tutti i diritti sono riservati. Disney è un marchio registrato di Walt Disney Company.

Orario spettacoli: 16,40 - 18,40 - 20,40 - 22,40

SAPERE DI SPORT

**TORNEO
DI IMPROVVISAZIONE
TRA COMPAGNIE
TEATRALI**

a cura del Teatro Stabile di Torino
Torino - Promotrice di Belle Arti
Parco del Valentino
13-18 maggio 1982

16 Compagnie
80 Attori
15 Spettacoli
30 ore di Teatro

ELIMINATORIE:
oggi - sabato 15
ore: 15,30-17,30-20,30-22,30
domenica 16 - ore: 15,30-17,30

FINALE:
domenica 16 - ore 21

REGIONE PIEMONTE - AMBITO TURISMO E SPORT
PROVINCIA DI TORINO - ADOSSATO CULTURA
TORINO E SPORT
CITTA DI TORINO - ASSOCIATO SPORT E TURISMO
CITTA DI VERBA - ASSOCIATO SPORT
CITTA DI FIVOLEDO - ASSOCIATO SPORT
C.O.K.I.
TEATRO STABILE di Torino
Kappa Sport IVECO

Rete uno

- 14 — **Giacinta**, sceneggiato. Con Franca Maria De Monti, Giorgio Bonora, Maria Pia Frezza, Mario Colli, Veronica Lazar, Ombretta De Carlo, Bianca Galvan, Nadia Ferrero. Regia di Gian Luigi Calderone. Quinta puntata, replica
- 14,30 **Oggi al Parlamento**
- 14,40 **Fiabe... così**, cartoni animati
- 15 — **Vita degli animali: Strane creature della foresta**, documentario
- 15,30 **Cronache di sport**
- 16 — **Tg1 cronache**
- 16,30 **Tre nipoti e un maggiordomo: Beasley story**, telefilm
- 17 — **Tg1 flash**
- 17,05 **Astroboy**, cartoni animati
- 17,30 **L'appuntamento con Barbara Boncompagni** in: Tre per tre, musicale. Ospiti della puntata di oggi sono: Sandro Giacobbe con Sarà la nostalgia; Flavia Fortunato, Enrico Ruggeri e Fabio Concato
- 18,30 **Spazio libero**, i programmi dell'accesso: Fronte Radicali Invalidi: Sexualità handicappata, attualità
- 18,50 **Colorado: Uomini di ferro**, Pallottole d'oro, telefilm. Con Richard Chamberlain, Robert Conrad, Raymond Burr,

Barbara Carrera, Vincent Roberts. Seconda parte — Pasquinel e lo scozzese McDonald si separano per un po'. Il primo riprende a vagabondare in cerca della miniera d'oro, mentre il secondo torna a Saint Louis. Il richiamo della prateria però si fa subito sentire e McDonald torna dall'amico giusto in tempo per vederlo morire

- 19,45 **Atmanacco del giorno dopo - Che tempo fa**
- 20 — **Telegiornale**
- 20,40 **Serata Garibaldi**, incontri, interviste, immagini e canti raccolti da Beniamino Placido in un programma di Pierina Adami e Valerio Ochetto. Regia di Paolo Gazzara — In occasione del centenario della morte dell'Eroe dei Due Mondi, Beniamino Placido conduce una sorta di gioco dell'oca per fare il punto sulla sua figura, da molti amata e da molti discussa. Vi partecipano, oltre agli onorevoli Spadolini e Craxi, collezionisti di cimeli garibaldini, anche Giulio Andreotti, Leonardo Sciascia, Indro Montanelli, Katia Ricciardelli, Paolo Poli
- 22,40 **M.A.S.H.: Requiem per un peso massimo**, telefilm
- 23,10 **Telegiornale**



Italia 1 58-41-25-23 (Antenna Nord)

- 14,30 **General Hospital: avventure e amori a Port Charles**, telefilm
- FILM 15,20** **Il sogno del mio vent'anni**, con Bing Crosby, Jane Wyman. Usa commedia 1952. — Famoso attore di rivista sacrifica tutto per la carriera e ha un enorme successo. Poi si accorge di essersi allenato l'affetto dei figli e cerca di riaverlo
- 17 — **Blum Bum Bam**, per i ragazzi: I Superamici, cartoni animati
- 18,30 **Dick Van Dyke**, telefilm
- 19 — **Parole**, settimanale di spettacolo, personaggi e libri
- 19,25 **Il pescatore**, rubrica di pesca a cura di Max Del Frate
- 19,30 **La gang degli Orsi**, telefilm
- 20 — **Cartoni animati**
- FILM 20,30** **Hud il selvaggio**, con Paul Newman, Melvyn Douglas, Patricia Neal. Usa dramma western 1962. — Fiero, ribelle e durissimo ranchero litiga continuamente con i più stretti parenti. Alla fine vince, ma lo lasciano solo
- 22,30 **FBI**, telefilm
- 23,30 **Lo sport: Pugilato**
- FILM 0,30** **Mahu**, di K. Arthur, con L. Grant. Usa horror 1977

il meglio alla radio

UNO (FM 92,1)

- 13,35 **Master**. Collegamenti, notizie e anteprima del mondo musicale
- 14,26 **Il Pool sportivo** in collaborazione con il GR1 presenta **Giro d'Italia flash**
- 15 — **Musica, musica**. Tra le 15,05 e le 16,15 **85° Giro d'Italia**, 1° tappa
- 16,30 **Il paginone**. Rotocalco sonoro di attualità culturale ideato e condotto da Giuseppe Neri
- 18 — **Diversimento musicale**. Alla scoperta dei dischi... poveri. Programma di Francesco Maria Maruccci
- 18,30 **Tonino Ruscitto** presenta **Globetrotter**. Viaggio nel mondo dei 33 e 45 giri
- 19,30 **Radiouno jazz '82**, jazz dall'Est in compagnia di Guido Gazzoli
- 20 — **Il naso di Nicolaj Gogol**. Versione radiofonica di Giuseppe e Annabella D'Avino
- 20,30 **La giostra**. Cultura e società. Programma di Romolo Runci
- 21 — **Le musiche da film di Nino Rota**
- 21,35 **L'orchestra di F. Chackafield**
- 21,55 **In diretta dal Teatro Petruzzelli di Bari** **Azzurro '82**. Gara musicale a squadre condotta da Beppe Viola

Rete due

- 14 — **In diretta da Milano: Pomeriggio al Giro**, con Toni Binarelli e Dino Siani - Frate indovino - L'opinione
- 14,20 **Finestra sul Giro**, i primi 1000 chilometri
- 14,30 **Flash Gordon**, cartoni animati. Secondo episodio: il tunnel del terrore
- 15,10 **In diretta da Viareggio: Sessantacinquesimo Giro d'Italia**. Prima tappa
- 16,40 **La tappa di domani**
- 16,45 **L'Apemala**, cartoni animati
- 17,10 **Heizacomic**, un programma di comiche
- 17,45 **Tg2 flash**
- 17,50 **Dal Parlamento - Tg2 sport**
- 18,05 **Il primo Mickey Rooney: il premio Nuovi Talenti**, telefilm
- Gli indiani dell'America del Nord: La morte del bisonte**, documentario
- 18,50 **Buonasera con Miha**, varietà musicale — La decima ed ultima puntata della trasmissione prevede la partecipazione di Enzo Jannacci, autore di alcune canzoni raccolte da Miha nel suo penultimo Lp. Tra gli ospiti troviamo anche Garbo, nuovo cantautore già precedente-

mente noto col nome di Faust'o e Fanigliuno.

- 19,45 **Tg2**
- 20,40 **La vera storia della Signora delle Camelie**, sceneggiato. Con Gian Maria Volontè, Carla Fracci, Bruno Ganz, Fabio Traversa, Isabelle Huppert, Fernando Rey, Paola Borboni. Regia di Mauro Bolognini. Prima puntata
- 21,45 **In diretta dal Teatro Petruzzelli di Bari**, Tv2 e Radiouno, in collaborazione con l'associazione Fonografici Italiani e col patrocinio del Comune di Bari: **Azzurro '82**, gara musicale a squadre condotta da Beppe Viola. Regia di Eros Macchi, prima puntata. Sono sette le correnti musicali che si confrontano oggi, con capisquadra e «superospiti». Ecco alcuni tra i partecipanti: Alice, Eugenio Finardi, Hashford e Simpson, Loredana Bertè, Tony Esposito, Ron, Marco Farradini, Antonello Venditti, Fred Bongusto, Nada, Franco Califano, Marco Camerini, Phoebe Cates, Riccardo Cocciante, i Passengers, Ivan Graziani e Le Orme
- 23,30 **Tg2 stanotte**
- In diretta da Bari: Azzurro '82**, risultati delle votazioni

Montecarlo

- 17,30 **Montecarlo news**
- 17,35 **La piccola Nazi** - Capitano Nemo, cartoni animati
- 17,55 **Gundam**, cartoni animati
- 18,25 **La tata e il professore**, telefilm. Con Juliet Mills — Le divertenti avventure di una Mary Poppins dei nostri giorni
- 18,55 **Shopping**, guida per gli acquisti sicuri presentata da Paola Protasi
- 19,10 **Telemenu**, una ricetta al giorno e utilissimi consigli di cucina presentati da Paola Protasi
- 19,20 **The collaborators: Un pizzico di fortuna**, telefilm
- 20,15 **Notiziario**
- 20,20 **Editoriale**, commento del giorno a cura del **Giornale Nuovo**
- 20,25 **Quotazioni oro**
- FILM 20,30** **Colpo di 500 milioni alla National Bank**, di Peter Hall, con Ursula Andress, Stanley Baker, David Wayne. Gran Bretagna commedia 1970 — Funzionario di banca progetta il colpo con due complici. Poi tutti cercano di imbrogliarsi a vicenda
- 22,10 **Oroscopo**
- 22,15 **Rotocalcio**, settimanale sport
- 23,15 **Notiziario - Editoriale**

DUE (FM 95,6)

- 14 — **Trasmissioni regionali**
- 15 — **Radiodue 3121** (il parte) Un programma d'intrattenimento in diretta
- 16,32 **Sessantaminiuti**. Avvenimenti, attualità, curiosità e musiche del mondo dello spettacolo. Conducono in studio Sandro Merli e Claudia Di Giorgio
- 17,32 **Le confessioni di un italiano** di Ippolito Nievo. Lettura integrale a più voci diretta da Guglielmo Morandi
- 18 — **Le ore della musica** a cura di Laura Padellaro
- 18,45 **Il giro del Sole: l'uomo e il suo rapporto con la natura: «Un treno fra le stelle» di Flaminia Morandi**
- 19,57 **Mass-Music** ovvero la musica che è sempre piaciuta a tutti con qualche piccola parentesi di musica d'élite
- 22 — **Città notte: Firenze**. Testimonianze e riflessioni notturne sul vivere quotidiano

Rete tre

- 17,30 **Boccaccio e c.**, sceneggiato liberamente tratto dal Decamerone di Giovanni Boccaccio. Prima Giornata - V Novella: La marchesa di Monferrato e il re di Francia. Con Mona Freilberg, Michael Greiling, Beppe Chierici
- 18,30 **L'orecchiocchio**
- 19 — **Tg3**
- Intervallo con: La gondola del tempo: il nano Staloni a Cortina**
- 19,35 **Le notti di Nural**, dal radiodramma di Michelangelo Pira. Con Gaetano Lubino e Italo Delogu
- 20,05 **Educazione e Regioni: Letteratura infantile**. Quinto giorno: conversazione sull'argomento della settimana
- 20,40 **Edipo Tiranno**, di Sofocle. Traduzione di Edoardo Sanguineti. Con Vittorio Franceschi, Isa Danieli, Carlo Montagna, Ettore Toscano. Regia di Brenno Bresson. Con Sofocle il mito di Edipo è divenuto dramma e teatro. Brenno Bresson ha posto in risalto quanto in esso affiora del passaggio da una società matriarcale ad una patriarcale
- 22,30 **Tg3**

Svizzera

- 14 — **Da Lugano: Torneo internazionale di tennis femminile**, quarti di finale. Cronaca diretta — Nell'intervallo (14,55-16,30 circa) **Ciclismo: Giro d'Italia**. Cronaca diretta
- 18 — **Per i più piccoli: Bobo e Co: il campione**, cartoni animati
- 18,05 **Per i bambini: Il coniglietto dalle orecchie quadrate: Un semplice foglio di carta**
- 18,10 **Per i ragazzi: Un ritratto ambiguo dei veri gemelli**
- 18,45 **Telegiornale**
- 18,50 **La vita comincia a quarant'anni: il battesimo**, telefilm
- 19,20 **Special da Montreux: Rose d'or '82**
- 19,50 **Il Regionale**
- 20,15 **Telegiornale**
- 20,30 **Reporter**, settimanale di informazione
- 21,40 **Incontro musicale con Joan Baez**
- 22,30 **Grande schermo**, quindicinale di attualità cinematografiche
- 22,50 **Telegiornale**
- 23 — **Da Lugano: Torneo internazionale di tennis femminile**
- 23,10 **Le nuove avventure di Arsénio Lupin: il mistero di Gervais**, telefilm
- 24 — **Telegiornale**

Capodistria

- 18 — **Notiziario**
- 18,05 **Orizzonti**, settimanale di attualità
- 18,40 **Ciao ragazzi**, appuntamento con i più giovani: Fiabe dei paesi lontani, racconto realizzato con pupazzi animati - Giochi primaverili - Le canzoni per i più piccoli
- 19 — **La scuola: Rassegna cinematografica dei Paesi Non Allineati: La tessitura dei beduini**, documentario, Replica
- 19,30 **Tem di attualità**
- 20 — **Cartoni animati**
- 20,15 **Telegiornale** - Punto d'incontro
- Due minuti**, notizie flash e filmati d'attualità
- 20,30 **Da Monaco di Baviera: campionato mondiale di pugilato dilettanti**. Semifinali
- 22 — **Telegiornale** - tuttoggi
- 22,10 **Da Monaco di Baviera: campionato mondiale di pugilato dilettanti**. Semifinali
- 23,40 **Telegiornale** - tuttoggi
- 23,50 **Odprta meja** - confine aperto, trasmissione in lingua slovena

TRE (FM 98,2)

- 12 — **Pomeriggio musicale** a cura di Paolo Donati
- 15,30 **Un certo discorso** a cura di Pasquale Santoli
- 17 — **Spazio Tre**. Musica e attualità culturali presentate da Corrado Bologna
- 19 — **I Concerti di Napoli**. Direttore Miklos Erdelyi
- 21,10 **Nuove musiche**. Dal Festival Pontino 1981. Presenta Paolo Renosto
- 23 — **Angelo Leonardi** presenta il jazz

G. R. P.

Canali 42-60-66

- FILM 14** — Menage all'italiana, di Franco Indovina, con Ugo Tognazzi, Romina Power, Maria Grazia Buccella, Paola Borboni, Anna Moffo. Italia commedia 1965. — Nell'Italia del '65, quando il divorzio sembrava lontanissimo, un uomo diventa poligamo sposando tutte le donne di cui s'innamora, ma senza mai rompere i precedenti legami. C'è una cantante lirica, una svedese, una tedesca, una brutta riccona, una donna anziana e una ninfetta. Tutte, a turno, sono felici
- 15,30 George, telefilm
- 15,55 La donna bionica, telefilm
- 16,50 Grp spettacoli
- 17 — Luna Park, per i ragazzi
- 17,55 Don Chuck, cartoni animati
- 18,30 Starzinger, cartoni animati
- 18,55 Quella magnifica dozzina, telefilm
- 19,25 Grp flash
- 19,35 Grp attualità
- 19,45 Rubriche a cura di Maresa Ferrar
- 20 — Un campione al giorno, rubrica
- 20,25 Il grillo parlante, cabaret con Beppe Grillo
- FILM 20,35** L'invitato, di Vittorio De Seta, con Michel Piccoli, Joanna Shimkus, Paul Barge. Italia-

— Francia commedia 1970. — Sposato da qualche anno, torna da un viaggio a casa in compagnia di un'amica. Sua moglie capisce che tra i due c'è qualcosa e fugge disperata con un architetto. Poi, ritrovandosi a vivere la stessa situazione, capisce di essersi sbagliata e torna indietro

- 22,20 Uncle, telefilm
- 23,15 Il grillo parlante, con Beppe Grillo
- 23,25 Grp flash
- FILM 23,30** Carne fresca per sette bastardi, di Jerry Jameson, con Paul Carr, Jennifer Bilingsey. Usa drammatico 1971. — Sette mercenari messicani incontrano una bella autostoppista e la violentano sotto gli occhi del fidanzato. Poi scappano inseguiti dalla polizia e dal giovane che cerca di farli fuori
- 0,30 Dal giornali di oggi, rassegna della stampa cittadina
- FILM 1** — Totò, Peppino e le fanatiche, di Mario Mattoli, con Totò, Peppino De Filippo. Italia commedia 1958. — Due amici finiscono per una serie di equivoci in manicomio. Allora raccontano al direttore la loro allucinante storia
- FILM 2,30** La ragazza di scorta, Gran Bretagna commedia

Canale 5

Canali 32-36-43-61-69

- 14 — Sentieri, sceneggiato
- FILM 14,45** Chiamatemi madame, di Walter Lang, con Ethel Merman. Usa commedia 1953
- 17,30 Laura, cartoni animati
- 18 — La battaglia dei pianeti, cartoni animati
- 18,30 Popcorn, musicale
- 19 — Tarzan, telefilm
- 20 — Aspettando il domani
- 20,30 Wonder Woman, telefilm
- FILM 21,30** Dolci vizi al foro, di Richard Lester, con Zero Mostel, Buster Keaton, Phil Silvers. Usa commedia 1966. — Girandola di trovate e folle ambientate in un'antica Roma pittoresca e simpatica. Uno schiavo deciso a riconquistarsi la libertà cerca di farsi aiutare dal figlio dei suoi padroni che si fa amico procurandogli una ragazza. Gli capita però di sollevare una serie di equivoci coinvolgendo eroi e patrizi
- 23,30 Special musicale
- FILM 0,30** Histoire d'O., di J. Jaeckin, con Corinne Clery, Martine Kelly, Alain Noury. Francia drammatico 1975. — La bellissima O. ama talmente il perverso René che per amore si dimostra pronta praticamente a tutto
- Agente speciale, telefilm

R. Tele Aosta

Canali 10-11-15

- 14 — Telefilm
- 15 — Dan August, telefilm
- FILM 16** — Sotto i cieli dell'Arizona - I gangster del Texas, di Harry Frazer, con John Wayne. Usa western 1934 — Western di poche pretese: i banditi spadroneggiano in città. Arriva John Wayne che comincia a farli fuori ristabilendo l'ordine, scoprendo l'identità del loro fantomatico capo e sposando una bella
- 17,30 Pianeta gioco
- 18 — Zeborg, cartoni animati
- 18,30 Superclassifica show, i filmati delle canzoni della hit parade
- 19,30 Notiziario
- 19,45 Tang, telefilm
- 20,15 Cartoni animati
- 20,45 Combat, telefilm
- FILM 21,45** Il sergente Klena, di Sergio Grieco, con Massimo Serato, Peter Strauss. Italia avventuroso 1972 — Nel 1918 un soldato tedesco decide di disertare e cambia la sua divisa con quella di un francese. Subito viene preso per una spia e comincia a subire una lunga serie di agguati
- 23,15 Dan August, telefilm

Telestudio (Retequattro)

Canali 24-45

- 14 — Dancin' Days, sceneggiato
- FILM 14,45** Gianni e Pinotto al Polo Nord, di J. Yarlough, con Bud Abbott, Lou Costello. Usa commedia 1952. — I due amici, stavolta vigili del fuoco, si invischiavano in una strana contesa tra cercatori d'oro, ballerine fatali e avidi banditi
- 16,30 Cuore, cartoni animati
- 17 — La banda dei ranocchi, cartoni animati
- 17,30 Ufo Diapolo, cartoni animati
- 18 — Una strana ragazza, telefilm
- 18,30 Dancin' Days, telefilm
- 19,45 Cuore, cartoni animati
- 20,15 Truck Driver, telefilm
- 90 secondi, le opinioni che contano
- FILM 21,15** Il giustiziere della notte, di Michael Winner, con Charles Bronson. Usa drammatico 1974. — Un tranquillo ingegnere per vendicare la moglie uccisa dal gangster gira la città di notte ammazzando tutti i teppisti che gli capitano a tiro
- FILM 23** — Preparati la bara, di Fernando Baldi, con Terence Hill. Italia western 1968
- FILM 0,30** La ragazza dalle mani di corallo, Italia drammatico

Quarta Rete

Canale 22

- FILM 14** — La spirale di fuoco, di Sidney Hayers, con Chad Everett, R. Fkemyng. Gran Bretagna giallo 1970 — Un piromane ha dato fuoco ad alcuni depositi di materie plastiche. Un detective indaga aiutato da una bella giornalista
- 15,30 L'Incredibile dottor Hogg, telefilm
- 16 — Cisco Kid, telefilm
- 16,30 I-Zembo, cartoni animati
- 17 — Filmati musicali a richiesta
- FILM 18,15** Film, titolo non pervenuto in tempo utile
- 19,45 I-Zembo, cartoni animati
- 20,15 Tutto cinema
- 20,30 Deputy lo sceriffo, telefilm
- 21 — L'Incredibile dottor Hogg, telefilm
- FILM 21,30** Chi l'ha vista morire?, con George Lazenby, Adolfo Celi. Italia poliziesco 1972 — Uccidono una bambina a Parigi. Anni dopo, con lo stesso sistema, ne uccidono una a Venezia. Il padre della piccola vittima giura di non darsi pace se non avrà scoperto il colpevole. Questo fa il vuoto intorno a sé eliminando vari testimoni
- 23 — Cisco Kid, telefilm
- 0,20 L'Incredibile dottor Hogg
- 1 — Quentin, telefilm
- FILM 1,30** Film

Teleradio city

Canali 44-47

- 14,20 Love boat, telefilm
- 15,20 God Sigma, cartoni animati
- 15,50 Doris Day, telefilm
- 16,20 Starzinger, cartoni animati
- 16,50 I cartoni animati di Hanna e Barbera
- 17,20 God Sigma, cartoni animati
- 17,50 I cartoni animati di Walt Disney
- 18,20 Love boat, telefilm
- 19,30 Love american style, telefilm
- 20 — Cartoni animati
- FILM 20,30** Viva la gente, trasmissione musicale in diretta condotta da Dino Crocco. Al programma partecipano complessi di liscio e ballerini di ogni specialità. Uno spazio è aperto ai dilettanti dello spettacolo, mentre un altro è a disposizione di chiunque voglia far conoscere al pubblico iniziative a carattere umanitario
- FILM 23,30** Ragazze a pagamento, di R. Balducci, con Monique Vita. Francia commedia 1978. — Film hard core non del tutto purgato nell'edizione televisiva. Una donna eredita dal marito una catena di case di piacere montate su roulotte. Diverse organizzazioni criminali la contrastano in vario modo e la polizia non le dà aiuto
- Film

Quinta Rete

Canale 47

- 14,30 Cartoni animati
- 15 — Gundam, cartoni animati
- 15,30 Documentario
- 16 — Scacco matto, telefilm
- FILM 17** — Run away America, di Silvano Agosti, con Jimi Hendrix, Italia documentario. — Dopo la morte del noto musicista negro si cerca di scavare nel suo personaggio per saperne di più. Poco importanti le conclusioni: il piatto forte del documentario è costituito dalle canzoni che vi sono inserite
- 18,30 Lupo de Lupis, cartoni animati
- 19,30 Buonasera con...
- 20 — Cartoni animati
- 20,30 Una coppia quasi normale, telefilm
- 21,30 Gran Bazar, vendita in diretta di varia merce a prezzi scontatissimi presentata da Marisa Del Frate
- 23,15 Scacco matto, telefilm
- 0,15 Telefilm
- 0,45 Mondo di notte

Videogruppo

Canali 52-54-57

- 14,45 Guida alla sopravvivenza, piccoli annunci economici in diretta per telefono
- 15,30 Telefilm
- 16 — Telefilm
- 16,30 Uaul, cartoni animati
- 18 — Calcio mondiale: cronache del campionato di calcio tedesco
- 18,30 Cartoni animati
- 19 — La città domanda, filo diretto col sindaco
- 19,30 Videonotizie
- 20 — Uaul, cartoni animati
- FILM 20,30** Il circo degli orrori, di Sidney Hayers, con Anton Driffling, Erika Remberg. Gran Bretagna horror 1980 — Ex chirurgo ricercato dalla polizia per certi esperimenti poco ortodossi dirige uno strano circo composto da ricercati a cui ha cambiato i lineamenti con una plastica al volto. Poi comincia a ricattare i suoi dipendenti facendo sparire quelli che si ribellano apertamente. Le varie sparizioni mettono in allarme la polizia che cerca innanzitutto di stabilire la vera identità del medico
- 22,30 La famiglia Smith, telefilm
- 23 — L'ero di Eva, telefilm
- 23,30 Videonotizie
- FILM 24** — Film

Tele Subalpina

Canale 46

- 17 — Sandokan, telefilm
- 17,30 La principessa Zaffiro, cartoni animati
- 18 — Ciao ragazzi, appuntamento con i più giovani
- 18,30 Uomo come pensi?, documentario
- 19,15 Occhio alla foto
- 19,30 Appunti di vita diocesana
- 20 — Diario di un soldato, telefilm
- 20,30 Cristiani a scuola
- FILM 21** — I rinnegati di Capitan Kidd, con Bernard Corey. Avventuroso 1962
- 22,30 Giorno per giorno, telefilm
- 23 — Piemonte podista

Studio Nord

Canali 49-43

- 14 — I-Zembo, cartoni animati
- FILM 14,30** I figli di nessuno, di Raffaele Matarazzo, con Amedeo Nazzari, Yvonne Sanson. Italia drammatico
- FILM 16,40** Film, titolo non pervenuto in tempo utile
- 19,05 Giorno dopo giorno
- 19,15 Canavese oggi
- 20,10 Telefilm
- FILM 20,40** Chiamate Scotland Yard 0075, Gran Bretagna poliziesco 1964
- 22,30 Canavese oggi
- FILM 24** — 24 ore, non un minuto in più, Italia drammatico 1974

Tv Flash

Canali 39-26

- 15 — Contintasca
- FILM 15,20** I Colorados, di William Witney, con Bick Jason. Usa western 1959
- 16,20 Cartoni animati
- FILM 17,15** El Cjorro, Italia western 1965
- 18,45 Cartoni animati
- 19 — I giochi della gioventù
- 19,30 Flash attualità
- 20,45 Non è sempre caviale, telefilm
- 21,45 Rubrica di spettacolo e cultura
- FILM 22** — E mi lasciò senza indirizzo, di J.P. Le Chanois, con Daniel Delorme, Bernard Blier

Telecupole

Canali 57-64

- 14,30 Lesale, cartoni animati
- 15 — Peyton Place, telefilm
- 16 — Il grande paffo, giochi a premi
- 17,30 Quella casa nella prateria, telefilm
- 19 — Clak, filmati musicali
- 20 — Lesale, cartoni animati
- 20,30 Peyton Place, telefilm
- FILM 21,30** Peccato d'amore, con Sarah Miles. Gran Bretagna drammatico 1972
- 23 — Asta telefonica
- 1 — Motori no stop

Rete Manila 1

Canali 37-44

- FILM 14,30** L'orma del leopardo, con Johnny Sheffield. Usa avventuroso 1954
- 16,30 Jolly, dilettanti dello spettacolo presentati da Umberto Clivio
- 18,30 Tarallucci e vino, musica da Napoli
- 19,30 Docteur Caraibes, telefilm
- 20 — L'altro turismo
- FILM 20,30** Sladino, di Youssef Chahine. Egitto avventuroso 1966
- 22,30 Asta telefonica

A3 Piemonte

33-25-27-71-39

- FILM 14** — Film, titolo non pervenuto in tempo utile
- 15,40 Huddles, cartoni animati
- 16,30 The Invaders, telefilm
- 18 — Agente Pepper, telefilm
- 19,30 Notiziario
- 19,50 Quella strana ragazza, telefilm
- 20,30 Il grillo parlante
- 20,40 La bustarella, giochi a premi fra squadre regionali presentati da Ettore Andenna. Regia di Cino Tortorella
- 24 — Telefilm

STAMPILA SERA

CRITICA

PUBBLICO

| | | | |
|------------|------|-------------|------|
| Capolavoro | ★★★★ | Eccezionale | ★★★★ |
| Ottimo | ★★★★ | Giustissimo | ★★★★ |
| Favorevole | ★★★ | Consigliato | ★★★ |
| Discreto | ★★ | Discreti | ★★ |
| Modico | ★ | Scarso | ★ |

PROSPETTIVE

| | | | |
|---|--|-----------------------------------|----------|
| Ambrosio c. V. Emanuele 52 Tel. 547.007 | Lo squadrone di New York, di Lucio Fulci, con Jack Hedley, Almeta Keller, Howard Ross, Andrew Pinter (Italia - Colori) — Misterioso assassinio, si aggira per New York compiendo nefandezze orribili. Non viet. | 16,30; 18,30; 20,30; 22,30 | ★ / ●●●● |
| Ariston c. L'Espresso 21 Tel. 546.147 | Herbie sbarca in Messico, prod. Walt Disney, con Gloria Leshman, Charles Martin Smith, John Vernon, Stephen W. Burns (Usa-Colori) — Nuove avventure della divertente automobile, pensate e parlate. Non vietato. | 16,40; 18,40; 20,40; 22,40 | ★ / ●●●● |
| Arlecchino c. Sommeville 22 Tel. 547.190 | Guardato a vista, di Claude Miller, con Michel Serrault, Lino Ventura, Romy Schneider (Francia-Colori) — Celebre nottata e scoppiato di due stupri e un omicidio. Anche la moglie lo incolpa. Non vietato. | 16,10; 17,50; 19,20; 20,50; 22,30 | ★ / ●●●● |
| Astor c. V. Emanuele 52 Tel. 519.516 | Lele, di Rainer Werner Fassbinder, con Barbara Sukowa, Merlo Adorf, Armin Mueller-Stahl (Germania Occ. - Colori) — Nella Germania degli anni della ricostruzione adunata, la storia di Lele, donna fatale e delirante. Viet. 14. | 16,15; 18,40; 20,40; 22,40 | ★ / ●●●● |
| Augustus c. C.L.N. 248 Tel. 520.714 | Il giustiziere della notte n° 2, di Michael Winner con Charles Bronson, Jill Ireland, Vincent Gardenia, Anthony Franciosa (Usa - Col.) — A distanza di diversi anni, architetto, a cui hanno ucciso la moglie, continua a vendicarsi. Viet. 18. Dramm. | 16,30; 18,30; 20,30; 22,30 | ★ / ●●●● |
| Capitol c. S. Calisto 24 Tel. 540.695 | Penitentiary, di J. Farrow, con Leon Isaac Kennedy, Tommy Polard, Haza Sprad (Usa - Colori) — Detenuti in lotta per entrare nella società di organizzatori di boxe. Premio la libertà. Drammatico | 16,35; 18,40; 20,40; 22,40 | ★ / ●●●● |
| Centrale c. S. Alberto 27 Tel. 540.110 | Frankenstein Junior, di Mel Brooks, con Gene Wilder, Peter Boyle, Martin Feldman, Cloris Leachman, Madeline Kahn (Usa-Bianco e nero) — Boris Karloff riproposto dal celebre mostro, non più terrificante ma vispo e gaudente N. V. Comico satirico | 16,30; 18,30; 20,30; 22,30 | ★ / ●●●● |

Cristallo
c. G. 5
Tel. 650.71.00

La villa delle anime maldestre, di Carlo Ausino, con Berta Lancer, Jean Pierre Amont (Italia-Col.) — Interamente girato a Torino e ambientato in una misteriosa villa un film della forte ispirazione. Vietato 14

16,30; 18,30; 20,30; 22,30

Oggi la prima

Doria
c. G. 5
Tel. 542.422

Sul lago dorato, di Mark Rydell, con Katharine Hepburn, Henry Fonda, Jane Fonda (Usa - Col.) — Premiato con l'Oscar per il miglior attore e la migliore attrice, Fonda e la Hepburn nei panni di una anziana coppia. Non viet. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30 | ★ / ●●●● || **Gioiello** c. C. Colombo 21 Tel. 590.769 | Momenti di gloria, di Hugh Hudson, con Ben Cross, Jan Charleson, Cheryl Campbell (Usa - Col.) — Con diverse motivazioni due studenti universitari si allenano per vincere le Olimpiadi del 1924. Oscar miglior film. Non viet. | 16,10; 18,10; 20,10; 22,10 | ★ / ●●●● |
| **Keller** c. V. Emanuele 52 Tel. 547.007 | Escalibur, di John Boorman, con Nicol Williamson, Nigel Terry, Helen Mirren (Irish - Colori) — Con la spada fatata e con l'aiuto del Mago Merlino, Artù diventa re, ma non ha fatto i conti con sua moglie Ginevra. | 16,10; 18,10; 20,10; 22,10 | ★ / ●●●● |
| **Ideal** c. Baccaria 4 Tel. 541.523 | Il cacciatore, di Michael Cimino, con Robert De Niro, Christopher Walken, John Savage, (Usa-Col.) — Lucida e crudele rappresentazione dell'efficienza bellica, attraverso le esperienze di tre amici. Viet. 14 | 16,30; 18,30; 20,30; 22,30 | ★ / ●●●● |
| **Liliput** c. S. S. 15 bis Tel. 537.100 | La casa stregata, di Bruno Corbucci, con Renato Pozzetto, Gloria Guida (Italia - Colori) — Pro-messi apoli trovano bellissima casa a prezzo irrisolto. Equivoci e guai mantengono immediatamente che c'è qualcosa di solo. Non viet. | 16,30; 18,30; 20,30; 22,30 | ★ / ●●●● |
| **Lux** c. S. Federico Tel. 541.283 | Bello mio battezza mia, di Sergio Corbucci, con Giancarlo Giannini, Mariangela Melato, Stefania Sandrelli (Italia - Colori) — Consulenza comedia all'italiana, tra amore, gelosia e irragionevole avventura. Non vietato. | 15,45; 16,20; 18,20; 20,20 | ★ / ●●●● |
| **Nazionale** c. S. S. 15 bis Tel. 537.100 | L'onorevole con l'amante sotto il letto, di Mariano Laurenti, con Lino Banfi, Janet Agren, Alvaro Vitali, Leo Gullotta (Italia-Col.) — Viandante all'italiana di uomo politico con bella amante nascosta. Viet. 14. | 15,17; 16,50; 18,40; 20,40; 22,30 | ★ / ●●●● |
| **Olimpia** c. S. S. 15 bis Tel. 537.100 | Borlotta, di Carlo Verdone, con Carlo Verdone, Eleanora Giorgi (Italia-Col.) — Piazzista invidioso si finge uomo di mondo per conquistare la bella collega. Non vietato. | 16,30; 18,30; 20,30; 22,30 | ★ / ●●●● |
| **Reposi** c. S. S. 15 bis Tel. 537.100 | Contan il barbone, di John Milius, con Arnold Schwarzenegger, Sandrine Bergami, Ben Davidson, Gerry Lopez (Usa - Colori) — La storia di Conan, re dei barbari, uomo fortissimo e potente, ma giusto e saggio. Vietato 14. | 15,17,30; 20,20; 22,30 | ★ / ●●●● |

Romano
c. G. 5
Tel. 650.71.00

L'inganno, di Volker Schlöndorff, con Bruno Ganz, Hanna Schygulla (Germania Occ-Col.) — Ultimo film del geniale regista di «Il tamburo di latta», su una vicenda d'amore e inganno. Vietato 14.

16,18; 20,18; 22,30

★ / ●●●●

Studio Film
c. S. S. 15 bis
Tel. 537.100

Diritto di cronaca, di Sidney Pollack, con Paul Newman, Sally Field (Usa-Col.) — Vicenda letteraria tratta dal «Processo» di Kafka, di un uomo accusato e perseguitato senza sapere di cosa e da chi. Non viet. 16,18; 20,18; 22,30 | ★ / ●●●● || **Torino** c. S. S. 15 bis Tel. 537.100 | Paradise, di Stuart Gillard, con Willie Aames, Phoebe Cates (Usa - Colori) — Dopo un tempo dalle male e «Leguna blu» un'altra storia d'amore tra adolescenti, con tanta musica e bel paesaggio. Non viet. | 15,16,40; 18,35; 20,30; 22,30 | ★ / ●●●● |
| **Vittoria** c. Roma 216 Tel. 531.788 | Brivido caldo, di Lawrence Kasdan, con William Hurt, Kathleen Turner, Richard Crenna (Usa - Col.) — Uomo appassionatamente innamorato, viene spinto al delitto. Vietato 14. | 16,15; 18,20; 20,30; 22,30 | ★ / ●●●● |

Acapulco
c. S. S. 15 bis
Tel. 537.100

Pio bello di così al muore, di Pasquale Festa Campanile, con Enrico Montesano (Italia-Col.) — Ex carcerato per aiutare la famiglia intraprende la professione del travestito. Dal romanzo di Antonio Amurri. Viet. 14. 20,30; 22,30 | ★ / ●●●● || **Ambra** c. S. S. 15 bis Tel. 537.100 | Celebrità, con Nino D'Angelo, Regina Bianchi, Sonia Viviani (Italia - Colori) — Sul canone della sceneggiata una drammatica vicenda d'amore e di violenza ai giorni nostri. Non vietato. | Ap. 20; 22,30 | ★ / ●●●● |
| **Arco-Inc.** c. S. S. 15 bis Tel. 537.100 | Rinaldo e Clara, di Bob Dylan, con Bob Dylan, Joan Baez (Usa-Col.) — Le più belle e note canzoni dei due noti cantautori in un viaggio musicale attraverso l'America più povera ed emarginata. Non vietato. | Ap. 20; 22,30 | ★ / ●●●● |
| **Eliseo** c. S. S. 15 bis Tel. 537.100 | La poliziotta a New York, di Michael Massimo Terrantini, con Edwige Fenech, Alvaro Vitali, Renzo Montagnani, Aldo Masciocchi (Italia - Col.) — Scritto per le avventure della bella e zeltaria poliziotta ora anche oltre Oceano. N.V. Commedia | Ap. 20,30; 22,30 | ★ / ●●●● |
| **Faro** c. S. S. 15 bis Tel. 537.100 | Ricche e famose, di George Cukor, con Jacqueline Bisset, Candice Bergen (Usa - Col.) — Storia di una lunga amicizia, risentimenti e gioie, tra due donne: una casalinga appagata, l'altra irregolare e scettica. Non viet. | 16,20; 18,20; 20,20; 22,20 | ★ / ●●●● |

Massimo
c. S. S. 15 bis
Tel. 537.100

Tape, squilibri di rivolta, di Harold Becker, con George C. Scott, Timothy Hutton (Usa-Col.) — Politici e imprenditori scappa militare dove i cadetti sono in rivolta. Non vietato. Ap. 20,15; 22,30 | ★ / ●●●● || **Puntodue** c. S. S. 15 bis Tel. 537.100 | Anni di piombo, di Margaretta von Trotta, con Jutta Lampe, Barbara Sukowa, (Germania - Col.) — La storia di una nota terrorista tedesca, ricostruita attraverso i rapporti di amore-odio con la sorella, Leonora d'Oro 81. Non viet. | 16,30; 18,30; 20,30; 22,30 | ★ / ●●●● |
| **Selene** c. S. S. 15 bis Tel. 537.100 | Amore senza fine, di Franco Zeffirelli, con Brooke Shields, Martin Hewitt, Shirley Knight, Don Murray (Usa-Col.) — Tenera storia d'amore tra due adolescenti, alle prese con le prime sensazioni sessuali. Vietato 14 | Ap. 20; 22,30 | ★ / ●●●● |
| **Statuto** c. S. S. 15 bis Tel. 537.100 | La piazza storia del mondo, di Mel Brooks, con De Livia, Marcelina Kahn, Harvey Korman (Usa - Col.) — Satirica interpretazione del mondo, attraverso alcuni significativi periodi storici. Non vietato. | 15,16,50; 18,40; 20,30; 22,30 | ★ / ●●●● |

Principe
c. S. S. 15 bis
Tel. 537.100

Vittorio Veneto, (piazza Vittorio Veneto) Super rassegna erotica, techn. ap. 15 ult. 22,30 22,30 | ★ / ●●●● || **Regina** c. S. S. 15 bis Tel. 537.100 | Beccata in archivio, di Jacques Rivette, con Catherine Deneuve, Jean-Claude Bouillon, Jean-Claude Bouillon (Francia - Col.) — Storia di una lunga amicizia, risentimenti e gioie, tra due donne: una casalinga appagata, l'altra irregolare e scettica. Non viet. | 16,20; 18,20; 20,20; 22,20 | ★ / ●●●● |
| **Alcione** c. S. S. 15 bis Tel. 537.100 | Beccata in archivio, di Jacques Rivette, con Catherine Deneuve, Jean-Claude Bouillon, Jean-Claude Bouillon (Francia - Col.) — Storia di una lunga amicizia, risentimenti e gioie, tra due donne: una casalinga appagata, l'altra irregolare e scettica. Non viet. | 16,20; 18,20; 20,20; 22,20 | ★ / ●●●● |
| **Artisti Erotici** c. S. S. 15 bis Tel. 537.100 | Beccata in archivio, di Jacques Rivette, con Catherine Deneuve, Jean-Claude Bouillon, Jean-Claude Bouillon (Francia - Col.) — Storia di una lunga amicizia, risentimenti e gioie, tra due donne: una casalinga appagata, l'altra irregolare e scettica. Non viet. | 16,20; 18,20; 20,20; 22,20 | ★ / ●●●● |

Metropoli
c. S. S. 15 bis
Tel. 537.100

Beccata in archivio, di Jacques Rivette, con Catherine Deneuve, Jean-Claude Bouillon, Jean-Claude Bouillon (Francia - Col.) — Storia di una lunga amicizia, risentimenti e gioie, tra due donne: una casalinga appagata, l'altra irregolare e scettica. Non viet. 16,20; 18,20; 20,20; 22,20 | ★ / ●●●● || **Roma Blue** c. S. S. 15 bis Tel. 537.100 | Beccata in archivio, di Jacques Rivette, con Catherine Deneuve, Jean-Claude Bouillon, Jean-Claude Bouillon (Francia - Col.) — Storia di una lunga amicizia, risentimenti e gioie, tra due donne: una casalinga appagata, l'altra irregolare e scettica. Non viet. | 16,20; 18,20; 20,20; 22,20 | ★ / ●●●● |
| **Cineclub** c. S. S. 15 bis Tel. 537.100 | Beccata in archivio, di Jacques Rivette, con Catherine Deneuve, Jean-Claude Bouillon, Jean-Claude Bouillon (Francia - Col.) — Storia di una lunga amicizia, risentimenti e gioie, tra due donne: una casalinga appagata, l'altra irregolare e scettica. Non viet. | 16,20; 18,20; 20,20; 22,20 | ★ / ●●●● |

ATTUALITÀ
c. S. S. 15 bis
Tel. 537.100

Beccata in archivio, di Jacques Rivette, con Catherine Deneuve, Jean-Claude Bouillon, Jean-Claude Bouillon (Francia - Col.) — Storia di una lunga amicizia, risentimenti e gioie, tra due donne: una casalinga appagata, l'altra irregolare e scettica. Non viet. 16,20; 18,20; 20,20; 22,20 | ★ / ●●●● || **ALDO** c. S. S. 15 bis Tel. 537.100 | Beccata in archivio, di Jacques Rivette, con Catherine Deneuve, Jean-Claude Bouillon, Jean-Claude Bouillon (Francia - Col.) — Storia di una lunga amicizia, risentimenti e gioie, tra due donne: una casalinga appagata, l'altra irregolare e scettica. Non viet. | 16,20; 18,20; 20,20; 22,20 | ★ / ●●●● |
| **ALDO** c. S. S. 15 bis Tel. 537.100 | Beccata in archivio, di Jacques Rivette, con Catherine Deneuve, Jean-Claude Bouillon, Jean-Claude Bouillon (Francia - Col.) — Storia di una lunga amicizia, risentimenti e gioie, tra due donne: una casalinga appagata, l'altra irregolare e scettica. Non viet. | 16,20; 18,20; 20,20; 22,20 | ★ / ●●●● |

ALDO
c. S. S. 15 bis
Tel. 537.100

Beccata in archivio, di Jacques Rivette, con Catherine Deneuve, Jean-Claude Bouillon, Jean-Claude Bouillon (Francia - Col.) — Storia di una lunga amicizia, risentimenti e gioie, tra due donne: una casalinga appagata, l'altra irregolare e scettica. Non viet. 16,20; 18,20; 20,20; 22,20 | ★ / ●●●● || **ALDO** c. S. S. 15 bis Tel. 537.100 | Beccata in archivio, di Jacques Rivette, con Catherine Deneuve, Jean-Claude Bouillon, Jean-Claude Bouillon (Francia - Col.) — Storia di una lunga amicizia, risentimenti e gioie, tra due donne: una casalinga appagata, l'altra irregolare e scettica. Non viet. | 16,20; 18,20; 20,20; 22,20 | ★ / ●●●● |
| **ALDO** c. S. S. 15 bis Tel. 537.100 | Beccata in archivio, di Jacques Rivette, con Catherine Deneuve, Jean-Claude Bouillon, Jean-Claude Bouillon (Francia - Col.) — Storia di una lunga amicizia, risentimenti e gioie, tra due donne: una casalinga appagata, l'altra irregolare e scettica. Non viet. | 16,20; 18,20; 20,20; 22,20 | ★ / ●●●● |

ALDO
c. S. S. 15 bis
Tel. 537.100

Beccata in archivio, di Jacques Rivette, con Catherine Deneuve, Jean-Claude Bouillon, Jean-Claude Bouillon (Francia - Col.) — Storia di una lunga amicizia, risentimenti e gioie, tra due donne: una casalinga appagata, l'altra irregolare e scettica. Non viet. 16,20; 18,20; 20,20; 22,20 | ★ / ●●●● || **ALDO** c. S. S. 15 bis Tel. 537.100 | Beccata in archivio, di Jacques Rivette, con Catherine Deneuve, Jean-Claude Bouillon, Jean-Claude Bouillon (Francia - Col.) — Storia di una lunga amicizia, risentimenti e gioie, tra due donne: una casalinga appagata, l'altra irregolare e scettica. Non viet. | 16,20; 18,20; 20,20; 22,20 | ★ / ●●●● |
| **ALDO** c. S. S. 15 bis Tel. 537.100 | Beccata in archivio, di Jacques Rivette, con Catherine Deneuve, Jean-Claude Bouillon, Jean-Claude Bouillon (Francia - Col.) — Storia di una lunga amicizia, risentimenti e gioie, tra due donne: una casalinga appagata, l'altra irregolare e scettica. Non viet. | 16,20; 18,20; 20,20; 22,20 | ★ / ●●●● |

ALDO
c. S. S. 15 bis
Tel. 537.100

Beccata in archivio, di Jacques Rivette, con Catherine Deneuve, Jean-Claude Bouillon, Jean-Claude Bouillon (Francia - Col.) — Storia di una lunga amicizia, risentimenti e gioie, tra due donne: una casalinga appagata, l'altra irregolare e scettica. Non viet. 16,20; 18,20; 20,20; 22,20 | ★ / ●●●● || **ALDO** c. S. S. 15 bis Tel. 537.100 | Beccata in archivio, di Jacques Rivette, con Catherine Deneuve, Jean-Claude Bouillon, Jean-Claude Bouillon (Francia - Col.) — Storia di una lunga amicizia, risentimenti e gioie, tra due donne: una casalinga appagata, l'altra irregolare e scettica. Non viet. | 16,20; 18,20; 20,20; 22,20 | ★ / ●●●● |
| **ALDO** c. S. S. 15 bis Tel. 537.100 | Beccata in archivio, di Jacques Rivette, con Catherine Deneuve, Jean-Claude Bouillon, Jean-Claude Bouillon (Francia - Col.) — Storia di una lunga amicizia, risentimenti e gioie, tra due donne: una casalinga appagata, l'altra irregolare e scettica. Non viet. | 16,20; 18,20; 20,20; 22,20 | ★ / ●●●● |

ALDO
c. S. S. 15 bis
Tel. 537.100

Beccata in archivio, di Jacques Rivette, con Catherine Deneuve, Jean-Claude Bouillon, Jean-Claude Bouillon (Francia - Col.) — Storia di una lunga amicizia, risentimenti e gioie, tra due donne: una casalinga appagata, l'altra irregolare e scettica. Non viet. 16,20; 18,20; 20,20; 22,20 | ★ / ●●●● || **ALDO** c. S. S. 15 bis Tel. 537.100 | Beccata in archivio, di Jacques Rivette, con Catherine Deneuve, Jean-Claude Bouillon, Jean-Claude Bouillon (Francia - Col.) — Storia di una lunga amicizia, risentimenti e gioie, tra due donne: una casalinga appagata, l'altra irregolare e scettica. Non viet. | 16,20; 18,20; 20,20; 22,20 | ★ / ●●●● |
| **ALDO** c. S. S. 15 bis Tel. 537.100 | Beccata in archivio, di Jacques Rivette, con Catherine Deneuve, Jean-Claude Bouillon, Jean-Claude Bouillon (Francia - Col.) — Storia di una lunga amicizia, risentimenti e gioie, tra due donne: una casalinga appagata, l'altra irregolare e scettica. Non viet. | 16,20; 18,20; 20,20; 22,20 | ★ / ●●●● |

ALDO
c. S. S. 15 bis
Tel. 537.100

Beccata in archivio, di Jacques Rivette, con Catherine Deneuve, Jean-Claude Bouillon, Jean-Claude Bouillon (Francia - Col.) — Storia di una lunga amicizia, risentimenti e gioie, tra due donne: una casalinga appagata, l'altra irregolare e scettica. Non viet. 16,20; 18,20; 20,20; 22,20 | ★ / ●●●● || **ALDO** c. S. S. 15 bis Tel. 537.100 | Beccata in archivio, di Jacques Rivette, con Catherine Deneuve, Jean-Claude Bouillon, Jean-Claude Bouillon (Francia - Col.) — Storia di una lunga amicizia, risentimenti e gioie, tra due donne: una casalinga appagata, l'altra irregolare e scettica. Non viet. | 16,20; 18,20; 20,20; 22,20 | ★ / ●●●● |
| **ALDO** c. S. S. 15 bis Tel. 537.100 | Beccata in archivio, di Jacques Rivette, con Catherine Deneuve, Jean-Claude Bouillon, Jean-Claude Bouillon (Francia - Col.) — Storia di una lunga amicizia, risentimenti e gioie, tra due donne: una casalinga appagata, l'altra irregolare e scettica. Non viet. | 16,20; 18,20; 20,20; 22,20 | ★ / ●●●● |

ALDO
c. S. S. 15 bis
Tel. 537.100

Beccata in archivio, di Jacques Rivette, con Catherine Deneuve, Jean-Claude Bouillon, Jean-Claude Bouillon (Francia - Col.) — Storia di una lunga amicizia, risentimenti e gioie, tra due donne: una casalinga appagata, l'altra irregolare e scettica. Non viet. 16,20; 18,20; 20,20; 22,20 | ★ / ●●●● || **ALDO** c. S. S. 15 bis Tel. 537.100 | Beccata in archivio, di Jacques Rivette, con Catherine Deneuve, Jean-Claude Bouillon, Jean-Claude Bouillon (Francia - Col.) — Storia di una lunga amicizia, risentimenti e gioie, tra due donne: una casalinga appagata, l'altra irregolare e scettica. Non viet. | 16,20; 18,20; 20,20; 22,20 | ★ / ●●●● |
| **ALDO** c. S. S. 15 bis Tel. 537.100 | Beccata in archivio, di Jacques Rivette, con Catherine Deneuve, Jean-Claude Bouillon, Jean-Claude Bouillon (Francia - Col.) — Storia di una lunga amicizia, risentimenti e gioie, tra due donne: una casalinga appagata, l'altra irregolare e scettica. Non viet. | 16,20; 18,20; 20,20; 22,20 | ★ / ●●●● |

ALDO
c. S. S. 15 bis
Tel. 537.100

Beccata in archivio, di Jacques Rivette, con Catherine Deneuve, Jean-Claude Bouillon, Jean-Claude Bouillon (Francia - Col.) — Storia di una lunga amicizia, risentimenti e gioie, tra due donne: una casalinga appagata, l'altra irregolare e scettica. Non viet. 16,20; 18,20; 20,20; 22,20 | ★ / ●●●● || **ALDO** c. S. S. 15 bis Tel. 537.100 | Beccata in archivio, di Jacques Rivette, con Catherine Deneuve, Jean-Claude Bouillon, Jean-Claude Bouillon (Francia - Col.) — Storia di una lunga amicizia, risentimenti e gioie, tra due donne: una casalinga appagata, l'altra irregolare e scettica. Non viet. | 16,20; 18,20; 20,20; 22,20 | ★ / ●●●● |
| **ALDO** c. S. S. 15 bis Tel. 537.100 | Beccata in archivio, di Jacques Rivette, con Catherine Deneuve, Jean-Claude Bouillon, Jean-Claude Bouillon (Francia - Col.) — Storia di una lunga amicizia, risentimenti e gioie, tra due donne: una casalinga appagata, l'altra irregolare e scettica. Non viet. | 16,20; 18,20; 20,20; 22,20 | ★ / ●●●● |

ALDO
c. S. S. 15 bis
Tel. 537.100

Beccata in archivio, di Jacques Rivette, con Catherine Deneuve, Jean-Claude Bouillon, Jean-Claude Bouillon (Francia - Col.) — Storia di una lunga amicizia, risentimenti e gioie, tra due donne: una casalinga appagata, l'altra irregolare e scettica. Non viet. 16,20; 18,20; 20,20; 22,20 | ★ / ●●●● || **ALDO** c. S. S. 15 bis Tel. 537.100 | Beccata in archivio, di Jacques Rivette, con Catherine Deneuve, Jean-Claude Bouillon, Jean-Claude Bouillon (Francia - Col.) — Storia di una lunga amicizia, risentimenti e gioie, tra due donne: una casalinga appagata, l'altra irregolare e scettica. Non viet. | 16,20; 18,20; 20,20; 22,20 | ★ / ●●●● |
| **ALDO** c. S. S. 15 bis Tel. 537.100 | Beccata in archivio, di Jacques Rivette, con Catherine Deneuve, Jean-Claude Bouillon, Jean-Claude Bouillon (Francia - Col.) — Storia di una lunga amicizia, risentimenti e gioie, tra due donne: una casalinga appagata, l'altra irregolare e scettica. Non viet. | 16,20; 18,20; 20,20; 22,20 | ★ / ●●●● |

ALDO
c. S. S. 15 bis
Tel. 537.100

Beccata in archivio, di Jacques Rivette, con Catherine Deneuve, Jean-Claude Bouillon, Jean-Claude Bouillon (Francia - Col.) — Storia di una lunga amicizia, risentimenti e gioie, tra due donne: una casalinga appagata, l'altra irregolare e scettica. Non viet. 16,20; 18,20; 20,20; 22,20 | ★ / ●●●● || **ALDO** c. S. S. 15 bis Tel. 537.100 | Beccata in archivio, di Jacques Rivette, con Catherine Deneuve, Jean-Claude Bouillon, Jean-Claude Bouillon (Francia - Col.) — Storia di una lunga amicizia, risentimenti e gioie, tra due donne: una casalinga appagata, l'altra irregolare e scettica. Non viet. | 16,20; 18,20; 20,20; 22,20 | ★ / ●●●● |
| **ALDO** c. S. S. 15 bis Tel. 537.100 | Beccata in archivio, di Jacques Rivette, con Catherine Deneuve, Jean-Claude Bouillon, Jean-Claude Bouillon (Francia - Col.) — Storia di una lunga amicizia, risentimenti e gioie, tra due donne: una casalinga appagata, l'altra irregolare e scettica. Non viet. | 16,20; 18,20; 20,20; 22,20 | ★ / ●●●● |

ALDO
c. S. S. 15 bis
Tel. 537.100

Beccata in archivio, di Jacques Rivette, con Catherine Deneuve, Jean-Claude Bouillon, Jean-Claude Bouillon (Francia - Col.) — Storia di una lunga amicizia, risentimenti e gioie, tra due donne: una casalinga appagata, l'altra irregolare e scettica. Non viet. 16,20; 18,20; 20,20; 22,20 | ★ / ●●●● || **ALDO** c. S. S. 15 bis Tel. 537.100 | Beccata in archivio, di Jacques Rivette, con Catherine Deneuve, Jean-Claude Bouillon, Jean-Claude Bouillon (Francia - Col.) — Storia di una lunga amicizia, risentimenti e gioie, tra due donne: una casalinga appagata, l'altra irregolare e scettica. Non viet. | 16,20; 18,20; 20,20; 22,20 | ★ / ●●●● |
| **ALDO** c. S. S. 15 bis Tel. 537.100 | Beccata in archivio, di Jacques Rivette, con Catherine Deneuve, Jean-Claude Bouillon, Jean-Claude Bouillon (Francia - Col.) — Storia di una lunga amicizia, risentimenti e gioie, tra due donne: una casalinga appagata, l'altra irregolare e scettica. Non viet. | 16,20; 18,20; 20,20; 22,20 | ★ / ●●●● |